



COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

PROVINCIA DI UDINE

**RICOGNIZIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
DETENUTE
AL
31/12/2023**

(art. 20, c. 1 e segg., D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

APPENDICE

**RELAZIONE DI RICOGNIZIONE EX ART. 30, D.LGS. N. 201 DEL 2022 - ANNO 2023
GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO DI GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
REGIONALE (art. 30 del D.Lgs.n. 201/2022)**

**RELAZIONE DI RICOGNIZIONE EX ART. 30, D.LGS. N. 201 DEL 2022 - ANNO 2023
GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO DI GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
REGIONALE**

**- PARTE PRIMA -
INTRODUZIONE GENERALE**

**CAPITOLO 1.
LA RELAZIONE DI RICOGNIZIONE
PREVISTA DALL'ART. 30, D.LGS. N. 201 DEL 2022.**

1.1. Oggetto e scopo della relazione di ricognizione.

A) Nell'art. 30, d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201¹ è così previsto (secondo le modifiche introdotte dall'art. 18, co. 11, lett. a, d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, conv. dalla l. 21 aprile 2023, n. 41):

«1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto».

B) Lo scopo della disposizione e della relazione di ricognizione è individuato nel successivo art. 31, co. 1: *«rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica».*

Tale scopo era indicato anche nella *Relazione illustrativa* che il Governo (Draghi-I) aveva allegato allo schema del decreto legislativo, inviato alle Camere per i pareri di competenza: fornire *«ampia pubblicità al fine di conoscibilità e trasparenza»*, con l'ulteriore precisazione *«in modo da permettere ad operatori economici così come a cittadini e utenti di avanzare proposte»* (pag. 4, *Relazione illustrativa*, nel fascicolo della Camera dei deputati, Atto del Governo 003).

¹ Essendo preordinata dalla legge a fini di trasparenza e conoscibilità, questa Relazione contiene i *link* in rete agli atti e documenti indicati nel testo quando in esso appaiono per la prima volta (e talora anche successivamente per una migliore lettura). Le deliberazioni dell'AUSIR sono invece pubblicate – secondo la legislazione statale e regionale, nonché secondo lo Statuto dell'AUSIR – sul sito dell'Ente (<http://www.ausir.fvg.it/amministrazione-trasparente>).

C) Le indicate disposizioni del d.lgs. n. 201 del 2022 si riallacciano ai principi e criteri direttivi posti dal Parlamento al Governo nella legge di delegazione 5 agosto 2022, n. 118, che è la *Legge annuale per il mercato e la concorrenza - Concorrenza 2021* (cfr. in particolare art. 8, co. 2, lett. h, s, u).

D) Il d.lgs. n. 201 del 2022, che contiene il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, costituisce anche attuazione del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), secondo cui la Repubblica italiana doveva approvare, entro dicembre 2022, la legge sulla concorrenza 2021 (misura M1C2-6), nonché *«tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021»* (misura M1C2-8: cfr. decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, oggi in www.italiadomani.gov.it).

E) L'AUSIR (Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti) deve redigere la relazione-ricognizione per i servizi affidati nel territorio di sua competenza perché rientra nel novero degli *«enti competenti»*, (art. 30, co. 1, d.lgs. n. 201 del 2022), a loro volta definiti dal medesimo decreto (art. 2, co. 1, lett. b) come gli enti locali e anche *«gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento»*. Difatti l'AUSIR (v. *infra*, § 1.4.) è stata costituita dalla I. Regione Friuli-Venezia Giulia 15 aprile 2016, n. 5 quale *«Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani»* (con l'aggiunta di alcuni Comuni della Regione Veneto per il solo servizio idrico integrato: cfr. art. 4, co. 1).

F) La relazione-ricognizione annuale, ex art. 30, d.lgs. n. 201 del 2022, è destinata a sommarsi alla relazione sullo stato di attuazione dei Piani d'ambito (per il servizio idrico integrato e per il servizio rifiuti) che ogni anno l'AUSIR deve presentare al Consiglio e alla Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, sempre per fini di trasparenza e conoscibilità, in base alla legge regionale n. 5 del 2016 (cfr. art. 14).

1.2. Periodo di riferimento per la ricognizione: anno 2023.

A) In questa Relazione l'AUSIR ha preso a riferimento l'anno 2023 sia per il servizio idrico integrato che per il servizio rifiuti.

1.3. Indicazioni dell'ANAC sulla relazione di ricognizione ex art. 30, d.lgs. n. 201 del 2022.

A) L'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione), cui la Relazione deve essere inviata, non ha ancora adottato linee guida o un modello per le relazioni ex art. 30, d.lgs. n. 201 del 2022.

B) L'ANAC ha, invece, indicato per il servizio idrico integrato e il servizio rifiuti alcuni atti e indicatori dell'ARERA, ex art. 7, d.lgs. n. 201 del 2022, di cui l'AUSIR ha tenuto conto in questa Relazione e prima ancora - secondo precisi doveri di legge - nei suoi vari atti d'esercizio delle funzioni riferite a tali servizi.

C) L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) nel mese di novembre 2023 ha pubblicato il Quaderno operativo n. 46 dal titolo "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D. lgs. n. 201/2022" che approfondisce gli aspetti legati all'adempimento, previsto dall'articolo 30 del D. lgs. n. 201/2022.

1.4. L'AUSIR quale ente competente ad approvare la relazione ex art. 30, d.lgs. n. 201 del 2022.

A) La legge regionale n. 5 del 2016, istitutiva dell'AUSIR, si pone espressamente in attuazione dello Statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia (cfr. art. 1, co. 2, l.r. n. 5 del 2016), in particolare di quelle

clausole statutarie secondo cui la Regione ha potestà legislativa piena nella materia *«ordinamento degli enti locali»* e potestà legislativa concorrente nella materia *«disciplina dei servizi pubblici di interesse regionale e assunzione di tali servizi»* (art. 4, co. 1, punto 1-bis; art. 5, co. 1, punto 7, Statuto).

L'AUSIR è stata *«istituita a far data dal 1° gennaio 2017»* ed è divenuta *«operativa»* il 17 gennaio 2018 con la nomina del suo Direttore generale (art. 23, co. 1, l.r. n. 5 del 2016).

L'AUSIR è istituita nella speciale forma di *«ente pubblico economico»* (art. 1, co. 2, Statuto AUSIR; art. 4, co. 3, l.r. n. 5 del 2016) e ha *«autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale»* (art. 1, co. 2, Statuto AUSIR; art. 4, co. 3, l.r. n. 5 del 2016). La sua contabilità è *«economico-patrimoniale»*, sicché l'AUSIR *«tiene le scritture contabili e formula il bilancio secondo le prescrizioni contenute nel codice civile, in quanto compatibili»* (art. 4, co. 4, l.r. n. 5 del 2016).

B) Si è detto che all'AUSIR *«partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (...) per l'intero Ambito territoriale ottimale»*, il quale è costituito per il servizio rifiuti dal territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, mentre per il servizio idrico integrato da tale territorio più il territorio di alcuni Comuni del Veneto secondo l'Intesa conclusa il 30 ottobre 2017 fra le due Regioni (Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Meduna di Livenza, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto: art. 4, co. 1, art. 3, co. 1-2, l.r. n. 5 del 2016).

Infatti con la legge regionale del 2016 si è voluto superare la logica della precedente disciplina regionale, che ancorava al livello provinciale la dimensione degli ambiti ottimali, e quindi si è previsto l'accorpamento degli ambiti territoriali in un ambito regionale unico, nella consapevolezza che una maggiore efficienza è raggiungibile organizzando il SII in bacini ancora più ampi rispetto a quelli provinciali. Analogamente si è previsto per il servizio rifiuti, le cui funzioni e gestioni prima erano di livello comunale.

Le precedenti cinque Consultazioni d'ambito per il servizio idrico integrato – di livello provinciale – sono state messe in liquidazione e poi sciolte, le loro funzioni trasferite all'AUSIR (art. 24, l.r. n. 5 del 2016).

C) L'AUSIR è chiamata all'esercizio delle *«funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani»* (art. 4, co. 5, l.r. n. 5 del 2016).

Le funzioni svolte dall'AUSIR nei confronti dei Gestori riguardano in particolare:

- la definizione, la predisposizione e l'aggiornamento del Piano d'ambito, costituito dall'insieme dei seguenti atti: ricognizione delle infrastrutture, programma degli interventi, modello gestionale e organizzativo, piano economico-finanziario, definizione della tariffa che i Gestori applicheranno all'utenza;
- la definizione degli ambiti di affidamento dei servizi (almeno di livello provinciale) e la decisione sull'affidamento dei servizi;
- il controllo sulle attività svolte dai Gestori, in ragione della disciplina complessiva del servizio.

D) La legge regionale prevede la partecipazione obbligatoria all'AUSIR dei Comuni (come detto, tutti quelli del Friuli-Venezia Giulia, nonché alcuni Comuni del Veneto per il solo servizio idrico integrato: art. 4, co. 1, l.r. n. 5 del 2016): in totale i Comuni sono 226 (215 del Friuli-Venezia Giulia; 11 del Veneto).

Non si tratta di una partecipazione "all'ente", bensì di una partecipazione "nell'ente" da parte dei rappresentanti dei Comuni, cioè i Sindaci: infatti tale partecipazione dei Comuni si attua (a) *«mediante la partecipazione dei rappresentanti (dei Comuni) agli organi dell'Ente»* (l'Assemblea regionale d'Ambito, il Consiglio di Amministrazione, le Assemblies locali), nonché (b) *«mediante la nomina da parte dei rappresentanti dei Comuni degli organi»* ulteriori dell'AUSIR (il Presidente, il Direttore generale, il Revisore dei conti: cfr. art. 1, co. 3, Statuto AUSIR).

I Comuni non hanno quote di partecipazione nell'AUSIR (come sarebbe se invece essa fosse - ad esempio - un consorzio di diritto pubblico oppure una società di capitali), ma sono gli stessi rappresentanti dei Comuni (i Sindaci) a costituire gli organi dell'AUSIR, direttamente (Assemblea regionale d'Ambito, Consiglio di Amministrazione, Assemblee locali), oppure indirettamente (Presidente, Revisore dei conti, Direttore generale, tutti nominati dall'Assemblea regionale d'Ambito).

A sua volta l'AUSIR non ha alcuna partecipazione nelle società che gestiscono i servizi nel territorio di competenza.

E) Fra gli organi spicca l'Assemblea regionale d'Ambito, che *«svolge le funzioni (dell'AUSIR) con riferimento all'intero Ambito territoriale ottimale»* (art. 6, co. 7, l.r. n. 5 del 2016).

L'Assemblea regionale d'Ambito è costituita da «venti Sindaci eletti (...) dalle quattro Assemblee locali per la gestione integrata dei rifiuti urbani», nonché dai *«sei Sindaci dei Comuni della Regione con il maggior numero di abitanti secondo l'ultimo censimento dell'ISTAT (che) sono membri di diritto»*. Per il servizio idrico integrato l'Assemblea regionale *«è integrata da una rappresentanza di componenti con diritto di voto nominati tra i Sindaci dei Comuni della Regione Veneto»* (art. 6, co. 1-2, l.r. n. 5 del 2016).

I membri assegnati all'organo sono in totale 28 di cui 2 componenti in rappresentanza della Regione del Veneto per il solo servizio idrico integrato.

F) Il Presidente dell'AUSIR è nominato nel suo seno dall'Assemblea regionale d'Ambito (art. 6, co. 6, art. 6 bis, art. 7, l.r. n. 5 del 2016); i suoi compiti sono elencati dalla legge stessa (art. 7, co. 2 e 3, l.r. n. 5 del 2016).

G) Il Consiglio di amministrazione è *«composto da sette membri eletti dall'Assemblea regionale d'ambito fra i suoi componenti, compreso il Presidente; due dei membri del Consiglio di amministrazione devono essere eletti tra i rappresentanti dei membri di diritto dell'Assemblea regionale d'ambito, uno eletto tra i rappresentanti delle Comunità di Montagna»*; *«con riferimento all'espletamento delle funzioni relative al servizio idrico il Consiglio di amministrazione è integrato dai due Sindaci dei Comuni della Regione Veneto, già componenti dell'Assemblea regionale d'ambito dell'AUSIR»*; anche i compiti del CdA sono elencati dalla legge (art. 6 bis, co. 1-2, l.r. n. 5 del 2016).

I membri assegnati all'organo sono in totale 9 di cui 2 componenti in rappresentanza della Regione del Veneto per il solo servizio idrico integrato.

H) Le Assemblee locali hanno funzioni di consultazione e di approvazione di atti riguardanti affidamenti, interventi e tariffa dei servizi, nei confronti dell'Assemblea regionale d'Ambito; esse sono 6 ("Occidentale Pordenonese"; "Occidentale"; "Interregionale"; "Centrale"; "Orientale goriziana"; "Orientale triestina"); sono costituite da tutti i Sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio di ciascuna Assemblea locale (cfr. art. 8, l.r. n. 5 del 2016).

I) Il Direttore generale – nominato dall'Assemblea regionale d'Ambito a seguito di selezione pubblica – svolge compiti di amministrazione attiva, essendogli affidata *«la responsabilità gestionale, amministrativa e contabile»* dell'AUSIR (art. 10, co. 2, l.r. n. 5 del 2016). Alle dipendenze del Direttore generale è organizzata un'apposita *«struttura tecnico operativa»* (art. 4, co. 6, l.r. n. 5 del 2016).

L) Infine anche il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea regionale d'Ambito (art. 9, l.r. n. 5 del 2016).

M) Gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio) perché vale la regola secondo cui *«i costi di funzionamento dell'AUSIR sono in quota parte a carico delle tariffe del servizio idrico integrato e in quota parte a carico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel rispetto della normativa vigente»* (art. 4, co. 1°, l.r. n. 5 del 2016).

- PARTE SECONDA - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

CAPITOLO 1.

L'INQUADRAMENTO NORMATIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI, DELLA GESTIONE E DELLA REGOLAZIONE.

1.1. Organizzazione delle funzioni e della gestione: livello statale. In particolare, il ruolo di ARERA.

A) È bene subito chiarire – sia pur in sintesi - il significato di alcune parole, espressioni e sigle che ricorrono in questa Relazione.

“Servizio idrico integrato (SII)”: è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali (art. 141, co. 2, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

“Altri servizi idrici”: è l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII, come ad esempio la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini, lo svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi, attinenti, collegati o riconducibili ai servizi idrici.

“Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)”, già Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), già Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed i Servizi idrici (AEEGSI): è un'autorità indipendente per l'intero territorio nazionale, in origine istituita con la l. 14 novembre 1995, n. 481 per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, che nel tempo si è vista attribuire funzioni anche nei settori dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore; opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse; è di particolare importanza la sua attività di regolazione tariffaria; avendo più volte cambiato funzioni e nomi, d'ora in poi si userà per semplicità il nome attuale, ARERA, o anche solo il termine Autorità.

“Gestore del Servizio Idrico Integrato” o “Gestore”: è il soggetto che gestisce il SII oppure ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in virtù di qualunque titolo giuridico e con qualunque forma giuridica, in un determinato territorio, compresi dunque i Comuni che gestiscono tali servizi in economia.

“Metodo tariffario idrico (MTI-3)” è il metodo di calcolo delle tariffe in vigore fino all'anno 2023, approvato con deliberazione ARERA n. 580/2019 integrato e modificato dalla deliberazione ARERA n. 235/2020/R/idr e dalla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/idr recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.

“Metodo tariffario idrico (MTI-4)”: è il metodo di calcolo delle tariffe per il periodo regolatorio 2024-2029, approvato con deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr.

“TICSI”: è il “*Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)*”, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”, approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr.

“RQTI”: è la “*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*”, contenente i parametri (indicatori) di monitoraggio della qualità del servizio, approvato con deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr (integrata e modificata nel 2021 e, da ultimo, nel 2023 con deliberazione ARERA n. 637/2023/R/idr).

“Piano regionale di tutela delle acque (PRTA)”: è il piano di settore (a livello regionale) previsto dall'art. 121, d.lgs. n. 152 del 2006, con cui le Regioni individuano gli interventi volti a garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento per il conseguimento degli obiettivi fissati dalla direttiva n. 2000/60/CE. Nella Regione Friuli-Venezia Giulia il Piano regionale di Tutela delle Acque è stato approvato con decreto del Presidente 20 marzo 2018 n. 74 (in seguito integrato e modificato). Nella Regione Veneto il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale 5 novembre 2009, n. 107 (in seguito integrata e modificata).

“Piano d'Ambito (PdA)”: è il documento programmatico, previsto dall'art. 149, d.lgs. n. 152 del 2006 e dall'art. 13, l.r. n. 5 del 2016, nel quale s'individuano gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e si definiscono gli *standard* prestazionali di servizio, necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente.

B) Limitandosi al periodo repubblicano, la materia delle acque è stata oggetto di numerosi atti normativi che hanno disciplinato tale materia sotto svariati profili.

C) Quanto alla stessa nozione di servizio idrico integrato e all'organizzazione delle relative funzioni pubbliche, spicca la cd. legge Galli, l. 5 gennaio 1994, n. 36, che fu un atto di “grande legislazione”, capace di rappresentare un punto di svolta rispetto al passato con l'introduzione di concetti e soluzioni poi ripresi e affinati nella legislazione successiva.

Infatti con la legge Galli:

- si affermò l'idea del ciclo completo delle acque con la definizione del servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (compresi gli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del medesimo servizio);
- si introdusse una logica di tipo industriale nell'erogazione del servizio;
- si individuò una nuova dimensione territoriale sovracomunale di riferimento, cioè l'ambito territoriale ottimale, con l'obiettivo di superare la frammentazione e conseguire adeguate dimensioni gestionali, comunque nel rispetto dei bacini o sub-bacini idrografici sottesi;
- si definì meglio il perimetro delle attività in capo ai diversi soggetti coinvolti, operando una netta separazione tra l'attività di indirizzo e controllo e l'attività di gestione, individuando poi nella prima attività – essenzialmente “pubblica” - gli specifici ruoli dello Stato centrale, delle Regioni, degli Enti Locali;
- si istituì per l'intero territorio nazionale il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse idriche (CoViRI), poi Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse idriche (CoNViRI), con competenze sul monitoraggio della qualità dei servizi e della tutela degli utenti, sulla verifica della corretta redazione dei Piani d'Ambito, sulla vigilanza in ordine alla corretta applicazione della riforma del SII;
- si definì un metodo *standard* (cd. metodo normalizzato) per il calcolo della tariffa.

La legge Galli fu abrogata dal d.lgs. n. 152 del 2006 che riformulò la disciplina del settore idrico dettando indicazioni più precise sui compiti e sulle attività che fanno capo ai diversi soggetti coinvolti, iniziando ad adeguare anche l'ordinamento interno alla disciplina europea sull'affidamento del servizio.

Attraverso vari passaggi successivi, anche referendari, che non occorre qui riepilogare, si è giunti al vigente d.lgs. n. 201 del 2022, il quale non abroga espressamente il d.lgs. n. 152 del 2006, introducendo piuttosto «*la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale*», stabilendo «*principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti*» (art. 1, co. 1-2). Tale disciplina generale è posta a integrazione di quelle di settore secondo determinate condizioni (art. 4, co. 1) e si applica anche al servizio idrico integrato, per il quale inoltre lo stesso decreto stabilisce alcune disposizioni speciali (cfr. ad es. art. 33).

D) Quanto alla regolazione tariffaria per l'acquedotto, le origini si possono far risalire al provvedimento CIP 4 ottobre 1974, n. 45, che aveva carattere sperimentale e si applicava alle cd. gestioni pilota di Genova, Napoli, Roma, Torino, nonché Trieste. Nelle premesse s'individuavano gli obiettivi di «*correlare il più possibile le tariffe ai costi*» e di «*stimolare la limitazione dei costi superflui*». Nelle disposizioni si fissavano una tariffa base, una tariffa agevolata e una tariffa per i consumi eccedenti.

Con il successivo provvedimento CIP 11 agosto 1975, n. 26 furono emanate le norme attuative per la determinazione delle tariffe, il cui scopo dichiarato era il «*ripianamento economico della gestione aziendale*» sulla base del conteggio delle spese correnti, dei ricavi e delle spese di natura non ricorrente (investimenti), ripartite su più esercizi.

Diversa la situazione nel settore fognario perché per lungo tempo i servizi di fognatura e depurazione non furono considerati servizi a pagamento bensì servizi per l'igiene pubblica. Ancora negli artt. 247 e s., r.d. 14 settembre 1931, n. 1175 (*Testo Unico per la finanza locale*) il contributo per la fognatura non era la regola, ma poteva essere autorizzato solo con decreto reale per necessità ed essere oggetto di riduzione, affrancamento, esenzione per varie ragioni. Nel 1976 con la cd. legge Merli, l. 10 maggio 1976, n. 319, si stabilì l'onerosità dei servizi «*relativi alla raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto decadenti dalle superfici e dai fabbricati privati e pubblici*», prevedendo il pagamento di «*un canone o diritto secondo apposita tariffa*» (art. 16, co. 1).

Il salto di qualità fu compiuto con la legge n. 36 del 1994 in cui si prevedeva «*la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*» riferiti all'erogazione del servizio idrico integrato (inteso quale ciclo completo delle acque, cioè acquedotto, fognatura, depurazione: art. 13, co. 2). Il metodo di determinazione della tariffa venne poi introdotto con il D.M. 1° agosto 1996, «*Metodo normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento*».

L'ultimo passaggio decisivo avvenne nel 2011 con il trasferimento delle funzioni di regolazione tariffaria del SII all'AEEG (poi ARERA). L'Autorità, già in possesso di significative esperienze di regolazione nei settori energetici, riformulò il metodo tariffario, anzitutto recependo gli esiti del *referendum* del giugno 2011 (con cui fu eliminata dalla legge la remunerazione in tariffa del capitale investito dal Gestore), poi superando alcuni problemi riscontrati nel sistema previgente e legati ai seguenti fattori: finanziabilità del servizio idrico integrato, per quanto riguarda gli investimenti; eterogeneità delle tariffe tra Gestori diversi; mancanza di un sistema di valutazione efficace della qualità del servizio.

Il vigente metodo tariffario – lo si è accennato prima – è il risultato di successivi interventi dell'Autorità: fu introdotto in via transitoria per l'anno 2013 con deliberazione n. 585/2012 (MTT); fu affinato dalla deliberazione n. 643/2013 (MTI) per gli anni 2014-2015; fu ridefinito con deliberazione n. 664/2015 (MTI-2) per gli anni 2016-2019 e con deliberazione n. 918/2017 per il biennio 2018-2019; infine risulta oggi stabilito per gli anni 2020-2023 con deliberazione n. 580/2019 (MTI-3), a sua volta modificata con deliberazione n. 235/2021 e con deliberazione n. 639/2021 (per l'aggiornamento biennale 2022-2023). Con deliberazione del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha approvato il metodo di calcolo delle tariffe per il periodo regolatorio 2024-2029.

Parallelamente l'ARERA ha anche regolato diversi altri aspetti del servizio: infatti con deliberazione n. 665/2017 è stato approvato il «*Testo integrato corrispettivi servizi idrici*» (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti; con deliberazione n. 917/2017 è stata approvata la «*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico*» (RQTI), introducendo i parametri di monitoraggio sulla qualità del servizio e associando ad essi un sistema di premialità; con altri atti si sono disciplinati aspetti peculiari del servizio (come la gestione della morosità e del sistema di misura).

1.2. Organizzazione delle funzioni e della gestione: livello regionale.

A) Dal 2005 nella Regione Friuli-Venezia Giulia (l.r. 23 giugno 2005, n. 13) le funzioni di governo del SII per il territorio di ciascun ATO furono affidate alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, una per ogni bacino, comunque sovracomunale, in attuazione della legislazione statale (prima l. n. 36 del 1994, artt. 8-9; poi d.lgs. n. 152 del 2006, art. 148).

B) Tali Autorità furono in seguito «soppresse» dalla legge statale (art. 2, co. 186 bis, l. 23 dicembre 2009, n. 191), con cui al contempo si assegnava alle Regioni il compito di attribuire con loro leggi «le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza».

C) Per la Regione Friuli-Venezia Giulia fu quindi approvata la l.r. 29 dicembre 2010, n. 22, con cui (art. 4, co. 44 e s.) furono istituite le Consulte d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) quali nuovi Enti di Governo d'Ambito, nelle forme di cooperazione tra i Comuni e le ex Province, per l'organizzazione del servizio idrico integrato in ciascun ambito ottimale; esse subentrarono alle soppresse Autorità d'Ambito a partire dal 1° gennaio 2013.

D) Infine, con la l.r. n. 5 del 2016 fu istituita l'AUSIR quale Ente di Governo e individuato l'ambito unico regionale; le Consulte d'ambito furono poste in liquidazione; all'AUSIR passarono le loro funzioni e i loro rapporti giuridici (attivi e passivi).

E) Sull'organizzazione dell'AUSIR si veda sopra (Parte Prima, § 1.4.).

1.3. Organizzazione della regolazione. In particolare, la regolazione tariffaria; la normativa tecnica per acquedotto, fognatura, depurazione.

A) Con deliberazione ARERA n. 639/2023 è stato approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per gli anni 2024-2029.

Il metodo tariffario approvato, invece, con deliberazione ARERA n. 580/2019, integrato e modificato dalla deliberazione 23 giugno 2020, 235/2020/R/idr e dalla deliberazione 30 dicembre 2021, 639/2021/R/idr recante «*Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*» definisce il sistema di regolazione valido per il quadriennio 2020-2023.

Secondo questo metodo, per ogni anno è definito un moltiplicatore tariffario ϑ che rappresenta il limite di variazione della tariffa rispetto all'anno precedente ed è dato dalla seguente espressione:

$$\vartheta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif_u^{2019}} \cdot (\underline{vscal_u^{a-2}})^T + R_b^{a-2}}$$

dove:

- VRG è il vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore del SII, in pratica il limite superiore dei ricavi del gestore in funzione delle sue spese;
- $\sum_u \underline{tarif_u^{2019}} \cdot (\underline{vscal_u^{a-2}})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII, corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utente, del vettore delle componenti tariffarie ($\underline{tarif_u^{2019}}$) riferito all'anno 2019, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate ($\underline{vscal_u^{a-2}}$), riferito all'anno (a-2); in pratica rappresenta l'ipotetico ricavo del gestore sulla base delle tariffe anno 2019 e dei consumi dell'anno (a-2);
- R_b^{a-2} esprime i ricavi delle altre attività idriche, come risultanti dal bilancio dell'anno (a-2). Le «altre attività idriche» è l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII quali ad esempio la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale, la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini;

Per ciascun anno a , il vincolo ai ricavi è dato da:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc_{TOR}^a$$

dove:

- la componente *Capex* rappresenta i costi delle immobilizzazioni e include gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e gli ammortamenti;
- la componente *FoNI* è destinata al sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono;
- la componente *Opex* rappresenta i costi operativi del gestore;
- la componente *ERC* rappresenta i costi ambientali e della risorsa eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti;
- $R_{C_{TOT}}$ è la componente a congruaggio relativa al vincolo ai ricavi del gestore dell'anno ($a-2$).

Al fine della valorizzazione del VRG per gli anni 2022, 2023, come specificato nell'art. 27-*bis* della deliberazione ARERA n. 580/2019 e s.m.i., l'Ente di governo dell'ambito può riconsiderare, su istanza del gestore e per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio-31 dicembre 2011, potendo predisporre la componente di congruaggio aggiuntiva opportunamente inflazionata. Nella pratica l'AUSIR ha preferito rinunciare al riconoscimento di tali congruaggi, rinviando al futuro l'applicazione di queste componenti a seguito di ulteriori determinazioni in merito da parte della Autorità stessa.

Per ciascun anno 2022, 2023 può essere valorizzata, su motivata istanza da parte dell'Ente di governo dell'ambito, una componente aggiuntiva di natura previsionale, da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica.

B) Se dunque il VRG rappresenta il massimo ricavo cui può ambire il Gestore, l'articolazione tariffaria si occupa di suddividere tale importo tra le diverse tipologie di clienti e per diverse fasce di consumo.

Con deliberazione ARERA n. 665/2017 (TICSI) l'ARERA ha formulato gli indirizzi per raggiungere obiettivi di armonizzazione, semplificazione e razionalizzazione dei sistemi di articolazione tariffaria applicati.

Gli usi previsti dall'articolazione possono essere i seguenti:

- a) uso domestico (nell'ambito del quale possono essere individuate le seguenti sotto-tipologie: uso domestico residente, uso condominiale, uso domestico non residente);
- b) uso industriale;
- c) uso artigianale e commerciale;
- d) uso agricolo e zootecnico;
- e) uso pubblico non disalimentabile;
- f) uso pubblico disalimentabile;
- g) altri usi (utenze diverse residuali).

I corrispettivi applicati alle **utenze domestiche** sono articolati prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti:

- una *quota variabile*, proporzionale al consumo, con la precisazione che, limitatamente al servizio di acquedotto, tale quota è modulata per fasce di consumo;
- una *quota fissa*, non correlata al consumo, che - in linea generale - rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti.

Le fasce di consumo ai fini della tariffazione della quota di acquedotto sono:

- una *fascia di consumo annuo agevolato*, definita sulla base della quantità essenziale di acqua, fissata pari a 50 litri/(abitante*giorno), ossia 18,25 mc/ab/anno;
- una fascia a tariffa base;
- *da una a tre fasce di eccedenza*, sulla base delle valutazioni compiute dall'Ente di governo dell'ambito, con la precisazione che le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti.

I corrispettivi applicati alle **utenze non domestiche** non prevedono la fascia agevolata.

Per i **reflui industriali scaricati in fognatura** sono fornite delle espressioni per determinare il corrispettivo riferite alle componenti di fognatura e depurazione. Tale corrispettivo tiene conto sia del volume scaricato in fognatura che della qualità del refluo scaricato, a differenza delle

utenze “civili” (domestiche e non domestiche), per le quali invece la qualità del refluo non è un parametro tariffario.

Altra importante differenza è che, mentre per le utenze “civili” la quota scaricata in fognatura è *ex lege* pari a quella prelevata dall'acquedotto, per le utenze industriali la quota scaricata in fognatura può essere diversa se misurata.

C) Negli anni l'ARERA inoltre ha introdotto aliquote aggiuntive, finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi.

D) Oltre all'indicata disciplina sulla tariffa, per il servizio idrico integrato rilevano sicuramente anche quegli atti in cui si stabiliscono obiettivi minimi per i Gestori, generando una conseguente necessità di investimenti.

Acquedotto

Direttiva UE 16 dicembre 2020, n. 2020/2184, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano: è la direttiva europea che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano, garantendone la salubrità e la pulizia; gli obiettivi con essa perseguiti sono la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla eventuale contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendo la salubrità e la pulizia delle medesime; al fine di assicurare che l'applicazione del nuovo metodo introdotto nella Direttiva (UE) 2015/1787 non sia limitata agli aspetti del monitoraggio, la direttiva n. 2020/2184 ha scelto un nuovo approccio generalizzato, riguardante la sicurezza dell'acqua basato sul rischio che copre l'intera catena di approvvigionamento, dal bacino idrografico all'estrazione, al trattamento, allo stoccaggio, compresa la distribuzione.

D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”: è la trasposizione italiana di tale direttiva europea; oggi il decreto e la direttiva sono abrogati.

D.lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, “Attuazione della direttiva 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano: è la trasposizione italiana della direttiva europea n. 2020/2184 e abroga il d.lgs. n. 31 del 2001.

D.P.C.M. 4 marzo 1996, “Disposizione in materia di risorse idriche”: il decreto contiene indicazioni sugli *standard* minimi da garantire all'utenza quali la dotazione minima giornaliera e la pressione al contatore.

D.M. 21 aprile 2017, n. 93, “Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea”: il regolamento fissa obblighi di revisione periodica e di vigilanza sui contatori e impone delle caratteristiche minime degli stessi.

Fognatura e depurazione

Direttiva 21 maggio 1991, n. 271/91/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane: è la direttiva europea che fissa obblighi di collettamento e depurazione degli agglomerati sopra i 2000 A.E.; le criticità dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue ancora presenti sul territorio nazionale hanno determinato, a partire dal 2004, l'avvio, da parte della Commissione europea, di quattro procedure di infrazione (cause C 251/17, C 85/1 - entrambe oggetto di sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea – causa C 668/19 e il parere motivato 2017/2181), relative alla violazione della direttiva; tali procedure interessano oltre 900 agglomerati, relativi a poco più di 29 milioni di abitanti equivalenti in Italia; nella Regione Friuli Venezia Giulia le infrazioni in materia di acque reflue hanno visto aprire procedure riguardanti molti agglomerati; oggi quelli per i quali si è ancora in fase di risoluzione, tuttavia, sono quelli di

Prata di Pordenone e Maniago (gli agglomerati di Rivignano e di San Giorgio della Richinvelda sono stati risolti e si attende la valutazione di risoluzione della UE).

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche": è la terza parte del cd. Testo Unico Ambientale, suddivisa in quattro sezioni, di cui le prime tre sostituiscono in modo pressoché integrale la normativa previgente nei settori della difesa del suolo, della tutela delle acque e della gestione delle risorse idriche; la quarta sezione contiene le "disposizioni transitorie e finali" comuni alle tre sezioni precedenti.

Piano regionale di tutela delle acque (PRTA): approvato con D.P.Reg. n. 74 del 20 marzo 2018 e ss. mm., per il Friuli-Venezia Giulia disciplina nel dettaglio gli obblighi da osservare nella gestione delle acque reflue e quindi costituisce potenzialmente la fonte di maggiori investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture; in particolare rilevano le seguenti norme di attuazione: l'art. 11, per gli obblighi di collettamento presso gli impianti di depurazione, soggetti a verifica triennale da parte della Regione; l'art. 16, per i limiti di emissione degli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali non soggetti alle disposizioni della DIR 91/271/CEE; l'art. 17, per i limiti di emissione degli scarichi di acque reflue urbane sul suolo non soggetti alle disposizioni della DIR 91/271/CEE; l'art. 20, per i sistemi di disinfezione; l'art. 21, per gli scaricatori di piena; l'art. 22, per gli scaricatori di emergenza a servizio delle stazioni di sollevamento delle reti fognarie; l'art. 23, per il quale gli obblighi derivanti dagli articoli da 15 a 22 devono essere ottemperati entro otto anni (2026).

Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 29 aprile 2015, n. 11, "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque": la legge regionale prevede una serie coordinata di azioni finalizzate a definire lo stato delle conoscenze e attuare una gestione del territorio che, considerandone i limiti fisici, persegua il risparmio delle risorse, la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, la prevenzione e la stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e il rispetto dell'ambiente; gli art. 54 bis e s. disciplinano gli impianti di depurazione di acque reflue urbane, per salvaguardare la qualità dei corpi idrici.

CAPITOLO 2.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI NEL TERRITORIO DELL'AUSIR.

2.1. Organizzazione territoriale delle gestioni nel territorio curato dall'AUSIR (la Regione Friuli-Venezia Giulia e i territori di alcuni Comuni del Veneto).

A) Al 31 dicembre 2023, sono sei i Gestori del SII che operano nell'Ambito ottimale unico regionale, in virtù di affidamenti disposti non dall'AUSIR ma dalle precedenti amministrazioni pubbliche con funzioni in materia di servizio idrico integrato, in particolare le ATO e poi le Consulte d'Ambito, alle quali ultime per legge regionale è succeduta l'AUSIR (in tali funzioni e in tutti i rapporti esistenti):

1. AcegasApsAmga S.p.A.;
2. Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A.;
3. CAFC S.p.A.;
4. HydroGEA S.p.A.;
5. IrisAcqua S.r.l.;
6. Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

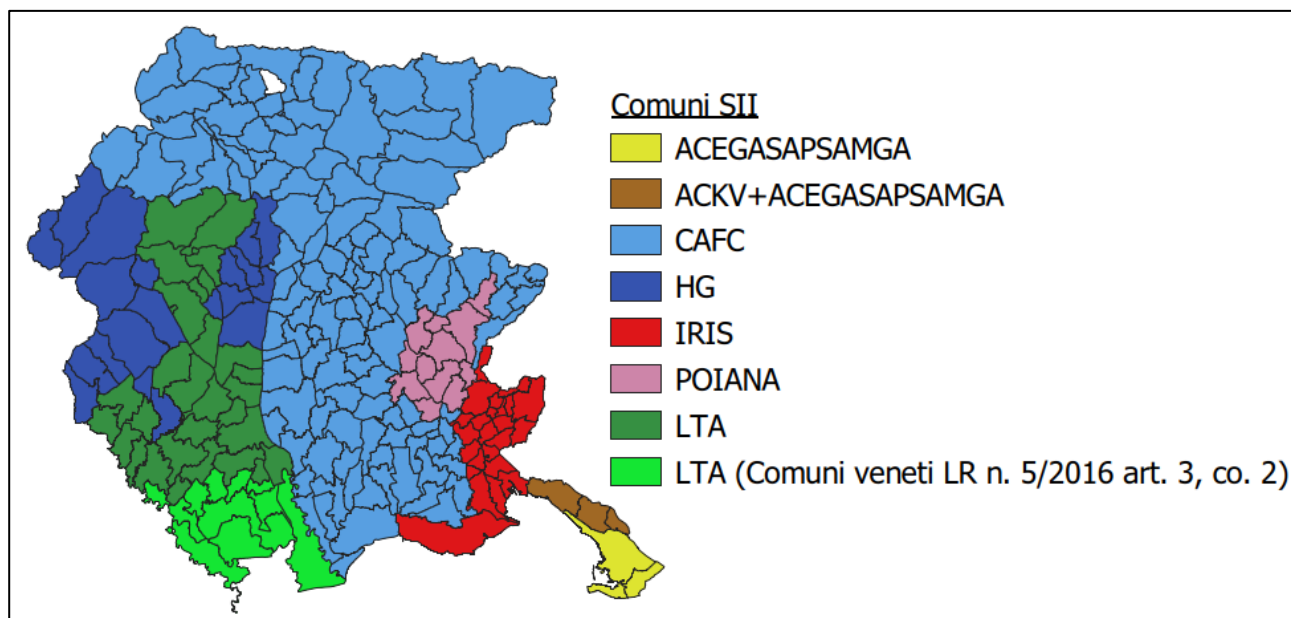
Originariamente il numero dei Gestori era più ampio, ma negli ultimi anni si sono realizzate diverse operazioni di aggregazione, nell'ottica di ridurre la frammentazione gestionale: ad esempio nel 2016 Carniacque è stata incorporata da CAFC; nel 2017 Sistema Ambiente si è fuso con LTA.

In particolare si precisa che fino al 30 giugno 2023 tra i Gestori del SII era presente anche Acquedotto Poiana S.p.A. Infatti, con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 33 dd. 29 giugno 2023, l'AUSIR ha preso atto:

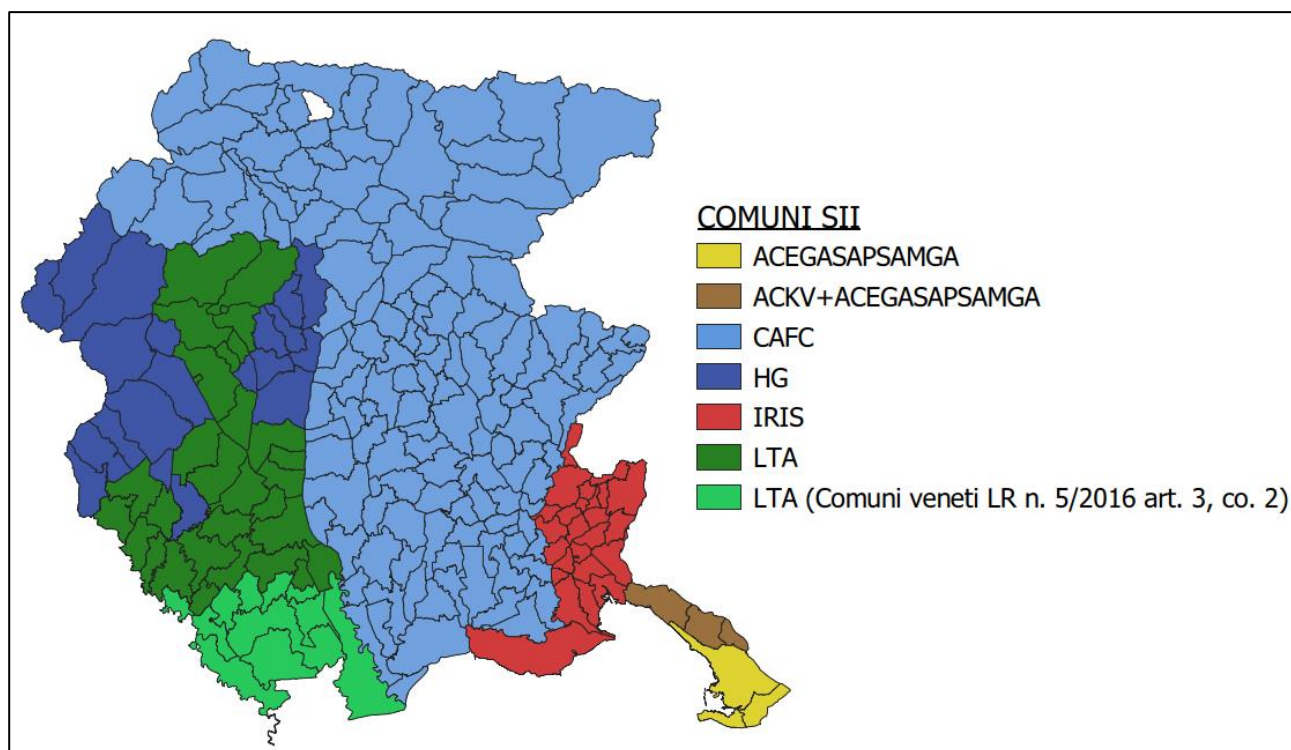
- della definitiva approvazione del progetto di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.;
- che, in forza dell'operazione di integrazione societaria, CAFC S.p.A., quale gestore unico d'ambito, è subentrata, a partire dal 1 luglio 2023, nelle gestioni dei territori prima serviti da Acquedotto Poiana S.p.A..

Si precisa che nella presente relazione gli aspetti quantitativi e qualitativi del servizio e le elaborazioni relative allo stato di attuazione degli interventi relativi a CAFC S.p.A. tengono conto dell'aggregazione societaria sopracitata.

B) Il sistema di gestione territoriale risulta dalla cartografia sotto riportata, in cui tutti i Comuni sono evidenziati con colori diversi in base alla Società che ne gestisce il servizio idrico integrato (o segmenti di esso). Il Comune di Cercivento non presenta alcuna colorazione poiché gestisce il servizio in economia. A tal proposito si precisa che, con deliberazione n. 51 dd 12.12.2023 l'Assemblea regionale d'Ambito tra l'altro, ha preso atto che tale gestione in forma autonoma confluisce nella gestione unica del Gestore CAFC S.p.A. e che ai soli effetti del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI – 4 definito dall'ARERA e delle conseguenti deliberazioni dell'AUSIR, l'avvio della gestione da parte di CAFC S.p.A. decorre dal 1 gennaio 2024. Il Comune di Sappada è stato gestito da BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fino all'anno 2019, poi è entrato nella gestione di CAFC S.p.A. dal 1° gennaio 2020.



Distribuzione territoriale dei Gestori regionali - dal 01.01.2023 al 30.06.2023



Distribuzione territoriale dei Gestori regionali - dal 01.07.2023 al 31.12.2023

2.2. Gli aspetti quantitativi dei servizi nell'Ambito ottimale unico.

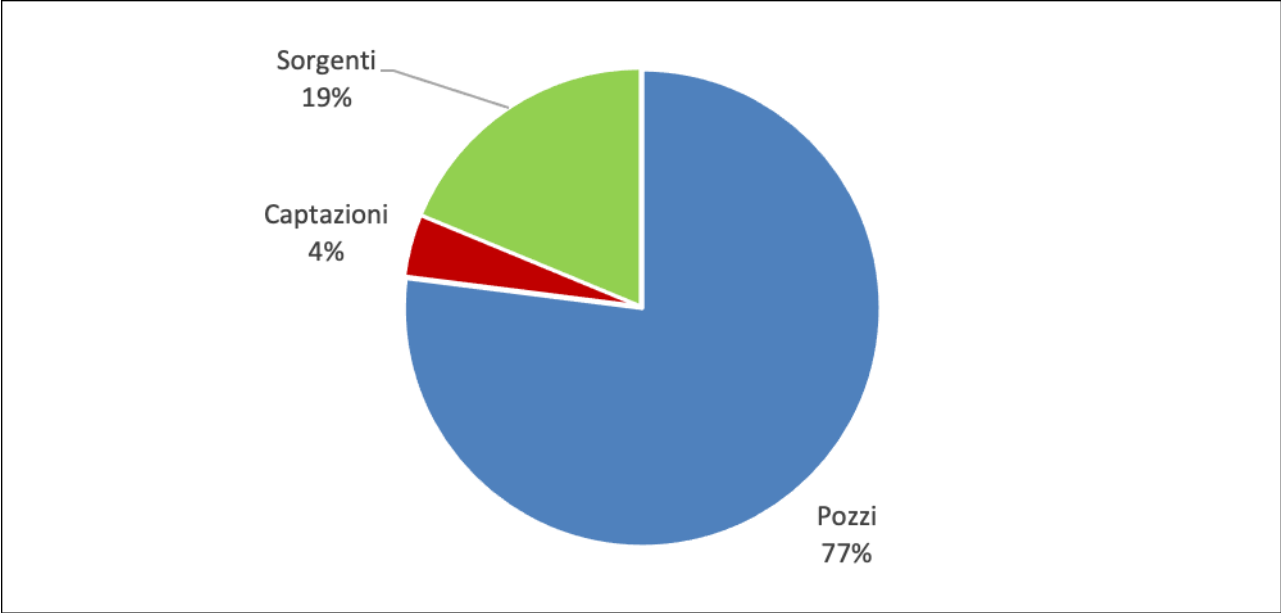
A) Per aspetti quantitativi s'intendono sia quelli riferiti alle infrastrutture, sia quelli riferiti alla consistenza del servizio svolto.

B) Il servizio idrico regionale capta dall'ambiente all'incirca 195 milioni di metri cubi di acqua. Questo volume viene in parte disperso a causa delle perdite, che rappresentano circa il 47% del totale.

Ciò significa che il volume consumato dall'utenza è pari a circa 103 milioni di metri cubi, con una dotazione idrica apparente (compresi, cioè, i consumi industriali e rispetto ai soli abitanti residenti) di circa 190 l/(gg*ab).

Anno 2023	
volume totale	mc 193.772.946
volume fatt. totale	mc 103.723.404
Perdite tot.	% 46,5
Ab tot. serviti 2023	n 1.496.696
dotazione idrica apparente	l/(gg*ab) 189,9

Nel dettaglio si riporta la provenienza dell'acqua, distinta per tipologia (dati 2023):



I pozzi sono complessivamente la fonte di approvvigionamento prevalente (dati 2023).

TOT ATO	
POZZI	
numero	212
volume prelevato	141.108.804
CAPTAZIONI	
numero	34
volume prelevato	7.432.900
SORGENTI	
numero	638
volume prelevato	35.582.945

Gli scambi all'ingrosso fra i Gestori, sia interni che esterni alla Regione (dati 2023), sono stati:

		PARTE VENDITTRICE							
PARTE ACQUIRENTE		Acegas	ACKV	CAFC	Poiana*	HydroGEA	IrisAcqua	LTA	ALTRI
	Acegas								
	ACKV	768.792							
	CAFC				131.384	356.119			37.558
	AP*			552.699					
	HydroGEA							38.040	580.248
	Irisacqua	3.419.891		103.764					1.132.523
	LTA					1.165.911			381.354
	ALTRI					204.054			

(*) I dati relativi al Gestore Acquedotto Poiana fanno riferimento al periodo dal 01/01/2023 al 01/07/2023.

Complessivamente i cespiti hanno la seguente consistenza (dati 2023):

	Regione
SOLLEVAMENTI	
numero	379
con telecontrollo	297
SERBATOI	
numero	1.051
volume complessivo	241.547
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	57
volume trattato	62.181.907
RETI	
sviluppo (con allacci)	14.452
n. contatori	536.961

C) Con riferimento al **segmento fognatura**, complessivamente i cespiti hanno la seguente consistenza (dati 2023):

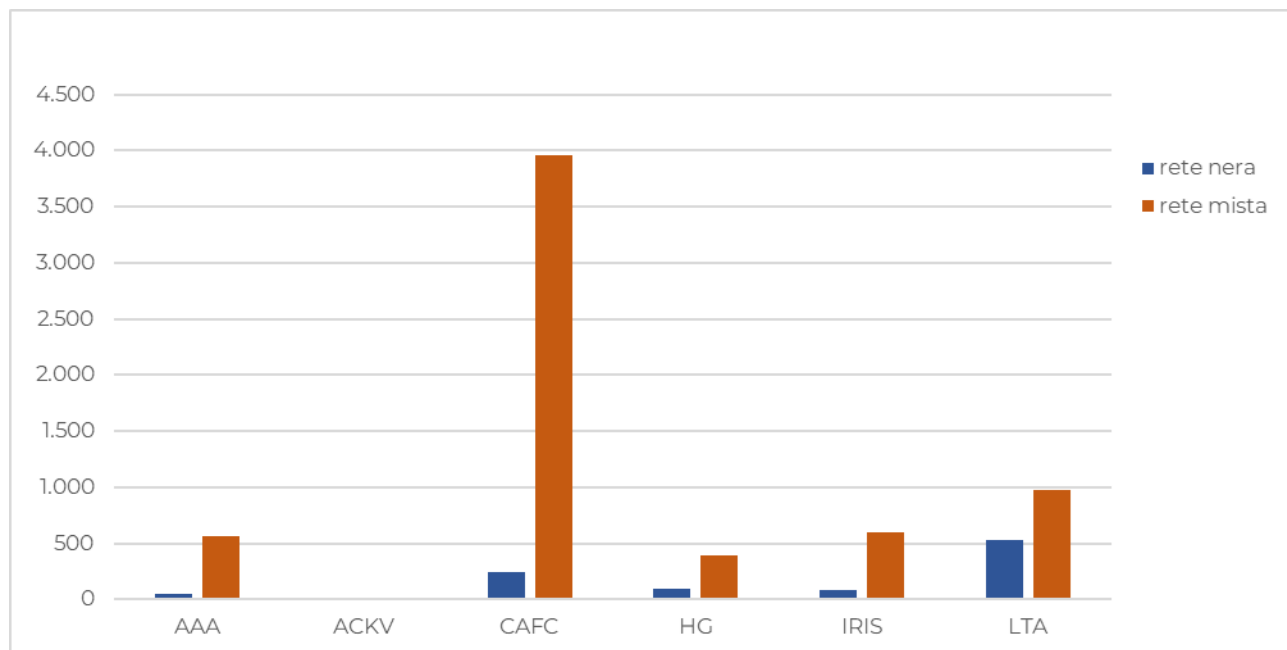
	Regione	[%]
SOLLEVAMENTI		
con telecontrollo	711	73%
con scarico emergenza	139	14%
con gruppo elettrogeno	69	7%
numero tot.	974	
SFIORATORI		
con telecontrollo	119	6%
con griglia fissa	1.001	52%
con griglia automatica	62	3%
numero tot.	1.918	
RETE FOGNARIA Km		
rete nera	46	
rete mista	564	
sviluppo tot.	641	

Si osserva quanto segue:

- gli impianti di sollevamento sono generalmente dotati di sistemi di telecontrollo, ma non sono sempre dotati di scarico di emergenza e gruppo elettrogeno;

- gli sfioratori continuano ad essere scarsamente telecontrollati e non sono dotati generalmente di sistemi di trattenuta dei solidi come previsto dall'art. 21 del PRTA, se prescritto nell'autorizzazione.

Per quanto riguarda la rete fognaria, si riporta la statistica (dati anno 2023) delle condotte suddivise per reti miste e nere. Non fanno parte di questa trattazione le reti meteoriche (o reti bianche) gestite direttamente dai Comuni. Il Gestore del SII che gestisce la maggior estensione (in Km) di reti è il Gruppo CAFC S.p.A., la minor estensione è servita da Acquedotto del Carso-Kraški Vodovod S.p.A.. Gli altri Gestori si occupano della restante parte, suddivisa tra essi in maniera abbastanza omogenea.



Sviluppo reti fognarie [Km] nere e miste anno (2023).

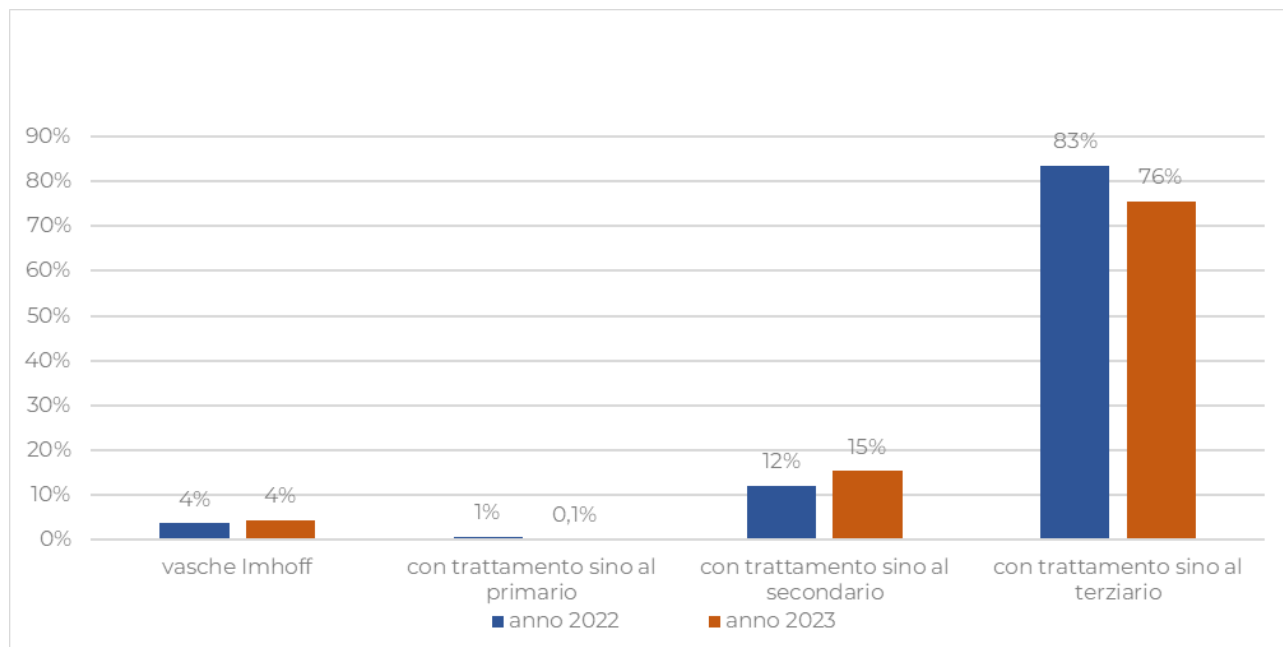
D) Con riferimento **al segmento depurazione**, nella tabella seguente si rappresentano i depuratori secondo diverse classificazioni, in particolare per tipologia impiantistica e dimensione (dati 2023):

	TOT ATO
PER TIPO (numero) n	
vasche Imhoff	392
primario	13
secondario	263
terziario	94
TOT n	779
PER TIPO (carico) AE	
vasche Imhoff	76.819
primario	1.859
secondario	268.170
terziario	1.315.728
Altro AE (n)	78.611 (17)
PER DIMENSIONE n	
A.E. < 2.000	659
2.000 <= A.E. < 10.000	94
10.000 <= A.E. < 100.000	21
A.E. >= 100.000	4
A.E. >= 500.000	1

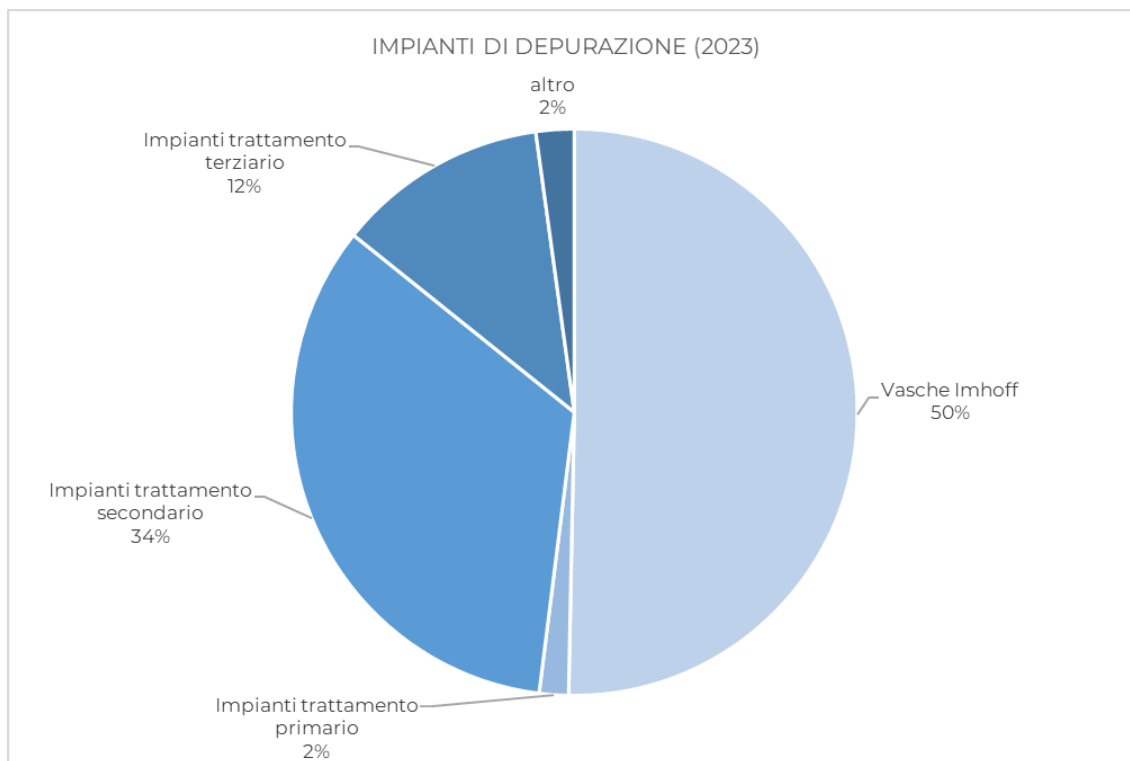
Nel grafico sottostante sono messe a confronto le percentuali di trattamento del carico depurato rispetto ai vari tipi di trattamento ponendo in paragone i dati del 2022 a quelli del 2023: si osserva una costanza delle tipologie di trattamento negli anni valutati e il netto predominio del trattamento dei reflui con sistemi sino al terziario.

Il numero di vasche Imhoff sul territorio è ancora più elevato rispetto al numero degli impianti di trattamento terziari, i quali, però, lavorano i reflui di un numero di A.E molto superiore. Le vasche Imhoff sono più diffuse nel territorio della ex Provincia di Udine, mentre i territori delle ex Province di Trieste e Gorizia sono dotati di pochi depuratori di dimensioni medio grandi.

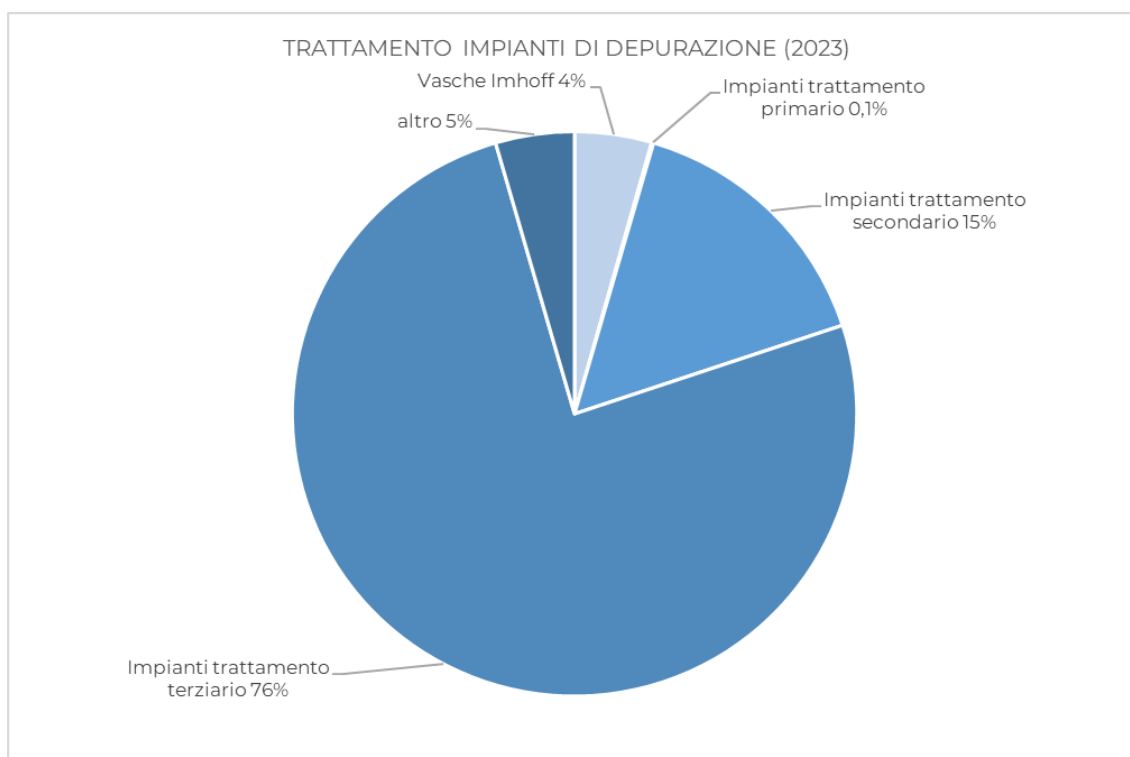
Si precisa che non compaiono dati riguardanti il Gestore Acquedotto del Carso-Kraški Vodovod S.p.A. in quanto non svolge il servizio di depurazione.



Confronto modalità trattamento reflui anni 2022-2023.



Composizione per percentuale tipologia impianti di depurazione all'interno ATO (2023).



Composizione per percentuale di trattamento del carico del refluo degli impianti di depurazione all'interno dell'ATO (2023).

Si rileva che gli impianti di tipo primario (Imhoff), pur rappresentando la maggioranza dei sistemi di trattamento, processano solamente una minima percentuale degli abitanti equivalenti, ciò a favore di infrastrutture più performanti.

Complessivamente, vengono serviti 960.252 abitanti residenti, la percentuale media di copertura del servizio è pari al 82%.

DATI anno 2023*	TOT ATO
Abitanti serviti da acquedotto	1.174.070
Abitanti serviti da depurazione	960.252
Copertura del servizio %	82%

(*) Fonte: RQTI dati anno 2023

2.3. Le infrazioni alla direttiva europea n. 271/91 e lo stato della loro risoluzione.

A) Dal 2004 l'Italia ha subito alcune procedure d'infrazione per violazione dei seguenti articoli della direttiva n. 271/91:

- art. 3: l'estensione delle reti fognarie nell'intero agglomerato;
- art. 4: l'obbligo di trattamento biologico (trattamento secondario);
- art. 5: l'obbligo di trattamento con rimozione di azoto e fosforo (trattamento terziario) nel caso di scarico in area sensibile;
- art. 10: trattamento non sufficiente del carico nelle normali condizioni climatiche locali.

In particolare le procedure sono state finora:

- la procedura d'infrazione n. 2004/2034 (con sentenze di condanna della Corte di giustizia UE in causa C-565/10 e in causa C-251/17), per n. 81 agglomerati con carico generato maggiore di 15.000 abitanti equivalenti e scarico in area normale;
- la procedura d'infrazione n. 2009/2034 (con sentenza di condanna della Corte di giustizia UE in causa C-85/13), per il mancato rispetto della direttiva in 16 agglomerati (28 interventi) superiori per numero ai diecimila abitanti equivalenti, che scaricano in aree sensibili;
- la procedura d'infrazione n. 2014/2059 (con sentenza di condanna della Corte di giustizia UE in causa C-668/19), per n. 817 agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti e scarico in area normale o sensibile;
- la procedura d'infrazione n. 2017/2181 (ancora in fase d'istruttoria), sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane.

B) Nella tabella seguente, per il territorio di competenza dell'AUSIR, si indicano le infrazioni o condanne, gli agglomerati, i Gestori interessati, le tipologie delle infrazioni, nonché lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023:

INFRAZIONE / CONDANNA	AGGLOMERATO	GESTORE	Art. 3	Art. 4	Art. 5	STATO AL 31.12.2023
I2004/2034	TRIESTE	AcegasApsAmga		X	X	RISOLTO
I2014/2059	TRIESTE MUGGIA	AcegasApsAmga			X	RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2009/2034	CIVIDALE del FRIULI	Acquedotto Poiana (ora sub concessionaria di CAFC)			X	RISOLTO
I2009/2034	LATISANA (Capoluogo)	CAFC			X	RISOLTO
I2004/2034	CERVIGNANO	CAFC	X			RISOLTO
I2009/2034	CODROIPO; SEDEGLIANO; FLAIBANO	CAFC			X	RISOLTO
I2009/2034	TOLMEZZO	CAFC			X	RISOLTO
I2009/2034	UDINE	CAFC			X	RISOLTO
I2014/2059	TRICESIMO	CAFC		X		RISOLTO

INFRAZIONE / CONDANNA	AGGLOMERATO	GESTORE	Art. 3	Art. 4	Art. 5	STATO AL 31.12.2023
I2014/2059	RIVIGNANO	CAFC		X		RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2014/2059	PASIAN DIPRATO	CAFC		X		RISOLTO
I2014/2059	SAN DANIELE DEL FRIULI	CAFC				RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2014/2059	SAPPADA	CAFC		X		RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)
I2009/2034	PORDENONE; PORCIA; ROVEREDO; CORDENONS	HydroGEA / LTA			X	RISOLTO
I2009/2034	AVIANO (Capoluogo)	HydroGEA			X	RISOLTO
I2009/2034	GRADO	IrisAcqua		X	X	RISOLTO
I2009/2034	GORIZIA	IrisAcqua		X		RISOLTO
I2009/2034	GRADISCA D'ISONZO	IrisAcqua		X	X	RISOLTO
I2009/2034	CORMONS	IrisAcqua		X	X	RISOLTO
I2009/2034	SACILE	LTA			X	RISOLTO
I2009/2034	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	LTA			X	RISOLTO
I2014/2059	MANIAGO	LTA	X	X	X	IN FASE DI RISOLUZIONE
I2014/2059	PRATA DI PORDENONE	LTA		X		IN FASE DI RISOLUZIONE
I2014/2059	FIUME VENETO	LTA		X	X	RISOLTO
I2017/2181	SAN GIORGIO RICHINVELDA	LTA		X		RISOLTO (non ancora valutazione di risoluzione espressa da UE)

2.4. Gli aspetti qualitativi servizi nell'Ambito ottimale unico regionale. In particolare, i macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata), M4 (adeguatezza del sistema fognario), M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), M6 (qualità delle acque depurate).

A) La misura della qualità del servizio offerto si definisce **livello di servizio**, che esprime la qualità di una certa prestazione.

La **criticità** è la condizione di sofferenza del sistema causata dall'insufficiente valore di uno o più livelli di servizio e viene superata con azioni gestionali/organizzative e di investimento.

B) Nei Piani d'Ambito il livello di servizio è il parametro fondamentale che da una parte serve per valutare il servizio, dall'altra serve per assegnare risorse congrue rispetto agli obiettivi gestionali.

C) La fonte primaria dei livelli di servizio è la Carta del Servizio del Gestore, redatta anzitutto in attuazione delle direttive impartite con d.p.c.m. 27 gennaio 1994 (*"Principi sulla erogazione dei servizi pubblici"*) e con d.p.c.m. 29 aprile 1999 (*"Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato"*).

Più recentemente la qualità del servizio è stata regolata dall'ARERA con:

- la deliberazione n. 655/2015, "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- la deliberazione n. 218/2016, "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- la deliberazione n. 917/2017, "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico" (RQTI).

Di particolare interesse è quest'ultima deliberazione (cd. RQTI), che introduce gli indicatori per valutare l'efficienza del servizio idrico integrato relativamente agli aspetti infrastrutturali (non si occupa, cioè, dei rapporti contrattuali con gli utenti).

Il sistema introdotto dal RQTI è di tipo premiale: ogni Gestore riceve degli obiettivi di miglioramento o mantenimento in funzione del proprio livello di servizio; il raggiungimento o il mantenimento di tali obiettivi è poi ricondotto a un sistema di incentivazioni o penalizzazioni (in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi).

Occorre soprattutto osservare che gli indicatori (divisi in *standard* specifici, macroindicatori e indicatori semplici) consentono una lettura sintetica del livello qualitativo del servizio.

D) I dati di qualità tecnica utili per la valutazione delle *performance* del Gestore vengono raccolte da ARERA con frequenza biennale. I dati riportati in questa relazione fanno riferimento alla raccolta RQTI dell'anno solare 2023 e corrispondono alle informazioni più aggiornate al 31 dicembre 2023.

M1: perdite idriche

Il primo macroindicatore si occupa di perdite idriche, considerate come differenza tra volumi immessi in acquedotto e volumi in uscita.

Tale valore, che deve essere il più basso possibile, assume particolare rilevanza in funzione dei volumi assoluti immessi e dei costi di distribuzione, collegati in particolar modo ai costi energetici. Le perdite vengono misurate sia in rapporto allo sviluppo delle condotte (perdita/km) sia in rapporto al volume di acqua potabile immesso in rete.

INDICATORE M1 (2023)	TOT. ATO
Volumi prelevati	193.772.946
Volumi fatturati	103.723.404
Perdite mc	90.049.542
km condotte	13.224
M1a*	18,66
M1b**	46,5%

* perdite lineari mc/Km/gg ** perdite %

M2: interruzioni del servizio

Il macroindicatore M2 si riferisce alle interruzioni del servizio di acquedotto.

È definito come somma della durata delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali interessati dall'interruzione stessa e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal Gestore.

Ad integrazione del macroindicatore M2, è stato definito l'indicatore G2.1 "disponibilità risorse idriche", che rappresenta il rapporto tra risorse disponibili e risorse richieste nel giorno del massimo consumo.

INDICATORE M2 (2023)	TOT. ATO
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	539.431
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	158.237
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	215,3
M2: interruzioni del servizio - ore	0,53

M3: qualità acqua erogata

Il macroindicatore M3 indica la qualità dell'acqua erogata sulla base dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità e del tasso di analisi non conformi. Si articola nelle tre componenti M3a, M3b e M3c.

- M3a: è determinato come numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto;
- M3b: è determinato come numero di campioni di acqua analizzati dal Gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, per i quali è stata rilevata una non conformità per uno o più valori di parametro, ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i., rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati dal Gestore nell'ambito dei detti controlli interni;
- M3c: è determinato come numero di parametri non conformi all'Allegato I, Parte A e/o B e/o C del d.lgs. 31/2001 e s.m.i. nei campioni di acqua analizzati nell'anno dal Gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni.

INDICATORE M3 (2023)	TOT. ATO
M3a: incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,01
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	0,96
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,08

M4: adeguatezza sistema fognario

Il macroindicatore M4 indica l'adeguatezza del sistema fognario tramite i seguenti indicatori:

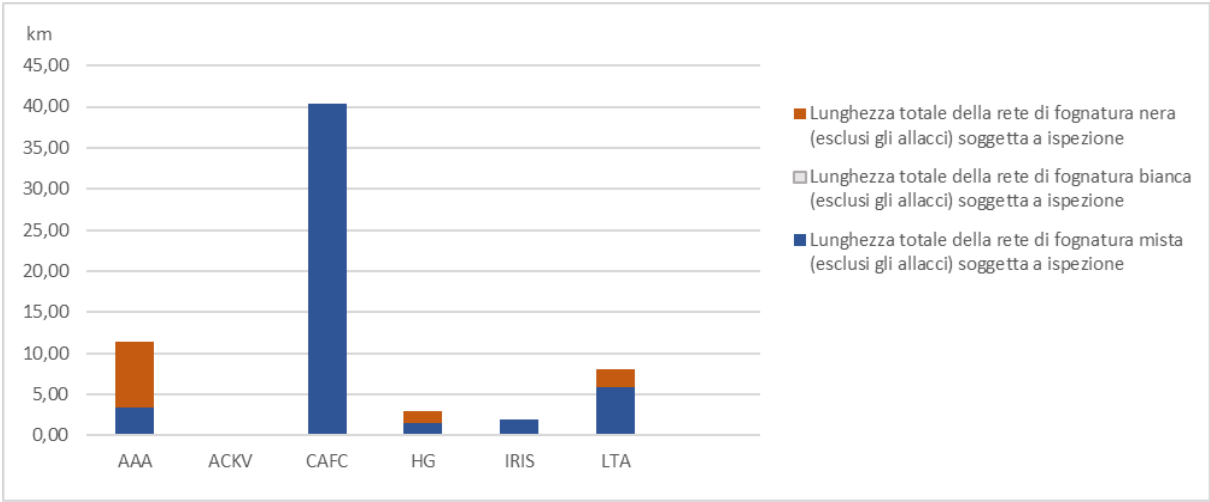
- M4a: frequenza allagamenti o sversamenti [n/100 km];
- M4b: adeguatezza normativa scaricatori di piena [% non adeguati]: si osserva che gli sfioratori sono regolamenti da normative regionali, per cui il dato non è omogeneo a livello nazionale. In Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la norma di riferimento è l'art. 21 del PTA;
- M4c: controllo sfioratori di piena [% non ispezionati];
- G4.1: rotture annue/km di fognatura ispezionata.

Questo macroindicatore M4 è rivolto principalmente alle fognature miste, che sono predominanti nell'Ambito unico.

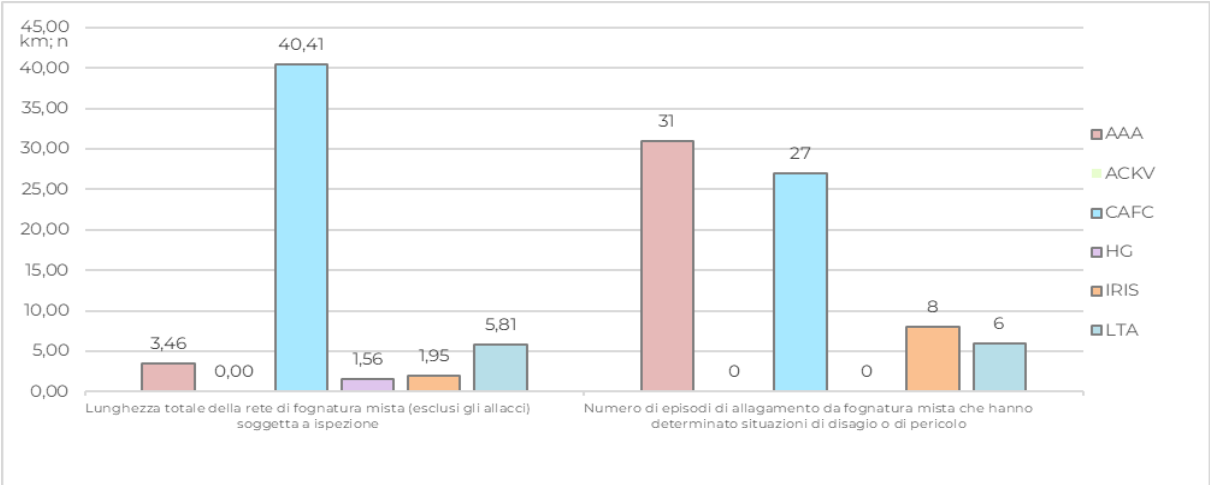
INDICATORE M4 (2021)	TOT. ATO
M4a: frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura - n./100 km	3,338
M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) - %	2,0
M4c: controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) - %	0,1
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	53,19
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	11,60
Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione - km	64,79
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	72
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	0
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera - n	88

Nell'istogramma sotto riportato si evidenzia la lunghezza della rete di fognatura (soggetta ad ispezione) gestita da ogni Gestore e come questa sia suddivisa in rete bianca, nera e separata.

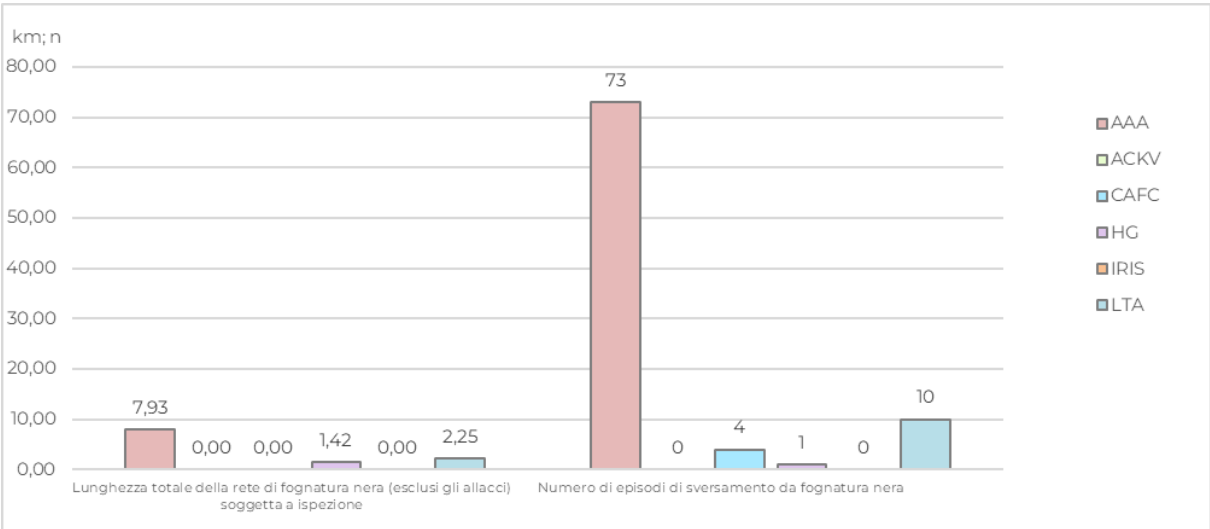
AcegasApsAmga S.p.A. ha condotto, rispetto all'anno precedente, ispezioni anche su tratti di fognatura nera, mentre Irisacqua S.p.A. e CAFC S.p.A. soltanto su tratti di fognatura mista.



Lunghezza totale della rete di fognatura soggetta a ispezione per Gestore (anno 2023).



Confronto tra km di rete di fognatura mista e numero di episodi di allagamento.



Confronto tra km di rete di fognatura nera e numero di episodi di sversamento.

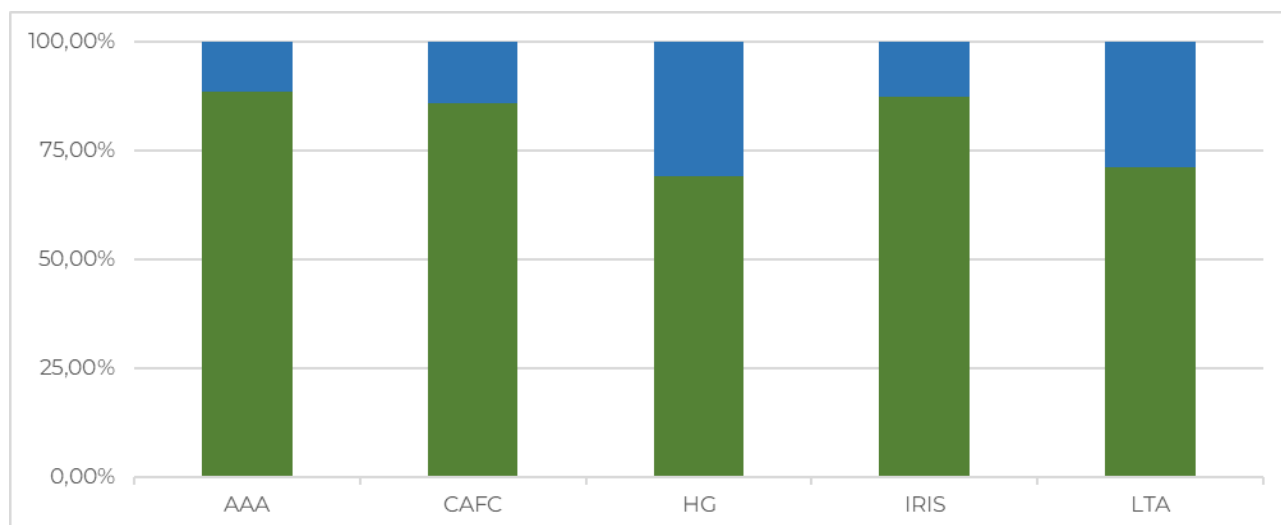
M5: smaltimento fanghi in discarica

Il macroindicatore M5 è relativo alla depurazione e si occupa, in particolare, delle modalità di smaltimento dei fanghi (considerando lo smaltimento a discarica non virtuoso), mentre gli indicatori semplici descrivono la copertura del servizio e la presenza di infrazioni comunitarie:

- M5: rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (di seguito anche: SS) complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del Gestore nel medesimo anno;
- G5.1: "Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea";
- G5.2: "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto";
- G5.3: "Impronta di carbonio del servizio di depurazione", valutato in accordo alla norma UNI EN ISO 14064-1 e misurato in termini di tonnellate di CO₂equivalente.

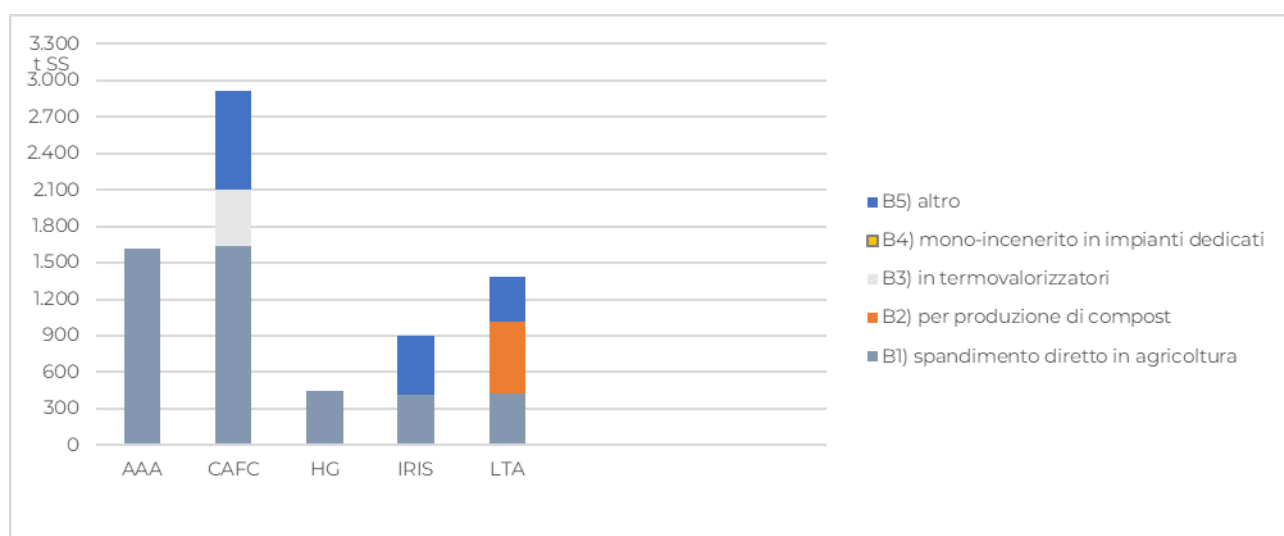
INDICATORE M5 (2021)	TOT. ATO
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) - t SS	7.341
A) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica - t SS	84
B) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero - t SS	7.257
B1) di cui spandimento diretto in agricoltura - t SS	4.536
B2) di cui per produzione di compost - t SS	592
B3) di cui in termovalorizzatori - t SS	466
B4) di cui mono-incenerito in impianti dedicati - t SS	0
B5) di cui altro - t SS	1.663
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto - %	21,78%
M5: Smaltimento fanghi in discarica - %	0,67%
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea - A.E.	2.190
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) - n	423.586
G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto - %	81,29%

Il grafico riportato sotto mostra graficamente l'indicatore semplice G5.2 "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto". Da questa rappresentazione appare che la maggior parte dell'utenza servita da acquedotto è anche servita da depurazione.



G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto (anno 2023).

Il grafico qui sotto mostra la destinazione dei fanghi da depurazione.



Produzione dei fanghi di depurazione volti al riutilizzo/recupero distinti per destinazione (anno 2023).

Si osserva che:

- la maggioranza dei fanghi è attualmente smaltita in agricoltura;
- la percentuale destinata ad utilizzo nei termovalorizzatori è bassa;
- LTA S.p.A. è l'unico Gestore che destina una percentuale significativa alla produzione del compost.

M6: qualità acque depurate

Il macroindicatore M6 è relativo alla depurazione ed in particolare alla qualità delle acque depurate:

- M6: tasso di superamento dei limiti nei campioni di acque depurate. La valutazione puntuale di superamento dei limiti di emissione si intende effettuata con riferimento alle concentrazioni limitatamente ai soli parametri presenti nella tabella 1 mentre, con

riferimento agli impianti di trattamento di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili, ai valori contenuti nella tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (BOD5, COD, solidi sospesi, azoto totale e fosforo totale);

- G6.1: "qualità acqua depurata- valore esteso" determinato come tasso percentuale di campioni caratterizzati da superamento in relazione anche ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai parametri inquinanti inclusi nelle rispettive autorizzazioni allo scarico e sottoposti a controllo da Allegato A 37 parte dell'Autorità competente e ad autocontrollo, in aggiunta ai parametri delle tabelle 1 e 2 del medesimo Allegato;
- G6.2: "Numerosità dei campionamenti eseguiti";
- G6.3: "Tasso di parametri risultati oltre i limiti".

INDICATORE M6 (2023)	TOT. ATO
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti - n	901
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione - n	12.946
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti - %	0,44%
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2- vedere RQTI 19.5) - %	2,60%
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) - %	6,84%

CAPITOLO 3.

LA GESTIONE DI ACEGASAPSAMGA S.P.A.

3.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di ACEGASAPSAMGA.

A) Nel 2023 ACEGASAPSAMGA ha gestito il servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia, nonché i servizi connessi al collettamento e alla depurazione nei territori dei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico.

B) Tale gestione discende dalla deliberazione 23 novembre 2010, n. 69 con cui l'ATO "Orientale Triestino" individuò ACEGAS-APS S.p.A. (poi divenuta ACEGASAPSAMGA S.p.A. a seguito di varie vicende societarie) quale «*gestore principale del servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale 'Orientale Triestino'*», cui fu «*riconosciuta la salvaguardia*» secondo gli artt. 16 e 17, l.r. n. 13 del 2005, visti i pregressi affidamenti disposti dai Comuni soci di tale Società (in particolare, quello del 1997 dal Comune di Trieste, quello del 2000 dal Comune di Muggia). In tale gestione sono confluite anche le precedenti gestioni in economia del Comune di San Dorligo della Valle e del Comune di Duino - Aurisina.

La Convenzione di servizio, oggi in corso, fu stipulata il 20 dicembre 2016 fra la Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato "Orientale Triestino" (nel frattempo succeduta per legge all'ATO) e la Società (cfr. atto 20 dicembre 2016, n. rep. 58234 e n. racc. 28887, Notaio Giuliano Chersi di Trieste). In tale Convenzione fu confermato il 30 dicembre 2027 quale termine di durata del rapporto (art. 21, co. 1).

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni dell'ATO "Orientale Triestino" furono:

- la deliberazione n. 42/2009 con cui fu approvato il Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 58/2010 con cui fu approvato il 1° aggiornamento del Piano d'Ambito.

In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, dell'Assemblea locale "Orientale triestina" e dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 26 giugno 2018, n. 2, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore AcegasApsAmga S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 24 luglio 2018, n. 24, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore AcegasApsAmga S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 18 febbraio 2019, n. 1, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore AcegasApsAmga S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 13 novembre 2019, n. 4, recante "Modifica della deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" n. 1/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore AcegasApsAmga S.p.A." – Utenti non domestici";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 13 novembre 2019, n. 5, recante "Inclusione nel SII dell'attività di manutenzione della rete delle acque bianche nonché dell'attività di pulizia e manutenzione delle caditoie stradali";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 30 novembre 2020, n. 1, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore AcegasApsAmga S.p.A.";

- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito del 17 dicembre 2020, n. 47, recante "Predispensione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - Gestore AcegasApsAmga S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" del 20 ottobre 2022, n. 3, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore AcegasApsAmga S.p.A.".

D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

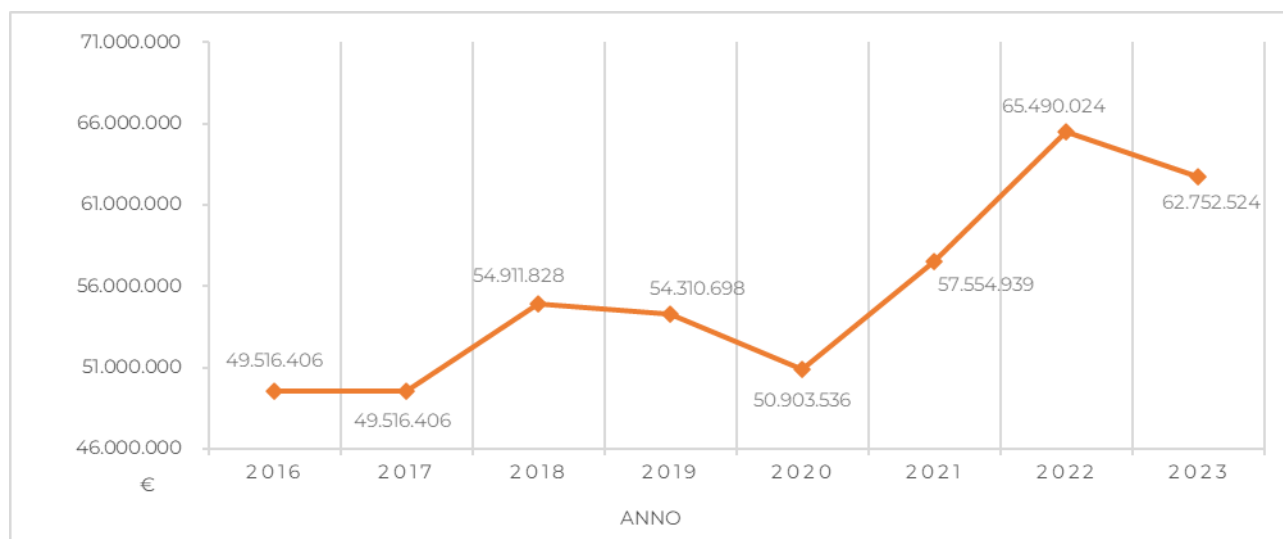
3.2. Aspetti dimensionali di ACEGASAPSAMGA (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da ACEGASAPSAMGA, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto, la fognatura e la depurazione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Anzitutto il valore della produzione non ha avuto un incremento nell'anno 2023 come nell'anno precedente.

AcegasApsAmga S.p.A.	
Territorio servito Kmq:	146
N. comuni serviti:	6 (*)
Popolazione servita (fonte ISTAT 01.01.2023):	224.814 (*)
Scadenza concessione	30.12.2027
Valore della produzione (2016)	49.516.406
2017	49.516.406
2018	54.911.828
2019	54.310.698
2020	50.903.536
2021	57.554.939
2022	65.490.024
2023	62.752.524

(*) Il Gestore Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A. serve n. 11.117 abitanti residenti nei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico unicamente per i servizi acquedottistici, mentre i servizi connessi al collettamento e depurazione sono gestiti dal Gestore AcegasApsAmga S.p.A.. In ragione di un tanto, stimando il servizio di collettamento e depurazione nella misura del 65% dell'intero SII, si perviene ad una popolazione "servita equivalente" da AcegasApsAmga S.p.A. sui tre Comuni di cui trattasi di 7.226 abitanti, per un totale di 224.814.



Andamento valore della produzione (2016-2023) AcegasApsAmga S.p.A..

B) Nel 2023 AcegasApsAmga:

- ha coperto circa il 2% dell'estensione del bacino unico regionale (totale 8.423 Km² - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha servito il 17% della popolazione residente del bacino unico regionale (totale 1.277.871 abitanti nel 2023 - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha conseguito il 26,8% dei ricavi da articolazione tariffaria 2023 del bacino unico regionale (totale 183.344.152 euro).

C) Con riferimento agli aspetti quantitativi riferiti **al segmento acquedotto**, i dati per AcegasApsAmga sono:

(anno 2023 RQT)	AAA
volumi prelevati	41.863.370
volumi fatturati	24.545.741
perdite	17.317.629

I pozzi sono la fonte di approvvigionamento prevalente per AcegasApsAmga (dati 2023).

	AAA
POZZI	
numero	13
volume prelevato	35.714.316
CAPTAZIONI	
numero	1
volume prelevato	0
SORGENTI	
numero	1
volume prelevato	6.149.054

Infine si rappresentano i cespiti di acquedotto del Gestore (dati 2023).

	AAA
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	21
altro	0
numero	21
SERBATOI	
numero	36
volume complessivo	97.300
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	1
volume trattato	41.863.370
RETI	
sviluppo (con allacci)	1.107
n. contatori	109.331

D) Con riferimento **al segmento fognatura**, nella tabella seguente si rappresentano i cespiti di AcegasApsAmga (dati 2023).

	AAA
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	69
con scarico emergenza	57
con gruppo elettrogeno	5
numero tot.	69
SFIORATORI	
con telecontrollo	40
con griglia fissa	0
con griglia automatica	0
numero tot.	123
RETE FOGNARIA Km	
rete nera	46
rete mista	564
sviluppo tot.	641

E) Con riferimento **al segmento depurazione**, nella tabella seguente si rappresentano i depuratori per la gestione di AcegasApsAmga, secondo diverse classificazioni, in particolare per tipologia impiantistica e dimensione (dati 2023):

	AAA
PER TIPO (numero) n	
vasche Imhoff	0
primario	0
secondario	1
terziario	4
TOT n.	5
PER TIPO (carico) AE	
vasche Imhoff	0

primario	0
secondario	2.458
terziario	242.160
Altro AE (n)	0
PER DIMENSIONE n	
A.E. < 2.000	1
2.000 <= A.E. < 10.000	2
10.000 <= A.E. < 100.000	1
A.E. >= 100.000	1
A.E. >= 500.000	0

Gli abitanti serviti per acquedotto e depurazione da AcegasApsAmga sono i seguenti:

DATI anno 2023*	AAA
Abitanti serviti da acquedotto	225.854
Abitanti serviti da depurazione	199.972
Copertura del servizio %	89%

(*) Fonte: RQTI dati anno 2023.

3.3. Aspetti qualitativi del servizio gestito da ACEGASAPSAMGA. In particolare, lo stato di rispetto dei macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata), M4 (adeguatezza del sistema fognario), M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), M6 (qualità delle acque depurate).

A) Per l'indicatore **M1 (perdite idriche)** i valori e le classificazioni di ACEGASAPSAMGA sono:

INDICATORE M1 (2023)	AAA
volumi prelevati	41.863.370
volumi fatturati	24.545.741
Perdite mc	17.317.629
km condotte	923
M1a*	42,84
M1b**	41,4%

* perdite lineari mc/Km/gg ** perdite %

CLASSIFICAZIONE	AAA
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	D
CLASSE 2018	D
CLASSE 2019	D
CLASSE 2020	D
CLASSE 2021	D
CLASSE 2022	D
CLASSE 2023	D

B) Per il macro-indicatore **M2 (interruzioni del servizio)** i valori e le classificazioni di ACEGASAPSAMGA sono:

INDICATORE M2 (2023)	AAA
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	109.686
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	3.915
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	421,2
M2: interruzioni del servizio - ore	0,09

CLASSIFICAZIONE	AAA
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

La tabella riportata evidenzia che il Gestore è in classe A (minime interruzioni del servizio).

C) Per il macro-indicatore **M3 (qualità acqua erogata)** i valori e le classificazioni di ACEGASAPSAMGA sono:

INDICATORE M3 (2021)	AAA
M3a: incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,00
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	0,27
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,00

CLASSIFICAZIONE	AAA
CLASSE 2016	C
CLASSE 2017	C
CLASSE 2018	C
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che il livello di AcegasApsAmga rimane costantemente al vertice da ormai 5 anni.

D) Per il macro-indicatore **M4 (adeguatezza sistema fognario)** i valori e le classificazioni di ACEGASAPSAMGA sono:

INDICATORE M4 (2023)	AAA
M4a: frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura - n./100 km	16,199
M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) - %	0,0
M4c: controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) - %	0,0
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	3,46
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	7,93

Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione - km	11,39
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	31
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	0
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera - n	73

CLASSIFICAZIONE	AAA
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	E
CLASSE 2023	E

Si osserva che dal 2021 il livello di AcegasApsAmga ha conseguito un significativo peggioramento.

E) Per il macro-indicatore **M5 (smaltimento fanghi in discarica)** i valori e le classificazioni di ACEGASAPSAMGA sono:

INDICATORE M5 (2023)	AAA
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) - t SS	1.619
A) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica - t SS	0
B) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero - t SS	1.619
B1) di cui spandimento diretto in agricoltura - t SS	1.619
B2) di cui per produzione di compost - t SS	0
B3) di cui in termovalorizzatori - t SS	0
B4) di cui mono-incenerito in impianti dedicati - t SS	0
B5) di cui altro - t SS	0
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto - %	28,00%
M5: Smaltimento fanghi in discarica - %	0,00%
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea - A.E.	0
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) - n	96.799
G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto - %	88,54%

CLASSIFICAZIONE	AAA
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

F) Per il macro-indicatore **M6 (qualità acque depurata)** i valori e le classificazioni di ACEGASAPSAMGA sono:

INDICATORE M6 (2023)	AAA
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti - n	202
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione - n	3.324
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti - %	0,36%
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2- vedere RQTI 19.5) - %	2,96%
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) - %	5,45%

CLASSIFICAZIONE	AAA
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	D
CLASSE 2018	D
CLASSE 2019	D
CLASSE 2020	D
CLASSE 2021	D
CLASSE 2022	D
CLASSE 2023	B

3.4. Lo stato di attuazione degli interventi in capo a ACEGASAPSAMGA al 31 dicembre 2023. In particolare, la spesa complessiva per investimenti; i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo, compresi i contributi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; la spesa pro capite (riferita alle utenze servite da acquedotto); la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

A) Secondo l'impostazione originaria (L. 36/94, D.lgs. n. 152/06, L.R. n. 5/2016) il Piano d'Ambito comprende, anche, un *Programma degli Interventi* commisurato all'intero periodo di gestione, che indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

A seguito della regolazione del sistema predisposta dall'ARERA, è stato introdotto un orizzonte più breve corrispondente ad un quadriennio (c.d. "*periodo regolatorio*"). L'ultimo periodo regolatorio di 4 anni si riferisce agli anni 2020-2023 (MTI-3). Con deliberazione del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni(2024-2029)

B) Di seguito si farà riferimento a quanto previsto nella programmazione dell'annualità 2023, analizzando per ACEGASAPSAMGA la spesa complessiva per investimenti programmata, i contributi pubblici che il Gestore ha previsto di introitare nello stesso periodo, la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto), la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

AcegasApsAmga S.p.A. dati al 31.12.2023		
Investimenti 2023	€	18.475.097
di cui contributi pubblici	€	1.711.722
Investimento annuo per utenze (lordo contributi)	€/utenze/anno	168,44
Investimento annuo per utenze (netto contributi)	€/utenze/anno	152,83
Investimento annuo per mc venduto (lordo contributi-solo mc acquedotto)	€/mc/anno	1,05
Investimento annuo per mc venduto (netto contributi- solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,95

C) Qui di seguito è riportata la tabella dove sono riepilogate le spese per investimenti 2023 in euro effettivamente sostenute dal Gestore (cfr. nota AAA Prot. AUSIR n. 3015/2024), distinte per segmento del servizio idrico integrato e comunicate all'AUSIR da ACEGASAPSAMGA:

SPESE PER INVESTIMENTO 2023 – AAA [€]	
Acquedotto	11.069.901,52
Depurazione	1.993.548,84
Fognatura	3.811.792,40
Comune Servizio Idrico	1.575.873,76
Altri/Generici	23.980,10
Totale	18.475.096,62

3.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023 con riferimento al territorio gestito da ACEGASAPSAMGA.

A) Si rinvia al precedente § 2.3. per gli agglomerati, oggetto d'infrazione, cui è interessato il Gestore ACEGASAPSAMGA, e per lo stato di risoluzione delle relative infrazioni al 31 dicembre 2023.

3.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione di servizio.

A) Subentrata l'AUSIR alla Consulta d'ambito nella Convenzione di servizio per legge regionale, nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

3.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di ACEGASAPSAMGA: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 53 e la conseguente deliberazione dell'ARERA 14 febbraio 2023, n. 53/2023/R/IDR. La tariffa di ACEGASAPSAMGA.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 53 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per ACEGASAPSAMGA (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

B) Con deliberazione 31 gennaio 2023, n. 33/2023/R/idr l'ARERA ha approvato tale schema regolatorio e, «tenuto conto degli obiettivi specifici» per ACEGASAPSAMGA, ha anche deciso «*di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe (...) i valori del moltiplicatore 9 (...) per gli anni 2022 e 2023*», nonché di «*esplicitare (...) la quantificazione della quota residua delle componenti a conguaglio (...) prevista in tariffa successivamente al 2023*».

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per ACEGASAPSAMGA (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 53 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	50.724.894	50.724.894
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitanti	236.755	236.755
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	51.499.140	53.857.368
RAB _{MT+2}	euro	158.342.316	158.342.316
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT+2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT+2}} > \omega (NO)$	SI/NO	SI	SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,00	0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	III	III

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	25.559.632	24.556.044	23.070.536	20.600.922
Capex ^a	euro	17.801.071	17.652.616	11.390.860	15.181.070
FeNI ^a	euro	2.802.316	3.202.269	3.188.126	3.354.019
RC _{TOT} ^a	euro	2.619.976	2.122.239	4.549.495	4.849.071
ERC ^b	euro	4.952.450	5.642.783	12.278.652	12.259.343
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	53.735.445	53.175.951	54.477.669	56.244.425

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	53.735.445	53.175.951	54.477.669	56.244.425
R ^{a-2} _b	euro	1.278.228	826.231	1.140.108	634.147
$\sum \text{tariff}^{(01)} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	50.506.273	48.488.797	46.664.056	45.948.670
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,038	1,076	1,140	1,207

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,099	1,140	1,207
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	53.734.148	53.043.370	54.477.669	56.244.425
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,038	1,076	1,140	1,207

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: AcegasApsAmga S.p.A. - Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{end}^a$	euro	14.917.089	14.226.019	13.209.791	9.100.489
$Opex_{aj}^a$	euro	8.681.087	8.092.266	7.622.986	9.262.674
$Op_{new,a}^a$	euro	1.937.889	2.214.193	2.214.193	2.214.193
$Opex_{OT}^a$	euro	23.566	23.566	23.566	23.566
$Opex_{OG}^a$	euro	0	0	0	0
Op_{social}^a	euro	0	0	0	0
Op_{mis}^a	euro	0	0	0	0
Op_{COVID}^a	euro	0			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	25.559.632	24.556.044	23.070.536	20.600.922
AMM^a	euro	8.620.619	8.204.117	5.463.507	7.059.069
OF^a	euro	6.716.208	6.931.712	4.347.227	5.934.258
OF_{isc}^a	euro	2.464.245	2.516.787	1.580.126	2.187.743
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	17.801.071	17.652.616	11.390.860	15.181.070
$IP_{ex p}^a$	euro	12.595.733	4.315.885	12.455.365	12.015.166
$Capex^a$	euro	17.801.071	17.652.616	17.060.370	16.733.348
$FNInew,a$	euro	0	0	0	0
ERC^a_{capex}	euro	0	0	5.669.510	1.552.278
ERC^a_{opex}	euro	4.952.450	5.642.783	6.609.142	10.707.066
ERC^a	euro	4.952.450	5.642.783	12.278.652	12.259.343

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$FNI^a_{F_{dlt}}$	euro	0	0	0	0
$AMM^a_{F_{dlt}}$	euro	2.801.019	3.069.687	3.188.126	3.354.019
$\Delta CUIT^a_{F_{dlt}}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G_{ind}}$	euro	1.297	132.582	0	0
$\Delta T_{G_{ind}}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	2.802.316	3.202.269	3.188.126	3.354.019

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	15.375.733	11.198.385	13.389.865	13.893.386
Contributi	euro	2.780.000	6.882.500	934.500	1.878.220
Investimenti al netto dei contributi	euro	12.595.733	4.315.885	12.455.365	12.015.166
CIN	euro	215.382.554	222.296.186	227.234.678	233.791.511
CIN_{ip}	euro	51.468.715	54.887.415	57.161.956	60.695.355
OF/CIN	%	3,12%	3,12%	2,87%	2,80%

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+\psi_{ij}^{OP}) \cdot \max(0, \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	513.903.203
$FA_{IP,c,t}$	euro	275.381.539
$CFP_{c,t}$	euro	106.444.863
$FA_{CFP,c,t}$	euro	44.543.228
LIC	euro	18.510.173
VR a fine concessione	euro	195.130.202

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	46.380.774	49.084.076	52.960.460	55.315.829
Contributi di allacciamento	euro	19.452	40.077	20.652	42.451
Altri ricavi SII	euro	511.942	511.942	436.080	436.080
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	826.231	826.231	1.140.108	634.147
Totale Ricavi	euro	47.738.399	50.462.326	54.557.300	56.428.507
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 20.298.338	- 20.060.608	- 19.951.280	- 21.516.319
Costo del personale	euro	- 9.426.583	- 9.426.583	- 10.386.624	- 10.386.624
Totale Costi	euro	- 29.724.922	- 29.487.192	- 30.337.905	- 31.902.944
MOL	euro	18.013.477	20.975.134	24.219.395	24.525.563
Ammortamenti	euro	- 12.013.970	- 12.168.173	- 11.783.771	- 12.134.627
Reddito Operativo	euro	5.999.507	8.806.961	12.435.624	12.390.936
Interessi passivi	euro	- 2.807.541	- 2.572.981	- 1.822.839	- 1.822.839
Risultato ante imposte	euro	3.191.966	6.233.980	10.612.785	10.568.097
IRES	euro	- 890.559	- 1.739.280	- 2.960.967	- 2.948.499
IRAP	euro				
Totale imposte	euro	- 890.559	- 1.739.280	- 2.960.967	- 2.948.499
Risultato di esercizio	euro	2.301.408	4.494.699	7.651.818	7.619.598

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: AcegasApsAmga S.p.A. - Allegato E

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	49.107.140	48.534.340	49.515.513	51.544.064
Contributi di allacciamento	euro	580.000	615.000	650.000	650.000
Altri ricavi SII	euro	511.942	511.942	436.080	436.080
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	826.231	826.231	1.140.108	634.147
RICAVI OPERATIVI	euro	51.025.313	50.487.513	51.741.702	53.264.291
Costi operativi	euro	- 29.708.723	- 29.470.993	- 29.606.223	- 31.171.262
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 29.708.723	- 29.470.993	- 29.606.223	- 31.171.262
Imposte	euro	- 890.559	- 1.739.280	- 2.960.967	- 2.948.499
IMPOSTE	euro	- 890.559	- 1.739.280	- 2.960.967	- 2.948.499
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	20.426.032	19.277.240	19.174.511	19.144.530
Variazioni circolante commerciale	euro	-	99.989	2.779.008	- 555.117
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	- 68.804
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	- 55.512
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	20.426.032	19.377.229	21.953.520	18.465.097
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 2.801.019	- 3.069.542	- 3.188.314	- 3.353.976
Altri investimenti	euro	- 12.574.714	- 8.128.842	- 10.201.551	- 10.539.410
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	5.050.299	8.178.844	8.563.655	4.571.711
FoNI	euro	2.801.019	3.069.687	3.188.126	3.354.019
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	- 6.817.630	423.770
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	2.200.000	6.267.500	284.500	1.228.220
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	10.051.318	17.516.031	5.218.651	9.577.719
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	- 6.411.114	- 6.645.674	- 6.218.045	- 6.060.193
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	- 2.807.541	- 2.572.981	- 1.822.839	- 1.822.839
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 9.218.655	- 9.218.655	- 8.040.884	- 7.883.032
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	832.663	8.297.376	- 2.822.234	1.694.687
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	1,620
DSCR minimo	n.	1,240
LLCR	n.	1,999

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO	243.056.947	253.178.632	229.051.784	233.060.347
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	175.810.516	175.989.177	184.685.834	187.241.957
I - Immobilizzazioni immateriali	1.447.941	1.447.941	1.540.932	1.540.932
II - Immobilizzazioni materiali	174.362.575	174.541.236	183.144.902	185.701.025
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
C) Attivo circolante	67.435.954	74.484.893	43.309.808	44.762.248
I - Rimanenze	711.803	711.803	1.509.288	1.509.288
II - Crediti	57.422.471	56.174.033	39.868.224	39.625.977
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	832.663	9.130.039	1.932.297	3.626.984
IV - Disponibilità liquide	8.469.016	8.469.016	0	0
D) Ratei e risconti	-189.523	2.704.563	1.056.142	1.056.142

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO	243.056.947	253.178.632	229.051.784	233.060.347
A) Patrimonio netto	92.684.581	106.610.386	84.825.048	93.862.668
I - Capitale	52.305.025	52.305.025	51.182.685	51.182.685
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV - Riserva legale	17.553.429	17.553.429	22.772.870	22.772.870
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	5.393.847	14.824.951	657.028	2.075.051
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	15.130.873	17.432.281	2.560.646	10.212.464
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.301.408	4.494.699	7.651.818	7.619.598
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.276.778	1.292.977	1.666.897	2.398.578
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.066.041	2.066.041	1.831.484	1.831.484
D) Debiti	91.046.865	84.401.191	89.203.372	83.442.633
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	71.031.499	64.385.826	70.836.391	64.776.198
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	11.990.651	11.990.651	5.814.130	6.126.876
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	2.025.282	2.025.282	4.235.454	4.222.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0
14) altri debiti	5.999.432	5.999.432	8.317.396	8.317.396
E) Ratei e risconti	55.982.681	58.808.037	51.524.984	51.524.984
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3.8. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 4.

LA GESTIONE DI ACQUEDOTTO DEL CARSO-KRAŠKI VODOVOD S.P.A.

4.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di Acquedotto del Carso.

A) Nel 2023 Acquedotto del Carso S.p.A. ha gestito i servizi di acquedotto nei territori dei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico, nonché il servizio di fognatura per minima parte del Comune di Duino-Aurisina.

B) L'affidamento e la gestione dei servizi di Acquedotto del Carso sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Tale gestione discende dalla deliberazione 21 dicembre 2010, n. 73 con cui l'ATO "Orientale Triestino" individuò Acquedotto del Carso S.p.A. quale «*attuale secondo gestore del servizio idrico nell'Ambito territoriale ottimale 'Orientale Triestino' (società in house a capitale interamente pubblico partecipata dai Comuni di Duino-Aurisina, Comune di Sgonico e Comune di Monrupino)*», cui fu «*riconosciuta la salvaguardia*» secondo gli artt. 16 e 17, l.r. n. 13 del 2005, visti i pregressi affidamenti disposti dai Comuni soci di tale Società.

La conseguente Convenzione di servizio, oggi in corso, fu stipulata il 26 gennaio 2017 fra la Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato "Orientale Triestino" (nel frattempo succeduta per legge all'ATO) e la Società (cfr. atto 26 gennaio 2017, n. rep. 58784 e n. racc. 29352, Notaio Giuliano Chersi di Trieste). In tale Convenzione fu confermato il termine di durata del rapporto contenuto nella «*convenzione originaria*», cioè il «*31 dicembre 2030*» (art. 21, co. 1).

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni dell'ATO "Orientale Triestino" furono:

- la deliberazione n. 42/2009 con cui fu approvato il Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 58/2010 con cui fu approvato il 1° aggiornamento del Piano d'Ambito.

In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, dell'Assemblea locale "Orientale triestina" e dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 26 giugno 2018, n. 3, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore Acquedotto del Carso S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 24 luglio 2018, n. 25, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore Acquedotto del Carso S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 18 febbraio 2019, n. 2, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Acquedotto del Carso S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 13 novembre 2019, n. 5, recante "Inclusione nel SII dell'attività di manutenzione della rete delle acque bianche nonché dell'attività di pulizia e manutenzione delle caditoie stradali";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 30 novembre 2020, n. 2, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore Acquedotto del Carso S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 17 dicembre 2020, n. 48, recante "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - gestore Acquedotto del Carso S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale triestina" 20 ottobre 2022, n. 4, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza

delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore Acquedotto del Carso S.p.A.”.

D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

4.2. Aspetti dimensionali di Acquedotto del Carso (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da Acquedotto del Carso, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto e la fognatura.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Anzitutto il valore della produzione non ha avuto un incremento nell'anno 2023 come nell'anno precedente.

Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A.	
Territorio servito Km ² :	76
N. comuni serviti:	3 (*)
Popolazione servita (fonte ISTAT 01.01.2023):	3.891 (*)
Scadenza concessione	31.12.2030
Valore della produzione (2016)	1.258.830
2017	1.252.946
2018	1.312.332
2019	1.444.405
2020	1.293.842
2021	1.386.259
2022	2.400.928
2023	1.922.590

(*) Il Gestore Acquedotto del Carso – Kraški Vodovod S.p.A. serve n. 11.117 abitanti residenti nei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico unicamente per i servizi acquedottistici, mentre i servizi connessi al collettamento e depurazione sono gestiti dal Gestore AcegasApsAmga S.p.A.. In ragione di un tanto, stimando il servizio acquedottistico nella misura del 35% dell'intero SII, si perviene ad una popolazione "servita equivalente" di 3.891 abitanti.



Andamento valore della produzione (2016-2022) Acquedotto del Carso-Kraški Vodovod S.p.A..

B) Nel 2023 Acquedotto del Carso:

- ha coperto lo 1% dell'estensione del bacino unico regionale (totale 8.423 Km² - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);

- ha servito lo 0,9% della popolazione residente del bacino unico regionale (totale 1.277.871 abitanti nel 2023 - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha conseguito lo 0,7% dei ricavi da articolazione tariffaria 2023 del bacino unico regionale (totale 183.344.152 euro).

C) Con riferimento agli aspetti quantitativi riferiti **al segmento acquedotto**, i dati per Acquedotto del Carso sono:

(anno 2023 RQTI)	ACKV
Volumi prelevati	768.792
Volumi fatturati	599.332
Perdite	169.460

Si rappresentano i cespiti di acquedotto del Gestore (dati 2023).

	ACKV
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	3
altro	0
numero	3
SERBATOI	
numero	6
volume complessivo	1.026
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	0
volume trattato	0
RETI	
sviluppo (con allacci)	202
n. contatori	3.441

D) Acquedotto del Carso è affidataria quasi esclusivamente del servizio di acquedotto, quindi non si riportano i dati sugli aspetti quantitativi del servizio di collettamento.

E) Acquedotto del Carso non svolge il servizio di depurazione, quindi non esistono i dati sugli aspetti quantitativi di esso.

4.3. Aspetti qualitativi del servizio gestito da Acquedotto del Carso. In particolare, lo stato di rispetto dei macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata).

A) Per l'indicatore **M1 (perdite idriche)** i valori e le classificazioni di Acquedotto del Carso sono:

INDICATORE M1 (2021)	ACKV
volumi prelevati	768.792
volumi fatturati	599.332
Perdite mc	169.460
km condotte	202
M1a*	1,88
M1b**	22,0%
* perdite lineari mc/Km/gg	
** perdite %	
CLASSIFICAZIONE	ACKV

CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	B
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	B
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che le perdite idriche percentuali (rappresentate dall'indicatore M1b) descrivono un territorio con valori bassi nei pochi Comuni serviti da Acquedotto del Carso, il Gestore è infatti avvantaggiato per questo aspetto dalla limitata estensione delle reti.

B) Per il macro-indicatore **M2 (interruzioni del servizio)** i valori e le classificazioni di Acquedotto del Carso sono:

INDICATORE M2 (2021)	ACKV
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	3.507
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	393
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	308,0
M2: Interruzioni del servizio - ore	0,19

CLASSIFICAZIONE	ACKV
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

La tabella riportata evidenzia che il Gestore è in classe A (minime interruzioni del servizio).

C) Per il macro-indicatore **M3 (qualità acqua erogata)** i valori e le classificazioni di Acquedotto del Carso sono:

INDICATORE M3 (2021)	ACKV
M3a: incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,00
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	0,00
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,00

CLASSIFICAZIONE	ACKV
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A

CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2022	A

Si osserva che dal 2016 il livello di Acquedotto del Carso rimane costantemente al vertice.

D) Acquedotto del Carso è affidataria quasi esclusivamente del servizio di acquedotto, quindi non si riportano i dati e le classificazioni per il macro-indicatore **M4 (adeguatezza sistema fognario)**.

E) Acquedotto del Carso non svolge il servizio di depurazione; quindi non esistono dati e classificazioni per il macro-indicatore **M5 (smaltimento fanghi in discarica)** e il macro-indicatore **M6 (qualità acque depurate)**.

4.4. Lo stato di attuazione degli interventi in capo a Acquedotto del Carso al 31 dicembre 2023. In particolare, la spesa complessiva per investimenti; i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo, compresi i contributi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; la spesa pro capite (riferita alle utenze servite da acquedotto); la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

A) Secondo l'impostazione originaria (l. n. 36 del 1994; d.lgs. n. 152 del 2006; l.r. n. 5 del 2016) il Piano d'Ambito comprende anche un *Programma degli Interventi* che è commisurato all'intero periodo di gestione e indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

A seguito della regolazione del sistema predisposta dall'ARERA, è stato introdotto un orizzonte più breve corrispondente ad un quadriennio (c.d. "periodo regolatorio"). L'ultimo periodo regolatorio di 4 anni si riferisce agli anni 2020-2023 (MTI-3). Con delibera del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni. La nuova articolazione fa riferimento al periodo 2024-2029 (MTI-4).

B) Di seguito si farà riferimento a quanto previsto nella programmazione dell'annualità 2023, analizzando per Acquedotto del Carso la spesa complessiva per investimenti programmata, i contributi pubblici che il Gestore ha previsto di introitare nello stesso periodo, la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto), la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

Acquedotto del Carso-Kraški Vodovod S.p.A. dati al 31.12.2023		
Investimenti 2023	€	413.513
di cui contributi pubblici	€	67.561
Investimento annuo per utenze (lordo contributi)	€/utenze/anno	117,91
Investimento annuo per utenze (netto contributi)	€/utenze/anno	98,65
Investimento annuo per mc venduto (lordo contributi-solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,69
Investimento annuo per mc venduto (netto contributi- solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,58

C) Qui di seguito è riportata la tabella dove sono riepilogate le spese per investimenti 2023 in euro effettivamente sostenute dal Gestore (cfr. nota ACKV Prot. AUSIR n. 2998/2023), distinte per segmento del servizio idrico integrato e comunicate all'AUSIR da Acquedotto del Carso:

SPESE PER INVESTIMENTO 2023 – ACKV [€]	
Acquedotto	400.587
Depurazione	-
Fognatura	12.926
Altri/Generici	-
Totale	413.513

4.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023 con riferimento al territorio gestito da Acquedotto del Carso.

A) Si rinvia al precedente § 2.3., dove emerge che il Gestore Acquedotto del Carso non è stato interessato da infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991.

4.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di Acquedotto del Carso in capo al cd. ente affidante.

A) Subentrata l'AUSIR alla Consulta d'ambito nella Convenzione di servizio per legge regionale, nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

B) Come detto (§ 4.1.), il servizio di Acquedotto del Carso non fu affidato dall'AUSIR, ma discende da atto di salvaguardia adottato nel 2010 dall'ATO "Orientale Triestino", cui poi subentrò la Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato "Orientale Triestino".

Essendo l'AUSIR - per legge regionale - subentrata a tale Consulta nelle funzioni e nei rapporti, si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società Acquedotto del Carso (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società Acquedotto del Carso.

Peraltro, né l'ATO, né la Consulta d'Ambito, né l'AUSIR hanno mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di Acquedotto del Carso.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Comunque né Acquedotto del Carso, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Comuni nei confronti di Acquedotto del Carso che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di Acquedotto del Carso, essi si ricavano sia dai dati (quantitativi e qualitativi) illustrati nei precedenti § 4.2., 4.3., 4.4., 4.5., sia dalla tariffa approvata per Acquedotto del Carso (v. *infra*, § 4.7.).

4.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di Acquedotto del Carso: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 54 e la conseguente deliberazione dell'ARERA 26 settembre 2023, n. 425/2023/R/IDR. La tariffa di Acquedotto del Carso.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 54 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per Acquedotto del Carso (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

B) Con deliberazione 26 settembre 2023, n. 425/2023/R/IDR, l'ARERA ha approvato tale schema regolatorio e, «tenuto conto degli obiettivi specifici» per Acquedotto del Carso, ha anche deciso «di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe (...) i valori del moltiplicatore θ (...) per gli anni 2022 e 2023», esplicitando inoltre «la quantificazione della quota residua delle componenti a conguaglio (...), prevista in tariffa successivamente al 2023».

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per Acquedotto del Carso (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 54 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	1.310.709	1.310.709
Popolazione residente cui aggiungere 0,25 abitanti fluttuanti	n. abitanti	8.458	8.458
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	3.710.760	3.911.224
RAB _{MTI-2}	euro	1.806.955	1.806.955
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V	V

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	1.113.243	1.104.051	1.072.277	1.141.453
Capex ^a	euro	56.398	69.117	89.934	34.387
FoNI ^a	euro	69.486	379.872	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	47.060	-193.149	90.000	74.144
ERC ^a	euro	130.661	70.786	48.197	146.536
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	1.416.848	1.430.677	1.300.409	1.396.520

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	1.416.848	1.430.677	1.300.409	1.396.520
R ^{a2} _b	euro	96.773	54.062	38.365	37.699
$\sum \text{tarif}^{(0)1b} \cdot \text{vsca}^{a2}$	euro	1.320.381	1.325.920	1.216.242	1.232.196
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,037	1,037	1,100
RC ^a _{app2020.COVID}	euro	0			

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,062	1,062	1,101	1,101
VRG ^a (coerente con ϑ^a applicabile)	euro	1.416.848	1.430.677	1.300.409	1.396.520
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,037	1,037	1,100

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Acquedotto del Carso SpA / Kraški Vodovod dd - Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	715.608	715.608	717.757	717.757
Opex ^a _{al}	euro	383.313	388.443	354.521	423.696
Op ^a _{new,a}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{OG}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{miss}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	14.321			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	1.113.243	1.104.051	1.072.277	1.141.453
AMM ^a	euro	36.569	62.121	87.383	30.960
OF ^a	euro	14.367	4.230	516	1.975
OFisc ^a	euro	5.462	2.766	2.036	1.452
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	56.398	69.117	89.934	34.387
IP ^{exp} _L	euro	298.425	1.089.583	611.627	1.072.752
Capex ^a	euro	187.059	139.903	138.131	180.923
FNInew,a	euro	44.546	379.872	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	130.661	70.786	48.197	146.536
ERC ^a _{opex}	euro	0	0	0	0
ERC^a	euro	130.661	70.786	48.197	146.536

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNIn ^a _{Fidil}	euro	44.546	379.872	0	0
AMM ^a _{Fidil}	euro	24.940	0	0	0
ΔCUIIT ^a _{Fidil}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT _{G,ind}	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	69.486	379.872	0	0

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	352.425	1.176.263	659.947	1.722.589
Contributi	euro	54.000	86.680	48.320	649.837
Investimenti al netto dei contributi	euro	298.425	1.089.583	611.627	1.072.752
CIN	euro	1.855.710	1.868.674	1.823.963	2.742.256
CIN ₀	euro	672.577	1.398.600	1.465.110	1.839.705
OF/CIN	%	0,77%	0,23%	0,46%	1,10%

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+\sqrt[3]{\frac{OP}{CIN}}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 639/2021/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	11.792.594
$FA_{IP,c,t}$	euro	5.816.870
$CFP_{c,t}$	euro	3.967.319
$FA_{CFP,c,t}$	euro	1.264.734
LIC	euro	202.458
VR a fine concessione	euro	3.475.597

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	1.217.349	1.202.109	1.212.935	1.347.382
Contributi di allacciamento	euro	1.811	4.718	1.341	2.683
Altri ricavi SII	euro	612	612	18.288	18.288
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	54.062	54.062	38.365	37.699
Totale Ricavi	euro	1.273.833	1.261.501	1.270.930	1.406.051
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 616.519	- 606.157	- 645.876	- 714.275
Costo del personale	euro	- 361.470	- 361.470	- 412.805	- 412.805
Totale Costi	euro	- 977.989	- 967.627	- 1.058.681	- 1.127.080
MOL	euro	295.844	293.874	212.249	278.971
Ammortamenti	euro	- 230.533	- 290.230	- 166.147	- 194.261
Reddito Operativo	euro	65.311	3.644	46.102	84.710
Interessi passivi	euro	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	65.311	3.644	46.102	84.710
IRES	euro	- 18.222	- 1.017	- 12.862	- 23.634
IRAP	euro				
Totale imposte	euro	- 18.222	- 1.017	- 12.862	- 23.634
Risultato di esercizio	euro	47.089	2.627	33.239	61.076

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	1.256.937	1.193.123	1.250.400	1.326.650
Contributi di allacciamento	euro	-	-	40.000	40.000
Altri ricavi SII	euro	612	612	18.288	18.288
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	54.062	54.062	38.365	37.699
RICAVI OPERATIVI	euro	1.311.610	1.247.797	1.347.053	1.422.636
Costi operativi	euro	- 968.989	- 958.627	- 1.055.890	- 1.124.289
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 968.989	- 958.627	- 1.055.890	- 1.124.289
Imposte	euro	- 18.222	- 1.017	- 12.862	- 23.634
IMPOSTE	euro	- 18.222	- 1.017	- 12.862	- 23.634
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	324.399	288.154	278.301	274.714
Variazioni circolante commerciale	euro	-	-	- 429.716	- 24.849
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	- 25.320
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	- 2.485
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	324.399	288.154	- 151.416	222.059
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 87.055	- 180.872	-	-
Altri investimenti	euro	- 271.160	- 997.003	- 295.874	- 927.610
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 33.815	- 889.722	- 447.289	- 705.551
FoNI	euro	44.547	180.872	0	0
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	154.349	120.061
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	600.000	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	54.000	86.680	8.320	609.837
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	64.732	- 22.170	- 284.620	24.347
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	64.732	- 22.170	- 284.620	24.347
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	n.d.
DSCR minimo	n.	n.d.
LLCR	n.	3,430

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	1.438.154	2.335.864	2.736.304	4.284.083
I - Immobilizzazioni immateriali	16.422	-2.852	42.525	37.938
II - Immobilizzazioni materiali	1.421.732	2.338.716	2.693.779	4.246.145
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
C) Attivo circolante	2.666.559	2.634.324	1.998.085	1.232.852
I - Rimanenze	88.829	88.829	120.961	120.961
II - Crediti	583.854	572.177	972.508	977.907
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	70.522	0	894.616	123.984
IV - Disponibilità liquide	1.923.354	1.973.318	10.000	10.000
D) Ratei e risconti	2.939	2.939	11.542	11.542

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO				
A) Patrimonio netto	2.143.030	2.399.505	2.088.983	2.776.482
I - Capitale	800.000	800.000	800.000	800.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	457.653	457.653	457.653	457.653
IV - Riserva legale	160.000	160.000	160.000	160.000
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	608.671	862.519	634.876	1.261.299
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	69.617	116.706	3.214	36.453
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.089	2.627	33.239	61.076
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	249.569	258.569	140.517	143.308
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.538	84.538	103.160	103.160
D) Debiti	473.296	1.073.296	774.526	866.782
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	0	600.000	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	1.144	1.144	0	0
6) acconti	181	181	124	124
7) debiti verso fornitori	285.242	285.242	717.046	832.137
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	15.175	15.175	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	30.972	30.972	29.034	6.199
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.655	21.655	20.965	20.965
14) altri debiti	118.927	118.927	7.357	7.357
E) Ratei e risconti	1.157.218	1.157.218	1.638.745	1.638.745
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4.8. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 5.

LA GESTIONE DI ACQUEDOTTO POIANA S.P.A.

5.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di Acquedotto Poiana.

A) Fino al 30 giugno 2023 la gestione di servizio idrico integrato condotta da Acquedotto Poiana, ha interessato i territori dei Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese. Come detto (v. sopra, Parte Seconda, § 2.1), con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 33 dd. 29.06.2024, l'AUSIR ha preso atto:

- della definitiva approvazione del progetto di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.;
- che, in forza dell'operazione di integrazione societaria, CAFC S.p.A., quale gestore unico d'ambito, è subentrata, a partire dal 1 luglio 2023, nelle gestioni dei territori prima serviti da Acquedotto Poiana S.p.A.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di Acquedotto Poiana erano secondo il modello cd. *in house providing*.

In particolare, con deliberazione 7 ottobre 2015, n. 19 – vista la precedente deliberazione dell'ATO "Centrale Friuli" 28 novembre 2007, n. 20, di salvaguardia di Acquedotto Poiana s.p.a. - l'Assemblea della Consulta d'ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli" (nel frattempo succeduta all'ATO) confermò alcune proprie deliberazioni del 22 maggio 2014 e prese atto che la gestione *in house* salvaguardata di Acquedotto Poiana sarebbe comunque scaduta il 31 dicembre 2023, restando «ferma l'obbligatoria integrazione delle diverse aree gestionali (dell'ambito ottimale) in CAFC s.p.a.», compresa – al più tardi entro tale data – l'area riferita alla gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana.

Posta in liquidazione la Consulta d'Ambito e subentrata l'AUSIR nelle funzioni e nei rapporti della stessa Consulta secondo la legge regionale, l'AUSIR e Acquedotto Poiana stipularono la Convenzione di gestione 1° febbraio 2019, a superamento dei precedenti atti convenzionali, in cui si confermò ancora una volta il 31 dicembre 2023 quale scadenza della gestione salvaguardata di Acquedotto Poiana (cfr. art. 5, co. 1).

I Comuni soci di Acquedotto Poiana hanno adottato fra loro il "Regolamento di attuazione del controllo analogo di cui all'art. 113 del d. lgs. 267/2000" (versione originaria del 2011, aggiornata nel 2018, nel 2020, nel 2023), per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società secondo il modello *in house providing*.

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni della Consulta d'Ambito furono:

- le deliberazioni n. 19/2014 e n. 21/2014, con cui fu approvato il Piano d'Ambito (area gestionale Acquedotto Poiana S.p.A.);
- le deliberazioni n. 6/2015 e n. 19/2015, con cui fu approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito con riferimento al Gestore Acquedotto Poiana S.p.A.;
- la deliberazione n. 24/2014, con cui fu approvato, tra l'altro, l'aggiornamento del programma degli interventi 2014-2017 del Gestore d'Ambito Acquedotto Poiana S.p.A.;
- la deliberazione n. 29/2016, con cui fu approvato il programma quadriennale degli interventi 2016-2019 del Gestore d'Ambito Acquedotto Poiana S.p.A.

In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, dell'Assemblea locale "Centrale" e dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

- la deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" 25 settembre 2018, n. 3, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore Acquedotto Poiana S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 26 ottobre 2018, n. 34, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e

2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore Acquedotto Poiana S.p.A.”;

- la deliberazione dell'Assemblea locale “Centrale” 7 maggio 2019, n. 2, recante “Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Acquedotto Poiana S.p.A.”;
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 17 dicembre 2020, n. 50, recante “Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - gestore Acquedotto Poiana S.p.A.”;
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 9 dd. 23 marzo 2021, avente ad oggetto la “Presenza d'atto dell'operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.”;
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 42 dd. 29 giugno 2022, recante “Presenza d'atto della conferma della volontà congiunta di CAFC S.p.A. e di Acquedotto Poiana S.p.A. di realizzare il progetto di integrazione societaria e del conseguente aggiornamento del cronoprogramma. Avvio della procedura di subentro di CAFC S.p.A. nelle gestioni dei territori oggi serviti, in regime di salvaguardia, da Acquedotto Poiana S.p.A.”, con la quale, tra l'altro, è stato disposto l'avvio della procedura di subentro di CAFC S.p.A. nelle gestioni dei territori serviti da Acquedotto Poiana S.p.A.;
- la deliberazione dell'Assemblea locale “Centrale” 26 ottobre 2022, n. 2, recante “Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore Acquedotto Poiana S.p.A.”;
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 33 dd. 29 giugno 2023, avente ad oggetto “Operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.: presenza d'atto dell'approvazione definitiva del progetto di integrazione societaria e adempimenti conseguenti”.

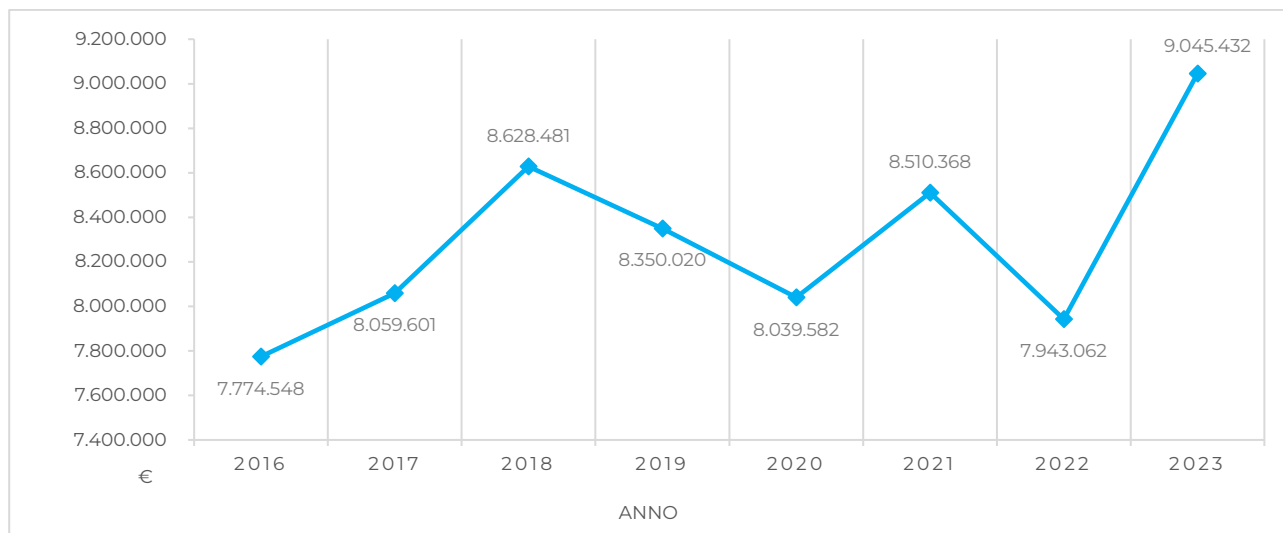
D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

5.2. Aspetti dimensionali di Acquedotto Poiana (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da Acquedotto Poiana, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto, la fognatura e la depurazione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Anzitutto si osserva che il valore della produzione ha avuto una flessione nell'anno 2023.

Acquedotto Poiana S.p.A.	
Territorio servito:	311
N. comuni serviti:	12
Popolazione servita (fonte ISTAT 01.01.2023):	54412
Scadenza concessione	31.12.2023
Valore della produzione (2016)	7.774.548
2017	8.059.601
2018	8.628.481
2019	8.350.020
2020	8.039.582
2021	8.510.368
2022	7.943.062
2023	9.045.432



Andamento valore della produzione (2016-2023) Acquedotto Poiana S.p.A..

5.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2022 con riferimento al territorio gestito da Acquedotto Poiana.

A) Si rinvia al precedente § 2.3. per l'unico agglomerato (Cividale del Friuli), oggetto d'infrazione, cui è interessato il gestore Acquedotto Poiana, e per lo stato di risoluzione della relativa infrazione al 31 dicembre 2023.

5.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione di gestione. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di Acquedotto Poiana in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

B) Come detto (§ 5.1.), il servizio di Acquedotto Poiana non fu affidato dall'AUSIR poiché dal 2007 la gestione fu salvaguardata secondo la legislazione regionale dall'ATO e dalla Consulta d'ambito (entrambe sciolte da tempo).

Essendo l'AUSIR - per legge regionale - subentrata a tale Consulta nelle funzioni e nei rapporti, si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società Acquedotto Poiana (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società Acquedotto Poiana.

Pertanto, né l'ATO, né la Consulta d'Ambito, né l'AUSIR hanno mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di Acquedotto Poiana.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «al fine di garantire il rispetto del principio» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio» e «non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito».

Per quanto riguarda le operazioni fatte nel 2023 dai comuni Soci nei confronti della Società, si richiama l'operazione di integrazione societaria di cui al paragrafo 5.1.

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

5.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di Acquedotto Poiana: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 55 e la conseguente deliberazione dell'ARERA 10 ottobre 2023, n. 463/2023/R/IDR. La tariffa di Acquedotto Poiana.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 55 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per Acquedotto Poiana (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

B) Con deliberazione 10 ottobre 2023, n. 463/2023/R/IDR l'ARERA ha approvato tale schema regolatorio e, «tenuto conto degli obiettivi specifici» per Acquedotto Poiana, ha anche deciso «*di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe (...) i valori del moltiplicatore θ (...) per gli anni 2022 e 2023*».

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per Acquedotto Poiana (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 55 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	7.493.670	7.493.670
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitanti	59.751	59.751
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	14.344.795	15.943.595
RAB _{MT-2}	euro	13.544.687	13.544.687
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT-2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV	IV

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	5.108.331	5.106.072	5.180.582	4.905.665
Capex ^a	euro	552.549	465.779	294.378	368.909
FoNI ^a	euro	2.295.944	2.520.500	3.573.606	3.331.229
RC _{TOT} ^a	euro	-206.426	-255.428	0	56.531
ERC ^a	euro	42.686	43.288	227.000	138.417
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.793.085	7.880.211	9.275.565	8.800.750

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	7.793.085	7.880.211	9.275.565	8.800.750
R ^{a-2} _b	euro	105.947	172.266	572.956	128.893
$\sum \text{tariff}^{(01)} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	7.687.130	7.705.129	7.587.428	7.664.381
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,137	1,129

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,077	1,077	1,077	1,160
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	7.793.085	7.880.211	8.791.875	8.800.750
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,077	1,129

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Acquedotto Poiana S.p.A. - Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{end}^a$	euro	2.925.038	2.925.038	2.933.819	2.933.819
$Opex_{all}^a$	euro	2.089.692	2.087.434	2.153.163	1.878.246
$Op_{new,a}^a$	euro	0	0	0	0
$Opex_{CI}^a$	euro	53.600	53.600	53.600	53.600
$Opex_{OZ}^a$	euro	40.000	40.000	40.000	40.000
Op_{social}^a	euro	0	0	0	0
Op_{mis}^a	euro	0	0	0	0
Op_{COVID}^a	euro	0			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	5.108.331	5.106.072	5.180.582	4.905.665
AMM^a	euro	228.356	130.262	119.293	147.462
OF^a	euro	234.007	239.517	124.577	158.980
OF_{isc}^a	euro	90.186	96.001	50.507	62.467
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	552.549	465.779	294.378	368.909
$IP_{ex p}^a$	euro	2.980.673	2.747.676	3.656.902	3.443.172
$Capex^a$	euro	552.549	465.779	477.829	463.416
$FNInew,a$	euro	380.814	705.090	1.271.629	1.191.902
ERC^a_{capex}	euro	0	0	183.451	94.507
ERC^a_{opex}	euro	42.686	43.288	43.549	43.910
ERC^a	euro	42.686	43.288	227.000	138.417

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$FNIn^a_{FidR}$	euro	380.814	705.090	1.271.629	1.191.902
AMM^a_{FidR}	euro	738.910	796.315	916.576	1.030.706
$\Delta CUIT^a_{FidR}$	euro	1.157.462	1.017.779	1.385.401	1.108.620
$\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	euro	18.758	1.316	0	0
$\Delta T_{G,bid}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	2.295.944	2.520.500	3.573.606	3.331.229

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	3.298.141	3.245.339	4.157.725	5.242.389
Contributi	euro	317.468	497.663	500.823	1.799.218
Investimenti al netto dei contributi	euro	2.980.673	2.747.676	3.656.902	3.443.172
CIN	euro	16.722.515	17.856.515	20.201.559	21.925.535
CIN_{Ib}	euro	10.723.591	11.470.841	14.477.591	16.447.380
OF/CIN	%	1,40%	1,34%	1,00%	0,90%

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+\psi_{i,j}^{OP}) \cdot \max(0, \Delta Opex)$	euro	0	0	0	0

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	
$FA_{P,c,t}$	euro	
$CFP_{c,t}$	euro	
$FA_{CFP,c,t}$	euro	
LIC	euro	
VR a fine concessione	euro	

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	5.340.950	5.168.045	7.870.717	8.244.165
Contributi di allacciamento	euro	160.000	180.000	-	-
Altri ricavi SII	euro	864.371	910.314	257.493	257.493
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	172.266	172.266	572.956	128.893
Totale Ricavi	euro	6.537.587	6.430.625	8.701.167	8.630.551
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 3.239.245	- 3.236.820	- 3.213.130	- 2.936.073
Costo del personale	euro	- 1.840.758	- 1.840.758	- 1.865.250	- 1.865.250
Totale Costi	euro	- 5.080.003	- 5.077.577	- 5.078.380	- 4.801.323
MOL	euro	1.457.584	1.353.048	3.622.787	3.829.228
Ammortamenti	euro	- 1.154.300	- 1.263.611	- 1.286.563	- 1.262.907
Reddito Operativo	euro	303.284	89.436	2.336.224	2.566.321
Interessi passivi	euro	- 2.300	- 2.300	-	-
Risultato ante imposte	euro	300.984	87.136	2.336.224	2.566.321
IRES	euro	- 83.975	- 24.311	- 651.807	- 716.003
IRAP	euro				
Totale imposte	euro	- 83.975	- 24.311	- 651.807	- 716.003
Risultato di esercizio	euro	217.010	62.825	1.684.418	1.850.317

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Acquedotto Poiana S.p.A. - Allegato E

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	5.340.950	5.168.045	4.368.236	4.993.117
Contributi di allacciamento	euro	160.000	180.000	-	-
Altri ricavi SII	euro	208.906	208.906	257.493	257.493
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	172.266	172.266	572.956	128.893
RICAVI OPERATIVI	euro	5.882.122	5.729.217	5.198.686	5.379.503
Costi operativi	euro	- 5.080.003	- 5.077.577	- 5.078.380	- 4.801.323
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 5.080.003	- 5.077.577	- 5.078.380	- 4.801.323
Imposte	euro	- 83.975	- 24.311	- 651.807	- 716.003
IMPOSTE	euro	- 83.975	- 24.311	- 651.807	- 716.003
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	718.144	627.329	- 531.501	- 137.824
Variazioni circolante commerciale	euro	-	- 19.136	- 2.884.041	20.239
Variazione credito IVA	euro	-	1.997	-	11.316
Variazione debito IVA	euro	-	1.006	-	2.024
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	718.144	611.196	- 3.415.542	- 104.245
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 2.272.205	- 2.477.149	- 79.987	- 80.000
Altri investimenti	euro	- 1.025.937	- 768.190	35.140	71.002
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 2.579.997	- 2.634.143	- 3.460.388	- 113.243
FoNI	euro	2.284.007	2.487.503	3.573.606	3.331.229
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	- 873.833	-	535.558	- 55.484
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	317.468	497.663	34.160	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	- 852.355	351.023	682.936	3.162.501
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	- 2.300	- 2.300	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 2.300	- 2.300	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 854.655	348.723	682.936	3.162.501
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	4.707.070
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	- 5.744.683

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	n.d.
DSCR minimo	n.	n.d.
LLCR	n.	2,562

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO	24.301.127	26.641.636	26.483.734	28.372.088
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	15.851.900	17.860.990	14.349.929	13.259.601
I - Immobilizzazioni immateriali	3.052.237	3.052.237	4.462.790	4.068.654
II - Immobilizzazioni materiali	12.435.766	14.444.856	9.665.839	8.969.647
III - Immobilizzazioni finanziarie	363.897	363.897	221.300	221.300
C) Attivo circolante	6.454.968	6.786.387	10.693.734	13.672.415
I - Rimanenze	781.096	781.096	232.195	232.195
II - Crediti	1.368.097	1.350.792	4.628.977	4.516.159
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	805.775	1.154.498	5.832.562	8.924.062
IV - Disponibilità liquide	3.500.000	3.500.000	0	0
D) Ratei e risconti	1.994.259	1.994.259	1.440.071	1.440.071

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO	24.301.127	26.641.636	26.483.734	28.372.088
A) Patrimonio netto	21.782.522	24.802.139	22.081.683	24.012.180
I - Capitale	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	10.907.549	10.907.549
IV - Riserva legale	496.563	496.563	496.563	496.563
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	18.698.485	21.655.276	6.205.458	6.285.638
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	370.465	587.475	787.695	2.472.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	217.010	62.825	1.684.418	1.850.317
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000	92.521	92.521
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	872.416	872.416	941.995	941.995
D) Debiti	2.007.786	2.001.710	3.221.523	3.179.378
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	0	0	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	1.074.639	1.065.560	2.011.505	1.960.068
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	47.330	50.333	387.575	396.867
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.959	143.959	148.277	148.277
14) altri debiti	741.858	741.858	674.166	674.166
E) Ratei e risconti	-381.597	-1.054.630	146.013	146.013
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

CAPITOLO 6.

LA GESTIONE DI CAFC S.P.A.

6.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di CAFC.

A) Al 31 dicembre 2023, in forza del sopra citato atto di cessione di servizi sottoscritto in data 30 giugno 2023 tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A. (v. sopra, Parte Seconda, § 2.1), la gestione di servizio idrico integrato condotta da CAFC ha interessato i territori dei Comuni di Aiello del Friuli, Amaro, Ampezzo, Aquileia, Arta Terme, Artagna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertio, Bicinicco, Bordano, Buja, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cavazzo Carnico, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Comeglians, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Fagagna, Fiumicello Villa Vicentina, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Gonars, Grimacco, Latisana, Lauco, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Malborghetto-Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Moimacco, Montenars, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paluzza, Pasian di Prato, Paularo, Pavia di Udine, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prato Carnico, Precenico, Premariacco, Preone, Prepotto, Pulfero, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Reana del Rojale, Remanzacco, Resia, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Sa Giovanni al Natisone, San Leonardo, Santa Maria la Longa, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Sappada, Sauris, Savogna, Sedegliano, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Tolmezzo, Torreano, Torviscosa, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Varmo, Venzona, Verzegnis, Villa Santina, Visco, Zuglio.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di CAFC sono secondo il modello cd. *in house providing*. In particolare, con deliberazione 7 ottobre 2015, n. 19 l'Assemblea della Consulta d'ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli" affidò *in house* a CAFC il servizio idrico integrato nel relativo ambito territoriale ottimale, per il periodo 1° gennaio 2016-31 dicembre 2045.

La Consulta d'Ambito e CAFC stipularono la Convenzione di servizio con atto 22 dicembre 2016 (rep. n. 89677, racc. n. 39697, Notaio Bruno Panella di Udine).

Posta in liquidazione la Consulta d'Ambito e subentrata l'AUSIR nelle funzioni e nei rapporti della stessa Consulta secondo la legge regionale, l'AUSIR e CAFC stipularono la Modifica di tale Convenzione di servizio con atto 27 novembre 2020 (rep. n. 9739, racc. n. 6758, Notaio Margherita Gottardo di Udine), in cui ridefinirono l'esatto elenco dei Comuni interessati dalla gestione di CAFC.

I Comuni soci di CAFC hanno stipulato fra loro una Convenzione (ex art. 30, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 21, l.r. 9 gennaio 2006, n. 1) per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società secondo il modello *in house providing* (Convenzione 7 aprile 2017; Atto aggiuntivo 23 settembre 2020).

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni della Consulta d'Ambito furono:

- le deliberazioni n. 19/2014 e n. 20/2014, con cui fu approvato il Piano d'Ambito (area gestionale CAFC S.p.A.);
- la deliberazione n. 23/2014, con cui fu approvato, tra l'altro, l'aggiornamento del programma degli interventi 2014-2017 del Gestore d'Ambito CAFC S.p.A.;
- le deliberazioni n. 6/2015 e n. 19/2015, con cui fu approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito con riferimento al Gestore CAFC S.p.A.;
- la deliberazione n. 28/2016, con cui fu approvato il programma quadriennale degli interventi 2016-2019 del Gestore d'Ambito CAFC S.p.A..

In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, dell'Assemblea locale "Centrale" e dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

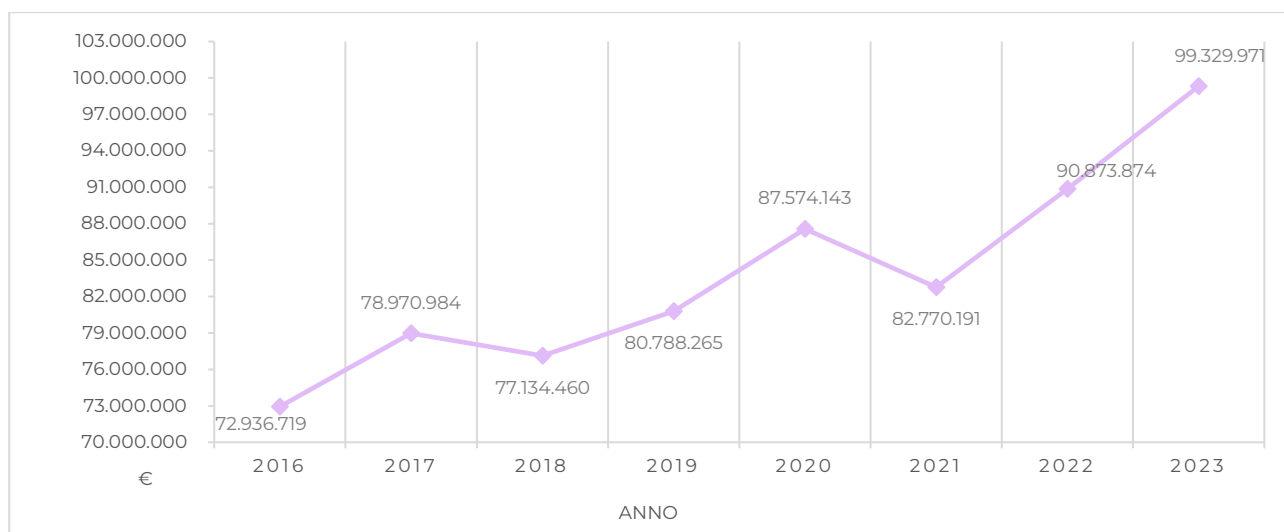
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" 25 settembre 2018, n. 2, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore CAFC S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 26 ottobre 2018, n. 35, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore CAFC S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" 7 maggio 2019, n. 1, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore CAFC S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" 11 febbraio 2020, n. 1, recante "Modifica della deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" n. 1/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore CAFC S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" 18 febbraio 2021, n. 3, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore CAFC S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 23 marzo 2021, n. 10, recante "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - Gestore CAFC S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 9 dd. 23 marzo 2021, avente ad oggetto la "Presenza d'atto dell'operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 42 dd. 29 giugno 2022, recante "Presenza d'atto della conferma della volontà congiunta di CAFC S.p.A. e di Acquedotto Poiana S.p.A. di realizzare il progetto di integrazione societaria e del conseguente aggiornamento del cronoprogramma. Avvio della procedura di subentro di CAFC S.p.A. nelle gestioni dei territori oggi serviti, in regime di salvaguardia, da Acquedotto Poiana S.p.A.", con la quale, tra l'altro, è stato disposto l'avvio della procedura di subentro di CAFC S.p.A. nelle gestioni dei territori serviti da Acquedotto Poiana S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Centrale" 26 ottobre 2022, n. 3, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore CAFC S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 33 dd. 29 giugno 2023, avente ad oggetto "Operazione di integrazione societaria tra CAFC S.p.A. e Acquedotto Poiana S.p.A.: presa d'atto dell'approvazione definitiva del progetto di integrazione societaria e adempimenti conseguenti".

D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

6.2. Aspetti dimensionali di CAFC (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da CAFC, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto, la fognatura e la depurazione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

CAFC S.p.A.	
Territorio servito Km ² :	4.641
N. comuni serviti:	121
Popolazione servita (fonte ISTAT 01.01.2023):	462.329
Scadenza concessione	31.12.2045
Valore della produzione (2016)	72.936.719
2017	78.970.984
2018	77.134.460
2019	80.788.265
2020	87.574.143
2021	82.770.191
2022	90.873.874
2023	99.329.971



Andamento valore della produzione (2016-2023) gestore CAFC S.p.A..

B) Nel 2023 CAFC:

- ha coperto il 59% dell'estensione del bacino unico regionale (totale 8.423 Km² - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023); si tratta della maggior estensione nell'ATO per km² serviti;
- ha servito il 40,4% della popolazione residente del bacino unico regionale (totale 1.277.871 abitanti nel 2023 - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha avuto il 29,9% dei ricavi da articolazione tariffaria 2023 del bacino unico regionale (totale 183.344.152 euro).

C) Con riferimento agli aspetti quantitativi riferiti **al segmento acquedotto**, i dati per CAFC sono:

(anno 2023 RQTI)	CA
Volumi prelevati	78.498.775
Volumi fatturati	39.853.351
Perdite	38.645.424

I pozzi sono la fonte di approvvigionamento prevalente del Gestore (dati 2023).

	CA
POZZI	
numero	77
volume prelevato	57.443.803
CAPTAZIONI	
numero	19
volume prelevato	447.781
SORGENTI	
numero	547
volume prelevato	20.235.214

Infine si rappresentano i cespiti di acquedotto del Gestore (dati 2023).

	CA
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	139
altro	74
numero	213
SERBATOI	
numero	739
volume complessivo	67.474
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	38
volume trattato	10.016.606
RETI	
sviluppo (con allacci)	6.589
n. contatori	213.053

D) Con riferimento **al segmento fognatura**, nella tabella seguente si rappresentano i cespiti di CAFC (dati 2023), che nell'ambito unico è il Gestore con la maggior estensione (in Km) di reti.

	CA
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	221
con scarico emergenza	36
con gruppo elettrogeno	25
numero tot.	420
SFIORATORI	
con telecontrollo	4
con griglia fissa	865
con griglia automatica	13
numero tot.	1.268
RETE FOGNARIA Km	
rete nera	244
rete mista	3.963
sviluppo tot.	4.249

E) Con riferimento **al segmento depurazione**, nella tabella seguente si rappresentano i depuratori per la gestione di CAFC, secondo diverse classificazioni, in particolare per tipologia impiantistica e dimensione (dati 2023):

	CA
PER TIPO (numero) n	
vasche Imhoff	298
primario	10
secondario	186
terziario	55
TOT n	550
PER TIPO (carico) AE	
vasche Imhoff	55.889
primario	1.549
secondario	199.287
terziario	626.336
Altro AE (n)	2.300 (1)
PER DIMENSIONE n	
A.E. < 2.000	477
2.000 <= A.E. < 10.000	64
10.000 <= A.E. < 100.000	6
A.E. >= 100.000	2
A.E. >= 500.000	1

Gli abitanti serviti per acquedotto e depurazione da CAFC sono i seguenti:

DATI anno 2023	CA
Abitanti serviti da acquedotto	464.232
Abitanti serviti da depurazione	411.316
copertura del servizio %	89%

(*) Fonte: RQTI dati anno 2023.

6.3. Aspetti qualitativi del servizio gestito da CAFC. In particolare, lo stato di rispetto dei macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata), M4 (adeguatezza del sistema fognario), M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), M6 (qualità delle acque depurate).

A) Per l'indicatore **M1 (perdite idriche)** i valori e le classificazioni di CAFC sono:

INDICATORE M1 (2023)	CA
volumi prelevati	78.498.775
volumi fatturati	39.853.351
Perdite mc	38.645.424
km condotte	6.453
M1a*	14,06
M1b**	49,2%
*perdite lineari mc/Km/gg	
**perdite %	

CLASSIFICAZIONE	CA
CLASSE 2023	D

B) Per il macro-indicatore **M2 (interruzioni del servizio)** i valori e le classificazioni di CAFC sono:

INDICATORE M2 (2023)	CA
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	213.042
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	134.617
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	145,6
M2: Interruzioni del servizio - ore	2,42

CLASSIFICAZIONE	CA
CLASSE 2023	A

Si osserva che il Gestore è in classe A (minime interruzioni del servizio).

C) Per il macro-indicatore **M3 (qualità acqua erogata)** i valori e le classificazioni di CAFC sono:

INDICATORE M3 (2023)	CA
M3a: Incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,07
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	3,44
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,37

CLASSIFICAZIONE	CA
CLASSE 2023	E

D) Per il macro-indicatore **M4 (adeguatezza sistema fognario)** i valori e le classificazioni di CAFC sono:

INDICATORE M4 (2023)	CA
M4a: frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura - n./100 km	0,719
M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) - %	0,0
M4c: controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) - %	0,7
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	40,41
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione - km	40,41
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	27
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	0
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera - n	4

CLASSIFICAZIONE	CA
CLASSE 2023	A

E) Per il macro-indicatore **M5 (smaltimento fanghi in discarica)** i valori e le classificazioni di CAFC sono:

INDICATORE M5 (2023)	CA
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) - t SS	2.987
A) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica - t SS	77
B) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero - t SS	2.911
B1) di cui spandimento diretto in agricoltura - t SS	1.639
B2) di cui per produzione di compost - t SS	0
B3) di cui in termovalorizzatori - t SS	466
B4) di cui mono-incenerito in impianti dedicati - t SS	0
B5) di cui altro - t SS	806
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto - %	15,70%
M5: Smaltimento fanghi in discarica - %	2,56%
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea - A.E.	0
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) - n	176.498
G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto - %	85,70%

CLASSIFICAZIONE	CA
CLASSE 2023	A

F) Per il macro-indicatore **M6 (qualità acque depurate)** i valori e le classificazioni di CAFC sono:

INDICATORE M6 (2023)	CA
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti - n	72
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione - n	1.149
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti - %	0,26%
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2- vedere RQTI 19.5) - %	0,00%
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) - %	4,17%

CLASSIFICAZIONE	CA
CLASSE 2023	A

6.4. Lo stato di attuazione degli interventi in capo a CAFC al 31 dicembre 2023. In particolare, la spesa complessiva per investimenti; i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo, compresi i contributi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; la spesa pro capite (riferita alle utenze servite da acquedotto); la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

A) Secondo l'impostazione originaria (L. 36/94, D.lgs. n. 152/06, L.R. n. 5/2016) il Piano d'Ambito comprende, anche, un *Programma degli Interventi* commisurato all'intero periodo di gestione, che indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

A seguito della regolazione del sistema predisposta dall'ARERA, è stato introdotto un orizzonte più breve corrispondente ad un quadriennio (c.d. "*periodo regolatorio*"). L'ultimo periodo regolatorio di 4 anni si riferisce agli anni 2020-2023 (MTI-3). Con delibera del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni. La nuova articolazione fa riferimento al periodo 2024-2029 (MTI-4).

B) Di seguito si farà riferimento a quanto previsto nella programmazione dell'annualità 2023, analizzando per CAFC la spesa complessiva per investimenti programmata, i contributi pubblici che il Gestore ha previsto di introitare nello stesso periodo, la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto), la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

CAFC S.p.A. dati al 31.12.2023		
Investimenti 2023	€	34.190.624
di cui contributi pubblici	€	15.917.568
Investimento annuo per utenze (lordo contributi)	€/utenze/anno	147,23
Investimento annuo per utenze (netto contributi)	€/utenze/anno	78,69
Investimento annuo per mc venduto (lordo contributi-solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,91
Investimento annuo per mc venduto (netto contributi- solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,49

C) Qui di seguito è riportata la tabella dove sono riepilogate le spese per investimenti 2023 in euro effettivamente sostenute dal Gestore (cfr. nota CAFC Prot. AUSIR n. 3068/2023), distinte per segmento del servizio idrico integrato e comunicate all'AUSIR da CAFC:

SPESE PER INVESTIMENTO 2023 – CAFC [€]	
Acquedotto	14.442.583
Depurazione	3.646.508
Fognatura	9.958.916
Altri/Generici	3.115.539
Totale	31.163.546

6.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023 con riferimento al territorio gestito da CAFC.

A) Si rinvia al precedente § 2.3. per gli agglomerati, oggetto d'infrazione, cui è interessato il Gestore CAFC, e per lo stato di risoluzione delle relative infrazioni al 31 dicembre 2023.

6.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di CAFC in capo al cd. ente affidante.

A) Subentrata l'AUSIR alla Consulta d'ambito nella Convenzione di servizio per legge regionale, nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

B) Come detto (§ 6.1.), il servizio di CAFC non fu affidato dall'AUSIR, bensì dalla pregressa e ormai sciolta Consulta d'ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli". Essendo l'AUSIR - per legge regionale - subentrata a tale Consulta nelle funzioni e nei rapporti, si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società CAFC (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società CAFC. Peraltro, né la Consulta d'Ambito, né l'AUSIR hanno mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di CAFC.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Per quanto riguarda le operazioni fatte nel 2023 dai comuni Soci nei confronti della Società, si richiama l'operazione di integrazione societaria di cui al paragrafo 5.1.

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di CAFC, essi si ricavano sia dai dati (quantitativi e qualitativi) illustrati nei precedenti § 6.2., 6.3., 6.4., 6.5., sia dalla tariffa approvata per CAFC (v. *infra*, § 6.7.).

6.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di CAFC: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 56 e la conseguente deliberazione dell'ARERA 14 febbraio 2023, n. 53/2023/R/IDR. La tariffa di CAFC.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 56 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per CAFC (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

B) Con deliberazione 14 febbraio 2023, n. 53/2023/R/IDR l'ARERA ha approvato tale schema regolatorio e, «*tenuto conto degli obiettivi specifici*» per CAFC, ha anche deciso «*di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe (...) i valori del moltiplicatore 9 (...) per gli anni 2022 e 2023*».

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per CAFC (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 56 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	64.619.376	64.619.376
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitanti	524.908	524.908
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	92.996.326	96.530.672
RAB _{MTI-2}	euro	114.667.285	114.667.285
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,70	0,80
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI	VI

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	27.119.147	29.942.425	29.032.645	29.310.978
Capex ^a	euro	6.633.567	6.682.700	8.640.421	8.315.256
FoN ^a	euro	14.699.612	9.594.755	13.400.000	19.260.000
RC _{TOT} ^a	euro	1.148.769	6.355.731	1.890.538	-269.885
ERC ^a	euro	14.862.821	12.944.435	12.267.413	13.058.199
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	64.463.916	65.520.046	65.231.017	69.674.548

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	64.463.916	65.520.046	65.231.017	69.674.548
R ^{a-2} _b	euro	3.000.181	3.634.905	3.205.061	3.083.026
$\sum \text{tariff}^{010} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	61.099.123	61.573.891	60.099.786	60.818.205
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,030	1,090

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,084	1,117
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	64.127.876	65.184.006	65.231.017	69.674.548
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,030	1,090

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: CAFC S.p.A. - Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	13.734.789	15.925.953	15.923.243	16.223.464
Opex ^a _{all}	euro	12.678.318	13.310.432	12.103.362	12.081.474
Op ^a _{new,a}	euro	270.000	270.000	470.000	470.000
Opex ^a _{OT}	euro	336.040	336.040	336.040	336.040
Opex ^a _{OG}	euro	100.000	100.000	200.000	200.000
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	27.119.147	29.942.425	29.032.645	29.310.978
AMM ^a	euro	3.211.375	3.308.016	3.563.946	3.373.868
OF ^a	euro	2.485.511	2.465.133	2.383.913	2.339.768
OF ^a _{isc}	euro	936.681	909.551	965.597	911.285
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	1.726.965	1.690.335
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	6.633.567	6.682.700	8.640.421	8.315.256
IP ^{exp} _T	euro	9.415.364	16.033.243	7.301.924	18.878.117
Capex ^a	euro	8.606.731	9.012.103	10.049.905	10.828.744
FNInew,a	euro	566.043	4.914.798	0	5.559.111
ERC ^a _{capex}	euro	1.973.163	2.329.403	1.409.484	2.513.488
ERC ^a _{opex}	euro	12.889.658	10.615.032	10.857.929	10.544.711
ERC^a	euro	14.862.821	12.944.435	12.267.413	13.058.199

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNIn ^a _{FidR}	euro	566.043	4.914.798	0	5.559.111
AMM ^a _{FidR}	euro	3.926.260	4.113.126	4.210.113	6.401.375
ΔCUIIT ^a _{FidR}	euro	10.207.309	566.830	9.189.887	7.299.515
ΔT ^{ATO} _{G.ind}	euro	0	0	0	0
ΔT _{G.fid}	euro	0		0	0
FoNI^a	euro	14.699.612	9.594.755	13.400.000	19.260.000

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	18.161.075	25.434.772	26.112.450	26.822.375
Contributi	euro	8.745.712	9.401.529	18.810.526	7.944.258
Investimenti al netto dei contributi	euro	9.415.364	16.033.243	7.301.924	18.878.117
CIN	euro	151.302.580	167.595.879	190.238.580	206.399.486
CIN _h	euro	70.252.994	86.487.966	107.334.689	117.228.818
OF/CIN	%	1,64%	1,47%	1,50%	1,55%

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
(1+γ^{OP}_{ij})*max(0;ΔOpex)	euro	75.918	75.918	75.918	75.918

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	4.953.718
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	-188.644
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	5.142.362
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	1.340.932.115
$FA_{P,c,t}$	euro	911.974.460
$CFP_{c,t}$	euro	789.019.661
$FA_{CFP,c,t}$	euro	490.679.639
LIC	euro	24.535.444
VR a fine concessione	euro	155.153.077

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	56.175.714	60.779.250	48.316.341	46.022.740
Contributi di allacciamento	euro	25.948	45.008	22.952	46.771
Altri ricavi SII	euro	279.461	279.461	11.056.524	11.874.050
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	3.634.905	3.634.905	3.205.061	3.083.026
Totale Ricavi	euro	60.116.028	64.738.624	62.600.879	61.026.588
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 25.858.974	- 26.424.769	- 28.009.994	- 28.013.948
Costo del personale	euro	- 13.053.403	- 13.053.403	- 13.080.533	- 13.080.533
Totale Costi	euro	- 38.912.377	- 39.478.172	- 41.090.527	- 41.094.481
MOL	euro	21.203.651	25.260.452	21.510.352	19.932.106
Ammortamenti	euro	- 16.242.341	- 15.543.510	- 17.301.521	- 17.498.059
Reddito Operativo	euro	4.961.310	9.716.942	4.208.831	2.434.047
Interessi passivi	euro	- 418.973	- 364.814	- 172.891	- 139.298
Risultato ante imposte	euro	4.542.337	9.352.128	4.035.940	2.294.749
IRES	euro	- 1.267.312	- 2.609.244	- 1.126.027	- 640.235
IRAP	euro				
Totale imposte	euro	- 1.267.312	- 2.609.244	- 1.126.027	- 640.235
Risultato di esercizio	euro	3.275.025	6.742.884	2.909.913	1.654.514

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: CAFC S.p.A. - Allegato E

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	47.964.083	52.983.337	48.339.293	46.069.511
Contributi di allacciamento	euro	773.700	568.336	600.000	600.000
Altri ricavi SII	euro	279.461	279.461	542.321	542.321
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	3.634.905	3.634.905	3.205.061	3.083.026
RICAVI OPERATIVI	euro	52.652.149	57.466.039	52.686.676	50.294.859
Costi operativi	euro	- 38.670.691	- 39.236.486	- 41.072.178	- 41.076.133
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 38.670.691	- 39.236.486	- 41.072.178	- 41.076.133
Imposte	euro	- 1.267.312	- 2.609.244	- 1.126.027	- 640.235
IMPOSTE	euro	- 1.267.312	- 2.609.244	- 1.126.027	- 640.235
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	12.714.146	15.620.309	10.488.470	8.578.491
Variazioni circolante commerciale	euro	-	16.522	- 21.529.866	- 1.140.224
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	8.603
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	- 114.022
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	12.714.146	15.636.831	- 11.041.396	7.332.847
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 12.911.088	- 8.374.216	- 13.400.019	- 18.715.000
Altri investimenti	euro	- 5.249.987	- 17.060.556	- 12.712.430	- 8.107.375
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 5.446.929	- 9.797.941	- 37.153.845	- 19.489.528
FoNI	euro	12.911.088	7.841.580	13.400.000	19.260.000
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	8.997.928	188.942
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	7.972.012	8.833.194	17.975.526	7.229.258
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	15.436.171	6.876.832	3.219.608	7.188.672
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	- 251.348	- 1.785.631	- 3.303.057	- 1.784.410
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	- 418.973	- 364.814	- 172.891	- 139.298
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 670.321	- 2.150.445	- 3.475.948	- 1.923.708
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	14.765.850	4.726.387	- 256.340	5.264.964
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	n.d.
DSCR minimo	n.	n.d.
LLCR	n.	8,026

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO	217.795.815	232.396.942	251.362.171	267.091.676
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	146.847.404	157.648.368	177.973.734	188.414.204
I - Immobilizzazioni immateriali	44.502.218	38.672.670	43.189.500	37.007.350
II - Immobilizzazioni materiali	100.796.793	117.427.305	132.842.587	149.465.207
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.548.393	1.548.393	1.941.647	1.941.647
C) Attivo circolante	69.299.609	73.099.773	71.785.798	77.074.832
I - Rimanenze	1.005.342	1.005.342	1.111.089	1.111.089
II - Crediti	45.485.068	44.558.845	55.807.726	55.831.796
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.765.850	19.492.237	4.866.983	10.131.947
IV - Disponibilità liquide	8.043.349	8.043.349	10.000.000	10.000.000
D) Ratei e risconti	1.648.801	1.648.801	1.602.640	1.602.640

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO	217.795.815	232.396.942	251.362.171	267.091.676
A) Patrimonio netto	181.804.882	205.001.050	89.960.022	91.614.536
I - Capitale	41.878.905	41.878.905	41.878.905	41.878.905
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.218.115	9.218.115	9.218.115	9.218.115
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV - Riserva legale	3.081.363	3.081.363	3.397.028	3.397.028
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	120.658.276	137.111.559	31.203.095	31.203.095
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	3.693.198	6.968.223	1.352.966	4.262.879
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.275.025	6.742.884	2.909.913	1.654.514
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.545.212	1.786.898	1.030.651	1.049.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.940.320	2.940.320	2.179.618	2.179.618
D) Debiti	38.960.038	37.174.407	40.790.589	39.089.701
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	14.284.875	12.499.244	9.206.210	7.421.800
5) debiti verso altri finanziatori	374.571	374.571	9.297	9.297
6) acconti	994	994	0	0
7) debiti verso fornitori	13.286.279	13.286.279	23.184.188	23.145.085
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	250.058	250.058	267.716	267.716
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	783.915	783.915	559.920	682.545
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	616.601	616.601	558.876	558.876
14) altri debiti	9.362.745	9.362.745	7.004.382	7.004.382
E) Ratei e risconti	-7.454.638	-14.505.733	117.401.291	133.158.821
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

6.8. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 7.

LA GESTIONE DI HYDROGEA S.P.A.

7.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di HydroGEA.

A) Nel 2023 la gestione di servizio idrico integrato condotta da HydroGEA ha interessato i territori dei Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pordenone, Roveredo in Piano, Sequals, Spilimbergo, Travesio e Vito d'Asio.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di HydroGEA sono secondo il modello cd. *in house providing*.

In particolare, con deliberazione 29 giugno 2009, n. 7 l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito dell'ATO "Occidentale" affidò *in house* a GEA S.p.A. (in seguito divenuta HydroGEA S.p.A.), nonché a Sistema Ambiente s.r.l. «la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ambito territoriale ottimale "Occidentale" con effetto per i territori dei Comuni che (avessero) la qualità di socio» di tali Società e con scadenza 30 giugno 2039. Successivamente (nel 2010, nel 2011, nel 2013) l'Autorità d'Ambito e poi la Consulta d'Ambito "Occidentale" (succeduta alla prima) confermarono la sussistenza dei requisiti e la prosecuzione dell'affidamento e della relativa gestione.

Oggi il rapporto è regolato dalla Convenzione di gestione 23 dicembre 2016 fra la Consulta d'Ambito (cui è succeduta l'AUSIR per legge regionale) e HydroGEA, dove è anche confermata l'indicata scadenza del 30 giugno 2039 (art. 8, co. 1).

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di HydroGEA (cfr. anche Statuto societario, art. 30).

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni della Consulta d'Ambito furono:

- la deliberazione n. 2 del 29 maggio 2009 con cui fu approvato il Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 20 del 22 dicembre 2011 con cui fu approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 18 del 10 dicembre 2015 con cui fu approvato l'ulteriore aggiornamento del Piano d'Ambito.

In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" e dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 2 ottobre 2018, n. 3, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore HydroGEA S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 26 ottobre 2018, n. 36, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore HydroGEA S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 27 marzo 2019, n. 1, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Hydrogea S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 18 marzo 2021, n. 2, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore HydroGEA S.p.A.";

- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito del 23 marzo 2021, n. 12, recante "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - Gestore HydroGEA S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale pordenonese" del 24 ottobre 2022, n. 2, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore HydroGEA S.p.A.".

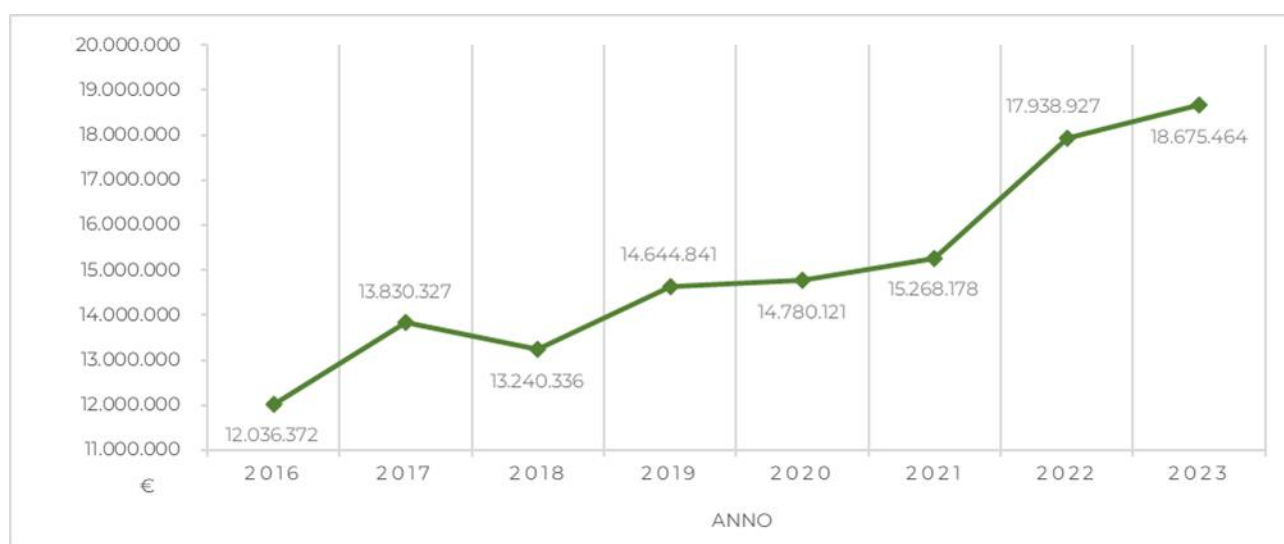
D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

7.2. Aspetti dimensionali di HydroGEA (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da HydroGEA, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto, la fognatura e la depurazione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Anzitutto il valore della produzione ha avuto un incremento nell'anno 2023.

HydroGEA S.p.A.	
Territorio servito kmq:	1.084
N. comuni serviti:	20
Popolazione (fonte ISTAT 01.01.2022):	105.024
Scadenza concessione	30.06.2039
Valore della produzione (2016)	12.036.372
2017	13.830.327
2018	13.240.336
2019	14.644.841
2020	14.780.121
2021	15.268.178
2022	17.938.927
2023	18.675.464



Andamento valore della produzione (2016-2023) HydroGEA S.p.A..

B) Nel 2023 HydroGEA:

- ha coperto il 13 % dell'estensione del bacino unico regionale (totale 8.423 Kmq - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha servito l'8,2% della popolazione residente del bacino unico regionale (totale 1.277.871 abitanti nel 2023 - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha conseguito il 7,5% dei ricavi da articolazione tariffaria 2023 del bacino unico regionale (totale 183.344.152 euro).

C) Con riferimento agli aspetti quantitativi riferiti **al segmento acquedotto**, i dati per HydroGEA sono:

(anno 2023 RQTI)	HG
volumi prelevati	22.223.685
volumi fatturati	10.032.508
perdite	12.191.177

I pozzi sono la fonte di approvvigionamento prevalente del Gestore (dati 2023).

	HG
POZZI	
numero	24
volume prelevato	9.120.718
CAPTAZIONI	
numero	9
volume prelevato	4.971.857
SORGENTI	
numero	71
volume prelevato	5.437.473

Infine si rappresentano i cespiti di acquedotto del Gestore (dati 2023).

	HG
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	82
altro	6
numero	88
SERBATOI	
numero	143
volume complessivo	14.188
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	12
volume trattato	8.021.025
RETI	
sviluppo (con allacci)	1.484
n. contatori	44.612

D) Con riferimento **al segmento fognatura**, nella tabella seguente si rappresentano i cespiti di HydroGEA (dati 2023).

	HG
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	10
con scarico emergenza	28
con gruppo elettrogeno	2
numero tot.	40
SFIORATORI	
con telecontrollo	0
con griglia fissa	0
con griglia automatica	0
numero tot.	152
RETE FOGNARIA Km	
rete nera	96
rete mista	396
sviluppo tot.	492

E) Con riferimento **al segmento depurazione**, nella tabella seguente si rappresentano i depuratori per la gestione di HydroGEA, secondo diverse classificazioni, in particolare per tipologia impiantistica e dimensione (dati 2023):

	HG
PER TIPO (numero) n	
vasche Imhoff	39
primario	3
secondario	24
terziario	9
TOT n	75
PER TIPO (carico) AE	
vasche Imhoff	6.858
primario	310
secondario	30.100
terziario	105.208
Altro AE (n)	0
PER DIMENSIONE n	
A.E. < 2.000	65
2.000 <= A.E. < 10.000	7
10.000 <= A.E. < 100.000	3
A.E. >= 100.000	0
A.E. >= 500.000	0

Gli abitanti serviti per acquedotto e depurazione da HydroGEA sono i seguenti:

DATI anno 2023	HG
Abitanti serviti da acquedotto	100.511
Abitanti serviti da depurazione	71.195
copertura del servizio %	71%

(*) Fonte: RQTI dati anno 2023.

7.3. Aspetti qualitativi del servizio gestito da HydroGEA. In particolare, lo stato di rispetto dei macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata), M4 (adeguatezza del sistema fognario), M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), M6 (qualità delle acque depurate).

A) Per l'indicatore **M1 (perdite idriche)** i valori e le classificazioni di HydroGEA sono:

INDICATORE M1 (2023)	HG
volumi prelevati	22.223.685
volumi fatturati	10.032.508
Perdite mc	12.191.177
km condotte	1.325
M1a*	21,11
M1b**	54,9%
* perdite lineari mc/Km/gg	
** perdite %	
CLASSIFICAZIONE	HG
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	D
CLASSE 2018	D
CLASSE 2019	D
CLASSE 2020	D
CLASSE 2021	D
CLASSE 2022	D
CLASSE 2023	D

B) Per il macro-indicatore **M2 (interruzioni del servizio)** i valori e le classificazioni di HydroGEA sono:

INDICATORE M2 (2023)	HG
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	45.490
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	4.642
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	129,2
M2: interruzioni del servizio - ore	0,2
CLASSIFICAZIONE	HG
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che il Gestore è in classe A (minime interruzioni del servizio).

C) Per il macro-indicatore **M3 (qualità acqua erogata)** i valori e le classificazioni di HydroGEA sono:

INDICATORE M3 (2023)	HG
M3a: incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,00
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	0,50
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,04

CLASSIFICAZIONE	HG
CLASSE 2016	C
CLASSE 2017	C
CLASSE 2018	C
CLASSE 2019	E
CLASSE 2020	E
CLASSE 2021	C
CLASSE 2022	C
CLASSE 2023	C

D) Per il macro-indicatore **M4 (adeguatezza sistema fognario)** i valori e le classificazioni di HydroGEA sono:

INDICATORE M4 (2023)	HG
M4a: frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura - n./100 km	0,203
M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) - %	2,6
M4c: controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) - %	0,0
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	1,56
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	nd
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	1,42
Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione - km	2,98
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	0
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	nd
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera - n	1

CLASSIFICAZIONE	HG
CLASSE 2016	E
CLASSE 2017	E
CLASSE 2018	E
CLASSE 2019	E
CLASSE 2020	E
CLASSE 2021	C
CLASSE 2022	C
CLASSE 2023	C

Si osserva che HydroGEA ha mantenuto la propria classe e gestisce reti di fognatura nera e reti di fognatura mista (cfr. sopra, § 7.2.D).

E) Per il macro-indicatore **M5 (smaltimento fanghi in discarica)** i valori e le classificazioni di HydroGEA sono:

INDICATORE M5 (2023)	HG
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) - t SS	441
A) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica - t SS	0
B) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero - t SS	441
B1) di cui spandimento diretto in agricoltura - t SS	441

B2) di cui per produzione di compost - t SS	0
B3) di cui in termovalorizzatori - t SS	0
B4) di cui mono-incenerito in impianti dedicati - t SS	0
B5) di cui altro - t SS	0
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto - %	23,20%
M5: Smaltimento fanghi in discarica - %	0,00%
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea - A.E.	0
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) - n	26.629
G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto - %	69,16%

CLASSIFICAZIONE	HG
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che HydroGEA rientra costantemente nella classe migliore.

F) Per il macro-indicatore **M6 (qualità acque depurate)** i valori e le classificazioni di HydroGEA sono:

INDICATORE M6 (2023)	HG
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti - n	90
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione - n	1.418
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti - %	0,35%
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2- vedere RQTI 19.5) - %	3,33%
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) - %	5,56%

CLASSIFICAZIONE	HG
CLASSE 2016	B
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	B
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	B
CLASSE 2022	C
CLASSE 2023	B

7.4. Lo stato di attuazione degli interventi in capo a HydroGEA al 31 dicembre 2023. In particolare, la spesa complessiva per investimenti; i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo, compresi i contributi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; la spesa pro capite (riferita alle utenze servite da acquedotto); la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

A) Secondo l'impostazione originaria (L. 36/94, D.lgs. n. 152/06, L.R. n. 5/2016) il Piano d'Ambito comprende, anche, un *Programma degli Interventi* commisurato all'intero periodo di gestione, che indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di

adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

A seguito della regolazione del sistema predisposta dall'ARERA, è stato introdotto un orizzonte più breve corrispondente ad un quadriennio (c.d. "*periodo regolatorio*"). L'ultimo periodo regolatorio di 4 anni si riferisce agli anni 2020-2023 (MTI-3). Con delibera del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni. La nuova articolazione fa riferimento al periodo 2024-2029 (MTI-4).

B) Di seguito si farà riferimento a quanto previsto nella programmazione dell'annualità 2023, analizzando per HydroGEA la spesa complessiva per investimenti programmata, i contributi pubblici che il Gestore ha previsto di introitare nello stesso periodo, la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto), la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

HydroGEA S.p.A dati al 31.12.2023		
Investimenti 2023	€	3.041.099
di cui contributi pubblici	€	3.425.633
Investimento annuo per utenze (lordo contributi)	€/utenze/anno	65,91
Investimento annuo per utenze (netto contributi)	€/utenze/anno	0
Investimento annuo per mc venduto (lordo contributi-solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,39
Investimento annuo per mc venduto (netto contributi- solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0

C) Qui di seguito è riportata la tabella dove sono riepilogate le spese per investimenti 2023 in euro effettivamente sostenute dal Gestore (cfr. nota HG Prot. AUSIR n. 3001/2023), distinte per segmento del servizio idrico integrato e comunicate all'AUSIR da HydroGEA:

SPESE PER INVESTIMENTO 2023 – HG [€]	
Acquedotto	2.234.260,91
Depurazione	277.105,20
Fognatura	358.361,14
Altri/Generici	171.372,20
Totale	3.041.099,45

7.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023 con riferimento al territorio gestito da HydroGEA.

A) Si rinvia al precedente § 2.3. per gli agglomerati, oggetto d'infrazione, cui è interessato il Gestore HydroGEA, e per lo stato di risoluzione delle relative infrazioni al 31 dicembre 2023.

7.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di HydroGEA in capo al cd. ente affidante.

A) Subentrata l'AUSIR alla Consulta d'ambito nella Convenzione di servizio per legge regionale, nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

B) Come detto (§ 7.1.), il servizio di HydroGEA non fu affidato dall'AUSIR, bensì dalla pregressa e ormai sciolta Consulta d'ambito "Occidentale".

Essendo l'AUSIR - per legge regionale - subentrata a tale Consulta nelle funzioni e nei rapporti, si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale

rilevare in questa Relazione *«gli oneri e i risultati»* dell'affidamento *in house* alla società HydroGEA (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società HydroGEA.

Pertanto, né la Consulta d'Ambito, né l'AUSIR hanno mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di HydroGEA.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui *«al fine di garantire il rispetto del principio»* di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, *«gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio»* e *«non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito»*.

Comunque né HydroGEA, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Comuni nei confronti di HydroGEA che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di HydroGEA, essi si ricavano sia dai dati (quantitativi e qualitativi) illustrati nei precedenti § 7.2., 7.3., 7.4., 7.5., sia dalla tariffa approvata per HydroGEA (v. *infra*, § 7.7.).

7.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di HydroGEA: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 58. La tariffa di HydroGEA.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 58 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per HydroGEA (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per HydroGEA (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 58 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	13.066.066	13.066.066
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitanti	101.660	101.660
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flut}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	46.007.154	35.139.821
RAB _{MTI-2}	euro	6.375.933	6.375.933
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,80	0,80
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV	IV

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	6.936.508	6.449.304	7.167.431	6.918.569
Capex ^a	euro	37.669	52.941	178.167	47.788
FoNI ^a	euro	4.801.711	5.170.504	2.404.607	4.476.121
RC _{TOT} ^a	euro	-517.929	-191.472	1.833.353	1.497.098
ERC ^a	euro	2.629.400	3.287.296	3.041.306	2.826.520
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	13.887.358	14.768.572	14.624.864	15.766.096

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	13.887.358	14.768.572	14.624.864	15.766.096
R ^{a-2} _b	euro	267.110	896.431	279.547	312.414
$\sum \text{tariff}^{010} \cdot \text{vscat}^{a-2}$	euro	13.620.243	13.872.107	13.453.256	13.536.440
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,065	1,138

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,077	1,077	1,077	1,147
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	13.887.358	14.768.572	14.624.864	15.766.096
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,065	1,138

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: HydroGEA S.p.A. - Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{end}^a$	euro	3.676.743	3.096.102	3.366.068	3.532.540
$Opex_{all}^a$	euro	2.996.443	3.089.880	3.538.041	3.122.707
$Op_{new,a}^a$	euro	0	0	0	0
$Opex_{CI}^a$	euro	27.122	27.122	27.122	27.122
$Opex_{OQ}^a$	euro	236.200	236.200	236.200	236.200
Op_{social}^a	euro	0	0	0	0
Op_{mis}^a	euro	0	0	0	0
Op_{COVID}^a	euro	0	0	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	6.936.508	6.449.304	7.167.431	6.918.569
AMM^a	euro	-86.788	-58.166	6.125	-47.228
OF^a	euro	85.804	72.811	119.629	55.564
OF_{isc}^a	euro	38.654	38.296	52.414	39.452
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	37.669	52.941	178.167	47.788
$IP_{ex p}^a$	euro	6.710.676	6.224.976	4.733.056	4.972.999
$Capex^a$	euro	37.669	52.941	283.195	104.551
$FNInew,a$	euro	1.381.406	1.517.528	0	782.018
ERC^a_{capex}	euro	25.634	103.171	105.027	56.763
ERC^a_{opex}	euro	2.603.765	3.184.125	2.936.278	2.769.757
ERC^a	euro	2.629.400	3.287.296	3.041.306	2.826.520

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$FNIn^a_{FidR}$	euro	1.381.406	1.517.528	0	782.018
AMM^a_{FidR}	euro	933.792	1.263.128	1.458.656	1.749.276
$\Delta CUIT^a_{FidR}$	euro	2.486.513	2.389.848	945.951	1.944.828
$\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,ind}$	euro	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	4.801.711	5.170.504	2.404.607	4.476.121

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	7.099.684	10.883.473	6.842.915	10.313.750
Contributi	euro	389.008	4.658.496	1.939.859	5.170.751
Investimenti al netto dei contributi	euro	6.710.676	6.224.976	4.903.056	5.142.999
CIN	euro	17.741.172	24.599.331	28.059.048	34.076.054
CIN_{Ib}	euro	14.719.490	19.451.154	23.368.883	30.450.661
OF/CIN	%	0,48%	0,30%	0,43%	0,16%

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc				
$(1+\psi_{ij}^{OP}) \cdot \max(0, \Delta Opex)$	euro				

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	192.740.379
$FA_{IP,c,t}$	euro	99.225.669
$CFP_{c,t}$	euro	155.311.894
$FA_{CFP,c,t}$	euro	75.721.790
LIC	euro	4.442.756
VR a fine concessione	euro	18.367.363

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	9.265.993	8.570.769	11.689.634	10.602.352
Contributi di allacciamento	euro	166.528	170.000	170.000	170.000
Altri ricavi SII	euro	624.444	973.745	2.096.007	2.543.473
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	896.431	896.431	297.706	355.665
Totale Ricavi	euro	10.953.396	10.610.945	14.253.346	13.671.490
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 5.958.539	- 6.037.211	- 7.368.046	- 6.956.154
Costo del personale	euro	- 3.427.224	- 3.427.224	- 3.805.691	- 3.805.691
Totale Costi	euro	- 9.385.763	- 9.464.435	- 11.173.737	- 10.761.845
MOL	euro	1.567.634	1.146.510	3.079.609	2.909.645
Ammortamenti	euro	- 2.009.980	- 2.271.207	- 2.346.404	- 2.151.751
Reddito Operativo	euro	- 442.346	- 1.124.697	733.205	757.894
Interessi passivi	euro	- 203.452	- 179.963	- 125.371	- 165.650
Risultato ante imposte	euro	- 645.798	- 1.304.660	607.833	592.244
IRES	euro	-	-	- 169.585	- 165.236
IRAP	euro	-	-	-	-
Totale imposte	euro	-	-	- 169.585	- 165.236
Risultato di esercizio	euro	- 645.798	- 1.304.660	438.248	427.008

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: HydroGEA S.p.A. - Allegato E

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	9.265.993	8.570.769	11.859.634	10.772.352
Contributi di allacciamento	euro	166.528	170.000	170.000	170.000
Altri ricavi SII	euro	74.810	74.810	80.388	85.934
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	896.431	896.431	297.706	355.665
RICAVI OPERATIVI	euro	10.403.763	9.712.010	12.407.727	11.383.951
Costi operativi	euro	- 8.135.763	- 8.214.435	- 11.173.737	- 10.761.845
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 8.135.763	- 8.214.435	- 11.173.737	- 10.761.845
Imposte	euro	-	-	- 169.585	- 165.236
IMPOSTE	euro	-	-	- 169.585	- 165.236
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	2.268.000	1.497.576	1.064.404	456.870
Variazioni circolante commerciale	euro	4.438.169	2.310.705	3.592.688	568.734
Variazione credito IVA	euro	-	- 139.683	-	1.252
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	33.658
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	6.706.169	3.668.597	4.657.092	1.060.514
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 4.706.871	- 5.075.704	- 2.404.511	- 4.726.468
Altri investimenti	euro	- 2.392.813	- 5.807.769	- 4.438.404	- 5.587.281
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 393.516	- 7.214.876	- 2.185.823	- 9.253.236
FoNI	euro	4.801.711	5.170.504	2.404.607	4.476.121
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	- 4.546.390	- 183.375	- 26.907	- 73.007
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	389.008	4.658.496	1.769.859	5.000.751
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	250.814	2.430.750	1.961.736	150.630
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	- 1.069.808	- 1.073.497	- 813.454	- 1.182.136
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	- 203.452	- 179.963	- 125.371	- 165.650
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	- 64.720	-	- 246.834	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 1.337.980	- 1.253.460	- 1.185.659	- 1.347.787
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 1.087.166	1.177.290	776.077	- 1.197.157
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	3,306%
TIR levered	%	17,094%
ADSCR	n.	2,396
DSCR minimo	n.	0,093
LLCR	n.	1,706

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO	39.090.590	47.384.006	43.197.089	49.593.196
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	25.682.008	34.377.775	35.612.140	43.879.149
I - Immobilizzazioni immateriali	2.409.363	2.100.872	2.601.948	2.312.444
II - Immobilizzazioni materiali	23.255.744	32.260.002	32.990.291	41.546.805
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	19.901	19.901
C) Attivo circolante	13.276.886	12.874.536	7.396.532	5.525.630
I - Rimanenze	526.756	526.756	597.651	597.651
II - Crediti	4.175.049	2.415.769	5.250.555	4.576.810
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.075.080	6.432.011	1.548.326	351.169
IV - Disponibilità liquide	3.500.000	3.500.000	0	0
D) Ratei e risconti	131.696	131.696	188.417	188.417

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO	39.090.590	47.384.006	43.197.089	49.593.196
A) Patrimonio netto	17.970.337	26.311.231	14.239.724	14.666.731
I - Capitale	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456	2.000.456	2.000.456
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV - Riserva legale	449.249	449.249	452.976	452.976
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	5.239.786	14.635.339	767.541	767.541
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	8.699.574	8.303.776	8.353.433	8.791.681
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-645.798	-1.304.660	438.248	427.008
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	2.638.903	3.888.903	1.509.494	1.509.494
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.612	60.612	48.010	48.010
D) Debiti	12.131.954	11.299.963	13.592.716	12.372.483
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	9.796.424	8.722.926	8.834.203	7.652.067
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6) acconti	0	0	13.892	13.892
7) debiti verso fornitori	1.941.078	2.576.003	2.378.257	2.372.567
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	693.467	693.467
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	211.078	140.718	140.719	140.719
12) debiti tributari	0	-139.683	196.146	163.739
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	133.040	133.040
14) altri debiti	183.375	0	1.202.992	1.202.992
E) Ratei e risconti	6.288.784	5.823.297	13.807.145	20.996.478
Dividend Payout Ratio	41,21%	19,16%	0,00%	0,00%

7.8. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 8.

LA GESTIONE DI IRISACQUA S.R.L.

8.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di IrisAcqua.

A) Nel 2023 la gestione di servizio idrico integrato condotta da IrisAcqua ha interessato i territori di tutti i 25 Comuni dell'ex Provincia di Gorizia e, cioè, i Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago – Doberdob, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio – Števerjan, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo - Sovodnje ob Soci, Staranzano, Turriaco e Villesse.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di IrisAcqua sono secondo il modello cd. *in house providing*.

In particolare, con deliberazione 14 dicembre 2005, n. 2 l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito territoriale ottimale "Orientale Goriziano" affidò *in house* a IrisAcqua S.r.l. «dal 1° gennaio 2006 e per trent'anni (il) servizio idrico integrato (...) per l'intero territorio dell'ATO». Successivamente la Consulta d'Ambito "Orientale Goriziano" (succeduta all'ATO) prolungò al 31 dicembre 2045 la durata dell'affidamento (cfr. deliberazione Consulta d'Ambito 29 novembre 2016, n. 176; deliberazione Commissario straordinario 7 dicembre 2017, n. 54).

Oggi il rapporto è regolato dalla Convenzione-Contratto 30 giugno 2017 (rep. n. 16519, racc. n. 7.651, notaio Maria Francesca Arcidiacono), stipulata fra la Consulta d'Ambito (cui poi è succeduta l'AUSIR per legge regionale) e IrisAcqua, dove si conferma anche l'indicata scadenza del 31 dicembre 2045 (art. 6, co. 1).

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di IrisAcqua (cfr. anche Statuto societario, art. 35).

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito prima dell'Autorità d'Ambito, poi della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale goriziana" furono:

- la deliberazione n. 4 del 7 aprile 2006 con cui fu approvata la Prima revisione del Piano d'Ambito (Variante n. 0);
- la deliberazione n. 9 del 4 settembre 2006 con cui fu approvata la Variante n. 1 del Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 41 del 2 dicembre 2008 con cui fu approvata la Variante n. 3 del Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 54 *bis* del 6 agosto 2009 con cui fu approvata la Variante n. 4 al Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 88 del 14 giugno 2012 con cui fu approvata la Variante n. 5 al Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 120 del 29 novembre 2013 con cui fu approvata la Variante n. 6 al Piano d'ambito;
- la deliberazione n. 132 del 28 marzo 2014 con cui fu approvata la Variante n. 7 al Piano d'ambito;
- la deliberazione n. 145 del 27 febbraio 2015 con cui fu approvata la Variante n. 8 al Piano d'ambito;
- la deliberazione n. 176 del 29 novembre 2016 con cui fu approvata la Variante n. 9 al Piano d'ambito.

In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" e dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" 14 giugno 2018, n. 2, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore IrisAcqua S.r.l. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 24 luglio 2018, n. 26, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore IrisAcqua S.r.l.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" 12 marzo 2019, n. 1, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore IrisAcqua S.r.l.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" 16 dicembre 2020, n. 4, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore IrisAcqua S.r.l.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 17 dicembre 2020, n. 49, recante "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - Gestore IrisAcqua S.r.l.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Orientale goriziana" 27 ottobre 2022, n. 4, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore IrisAcqua S.r.l.".

D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

8.2. Aspetti dimensionali di IrisAcqua (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da IrisAcqua, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto, la fognatura e la depurazione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Anzitutto il valore della produzione non ha avuto un incremento nell'anno 2023.

IrisAcqua S.r.l.	
Territorio servito Kmq:	466
N. comuni serviti:	25
Popolazione (fonte ISTAT 01.01.2023):	138.034
Scadenza concessione	31.12.2045
Valore della produzione (2016)	28.356.056
2017	27.323.088
2018	25.981.430
2019	26.109.542
2020	26.500.922
2021	27.037.714
2022	31.245.999
2023	29.085.522



Andamento valore della produzione (2016-2023) IrisAcqua S.r.l..

B) Nel 2023 IrisAcqua:

- ha coperto il 5 % dell'estensione del bacino unico regionale (totale 8.423 Km² - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha servito il 10,8% della popolazione residente del bacino unico regionale (totale 1.277.871 abitanti nel 2023 - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha conseguito il 12,8% dei ricavi da articolazione tariffaria 2023 del bacino unico regionale (totale 183.344.152 euro).

C) Con riferimento agli aspetti quantitativi riferiti **al segmento acquedotto**, i dati per IrisAcqua sono:

(anno 2023 RQTI)	IR
Volumi prelevati	16.962.151
Volumi fatturati	10.252.319
Perdite	6.709.832

I pozzi restano la fonte di approvvigionamento prevalente (anzi, unica) del Gestore (dati 2023).

IR	
POZZI	
numero	36
volume prelevato	12.305.974
CAPTAZIONI	
numero	0
volume prelevato	0
SORGENTI	
numero	0
volume prelevato	0

Infine si rappresentano i cespiti di acquedotto del Gestore (dati 2023).

IR	
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	29
altro	0
numero	29
SERBATOI	

numero	59
volume complessivo	24.934
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	0
volume trattato	0
RETI	
sviluppo (con allacci)	1.338
n. contatori	63.266

D) Con riferimento **al segmento fognatura**, nella tabella seguente si rappresentano i cespiti di IrisAcqua (dati 2023).

	IR
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	132
con scarico emergenza	17
con gruppo elettrogeno	30
numero tot.	132
SFIORATORI	
con telecontrollo	70
con griglia fissa	88
con griglia automatica	40
numero tot.	128
RETE FOGNARIA Km	
rete nera	83
rete mista	594
sviluppo tot.	725

E) Con riferimento **al segmento depurazione**, nella tabella seguente si rappresentano i depuratori per la gestione di IrisAcqua, secondo diverse classificazioni, in particolare per tipologia impiantistica e dimensione (dati 2023):

	IR
PER TIPO (numero) n	
vasche Imhoff	2
primario	0
secondario	2
terziario	7
TOT n	11
PER TIPO (carico) AE	
vasche Imhoff	650
primario	0
secondario	7.400
terziario	222.050
Altro AE (n)	0
PER DIMENSIONE n	
A.E. < 2.000	4
2.000 <= A.E. < 10.000	3
10.000 <= A.E. < 100.000	4
A.E. >= 100.000	0

A.E. >= 500.000

0

Gli abitanti serviti per acquedotto e depurazione da IrisAcqua sono i seguenti:

DATI anno 2023*	IR
Abitanti serviti da acquedotto	138.034
Abitanti serviti da depurazione	119.400
copertura del servizio %	87%

(*) Fonte: RQTI dati anno 2023

8.3. Aspetti qualitativi del servizio gestito da IrisAcqua. In particolare, lo stato di rispetto dei macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata), M4 (adeguatezza del sistema fognario), M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), M6 (qualità delle acque depurate).

A) Per l'indicatore **M1 (perdite idriche)** i valori e le classificazioni di IrisAcqua sono:

INDICATORE M1 (2023)	IR
volumi prelevati	16.962.151
volumi fatturati	10.252.319
Perdite mc	6.709.832
km condotte	1.084
M1a*	14,25
M1b**	39,6%

* perdite lineari mc/Km/gg

** perdite %

CLASSIFICAZIONE	IR
CLASSE 2016	C
CLASSE 2017	C
CLASSE 2018	C
CLASSE 2019	C
CLASSE 2020	C
CLASSE 2021	C
CLASSE 2022	C
CLASSE 2023	C

B) Per il macro-indicatore **M2 (interruzioni del servizio)** i valori e le classificazioni di IrisAcqua sono:

INDICATORE M2 (2023)	IR
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	63.593
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	4.648
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	167,2
M2: Interruzioni del servizio - ore	0,09

CLASSIFICAZIONE	IR
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che il Gestore è in classe A (minime interruzioni del servizio).

C) Per il macro-indicatore **M3 (qualità acqua erogata)** i valori e le classificazioni di IrisAcqua sono:

INDICATORE M3 (2023)	IR
M3a: Incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,00
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	0,00
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,00

CLASSIFICAZIONE	IR
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	C
CLASSE 2018	C
CLASSE 2019	C
CLASSE 2020	C
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

D) Per il macro-indicatore **M4 (adeguatezza sistema fognario)** i valori e le classificazioni di IrisAcqua sono:

INDICATORE M4 (2023)	IR
M4a: frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura - n/100 km	1,104
M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) - %	9,4
M4c: controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) - %	0,0
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	1,95
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione - km	1,95
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	8
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	0
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera - n	0

CLASSIFICAZIONE	IR
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	D
CLASSE 2018	D

CLASSE 2019	C
CLASSE 2020	E
CLASSE 2021	E
CLASSE 2022	E
CLASSE 2023	E

Si osserva che IrisAcqua possiede prevalentemente tratti di fognatura mista (cfr. sopra, § 8.2.D).

E) Per il macro-indicatore **M5 (smaltimento fanghi in discarica)** i valori e le classificazioni di IrisAcqua sono:

INDICATORE M5 (2023)	IR
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) - t SS	910
A) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica - t SS	7
B) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero - t SS	902
B1) di cui spandimento diretto in agricoltura - t SS	410
B2) di cui per produzione di compost - t SS	0
B3) di cui in termovalorizzatori - t SS	0
B4) di cui mono-incenerito in impianti dedicati - t SS	0
B5) di cui altro - t SS	492
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto - %	22,60%
M5: Smaltimento fanghi in discarica - %	0,78%
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea - A.E.	0
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) - n	54.934
G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto - %	87,21%

CLASSIFICAZIONE	IR
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che IrisAcqua rientra costantemente nella classe migliore.

F) Per il macro-indicatore **M6 (qualità acque depurate)** i valori e le classificazioni di IrisAcqua sono:

INDICATORE M6 (2023)	IR
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti - n	80
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione - n	1.997
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti - %	0,75%
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2 - vedere RQTI 19.5) - %	6,25%
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) - %	13,75%

CLASSIFICAZIONE	IR
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	D
CLASSE 2018	C
CLASSE 2019	B
CLASSE 2020	C
CLASSE 2021	C
CLASSE 2022	D
CLASSE 2023	C

8.4. Lo stato di attuazione degli interventi in capo a IrisAcqua al 31 dicembre 2023. In particolare, la spesa complessiva per investimenti; i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo, compresi i contributi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; la spesa pro capite (riferita alle utenze servite da acquedotto); la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

A) Secondo l'impostazione originaria (L. 36/94, D.lgs. n. 152/06, L.R. n. 5/2016) il Piano d'Ambito comprende, anche, un *Programma degli Interventi* commisurato all'intero periodo di gestione, che indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

A seguito della regolazione del sistema predisposta dall'ARERA, è stato introdotto un orizzonte più breve corrispondente ad un quadriennio (c.d. "*periodo regolatorio*"). L'ultimo periodo regolatorio di 4 anni si riferisce agli anni 2020-2023 (MTI-3). Con delibera del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni. La nuova articolazione fa riferimento al periodo 2024-2029 (MTI-4).

B) Di seguito si farà riferimento a quanto previsto nella programmazione dell'annualità 2023, analizzando per IrisAcqua la spesa complessiva per investimenti programmata, i contributi pubblici che il Gestore ha previsto di introitare nello stesso periodo, la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto), la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

IrisAcqua S.r.l. dati al 31.12.2023		
Investimenti 2023	€	8.778.729
di cui contributi pubblici	€	1.446.278
Investimento annuo per utenze (lordo contributi)	€/utenze/anno	138,05
Investimento annuo per utenze (netto contributi)	€/utenze/anno	115,30
Investimento annuo per mc venduto (lordo contributi-solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,86
Investimento annuo per mc venduto (netto contributi- solo mc acquedotto)	€/mc/anno	0,72

C) Qui di seguito è riportata la tabella dove sono riepilogate le spese per investimenti 2023 in euro effettivamente sostenute dal Gestore (cfr. nota IRIS Prot. AUSIR n. 2952/2023), distinte per segmento del servizio idrico integrato e comunicate all'AUSIR da IrisAcqua:

SPESE PER INVESTIMENTO 2023 – IRISACQUA [€]	
Acquedotto	3.746.128,74
Depurazione	2.570.018,78
Fognatura	1.669.334,05
Altri/Generici	793.247,88
Totale	8.778.729,45

8.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023 con riferimento al territorio gestito da IrisAcqua.

A) Si rinvia al precedente § 2.3. per gli agglomerati, oggetto d'infrazione, cui è interessato il Gestore IrisAcqua, e per lo stato di risoluzione delle relative infrazioni al 31 dicembre 2023.

8.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione-Contratto. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di IrisAcqua in capo al cd. ente affidante.

A) Subentrata l'AUSIR alla Consulta d'ambito nella Convenzione-Contratto per legge regionale, nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

B) Come detto (§ 8.1.), il servizio di IrisAcqua non fu affidato dall'AUSIR, bensì dalla pregressa e ormai sciolta Autorità d'Ambito territoriale ottimale "Orientale Goriziano", cui succedette la Consulta d'ambito "Orientale goriziano".

Essendo l'AUSIR - per legge regionale - subentrata a tale Consulta nelle funzioni e nei rapporti, si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «*gli oneri e i risultati*» dell'affidamento *in house* alla società IrisAcqua (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società IrisAcqua.

Peraltro, né l'ATO, né la Consulta d'Ambito, né l'AUSIR hanno mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di IrisAcqua.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Comunque né IrisAcqua, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Comuni nei confronti di IrisAcqua che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di IrisAcqua, essi si ricavano sia dai dati (quantitativi e qualitativi) illustrati nei precedenti § 8.2., 8.3., 8.4., 8.5., sia dalla tariffa approvata per IrisAcqua (v. *infra*, § 8.7.).

8.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di IrisAcqua: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 57 e la conseguente deliberazione dell'ARERA 18 aprile 2023, n. 172/2023/R/IDR. La tariffa di IrisAcqua.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 57 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per IrisAcqua (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

B) Con deliberazione 18 aprile 2023, n. 172/2023/R/IDR l'ARERA ha approvato tale schema regolatorio e, «*tenuto conto degli obiettivi specifici*» per IrisAcqua, ha anche deciso «*di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe (...) i valori del moltiplicatore ϑ (...) per gli anni 2022 e 2023*».

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per IrisAcqua (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 57 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	26.373.449	26.373.449
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	150.268	150.268
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM} (SI) \text{ oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM} (NO)$	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	58.654.766	52.730.342
RAB _{MTI-2}	euro	103.659.877	103.659.877
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,80	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V	V

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	13.194.837	13.378.794	14.429.496	14.579.414
Capex ^a	euro	11.081.619	11.423.706	10.528.523	9.887.707
FoN ^a	euro	1.027.402	4.210.027	1.184.103	1.525.157
RC ^a _{LOT}	euro	341.553	-1.920.000	833.742	1.912.297
ERC ^a	euro	30.484	30.820	30.974	30.974
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	25.675.896	27.123.347	27.006.838	27.935.548

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	25.675.896	27.123.347	27.006.838	27.935.548
R ^{a2} _b	euro	159.044	226.189	155.348	183.690
$\sum \text{tarif}^{2019}_{vscat} \cdot R^{a2}_{b2}$	euro	25.029.889	24.832.139	24.427.874	24.789.539
θ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,019	1,082	1,099	1,119

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,062	1,083	1,150	1,167
VRG ^a (coerente con θ^a applicabile)	euro	25.675.896	27.123.347	27.006.838	27.935.548
θ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,019	1,082	1,099	1,119

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Irisacqua S.r.l.- Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{ord}	euro	9.651.315	9.651.315	9.680.365	9.680.365
Opex ^a _{af}	euro	3.439.954	3.623.911	4.645.564	4.795.481
Op ^a _{new,af}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{gr}	euro	103.568	103.568	103.568	103.568
Opex ^a _{oc}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro				
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	13.194.837	13.378.794	14.429.496	14.579.414
AMM ^a	euro	5.497.391	5.840.786	5.427.979	5.090.144
QF ^a	euro	4.118.314	4.125.937	3.742.507	3.504.885
OFisc ^a	euro	1.465.914	1.456.983	1.358.037	1.292.678
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	11.081.619	11.423.706	10.528.523	9.887.707
IP ^{capex}	euro	4.528.241	15.323.199	7.010.237	5.090.156
Capex ^a	euro	11.081.619	11.423.706	10.528.523	9.887.707
FNI^{new,af}	euro	0	3.119.594	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{opex}	euro	30.484	30.820	30.974	30.974
ERC^a	euro	30.484	30.820	30.974	30.974
FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI ^{new,af}	euro	0	3.119.594	0	0
AMM ^a _{FdiII}	euro	1.027.402	1.090.433	1.184.103	1.525.157
ΔCUIIT ^a _{FdiII}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,Ind}	euro	0	0	0	0
ΔT _{G,Ind}	euro				
FoNI^a	euro	1.027.402	4.210.027	1.184.103	1.525.157
INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	12.987.006	18.556.190	10.836.085	10.351.062
Contributi	euro	8.458.765	3.232.991	3.645.848	5.080.906
Investimenti al netto dei contributi	euro	4.528.241	15.323.199	7.190.237	5.270.156
CIN	euro	118.443.063	117.686.397	119.652.522	117.988.586
CIN ₉₀	euro	20.935.043	20.772.430	21.855.564	24.898.328
OF/CIN	%	3,48%	3,51%	3,13%	2,97%
Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	-	-
$(1+\gamma_{OP,ij}^{OP}) \cdot \max(0; \Delta Opex)$	euro	25.534	25.534	25.534	25.534

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
Ip _{c,t}	euro	345.596.386
FA _{P,c,t}	euro	246.897.605
CFP _{c,t}	euro	97.495.151
FA _{CFP,c,t}	euro	68.084.107
LIC	euro	15.690.985
VR a fine concessione	euro	84.978.723

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	24.692.032	24.978.558	25.747.317	26.118.666
Contributi di allacciamento	euro	6.037	12.073	-	-
Altri ricavi SII	euro	104.675	104.675	80.750	80.750
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	226.189	226.189	155.348	183.690
Totale Ricavi	euro	25.028.932	25.321.495	25.983.416	26.383.106
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 8.129.868	- 8.308.146	- 8.773.607	- 8.917.511
Costo del personale	euro	- 5.095.083	- 5.095.083	- 5.236.556	- 5.236.556
Totale Costi	euro	- 13.224.950	- 13.403.229	- 14.010.163	- 14.154.067
MOL	euro	11.803.982	11.918.266	11.973.252	12.229.039
Ammortamenti	euro	- 5.118.270	- 5.994.480	- 4.998.822	- 5.173.767
Reddito Operativo	euro	6.685.712	5.923.787	6.974.430	7.055.272
Interessi passivi	euro	- 5.496.155	- 5.443.353	- 5.011.850	- 4.655.716
Risultato ante imposte	euro	1.189.557	480.434	1.962.580	2.399.556
IRES	euro	- 331.886	- 134.041	- 547.560	- 669.476
IRAP	euro				
Totale imposte	euro	- 331.886	- 134.041	- 547.560	- 669.476
Risultato di esercizio	euro	857.670	346.393	1.415.021	1.730.080

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Irisacqua S.r.l.- Allegato E

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	24.373.891	24.475.190	25.576.132	25.723.023
Contributi di allacciamento	euro	180.000	180.000	-	-
Altri ricavi SII	euro	104.675	104.675	80.750	80.750
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	226.189	226.189	155.348	183.690
RICAVI OPERATIVI	euro	24.884.755	24.986.054	25.812.230	25.987.463
Costi operativi	euro	- 13.224.950	- 13.403.229	- 13.025.662	- 13.169.566
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 13.224.950	- 13.403.229	- 13.025.662	- 13.169.566
Imposte	euro	- 331.886	- 134.041	- 547.560	- 669.476
IMPOSTE	euro	- 331.886	- 134.041	- 547.560	- 669.476
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	11.327.918	11.448.784	12.239.008	12.148.420
Variazioni circolante commerciale	euro	- 2.162.497	- 976.813	- 2.837.353	- 145.435
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	80.640
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	9.165.421	10.471.971	9.401.654	12.083.625
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 1.027.402	- 2.290.028	- 1.184.093	- 1.525.142
Altri investimenti	euro	- 11.959.604	- 16.266.162	- 9.651.991	- 8.825.920
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 3.821.585	- 8.084.220	- 1.434.430	1.732.563
FoNI	euro	1.027.402	2.290.028	1.184.103	1.525.157
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	1.131.838	- 653.626	2.011.853	513.021
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	8.458.765	3.232.991	3.645.848	5.080.906
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.796.420	- 3.214.827	5.407.373	8.851.646
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	8.127.211	8.497.434	4.000.000	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	- 5.496.155	- 5.443.353	- 5.011.850	- 4.655.716
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	2.631.056	3.054.081	- 1.011.850	- 4.655.716
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	9.427.476	- 160.746	4.395.523	4.195.930
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	
TIR levered	%	
ADSCR	n.	
DSCR minimo	n.	
LLCR	n.	

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO	164.538.669	177.916.448	164.986.994	174.505.654
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	116.645.570	129.787.542	116.171.885	121.349.180
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	23.048.412	23.048.412
II - Immobilizzazioni materiali	116.566.758	129.708.730	92.673.317	97.850.612
III - Immobilizzazioni finanziarie	78.812	78.812	450.157	450.157
C) Attivo circolante	47.392.786	47.628.593	48.571.323	52.912.688
I - Rimanenze	405.504	405.504	553.642	553.642
II - Crediti	29.013.054	29.409.606	33.218.669	33.364.104
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.427.476	9.266.730	14.799.012	18.994.942
IV - Disponibilità liquide	8.546.753	8.546.753	0	0
D) Ratei e risconti	500.313	500.313	243.786	243.786

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO	164.538.669	177.916.448	164.986.994	174.505.654
A) Patrimonio netto	53.959.469	59.493.440	54.915.435	62.855.934
I - Capitale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	220.118	220.118
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	9.341.989	14.529.567	41.111.600	47.322.018
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	20.425.937	20.425.937	-11.055.082	-11.055.082
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	3.333.873	4.191.543	3.223.780	4.638.800
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	857.670	346.393	1.415.021	1.730.080
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	21.397.308	21.397.308	17.267.994	18.252.495
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.519.165	1.519.165	1.460.708	1.460.708
D) Debiti	87.593.936	95.437.744	88.650.959	89.244.619
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	79.341.401	87.838.835	79.594.605	79.594.605
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	-27.700	-27.700
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	4.663.414	4.663.414	6.164.972	6.273.634
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	-96.200	41.633
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0
14) altri debiti	3.589.121	2.935.495	3.015.282	3.362.447
E) Ratei e risconti	68.791	68.791	2.691.898	2.691.898
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

8.8. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 9.

LA GESTIONE DI LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE-LTA S.P.A.

9.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di LTA.

A) Nel 2023 la gestione di servizio idrico integrato condotta da LTA ha interessato i territori dei Comuni di Annone Veneto, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Cavasso Nuovo, Chions, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Frisanco, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Maniago, Meduna di Livenza, Meduno, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Porcia, Portogruaro, Pramaggiore, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Tegli Veneto, Vajont, Valvasone Arzene, Vivaro e Zoppola.

Come detto (sopra, § 1.4.B), fra i Comuni appena citati quelli di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Meduna di Livenza, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Tegli Veneto appartengono alla Regione Veneto, ma rientrano nell'ambito unico governato dall'AUSIR (e sono interessati dalla gestione di LTA).

B) L'affidamento e la gestione del servizio di LTA sono secondo il modello cd. *in house providing*. LTA è una società per azioni a totale controllo pubblico, nata nel 2014 dalla fusione di Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. che erano le due società di gestione operanti nell'allora esistente Ambito Territoriale Ottimale Interregionale (ATO) "Lemene" fra la Regione Veneto e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con varie deliberazioni succedutesi nel tempo (in particolare, deliberazioni 17 dicembre 2013, n. 21 e 29 dicembre 2017, n. 17) l'Assemblea della Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" affidò *in house* a LTA il servizio in tale ambito, ridefinendo infine il termine di scadenza di tale affidamento al 30 giugno 2039 quando (2017) la stessa LTA, a seguito di fusione, incorporò anche Sistema Ambiente s.r.l., che operava nel diverso Ambito Territoriale Ottimale "Friuli Occidentale", rientrante nella sola Regione Friuli-Venezia Giulia.

Quanto a quest'ultima società Sistema Ambiente, infatti, con deliberazione 29 giugno 2009, n. 7 l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito dell'ATO "Occidentale" aveva affidato *in house* alla stessa Sistema Ambiente, nonché a GEA S.p.A. (in seguito divenuta HydroGea S.p.A.) «la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ambito territoriale ottimale "Occidentale" con effetto per i territori dei Comuni che (avessero) la qualità di socio» di tali Società e con scadenza 30 giugno 2039. Successivamente (nel 2010 e nel 2013) l'Autorità d'Ambito e poi la Consulta d'Ambito "Occidentale" (succeduta alla prima) confermarono la sussistenza dei requisiti e la prosecuzione dell'affidamento e della relativa gestione di Sistema Ambiente.

Oggi il rapporto è regolato dalla Convenzione di gestione 12 giugno 2019 fra l'AUSIR (nel frattempo succeduta per legge regionale a entrambe le Consulte d'ambito sopra ricordate) e LTA, dove è anche confermata l'indicata scadenza unitaria del 30 giugno 2039 (art. 5, co. 1).

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è stata stipulata un'apposita Convenzione 18 gennaio 2018 fra i Comuni soci di LTA (cfr. anche Statuto societario, art. 32).

C) Con riferimento al Piano d'Ambito o sue parti le principali deliberazioni della Consulta d'Ambito "Occidentale" furono:

- la deliberazione n. 2 del 29 maggio 2009 con cui fu approvato il Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 20 del 22 dicembre 2011 con cui fu approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito;
- la deliberazione n. 18 del 10 dicembre 2015 con cui fu approvato l'ulteriore aggiornamento del Piano d'Ambito.

In materia la principale deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" fu la n. 4 del 24 luglio 2017, di approvazione del Piano d'Ambito. In materia le principali deliberazioni dell'AUSIR (precisamente, delle Assemblee locali "Interregionale" e "Occidentale Pordenonese", nonché dell'Assemblea regionale d'Ambito) sono state invece:

- la deliberazione dell'Assemblea locale "Interregionale" 11 giugno 2018, n. 2, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 11 luglio 2018, n. 2, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) del Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ai sensi dell'art. 8, co. 7, lett. c) della L.R. n. 5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 24 luglio 2018, n. 27, recante "Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Interregionale" 14 febbraio 2019, n. 1, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 27 marzo 2019, n. 2, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 5 novembre 2019, n. 4, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A. Rettifica parziale della deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" n. 2/2019";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Interregionale" 6 novembre 2019, n. 4, recante "Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A. Rettifica parziale della deliberazione dell'Assemblea locale "Interregionale" n. 1/2019";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Interregionale" 10 marzo 2021, n. 2, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore LTA S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" 18 marzo 2021, n. 3, recante "Predisposizione del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche 2020/2027 e aggiornamento del Programma degli Interventi 2020/2023, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito del 23 marzo 2021, n. 11, recante "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale pordenonese" 24 ottobre 2022, n. 3, recante "Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della

deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.”;

- la deliberazione dell'Assemblea locale “Interregionale” del 27 ottobre 2022, n. 1, recante “Aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.”.

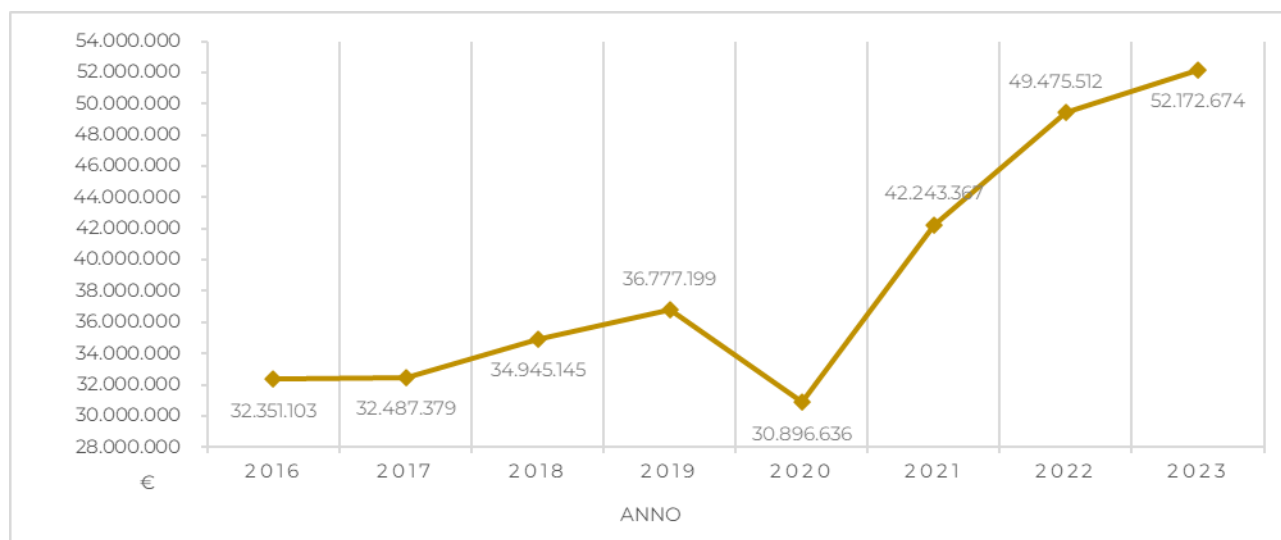
D) Con la deliberazione 23 maggio 2023, n. 26, l'Assemblea regionale d'Ambito ha approvato gli schemi di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6, co. 7, lett. e), L.R. n. 5/2016.

9.2. Aspetti dimensionali di LTA (valore della produzione; estensione del bacino servito; popolazione residente; ricavi da articolazione tariffaria). Aspetti quantitativi del servizio gestito da LTA, riferiti alle infrastrutture e alla consistenza del servizio svolto, distinti per l'acquedotto, la fognatura e la depurazione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Anzitutto il valore della produzione ha avuto un incremento nell'anno 2023.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	
Territorio servito Km ² :	1656
N. comuni serviti:	40
Popolazione (fonte ISTAT 01.01.2023):	289.070
Scadenza concessione	30.06.2039
Valore della produzione (2016)	32.351.103
2017	32.487.379
2018	34.945.145
2019	36.777.199
2020	30.896.636
2021	42.243.367
2022	49.475.512
2023	52.172.674



Andamento valore della produzione (2016-2023) LTA S.p.A..

B) Nel 2023 LTA:

- ha coperto il 20% dell'estensione del bacino unico regionale (totale 8.423 Km² - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);
- ha servito il 22,6% della popolazione residente del bacino unico regionale (totale 1.277.871 abitanti nel 2023 - fonte ISTAT al 1° gennaio 2023);

- ha conseguito il 22,4% dei ricavi da articolazione tariffaria 2023 del bacino unico regionale (totale 183.344.152 euro).

C) Con riferimento agli aspetti quantitativi riferiti **al segmento acquedotto**, i dati per LTA sono:

(anno 2023 RQTI)	LT
Volumi prelevati	33.456.173
Volumi fatturati	18.440.153
Perdite	15.016.020

I pozzi sono la fonte di approvvigionamento prevalente del Gestore (dati 2023).

	LT
POZZI	
numero	62
volume prelevato	26.523.993
CAPTAZIONI	
numero	5
volume prelevato	2.013.262
SORGENTI	
numero	19
volume prelevato	3.761.204

Infine si rappresentano i cespiti di acquedotto del Gestore (dati 2023).

	LT
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	23
altro	2
numero	25
SERBATOI	
numero	68
volume complessivo	36.625
POTABILIZZAZIONI	
numero impianti	6
volume trattato	2.280.906
RETI	
sviluppo (con allacci)	3.732
n. contatori	103.258

D) Con riferimento **al segmento fognatura**, nella tabella seguente si rappresentano i cespiti di LTA (dati 2023).

	LT
SOLLEVAMENTI	
con telecontrollo	274
con scarico emergenza	-
con gruppo elettrogeno	7
numero tot.	308

SFIORATORI	
con telecontrollo	4
con griglia fissa	47
con griglia automatica	9
numero tot.	246
RETE FOGNARIA Km	
rete nera	534
rete mista	972
sviluppo tot.	1.507

E) Con riferimento **al segmento depurazione**, nella tabella seguente si rappresentano i depuratori per la gestione di LTA, secondo diverse classificazioni, in particolare per tipologia impiantistica e dimensione (dati 2023):

	LT
PER TIPO (numero) n	
vasche Imhoff	53
primario	0
secondario	50
terziario	19
TOT n	138
PER TIPO (carico) AE	
vasche Imhoff	13.422
primario	0
secondario	28.925
terziario	119.974
Altro AE (n)	76.311 (16)
PER DIMENSIONE n	
A.E. < 2.000	112
2.000 <= A.E. < 10.000	18
10.000 <= A.E. < 100.000	7
A.E. >= 100.000	1
A.E. >= 500.000	0

Gli abitanti serviti per acquedotto e depurazione da LTA sono i seguenti:

DATI anno 2023*	LT
Abitanti serviti da acquedotto	238.156
Abitanti serviti da depurazione	158.369
copertura del servizio %	66%

(*) Fonte: RQTI dati anno 2023.

9.3. Aspetti qualitativi del servizio gestito da LTA. In particolare, lo stato di rispetto dei macro-indicatori M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni del servizio), M3 (qualità dell'acqua erogata), M4 (adeguatezza del sistema fognario), M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), M6 (qualità delle acque depurate).

A) Per l'indicatore **M1 (perdite idriche)** i valori e le classificazioni di LTA sono:

INDICATORE M1 (2023)	LT
Volumi prelevati	33.456.173
Volumi fatturati	18.440.153
Perdite mc	15.016.020
km condotte	3.237
M1a*	10,53
M1b**	44,9%

*perdite lineari mc/Km/gg

**perdite %

CLASSIFICAZIONE	LT
CLASSE 2016	D
CLASSE 2017	D
CLASSE 2018	D
CLASSE 2019	C
CLASSE 2020	C
CLASSE 2021	C
CLASSE 2022	C
CLASSE 2023	C

B) Per il macro-indicatore **M2 (interruzioni del servizio)** i valori e le classificazioni di LTA sono:

INDICATORE M2 (2023)	LT
utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti) - n	104.113
utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora) - n	10.022
indicatore G2.1: disponibilità di risorse idriche - %	120,7
M2: interruzioni del servizio - ore	0,18

CLASSIFICAZIONE	LT
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che il Gestore è in classe A (minime interruzioni del servizio).

C) Per il macro-indicatore **M3 (qualità acqua erogata)** i valori e le classificazioni di LTA sono:

INDICATORE M3 (2023)	LT
M3a: incidenza ordinanze di non potabilità - %	0,00
M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi - %	1,56
M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi - %	0,04

CLASSIFICAZIONE	LT
CLASSE 2016	C
CLASSE 2017	C
CLASSE 2018	C
CLASSE 2019	E
CLASSE 2020	E
CLASSE 2021	C
CLASSE 2022	C
CLASSE 2023	C

D) Per il macro-indicatore **M4 (adeguatezza sistema fognario)** i valori e le classificazioni di LTA sono:

INDICATORE M4 (2023)	LT
M4a: frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura - n./100 km	1,012
M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) - %	0,0
M4c: controllo degli scaricatori di piena (% non controllati) - %	0,0
Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	5,81
Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	0,00
Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione - km	2,25
Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione - km	8,06
Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	6
Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo - n	0
Numero di episodi di sversamento da fognatura nera - n	10

CLASSIFICAZIONE	LT
CLASSE 2016	C
CLASSE 2017	C
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	E
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	E

Si osserva che LTA si occupa di più chilometri di fognatura mista rispetto a quella nera (cfr. sopra, § 9.2.D).

E) Per il macro-indicatore **M5 (smaltimento fanghi in discarica)** i valori e le classificazioni di LTA sono:

INDICATORE M5 (2023)	LT
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (in termini di sostanza secca) - t SS	1.384
A) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica - t SS	0
B) di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero - t SS	1.384
B1) di cui spandimento diretto in agricoltura - t SS	427
B2) di cui per produzione di compost - t SS	592
B3) di cui in termovalorizzatori - t SS	0

B4) di cui mono-incenerito in impianti dedicati - t SS	0
B5) di cui altro - t SS	365
Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto - %	19,40%
M5: Smaltimento fanghi in discarica - %	0,00%
G5.1: Assenza di agglomerati inclusi nelle procedure di infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea - A.E.	2.190
Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti) - n	68.726
G5.2: Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto - %	71,17%

CLASSIFICAZIONE	LT
CLASSE 2016	A
CLASSE 2017	A
CLASSE 2018	A
CLASSE 2019	A
CLASSE 2020	A
CLASSE 2021	A
CLASSE 2022	A
CLASSE 2023	A

Si osserva che LTA rientra costantemente nella classe migliore.

F) Per il macro-indicatore **M6 (qualità acque depurate)** i valori e le classificazioni di LTA sono:

INDICATORE M6 (2023)	LT
G6.2 Numerosità dei campionamenti eseguiti - n	457
Numero parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione - n	5.058
G6.3 Tasso di parametri risultati oltre i limiti - %	0,47%
M6: Qualità acqua depurata (valori limiti tab. 1 e 2- vedere RQTI 19.5) - %	0,45%
G6.1: Qualità acqua depurata- esteso (valori limiti tab. 3 - vedere RQTI 19.6) - %	5,25%

CLASSIFICAZIONE	LT
CLASSE 2016	B
CLASSE 2017	B
CLASSE 2018	B
CLASSE 2019	B
CLASSE 2020	B
CLASSE 2021	B
CLASSE 2022	B
CLASSE 2023	A

9.4. Lo stato di attuazione degli interventi in capo a LTA al 31 dicembre 2023. In particolare, la spesa complessiva per investimenti; i contributi pubblici impiegati nello stesso periodo, compresi i contributi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia; la spesa pro capite (riferita alle utenze servite da acquedotto); la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

A) Secondo l'impostazione originaria (L. 36/94, D.lgs. n. 152/06, L.R. n. 5/2016) il Piano d'Ambito comprende, anche, un *Programma degli Interventi* commisurato all'intero periodo di gestione, che indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

A seguito della regolazione del sistema predisposta dall'ARERA, è stato introdotto un orizzonte più breve corrispondente ad un quadriennio (c.d. "*periodo regolatorio*"). L'ultimo periodo

regolatorio di 4 anni si riferisce agli anni 2020-2023 (MTI-3). Con delibera del 28 dicembre 2023, n. 639/2023/R/Idr, ARERA ha allungato il periodo di regolazione in 6 anni. La nuova articolazione fa riferimento al periodo 2024-2029 (MTI-4).

B) Di seguito si farà riferimento a quanto previsto nella programmazione dell'annualità 2022, analizzando per LTA la spesa complessiva per investimenti programmata, i contributi pubblici che il Gestore ha previsto di introitare nello stesso periodo, la spesa *pro-capite* (riferita alle utenze servite da acquedotto), la spesa specifica (riferita ai volumi di acqua potabile fatturati).

LTA S.p.A. dati al 31.12.2023		
Investimenti 2023	€	33.205.900
di cui contributi pubblici	€	2.864.511
Investimento annuo per utenze (lordo contributi)	€/utenze/anno	272,67
Investimento annuo per utenze (netto contributi)	€/utenze/anno	249,15
Investimento annuo per mc venduto (lordo contributi-solo mc acquedotto)	€/mc/anno	1,91
Investimento annuo per mc venduto (netto contributi- solo mc acquedotto)	€/mc/anno	1,74

C) Qui di seguito è riportata la tabella dove sono riepilogate le spese per investimenti 2023 in euro effettivamente sostenute dal Gestore (cfr. nota LTA Prot. AUSIR n. 2935/2023), distinte per segmento del servizio idrico integrato e comunicate all'AUSIR da LTA:

SPESE PER INVESTIMENTO 2023 – LTA [€]	
Acquedotto	14.746.521,98
Depurazione	5.200.314,09
Fognatura	11.193.810,38
Altri/Generici	2.065.253,52
Totale	33.205.899,97

9.5. (segue) Infrazioni alla direttiva UE n. 271/1991. In particolare, lo stato della loro risoluzione al 31 dicembre 2023 con riferimento al territorio gestito da LTA.

A) Si rinvia al precedente § 2.3. per gli agglomerati, oggetto d'infrazione, cui è interessato il Gestore LTA, e per lo stato di risoluzione delle relative infrazioni al 31 dicembre 2023.

9.6. Il rispetto degli obblighi stabiliti nella Convenzione di gestione. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di LTA in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni della Convenzione.

B) Come detto (§ 9.1.), il servizio di LTA non fu affidato dall'AUSIR, bensì dalle pregresse e ormai sciolte Consulte d'ambito "Lemene" e "Occidentale". Essendo l'AUSIR - per legge regionale – subentrata a tali Consulte nelle funzioni e nei rapporti, si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società LTA (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società LTA.

Peraltro, né le Consulte d'Ambito, né l'AUSIR hanno mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di LTA.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Comunque né LTA, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2022 da tali Comuni nei confronti di LTA che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di LTA, essi si ricavano sia dai dati (quantitativi e qualitativi) illustrati nei precedenti § 9.2., 9.3., 9.4., 9.5., sia dalla tariffa approvata per LTA (v. *infra*, § 9.7.).

9.7. L'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa di LTA: la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 24 novembre 2022, n. 59 e la conseguente deliberazione dell'ARERA 14 marzo 2023, n. 104/2023/R/IDR. La tariffa di LTA.

A) Con deliberazione 24 novembre 2022, n. 59 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa per LTA (ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR), in particolare aggiornando il cd. schema regolatorio di tale Gestore.

B) Con deliberazione 14 marzo 2023, n. 104/2023/R/IDR l'ARERA ha approvato tale schema regolatorio e, «*tenuto conto degli obiettivi specifici*» per LTA, ha anche deciso «*di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe (...) i valori del moltiplicatore ϑ (...) per gli anni 2022 e 2023*».

C) Come accennato in precedenza, nella tariffa del Gestore (meglio, nello schema regolatorio e negli atti che lo compongono) si combinano i dati riguardanti al contempo la qualità e la quantità del servizio nel bacino d'utenza servito.

Pertanto qui di seguito è riportato l'aggiornamento del cd. Piano Economico-Finanziario 2020-2023 per LTA (approvato con l'indicata deliberazione AUSIR n. 59 del 2022 quale Allegato E).

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	35.900.070	35.900.070
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitanti	261.719	261.719
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flutt}} \leq VRG_{PM} \text{ (SI) oppure } \frac{VRG^{2018}}{pop+0.25pop_{flutt}} > VRG_{PM} \text{ (NO)}$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	118.126.629	111.025.608
RAB _{MT+2}	euro	70.527.526	70.527.526
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT+2}} \leq \omega \text{ (SI) oppure } \frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MT+2}} > \omega \text{ (NO)}$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,80	0,80
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI	VI

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	15.563.172	15.471.081	19.498.419	19.142.100
Capex ^a	euro	2.871.890	2.570.827	3.230.993	3.180.585
FoNI ^a	euro	11.046.373	10.150.285	9.669.842	12.672.047
RC _{TOT} ^a	euro	-694.306	-554.466	981.375	1.610.516
ERC ^a	euro	9.110.174	10.450.777	6.319.497	7.399.125
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	37.897.303	38.088.504	39.700.128	44.004.373

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	37.897.303	38.088.504	39.700.128	44.004.373
R ^{a-2} _b	euro	692.554	866.410	793.548	536.705
$\sum \text{tariff}^{010} \cdot \text{vsca}^{a-2}$	euro	37.206.202	36.660.667	35.272.314	36.328.161
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,015	1,101	1,194

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,101	1,194
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	37.897.303	38.088.504	39.700.128	44.004.373
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,015	1,101	1,194

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Livenza Tagliamento Acque S.p.A.- Allegato E

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{end}^a$	euro	8.813.585	8.585.668	12.105.511	11.865.507
$Opex_{aj}^a$	euro	6.464.059	6.599.885	7.078.768	6.946.867
$Op_{new,a}^a$	euro	118.217	118.217	146.829	162.415
$Opex_{CI}^a$	euro	103.709	103.709	103.709	103.709
$Opex_{OZ}^a$	euro	63.602	63.602	63.602	63.602
Op_{social}^a	euro	0	0	0	0
Op_{mis}^a	euro	0	0	0	0
Op_{COVID}^a	euro	0			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	15.563.172	15.471.081	19.498.419	19.142.100
AMM^a	euro	1.075.544	1.060.292	1.411.898	1.418.477
OF^a	euro	1.300.705	1.105.624	1.321.663	1.286.630
OF_{isc}^a	euro	495.641	404.911	497.432	475.478
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	2.871.890	2.570.827	3.230.993	3.180.585
$IP_{ex p}^a$	euro	17.793.443	24.500.656	23.670.023	24.709.493
$Capex^a$	euro	3.185.822	3.991.054	3.995.733	4.785.732
$FNInew,a$	euro	7.996.400	6.571.751	3.228.237	5.802.663
ERC^a_{capex}	euro	313.932	1.420.227	764.740	1.605.148
ERC^a_{opex}	euro	8.796.242	9.030.550	5.554.757	5.793.978
ERC^a	euro	9.110.174	10.450.777	6.319.497	7.399.125

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$FNIn^a_{FidR}$	euro	7.996.400	6.571.751	3.228.237	5.802.663
AMM^a_{FidR}	euro	3.049.973	3.578.534	4.007.257	4.616.245
$\Delta CUIT^a_{FidR}$	euro	0	0	2.434.349	2.253.138
$\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,bat}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	11.046.373	10.150.285	9.669.842	12.672.047

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	21.286.222	30.612.519	26.842.596	32.284.272
Contributi	euro	3.492.779	6.111.863	3.172.572	7.574.779
Investimenti al netto dei contributi	euro	17.793.443	24.500.656	23.670.023	24.709.493
CIN	euro	87.465.284	101.183.885	112.307.139	128.652.332
CIN_{ip}	euro	49.869.683	60.117.560	68.918.346	77.916.748
OF/CIN	%	1,49%	1,09%	1,43%	1,50%

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00	0,00	0,00
$(1+\psi_{ij}^{OP}) \cdot \max(0, \Delta Opex)$	euro	146.354	146.354	146.354	146.354

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	4.567.700
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	3.267.700
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	1.300.000
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	661.271.786
$FA_{IP,c,t}$	euro	277.591.762
$CFP_{c,t}$	euro	521.437.894
$FA_{CFP,c,t}$	euro	181.493.878
LIC	euro	7.631.960
VR a fine concessione	euro	51.367.968

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro	26.180.432	27.527.616	31.332.945	31.583.283
Contributi di allacciamento	euro	1.450.000	2.169.383	18.446	36.891
Altri ricavi SII	euro	4.389.508	4.097.164	520.025	520.025
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	866.410	866.410	793.548	536.705
Totale Ricavi	euro	32.886.349	34.660.573	32.664.963	32.676.904
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	- 14.324.708	- 14.512.771	- 14.132.889	- 13.992.662
Costo del personale	euro	- 9.581.170	- 9.581.170	- 10.486.735	- 10.486.735
Totale Costi	euro	- 23.905.878	- 24.093.940	- 24.619.624	- 24.479.397
MOL	euro	8.980.471	10.566.633	8.045.339	8.197.507
Ammortamenti	euro	- 5.851.554	- 5.790.153	- 4.636.773	- 5.536.655
Reddito Operativo	euro	3.128.917	4.776.480	3.408.566	2.660.852
Interessi passivi	euro	- 1.243.346	- 1.164.618	- 1.378.793	- 1.206.447
Risultato ante imposte	euro	1.885.571	3.611.862	2.029.773	1.454.405
IRES	euro	- 526.074	- 1.007.709	- 566.307	- 405.779
IRAP	euro				
Totale imposte	euro	- 526.074	- 1.007.709	- 566.307	- 405.779
Risultato di esercizio	euro	1.359.497	2.604.152	1.463.466	1.048.626

Aggiornamento biennale 2022-2023 Gestore: Livenza Tagliamento Acque S.p.A.- Allegato E

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	26.180.432	27.527.616	28.526.479	28.778.888
Contributi di allacciamento	euro	1.450.000	2.169.383	550.000	550.000
Altri ricavi SII	euro	639.859	639.859	520.025	520.025
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	866.410	866.410	793.548	536.705
RICAVI OPERATIVI	euro	29.136.701	31.203.268	30.390.053	30.385.618
Costi operativi	euro	- 23.158.689	- 23.346.751	- 24.487.505	- 24.347.278
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	- 23.158.689	- 23.346.751	- 24.487.505	- 24.347.278
Imposte	euro	- 526.074	- 1.007.709	- 566.307	- 405.779
IMPOSTE	euro	- 526.074	- 1.007.709	- 566.307	- 405.779
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	5.451.938	6.848.808	5.336.241	5.632.561
Variazioni circolante commerciale	euro	2.979.537	2.513.100	1.180.465	4.270.383
Variazione credito IVA	euro	-	- 344.081	-	- 214.169
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	- 97.616
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	8.431.475	9.017.826	6.516.706	9.591.158
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	- 8.205.595	- 7.364.147	- 9.726.302	- 13.318.400
Altri investimenti	euro	- 13.080.626	- 23.248.372	- 6.884.913	- 9.355.141
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 12.854.747	- 21.594.692	- 10.094.510	- 13.082.383
FoNI	euro	11.042.504	10.103.391	9.669.842	12.672.047
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	- 2.383.553	488.887	- 2.954.485	1.068.728
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	3.492.779	6.111.863	2.112.472	6.167.259
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	- 703.017	- 4.890.552	- 1.266.680	6.825.651
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	12.703.657	- 2.296.459	- 2.182.813	- 3.198.590
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	- 1.243.346	- 1.164.618	- 1.378.793	- 1.206.447
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	11.460.311	- 3.461.077	- 3.561.607	- 4.405.037
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	10.757.295	- 8.351.629	- 4.828.287	2.420.614
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	
TIR levered	%	
ADSCR	n.	
DSCR minimo	n.	
LLCR	n.	

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO	166.543.593	182.065.234	208.847.902	224.135.019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	124.917.813	149.740.179	162.333.648	189.166.524
I - Immobilizzazioni immateriali	14.913.249	14.230.163	19.957.889	19.395.527
II - Immobilizzazioni materiali	105.770.225	131.275.676	134.730.033	162.125.271
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.234.340	4.234.340	7.645.726	7.645.726
C) Attivo circolante	41.405.156	32.104.431	46.248.949	34.703.190
I - Rimanenze	1.146.760	1.146.760	1.129.862	1.129.862
II - Crediti	21.069.157	20.120.062	28.419.908	24.064.266
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.689.239	7.337.609	10.699.179	3.509.062
IV - Disponibilità liquide	3.500.000	3.500.000	6.000.000	6.000.000
D) Ratei e risconti	220.624	220.624	265.305	265.305

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
PASSIVO	166.543.593	182.065.234	208.847.902	224.135.019
A) Patrimonio netto	66.908.172	84.192.052	65.540.963	83.137.608
I - Capitale	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.507	27.507	27.507	27.507
III - Riserve di rivalutazione	12.821.811	12.821.811	12.821.811	12.821.811
IV - Riserva legale	811.744	811.744	922.718	922.718
V - Riserve statutarie	0	0	0	0
VI - Altre riserve	32.202.957	46.882.683	31.140.065	47.688.085
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	1.684.657	3.044.154	1.165.395	2.628.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.359.497	2.604.152	1.463.466	1.048.626
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	1.712.627	2.459.817	1.779.172	1.911.291
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.215.529	1.215.529	1.207.102	1.207.102
D) Debiti	49.231.891	48.644.242	65.841.477	63.399.830
1) obbligazioni	26.200.000	25.500.000	44.678.890	42.926.390
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	12.229.167	10.632.708	8.880.471	7.434.381
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6) acconti	0	0	7.724	7.724
7) debiti verso fornitori	5.731.026	7.295.030	5.032.107	6.005.603
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	408.129	552.935	501.183	384.630
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	531.512	431.512
14) altri debiti	4.663.569	4.663.569	6.209.590	6.209.590
E) Ratei e risconti	47.475.373	45.553.594	74.479.188	74.479.188
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

9.8. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

- PARTE TERZA -
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

CAPITOLO 1.
L'INQUADRAMENTO NORMATIVO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI:
ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI, DELLA GESTIONE E DELLA REGOLAZIONE.

1.1. Organizzazione delle funzioni e della gestione: livello statale. In particolare, il ruolo di ARERA.

A) Nel d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 183, co. 1, lett. n) si definisce la gestione dei rifiuti come *«la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari»*, non costituendo invece *«attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici o vulcanici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati»*.

Definita ciascuna di queste attività, poi, la gestione integrata dei rifiuti è intesa come *«il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade (...), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti»* (d.lgs. n. 152 del 2006, art. 183, co. 1, lett. II).

Secondo la stessa legislazione statale, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di *«ambiti territoriali ottimali»*, definiti dalle Regioni, alle quali inoltre è *«demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti»* urbani (d.lgs. n. 152 del 2006, art. 200, co. 1, e art. 201, co. 1).

B) Successivamente, abolite le Autorità d'ambito (cfr. art. 2, co. 186 bis, l. 23 dicembre 2009, n. 191), con l'art. 3 bis, d.l. 13 agosto 2011, n. 138 si è confermata e anzi rafforzata la scelta di attribuire alle Regioni la definizione del *«perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi»* (co. 1).

Si è inoltre stabilito che *«le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati (dalle Regioni) cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente»* (co. 1 bis), con significative regole pure sugli affidamenti (cfr. anche co. 2 e s.).

Tutte queste disposizioni e *«le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica»* - secondo il medesimo art. 3 bis, d.l. n. 138 del 2011 (cfr. co. 6 bis) - si dovevano intendere *«riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani»*, sicché il relativo servizio era per questa via ricondotto definitivamente nell'alveo di tale tipologia di servizi pubblici (e dunque della relativa disciplina).

C) Qualche anno dopo il legislatore statale (l. 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, co. 527) ha attribuito all'ARERA per l'intero territorio nazionale anche alcune rilevanti funzioni in materia di rifiuti, fra cui spiccano, per quanto si dirà in seguito:

- quella di predisporre e aggiornare periodicamente il *«metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei*

capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga”» (cfr. lett. f);

- quella di «approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento» (cfr. lett. h);

- quella di «definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi» (cfr. lett. b).

D) Si è giunti infine al vigente d.lgs. n. 201 del 2022, il quale non abroga espressamente il d.lgs. n. 152 del 2006, introducendo piuttosto «la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale», stabilendo «principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti» (art. 1, co. 1-2). Tale disciplina generale è posta a integrazione di quelle di settore secondo determinate condizioni (art. 4, co. 1) e si applica anche al servizio di gestione dei rifiuti urbani, per il quale inoltre lo stesso decreto stabilisce alcune disposizioni speciali (cfr. ad es. art. 33).

1.2. Organizzazione delle funzioni e della gestione: livello regionale.

A) Nella Regione Friuli-Venezia Giulia, come già accennato, anche per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani vale la l.r. n. 5 del 2016, con cui fu istituita l'AUSIR quale Ente di Governo e individuato l'ambito unico, che è l'intero territorio della Regione.

B) Sull'organizzazione dell'AUSIR si veda sopra (Parte Prima, § 1.4.).

1.3. Organizzazione della regolazione. In particolare, il Piano d'ambito dell'AUSIR; il Metodo Tariffario Rifiuti (MRT-2) di ARERA per il periodo regolatorio 2022-2025 e la predisposizione tariffaria dell'AUSIR per il 2023; il ruolo dei Comuni nella determinazione della TARI.

A) Con deliberazione 10 dicembre 2019, n. 52 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR – all'esito di un complesso procedimento in cui furono coinvolte la Regione e le quattro Assemblee locali dell'AUSIR – approvò il Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il documento, come stabilito dall'art. 13, l.r. n. 5 del 2016, fu predisposto in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con i contenuti previsti dall'art. 203, co. 3, d.lgs. n. 152 del 2006, vale a dire:

- a) la ricognizione degli impianti e delle infrastrutture esistenti;
- b) il programma degli interventi;
- c) il modello gestionale e organizzativo del servizio;
- d) il piano economico-finanziario.

B) Con deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Partendo dall'esperienza dell'applicazione del MTR per la redazione dei piani economico-finanziari 2020 e 2021, con questa deliberazione l'ARERA ha introdotto alcune significative innovazioni alla disciplina regolatoria del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tra cui merita evidenziare:

- la regolazione quadriennale, in base alla quale l'applicazione del MTR-2 già nel corso del 2022 ha prodotto i piani economico-finanziari di ciascuna delle quattro annualità del secondo periodo regolatorio 2022-2025. Tuttavia, in base all'art. 8 della deliberazione, tali prospetti sono sottoposti:
 - o ad aggiornamento obbligatorio al termine del primo biennio (aggiornamento PEF 2024-2025 – cfr. art. 8.2 deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif);
 - o in qualsiasi momento del periodo regolatorio «al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano (...) con procedura partecipata dal

gestore» (cd. aggiornamento *“infra-periodo”* ex art. 8.5 del. 363/2021/R/rif, che nel corso del 2023 ha interessato complessivamente i bacini gestionali di n. 3 soggetti affidatari del servizio).

Sul punto, pare opportuno precisare che l'AUSIR ha inteso applicare la sopramenzionata previsione regolatoria in senso estensivo, includendo tra le circostanze straordinarie di cui all'art. 8.5 del. ARERA n. 363/2021/R/rif:

- la disponibilità di dati di bilancio 2021 aggiornati, qualora la precedente determinazione tariffaria si sia basata su dati 2020, e questi risultino significativamente diversi;
 - variazioni significative del perimetro gestionale, ad esempio in seguito ad avvicendamenti nell'erogazione del servizio;
 - l'evidenza prodotta dal Gestore dell'insostenibilità economico-finanziaria che si determinerebbe qualora le tariffe approvate venissero applicate, con eventuale necessità di: a) ricalcolo a fronte di dati contabili aggiornati (a-2); b) superamento del *price-cap*; c) eventuale rimodulazione del Delta sulle annualità successive;
- l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo e i criteri di determinazione delle tariffe di accesso agli stessi. Sul punto merita segnalare che il Consiglio di Stato, con proprie sentenze n. 10548/2023, n. 10550/2023, n. 10734/2023 e n. 10775/2023, ha confermato le decisioni del TAR Lombardia di annullamento parziale della deliberazione n. 363/2021/R/rif, ritenendo che le disposizioni ivi contenute concernenti i criteri per l'individuazione degli impianti "minimi" non rientrassero nell'alveo del potere regolatorio dell'ARERA definito dall'art. 1, co. 527, L. 205/2017.

Per quanto attiene alla predisposizione dei Piani Economici Finanziari del servizio integrato, si ricorda, nel complesso il MTR-2 ha confermato l'impianto generale del precedente MTR impiegato per la regolazione tariffaria 2020-2021, ovvero:

- definizione di un perimetro (della gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati) uniforme per l'intero territorio nazionale, articolato in n. 5 categorie - ovvero raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e lavaggio stradale, gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, trattamento e recupero dei rifiuti, trattamento e smaltimento dei rifiuti - con la precisazione che ogni valutazione relativa agli oneri riconducibili alle attività esterne al ciclo di gestione dei rifiuti urbani viene mantenuta in capo alle Amministrazioni comunali;
- definizione di un criterio uniforme per la determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento dell'anno "a", basato sull'elaborazione mediante precisi algoritmi di calcolo dei dati consuntivi di gestione dell'anno "a-2"; in particolare, trattandosi di un metodo finalizzato alla predisposizione dei PEF quadriennali 2022-2025, l'art. 7 MTR-2 stabilisce che *«i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a={2022,2023,2024,2025} per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati: a) per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie; b) per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione: con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile...»*; se sono assenti i dati contabili 2021, quindi, anche i PEF degli anni successivi al primo (2023-2024-2025) devono essere elaborati sulla scorta dei costi efficienti 2020, rinviando all'aggiornamento biennale (o all'eventuale aggiornamento straordinario *“infra-periodo”* ex art. 8.5 del. 363/2021) il riallineamento delle componenti di costo ai *«dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2)»*;
- applicazione di un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (cd. *price-cap*), ovvero di un tetto di incremento rispetto al PEF dell'anno precedente basato su una combinazione di fattori che tengono in considerazione sia la dinamica inflazionaria, sia il riconoscimento dei margini finanziari per il raggiungimento di *target* migliorativi della gestione a beneficio dell'ambiente e dell'utenza finale, sia della necessità di assorbire gli effetti del d.lgs. n. 116 del 2020 (modifiche in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e possibilità di conferimento delle stessa al di fuori del servizio pubblico);

- suddivisione delle competenze tra i soggetti che intervengono nel procedimento di approvazione dei PEF e dei corrispettivi.

Per quest'ultimo aspetto, l'art. 7 della deliberazione ARERA fa la seguente distinzione di soggetti e di competenze:

- **il Gestore del servizio** (inteso come il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, oppure i singoli servizi che lo compongono, inclusi dunque i Comuni che gestiscono in economia), cui spetta il compito di predisporre il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e di trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3): (a) una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. n. 445 del 2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; (b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; (c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente. Al verificarsi delle situazioni straordinarie di cui al menzionato art. 8.5 della deliberazione n. 363/2021/R/rif, il Gestore partecipa, altresì, al procedimento di predisposizione della motivata istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria da presentare all'ARERA;
- **l'Ente Territorialmente Competente** (nella Regione FVG, l'AUSIR), che ha il compito di validare il piano economico finanziario mediante *«la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario»* (co. 7.4), di assumere *«le pertinenti determinazioni»* e di *«trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025»* (co. 7.5); laddove risultino operativi su un medesimo ambito tariffario più gestori (inclusi i Comuni che gestiscono in economia) compete sempre all'AUSIR – ai sensi dell'art. 29.1 del MTR-2 – acquisire da ciascuno la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il PEF quadriennale di ciascun ambito tariffario. Ai sensi dell'art. 8.5 della del. ARERA n. 363/2021/R/rif, come più volte ricordato, l'AUSIR con *“procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ha facoltà di *“presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria”* già validata e trasmessa;
- **la stessa ARERA**, che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale (co. 7.7).

Bisogna segnalare che - ai sensi dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA - i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari validati dall'Ente Territorialmente Competente (AUSIR) costituiscono i prezzi massimi del servizio che fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA possono essere applicati agli utenti dei servizi.

C) Infatti spetta a ciascun Comune predisporre e approvare la tariffa per il proprio territorio in ragione del piano economico-finanziario e dei prezzi massimi in esso contenuti: per il Friuli-Venezia Giulia è stabilito che *«le aliquote delle prestazioni patrimoniali che le persone fisiche e giuridiche sono tenute a versare in relazione all'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono definite, per il territorio di competenza, da ciascun Comune della Regione nel rispetto della normativa nazionale di settore»* (l.r. n. 5 del 2016, art. 22, co. 1). Pertanto, così come nelle altre Regioni, anche in Friuli-Venezia Giulia i Comuni approvano i corrispettivi a carico dell'utenza, cioè la TARI oppure la tariffa cd. corrispettiva ai sensi dell'articolo 1, comma 668, l. 27 dicembre 2013, n. 147.

Più spesso è il Comune ad approvare la TARI e a riscuoterla, ma nella Regione Friuli-Venezia Giulia da tempo esistono anche (e stanno aumentando) Comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva che – secondo l'indicata disposizione statale del 2013 – è *«in luogo della TARI»* ed è

«applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani», anziché dal Comune.

D) Di seguito si riepilogano i provvedimenti di validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025 assunti dall'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021. Si noterà come, nel corso del 2023, l'AUSIR abbia dovuto provvedere ad un aggiornamento dei piani di 5 Gestori dell'ATO regionale, ovvero

- alla validazione dei PEF 2023-2025 dei 21 bacini tariffari serviti sino al 31.12.2022 da SNUA S.r.l.²;
- alla predisposizione di una vera e propria istanza di revisione straordinaria per 16 bacini tariffari serviti da Isontina Ambiente S.r.l., per l'unico bacino tariffario servito da MTF S.r.l. e per tutti i 57 bacini tariffari serviti da NET S.p.A.

Il bacino di gestione interessato da ciascun provvedimento è identificato mediante il nominativo della Società affidataria del servizio:

Provvedimenti di validazione dei PEF 2023 ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.	
Bacino di gestione	
AcegasApsAmga S.p.A.	Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 29/22 dd 28.04.2022
A&T 2000 S.p.A.	Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 33/22 dd 17.05.2022
Ambiente Servizi S.p.A.	➤ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 34/22 dd 17.05.2022 ➤ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 17/23 dd 30.03.2023 (relativamente all'aggiornamento dei PEF 2023 dei n. 3 territori comunali in cui è subentrato il Gestore <i>de quo</i>)
GEA S.p.A.	➤ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 35/22 dd 17.05.2022 ➤ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 21/23 dd 21.04.2023 (relativamente all'aggiornamento dei PEF 2023 dei n. 18 territori comunali in cui è subentrato il Gestore <i>de quo</i>)
NET S.p.A.	Istanza di revisione straordinaria infra-periodo, giusta deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 23/23 dd 21.04.2023
MTF S.r.l.	Istanza di revisione straordinaria infra-periodo, giusta deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 16/23 dd 30.03.2023
Isontina Ambiente S.r.l.	➤ Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 41/22 dd 26.05.2022 ➤ Istanza di revisione straordinaria infra-periodo per i bacini tariffari di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo e Villesse, giuste deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 22 dd 21 aprile 2023, n. 31 dd 23 maggio 2023 e n. 37 dd 12 settembre 2023.

E) Viste le novità e la complessità del MTR-2, nonché la sua applicazione nell'intero territorio nazionale (dunque per un numero elevatissimo di bacini tariffari), con riferimento al Friuli-Venezia Giulia l'ARERA è riuscita sinora ad approvare la predisposizione tariffaria del servizio di gestione

² Come si vedrà più in dettaglio nelle sezioni dedicate, a decorrere dal 1° gennaio 2023 sui territori comunali precedentemente gestiti da SNUA S.r.l. si è registrato l'avvicendamento gestionale a favore delle n. 2 Società in house affidatarie del servizio per l'intero territorio della ex-Provincia di Pordenone, come individuate dalla deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 21/2019. Nello specifico:

- il Gestore Ambiente Servizi S.p.A. ha avviato l'erogazione del servizio integrato anche sui territori comunali di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont;
- il Gestore GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. ha avviato l'erogazione del servizio integrato anche sui territori comunali di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro.

integrata dei rifiuti urbani (periodo 2022-2025) per il solo territorio del Comune di Trieste, capoluogo di Regione (deliberazione ARERA 14 febbraio 2023, n. 52/2023/R/rif.).

1.4. I livelli quali-quantitativi del servizio; il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) di ARERA e le Carte della qualità del servizio; l'introduzione dello schema di contratto ARERA.

A) Il 2023 ha rappresentato il primo anno di applicazione della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, introdotta dall'ARERA con deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/rif.

Con tale provvedimento, infatti, già ad inizio 2022 l'Autorità nazionale aveva approvato la nuova "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in particolare il cd. Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi *standard* generali differenziati per schemi regolatori (v. immagine seguente), individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Fonte: del. ARERA n. 15/2022/R/rif, Allegato A, art. 3.1.

In particolare, bisogna segnalare le seguenti disposizioni generali perché esse illustrano alcuni tratti fondamentali del nuovo assetto dato alla regolazione della qualità tecnica e contrattuale:

- «il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023» (art. 1, co. 2);
- «sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel (...) TQRIF tutti i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, relativamente agli utenti domestici e non domestici del servizio medesimo» (art. 2, co. 1, TQRIF);
- «qualora le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani siano gestite da soggetti distinti, tali disposizioni si applicano: a) al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, per le prestazioni inerenti all'attivazione, variazione o cessazione del servizio di cui al Titolo II, ai reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati di cui al Titolo III, ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV, e alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V; b) al gestore della raccolta e trasporto e al gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade, ognuno per le attività di propria competenza, con riferimento al ritiro dei rifiuti su chiamata di cui al Titolo VI, agli interventi per disservizi e per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui al Titolo VII, alle disposizioni relative alla continuità e regolarità del servizio di cui al Titolo VIII e al Titolo IX, e alla sicurezza del servizio di cui al Titolo X» (art. 2, co. 2, TQRIF);
- «in deroga a quanto previsto al precedente comma 2.2, lettera a), l'Ente territorialmente competente può individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel

presente TQRIF inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti» (art. 2, co. 4, TQRIF);

- «l'Ente territorialmente competente approva per ogni singola gestione un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a tal fine, in caso di pluralità di gestori dei singoli servizi, l'Ente territorialmente competente integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza» (art. 5, co. 1, TQRIF);
- «la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, di cui al precedente comma 1 deve essere pubblicata ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul sito web del gestore del servizio integrato, ovvero di ciascun gestore dei singoli servizi che lo compongono, deve essere conforme alle disposizioni del presente TQRIF, indicare il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, e contenere, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e relativi standard di qualità contrattuale e tecnica previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi previsti dall'Ente territorialmente competente» (art. 5, co. 2, TQRIF);
- «Entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente territorialmente competente il numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica), nonché le informazioni e i dati di cui ai successivi commi del presente articolo relativi all'anno precedente registrati ai sensi dell'Articolo 56.» (art. 58, co. 1, TQRIF);
- «Per le gestioni ricomprese nello Schema I, per le quali non si prevede l'introduzione di livelli generali di qualità, il gestore trasmette all'Autorità e al pertinente Ente territorialmente competente una relazione, firmata dal suo legale rappresentante, attestante il rispetto degli obblighi di servizio di cui alla Tabella 2 nell'Appendice I.» (art. 58, co. 2, TQRIF).

B) Merita in questa sede ricordare che nel corso del 2022, a seguito della nuova deliberazione 15/2022 di ARERA, l'AUSIR:

- ha comunicato a tutti i Gestori e Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale, ai sensi dell'art. 2.2 della stessa deliberazione ARERA, l'intenzione di non introdurre gli *standard* qualitativi ulteriori rispetto a quelli «*minimi previsti dal TQRIF, fatto salvo il mantenimento di quelli migliorativi e/o ulteriori già eventualmente previsti nei contratti di servizio in essere*»;
- con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito 15 marzo 2022, n. 23, ha individuato il posizionamento delle 215 gestioni regionali nella matrice degli schemi regolatori sopra riportata e ha assunto per tutte le gestioni il livello qualitativo minimo, intendendo in tal modo procedere a una progressiva applicazione dei vincoli qualitativi imposti da ARERA e a una graduale implementazione dei connessi costi operativi e di investimento nei PEF (e, di riflesso, nella TARI/tariffa applicata agli utenti);
- a giugno 2022, ha avviato un tavolo tecnico per la definizione dello schema unico regionale della Carta della qualità di cui all'art. 5 TQRIF, al quale hanno preso parte tutti gli attuali Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani operanti nell'ambito ottimale ex art. 3 l.r. n. 5 del 2016. All'esito dei numerosi incontri del tavolo tecnico, l'AUSIR e i Gestori hanno condiviso un possibile schema tipo della Carta della qualità da replicare sull'intero territorio regionale, che si articola in: (1) un documento principale denominato «*Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*», contenente i principi generali e gli *standard* qualitativi applicabili all'intero bacino di gestione di ciascuna Società; (2) alcuni allegati tecnici di dettaglio, ai quali è rimandata la regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio in ciascun bacino tariffario. Si precisa che – in sede di compilazione dei suddetti allegati tecnici – l'AUSIR ha chiesto ai Gestori di interfacciarsi con i rispettivi uffici comunali al fine di prevedere nelle Carte anche la disciplina relativa ai servizi svolti in economia dagli Enti locali.

C) Nel 2023 l'AUSIR ha completato il procedimento di approvazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 5 del TQRIF per ciascuno dei 215 ambiti tariffari facenti parte dell'ATO ex art. 3 l.r. n. 5/2016.

La tabella di seguito riportata elenca tutti i provvedimenti assunti dall'Assemblea regionale d'Ambito, con l'avvertenza che il quadro delle competenze individuato dalla normativa regionale in materia prevede il seguente iter:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AUSIR per la formulazione della proposta della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani da trasmettere all'Assemblea regionale d'Ambito;
- deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito per l'approvazione della proposta e la successiva trasmissione al Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti ai fini dell'espressione del parere ex art. 20, comma 2, lettera j), della Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5;
- espressione del parere sulla proposta di Carta della Qualità da parte del Comitato utenti, che si intende altresì favorevolmente accolto (ai sensi dell'art. 20, co. 3, della l.r. n. 5/2016) una volta decorso infruttuosamente il termine di trenta giorni dalla richiesta di parere da parte dell'Assemblea regionale d'Ambito;
- approvazione della Carta della qualità da parte dell'Assemblea regionale d'Ambito ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, co. 7, lett. e) e 20, co. 3 della Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 e ai sensi dell'art. 5, co. 1, dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF).

Provvedimenti di approvazione della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 5 del TQRIF

Bacino di gestione	
A&T 2000 S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 34/23 dd 29.06.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 38/23 dd 12.09.2023 (approvazione)
AcegasApsAmga S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 13/23 dd 30.03.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 28/23 dd 23.05.2023 (approvazione)
Ambiente Servizi S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 14/23 dd 30.03.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 29/23 dd 23.05.2023 (approvazione)
GEA S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 43/23 dd 12.10.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 48/23 dd 30.11.2023 (approvazione)
Isontina Ambiente S.r.l.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 35/23 dd 29.06.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 39/23 dd 12.09.2023 (approvazione)
MTF S.r.l.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 15/23 dd 30.03.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 30/23 dd 23.05.2023 (approvazione)
NET S.p.A.	Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 36/23 dd 29.06.2023 (proposta al Comitato utenti) e n. 40/23 dd 12.09.2023 (approvazione)

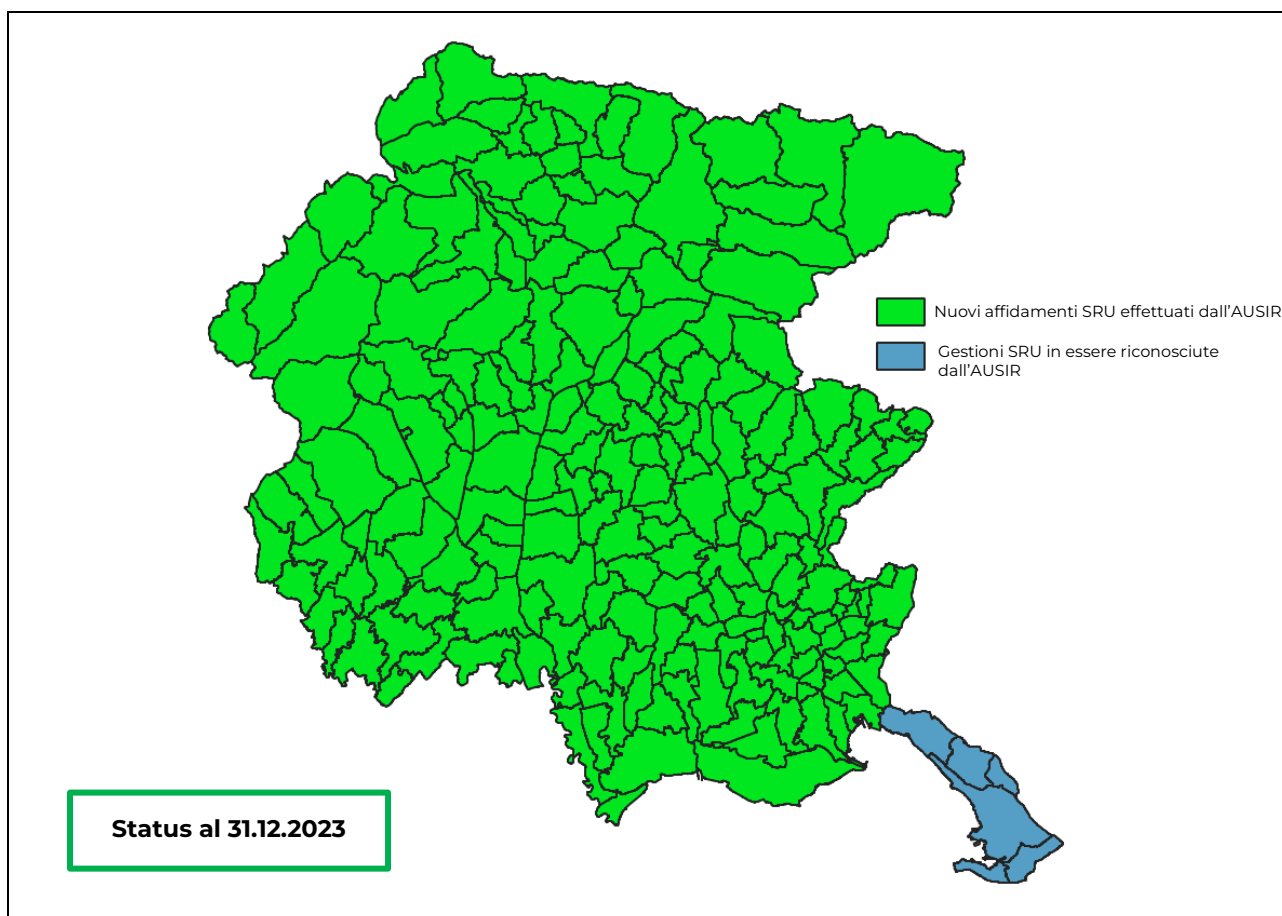
D) Nel corso del 2023, l'ARERA ha provveduto altresì ad approvare – con deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/rif – lo “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*”. L'art. 2 del citato provvedimento, in particolare, stabilisce che «*i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti [in Regione Friuli-Venezia Giulia, AUSIR] entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024*».

CAPITOLO 2.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI NEL TERRITORIO DELL'AUSIR.

2.1. Organizzazione territoriale delle gestioni nel territorio curato dall'AUSIR (la Regione Friuli-Venezia Giulia).

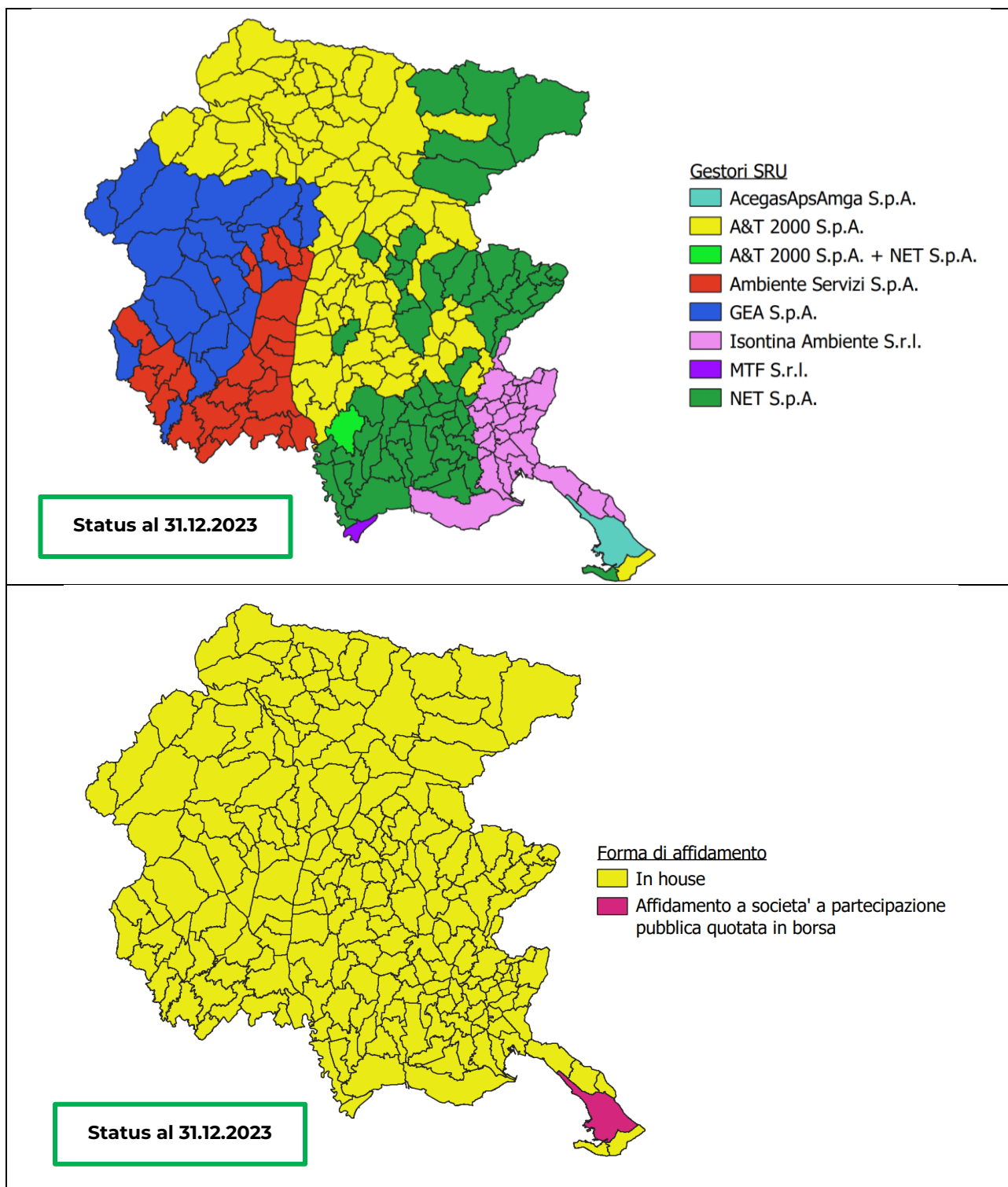
A) Dal 2019 al 2023 l'AUSIR ha realizzato una complessiva riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'intero Ambito Territoriale Ottimale Regionale attraverso affidamenti o riconoscimenti delle gestioni esistenti, come illustrato nella cartina seguente.



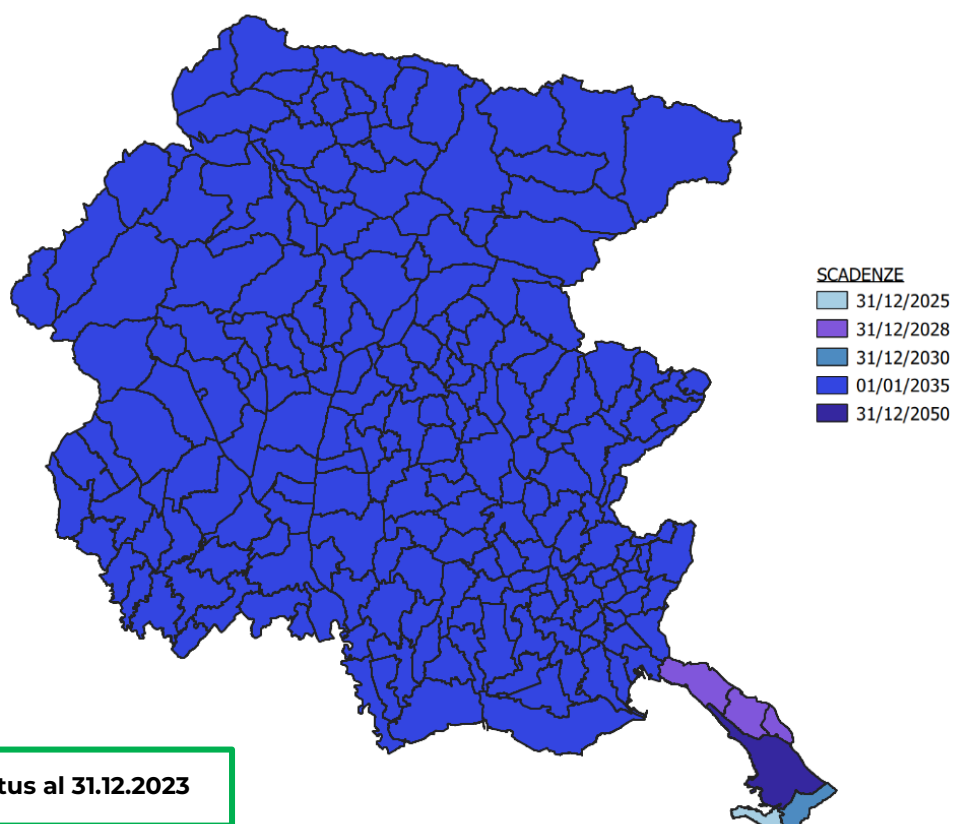
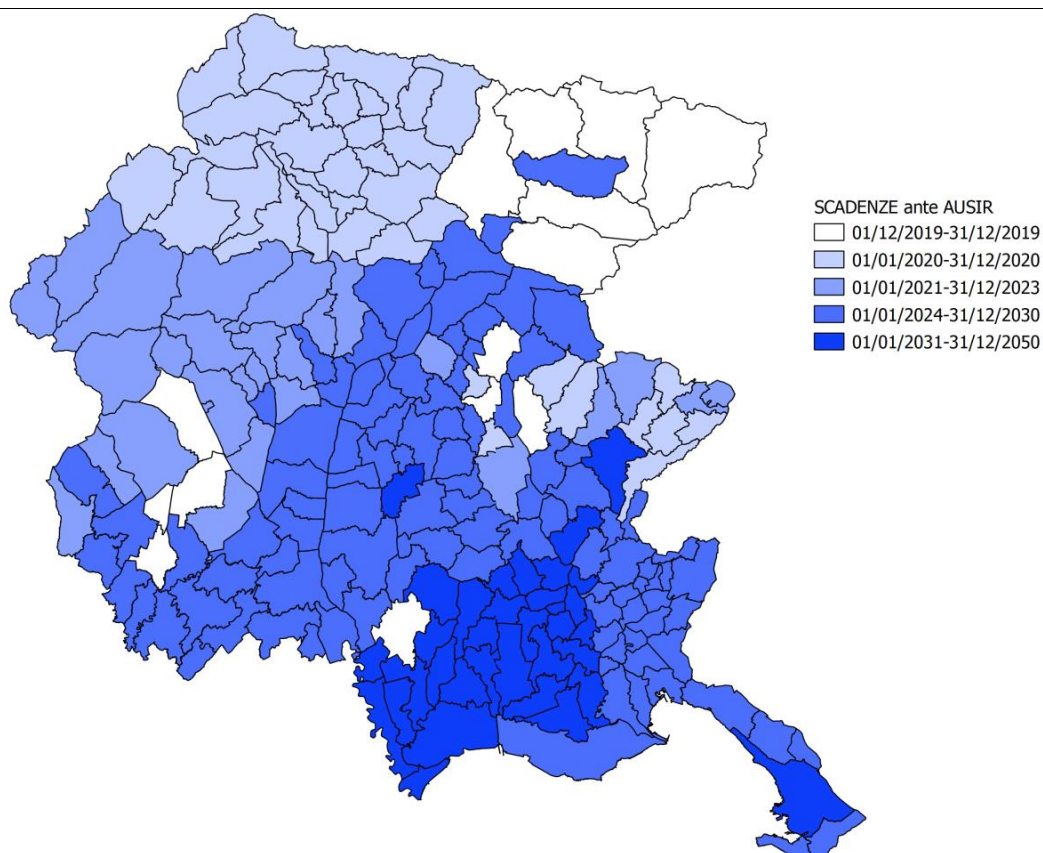
Al 31 dicembre 2023:

- la riorganizzazione del servizio con i nuovi affidamenti era già a regime per n. 209 Comuni della Regione con scadenza al 1° gennaio 2035;
- per i restanti 6 Comuni (costituenti la ex-Provincia di Trieste) le gestioni in essere prima dell'operatività dell'AUSIR permangono fino alla loro naturale scadenza.

B) Le due cartine seguenti rappresentano i Gestori, i territori gestiti e le forme di affidamento.



C) L'attività prodotta negli anni di operatività dell'AUSIR ha favorito il progressivo riallineamento delle scadenze delle gestioni, come risulta dal confronto delle rappresentazioni seguenti: al 31 dicembre 2023 si discostavano dalla scadenza del 1° gennaio 2035 i soli 6 Comuni della ex-Provincia di Trieste.



Status al 31.12.2023

2.2. Aspetti dimensionali delle gestioni nell'Ambito unico regionale. In particolare, gli abitanti e i Comuni serviti; l'estensione territoriale e la suddivisione per zone altimetriche; i PEF validati; la raccolta differenziata.

A) Sotto il profilo dell'individuazione dei soggetti operanti nell'Ambito regionale, la tabella riepilogativa di seguito riportata indica al 2023 i dati relativi ai 7 bacini di gestione, evidenziando per ciascuno la popolazione residente, il numero di Comuni serviti dal medesimo Gestore e l'estensione superficiale dell'area servita:

Bacino di gestione [Gestore principale]	Abitanti residenti (*)	Comuni serviti	kmq
A&T 2000 S.p.A.	229.264	78,5 (**)	2.931,39
AcegasApsAmga S.p.A.	199.032	1	84,68
Ambiente Servizi S.p.A.	177.803	26	850,63
GEA S.p.A.	132.330	24	1.425,73
Isontina Ambiente S.r.l.	149.151	28	564,74
MTF S.r.l.	6.854	1	15,43
NET S.p.A.	299.814	56,5 (**)	2.064,23

(*) Dati servizio demografico dell'Istat al 01.01.2023.

(**) incluso il territorio di competenza nel Comune di Rivignano Teor.

Si evidenzia come, rispetto al 2022, il *layout* gestionale dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale registri la fuoriuscita del Gestore SNUA S.r.l. che – sino al 31.12.2022 – aveva gestito servizi in materia di rifiuti (in particolare, il servizio di igiene urbana) nei territori dei Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio e Vivaro.

Con deliberazione n. 12 dd 30.03.2023, infatti, l'Assemblea regionale d'Ambito ha preso atto «che si sono avverate le condizioni poste nella deliberazione Assemblea regionale d'Ambito 12 aprile 2019, n. 21 per la gestione d'ambito di Ambiente Servizi S.p.A. e di GEA S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anche per i territori dei Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro, nei modi, limiti e termini stabiliti da tale deliberazione n. 21 del 2019».

In particolare, fra settembre 2022 e febbraio 2023, con atti tutti al protocollo dell'AUSIR, approvati e formati dai rispettivi organi comunali:

- i Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont hanno deciso di acquisire la qualità di socio di Ambiente Servizi S.p.A., hanno approvato lo Statuto di tale Società e la Convenzione di controllo analogo, in espressa attuazione della deliberazione di affidamento dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 21 del 2019 e per vedere gestito da tale Società il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei loro territori, in effetti poi acquistando le relative azioni e aderendo alla Convenzione di controllo analogo;
- i Comuni di Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vivaro, hanno deciso di acquisire la qualità di socio di GEA S.p.A., hanno approvato lo Statuto di tale Società e la Convenzione di controllo analogo, in espressa attuazione della deliberazione di affidamento dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 21 del 2019 e per vedere gestito da tale Società il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei loro territori, in effetti poi acquistando le relative azioni e aderendo alla Convenzione di controllo analogo;
- i Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Sequals, Vito d'Asio, da tempo soci di GEA S.p.A., hanno manifestato la volontà di veder gestito il servizio nel proprio territorio da tale Società in ragione della partecipazione societaria già acquisita (ai sensi della deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n.

21 del 2019), hanno approvato nella loro versione attuale lo Statuto di tale Società e la Convenzione per il controllo analogo, in effetti poi aderendo a quest'ultima Convenzione.

C) La tabella sotto riportata riassume l'ammontare dei PEF validati dall'AUSIR per il 2023 nell'intero Ambito unico regionale.

	Quota Gestore "principale" 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab. eq.
Ambito unico regionale				
TOTALE	154.619.435,94	27.242.624,65	181.862.060,58	1.239.516 (*) (**)

(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.

(**) Per l'ambito tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.

D) La disciplina europea e quella statale in attuazione richiedono l'attivazione di gestioni accurate in materia di differenziazione, per favorire il conseguimento degli obiettivi vincolanti di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio, garantendo sia un riciclaggio di elevata qualità, sia l'impiego di materie prime secondarie di qualità.

Con decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2022, n. 88 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani – Aggiornamento 2022, che prevede tra gli altri il seguente obiettivo per il Friuli-Venezia Giulia: «Op2. Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Al fine di potenziare l'invio al riciclaggio dei rifiuti urbani e di promuovere l'attuazione di sistemi di raccolta differenziata che garantiscano la massima differenziazione, l'obiettivo prevede che entro il 2027 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunga almeno il 75%, laddove l'articolo 3 della L.R. 34/2017 fissa, entro il 2024, il raggiungimento di almeno il 70%».

Relativamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (RD), il Piano d'Ambito fotografava la condizione di partenza che nel seguente prospetto viene confrontata con i dati 2023:

	% RD 2018	% RD 2023
SUB-AMBITO		
Assemblea Occidentale	83%	86%
Assemblea Centrale	70%	76%
Assemblea Orientale goriziana	68%	71%
Assemblea Orientale triestina (escluso Trieste)	60%	64%
Città di Trieste	41%	46%

L'ARPA FVG nel suo sito raccoglie, bonifica e valida i principali dati annuali e semestrali su produzione e gestione dei rifiuti nella Regione Friuli-Venezia Giulia, allo scopo di fornire un quadro conoscitivo costantemente aggiornato, anche suddiviso per Comune, ove i dati annuali sono certificati, mentre i dati semestrali sono raccolti e pubblicati al solo fine statistico.

Nel redigere la presente relazione sono stati considerati solamente dati annuali certificati aggiornanti al 2023.

<https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rifiuti/sezioni-principali/rifiuti-urbani/produzione-di-rifiuti-urbani-in-fvg/i-rifiuti-urbani-in-friuli-venezia-giulia-2023/>.

Eventuali confronti con le annualità pregresse sono stati operati sulla base dei dati certificati disponibili nel medesimo sito ARPA.

CAPITOLO 3.

LA GESTIONE DI ACEGASAPSAMGA S.P.A.

3.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di AcegasApsAmga.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da AcegasApsAmga ha interessato il territorio del Comune di Trieste.

B) Tale gestione discende da precedenti deliberazioni con cui nel 1999-2000 il Consiglio comunale di Trieste affidò sino al 31 dicembre 2050 il servizio di igiene urbana e il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili ad AC.E.G.A.S. S.p.A. (società partecipata dal Comune di Trieste, poi divenuta infine AcegasApsAmga attraverso numerose operazioni societarie, anche di quotazione in borsa) ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, co. 3, lett. e, l. 8 giugno 1990, n. 142, all'epoca vigente (in particolare, deliberazioni 1-2 giugno 1999, n. 54 e 13 novembre 2000, n. 97, cui *adde* deliberazione 18 dicembre 2017, n. 65). Tale gestione è stata interessata da successive disposizioni transitorie poste dalla legislazione statale nel 2014-2015, essendo all'epoca il Gestore una società quotata in Borsa, in particolare dalla l. 29 luglio 2015, n. 115, art. 8, co. 1, secondo cui *«gli affidamenti diretti assentiti alla data del 31 dicembre 2004 a società a partecipazione pubblica già quotate in mercati regolamentati a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile alla medesima data, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto»*.

Con la deliberazione 9 novembre 2020, n. 42, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR accertò che *«AcegasApsAmga s.p.a. possiede i requisiti ex art. 16, co. 3°, l.r. n. 5 del 2016 per proseguire, allo stato fino alla naturale scadenza del 31 dicembre 2050, la gestione del servizio di igiene urbana e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati per il territorio del Comune di Trieste»* e dispose che *«per l'effetto AcegasApsAmga s.p.a. possa allo stato proseguire tali gestioni, allo stato fino 31 dicembre 2050, secondo le condizioni contrattuali oggi vigenti»*.

Il rapporto è regolato dal contratto 23 giugno 1999, rep. n. 51872 del Segretario Generale del Comune di Trieste (registrato a Trieste il 2 luglio 1999, al n. 1738, serie 1°), così come integrato con alcuni *addenda* conclusi negli anni fra il Comune di Trieste e il Gestore (da ultimo nel 2018).

C) Con riferimento al Gestore AcegasApsAmga si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante *“Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 28 aprile 2022, n. 29, recante *“Validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.”*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 28, recante *“Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di AcegasApsAmga S.p.A.”*.

3.2. I principali dati di AcegasApsAmga e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di AcegasApsAmga gli abitanti residenti sono stati n. 199.032 (16,67%), il Comune servito è quello di Trieste, l'estensione del territorio servito è stata di kmq 84,68 (1,07%).

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura
Bacino di gestione AcegasApsAmga	-		199.032	Popolazione servita
	-		1	Comuni serviti

B) L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato:

	Quota AcegasApsAmga 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	33.950.461,00	6.499.472,00	40.449.933,00	199.032

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di AcegasApsAmga per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati da ARPA FVG per l'anno 2023 sono stati:

	Costo SRU <i>pro- capite</i> 2023 - €	Costo GESTORE <i>pro-capite</i> 2023 (netto IVA) - €	%RD 2023 fonte: ARPA FVG - €	Popolazione servita - Ab.
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	203,23	170,58	45,75%	199.032

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota AAA (netto IVA)			Costo SRU		
	2022 - €	2023 - €	Variazione	2022 - €	2023 - €	Variazione
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	33.209.194,00	33.950.461,00	2,23%	39.497.896,00	40.449.933,00	2,41%

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore AcegasApsAmga *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	€Gest/Ab 2020	€Gest/Ab 2021	€Gest/Ab 2022	€Gest/Ab 2023	€Gest/Ab 2024	€Gest/Ab 2025
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	158,46	159,15	166,87	170,58	172,48	173,87

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi *pro capite*:

	€tot/Ab 2020	€tot/Ab 2021	€tot/Ab 2022	€tot/Ab 2023	€tot/Ab 2024	€tot/Ab 2025
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	190,53	192,78	198,47	203,23	206,00	207,53

E) L'analisi sotto riportata illustra il "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023).

	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI 2023	Costo GESTORE+IVA 2023
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	7,67%	92,33%

F) Trattandosi di un bacino di gestione mono-comunale (peraltro relativo al territorio Comune più popoloso della Regione), sotto il profilo della popolosità dei territori serviti risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	-	-	199.032	Popolazione servita nel cluster
	-	-	-	-	170,58 €	Costo GESTORE pro-capite
	-	-	-	-	100,0%	% Popolazione/Popolazione servita

G) Quanto alla raccolta differenziata, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Bacino di gestione AcegasApsAmga S.p.A.	GESTORE	RD 2021	RD 2022	RD 2023
Trieste	AcegasApsAmga S.p.A.	43,78%	43,74%	45,75%

3.3. Gli investimenti operati da AcegasApsAmga nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto a AcegasApsAmga di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella sottostante:

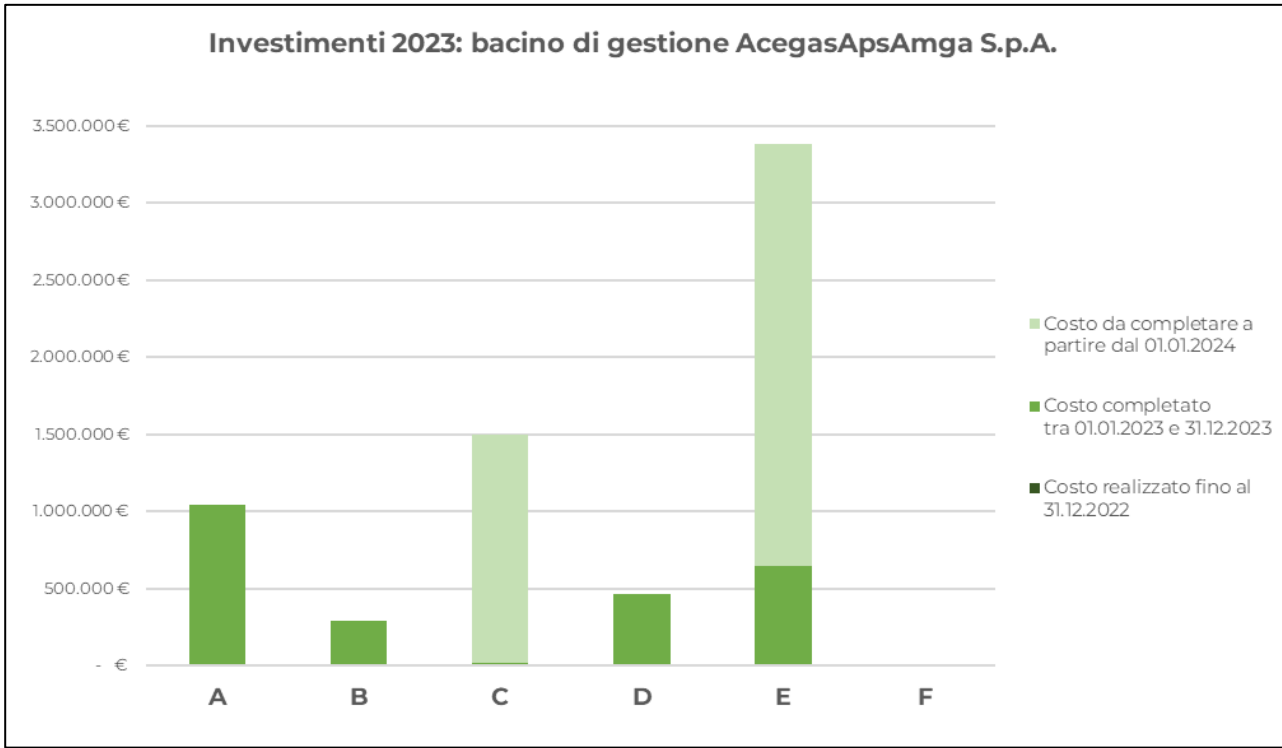
	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2024 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/Ab]
AcegasApsAmga S.p.A.	6.684.800,34 €	- €	2.462.184,54 €	4.222.615,80 €	12,37 €/Ab

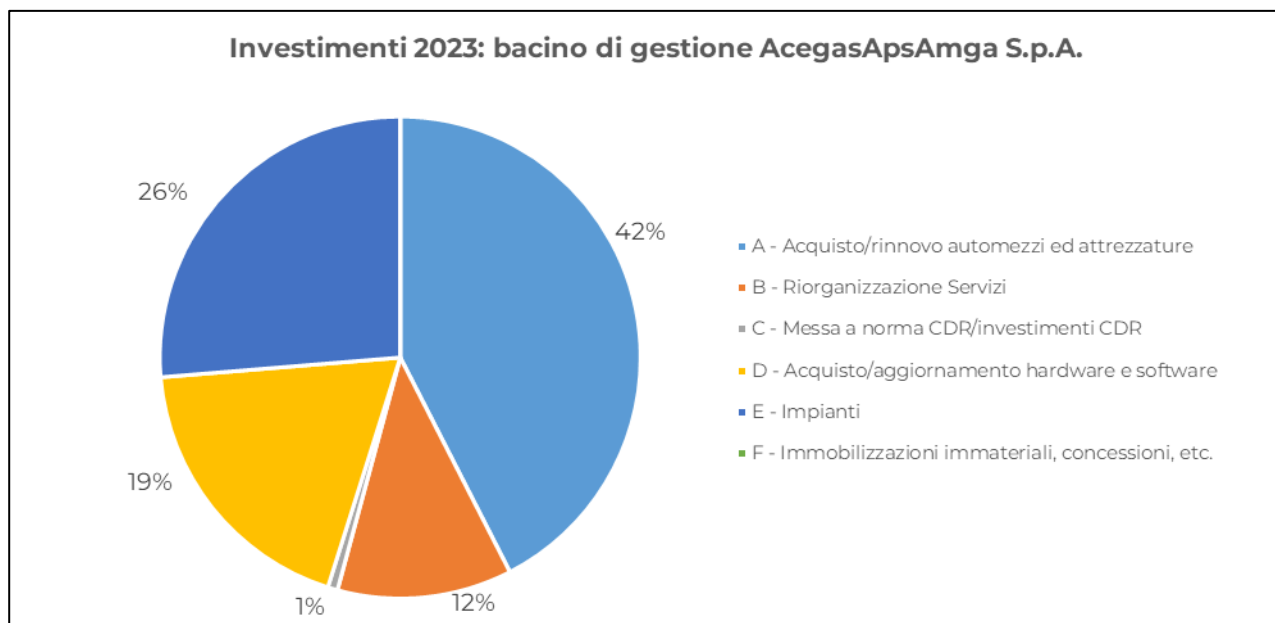
B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento la situazione per AcegasApsAmga è la seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
AcegasApsAmga S.p.A.	1.502.092,00 €	1.000.000,00 €	67%	Finanziamento PNRR

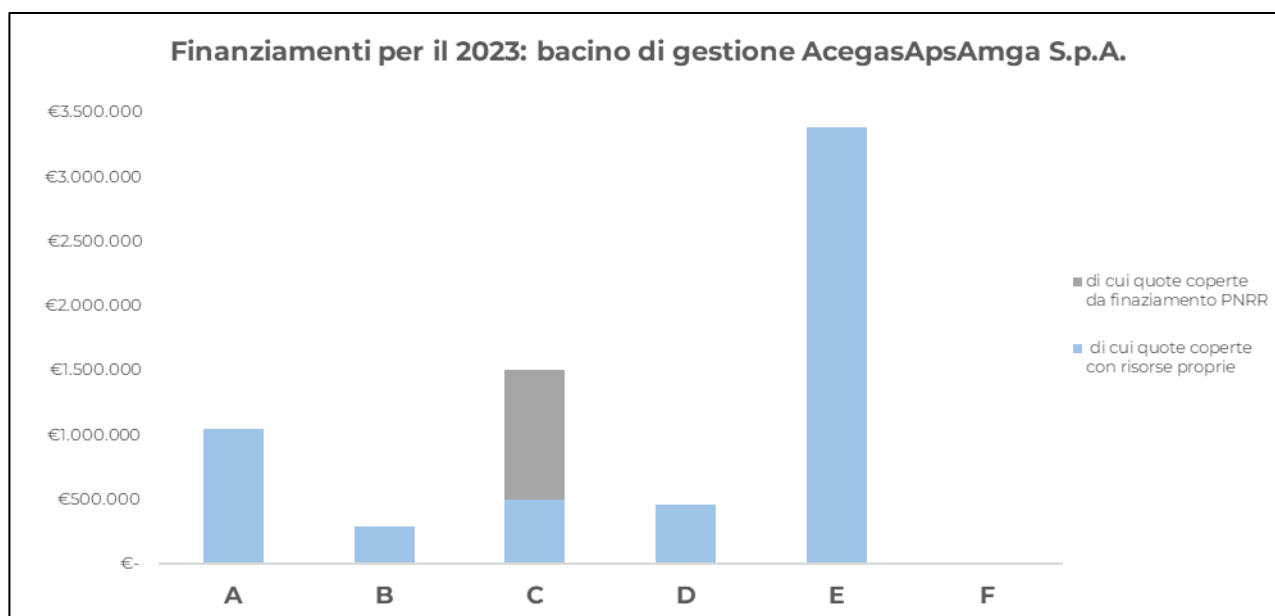
C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da AcegasApsAmga nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
AcegasApsAmga								
Automezzi	A	172.473,09 €	- €		- €	172.473,09 €	- €	
Contenitori	A	873.001,41 €	- €		- €	873.001,41 €	- €	
Realizzazione nuovo CDR	C	1.502.092,00 €	1.000.000,00 €	PNRR	- €	16.421,00 €	1.485.671,00 €	fine 2025
Manutenzioni straordinarie Sedi	E	3.384.515,86 €	- €		- €	647.571,06 €	2.736.944,80 €	fine 2025
Progettazione e raccolta Trieste	B	289.280,33 €	- €		- €	289.280,33 €	- €	
Progetti di digitalizzazione in corso (es. dispositivi di campo, sensori riempimento cassonetti ecc.)	D	463.437,65 €	- €		- €	463.437,65 €	- €	





Per quanto riguarda l'unico progetto ammesso a finanziamento, l'ammontare delle quote coperte da fondi PNRR corrisponde a € 1.000.000,00, pari al 67% del valore complessivo dell'intervento, ovvero € 1.502.092,00. Più in generale, se si osserva il grafico seguente, risulta che il 15% degli investimenti operati dalla Società nel 2023 è coperto da finanziamento, mentre per la restante quota (pari a € 5.684.800,34) sono state utilizzate risorse proprie.



3.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

3.5. La validazione del piano economico-finanziario per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di AcegasApsAmga; l'approvazione di ARERA.

A) Con deliberazione 28 aprile 2022, n. 29 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «il piano economico-finanziario dell'ambito tariffario (riferito al territorio comunale di Trieste) per il quadriennio 2022-2025», precisando «che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA».

B) Con deliberazione 14 febbraio 2023, n. 52/2023/R/rif l'ARERA ha approvato tale predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (periodo 2022-2025) per il territorio del Comune di Trieste.

C) In ragione di tale validazione la situazione per il Comune di Trieste è la seguente:

Ambito di gestione AAA S.p.A.	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Trieste	TARI	40.449.933 €	33.950.461 €	6.499.472 €	NO	2,41 %

D) Invece il dettaglio del piano economico-finanziario dell'ambito tariffario del bacino di gestione di AcegasApsAmga è riportato nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 29 del 2022.

3.6. La carta della qualità del bacino gestionale di AcegasApsAmga.

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 28 dd 23.05.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della qualità – Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Trieste* unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- Allegato A – Tabelle riassuntive;
- Allegato B – Schede di dettaglio, con specificità del territorio servito;
- Allegato C – Mappatura densità abitativa e dei contenitori della raccolta rifiuti.

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://www.acegasapsamga.it/azienda/trasparenza/comunicazioni-ai-sensi-delle-delibere-arera-ambiente>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con note assunte al Protocollo AUSIR n. 1466/2024 e n. 2553/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)».

La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA; tuttavia come precisato da AcegasApsAmga S.p.A. con la menzionata nota Prot. AUSIR n. 2553/2024, «...a causa di disguidi tecnici verificatisi nel portale ARERA, non siamo in possesso della ricevuta di invio definitivo. Tale problematica è stata più volte segnalata all'Autorità con la quale abbiamo aperto due ticket tramite il "Service Desk Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" (ID 23724 e ID 25961), ad oggi senza esito positivo. Siamo pertanto in attesa di ulteriori indicazioni da parte dell'Autorità e, non appena in nostro possesso, provvederemo ad inoltrarvi la ricevuta...».

Bacino di gestione AcegasApsAmga	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Trieste	-	-	149.890	11.159

3.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 4.

LA GESTIONE DI A&T 2000 S.P.A.

4.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di A&T 2000.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da A&T 2000 ha interessato i territori dei Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Basiliano, Bertiole, Bordano, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Cavazzo Carnico, Cervineto, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Comeglians, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Dogna, Enemonzo, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Lauco, Lestizza, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Martignacco, Moggio Udinese, Moimacco, Montenars, Mortegliano, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Paluzza, Pasian di Prato, Paularo, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prato Carnico, Premariacco, Preone, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Reana del Rojale, Remanzacco, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano Teor (per la sola parte dell'ex Comune di Rivignano), San Daniele del Friuli, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Sappada, Sauris, Sedegliano, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Grande, Treppo Ligosullo, Varmo, Venzona, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. La Società gestisce inoltre servizi in materia di rifiuti nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle (TS).

B) L'affidamento e la gestione del servizio di A&T 2000 sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Quanto al solo Comune di San Dorligo della Valle (TS), con deliberazione 2 ottobre 2019, n. 36 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR accertò che A&T 2000 possedeva «i requisiti ex art. 16, co. 3°, L.R. n. 5 del 2016» e dunque stabilì che tale Società potesse «*proseguire nelle gestioni ad essa affidate per i Comuni indicati nell'Allegato n. 1*», fra cui anche San Dorligo della Valle, «*fino alle naturali scadenze fissate nei relativi atti di affidamento e contratti*», indicati in tale Allegato: per San Dorligo della Valle tale scadenza naturale è il 31 dicembre 2030, mentre vale il Contratto di servizio 22 giugno 2018, reg. 1180/18.

Per tutti gli altri Comuni, invece, con la deliberazione 2 ottobre 2019, n. 37, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise: 1) «*di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Centrale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*»; 2) «*di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo ad A&T 2000 S.p.A., MTF S.r.l., NET S.p.A.*»; 3) «*di affidare ad A&T 2000 S.p.A., MTF S.r.l., NET S.p.A. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società*», alle condizioni stabilite nella stessa deliberazione, fra cui «*la durata minima di tale affidamento in 15 anni, decorrenti dall'avvio del servizio stesso, con la conseguenza di sottoporre allo stato l'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035*». L'Assemblea precisò anche che tale l'affidamento «*nei territori dei Comuni i quali (all'epoca avevano) in corso una gestione a diverso titolo, in particolare quella dell'U.T.I. della Carnia per i relativi n. 28 Comuni, (avrebbe avuto) effetto a partire dal venir meno del relativo rapporto giuridico e sempreché a quella data tali Comuni (fossero) soci di una di tali società e (fossero) rispettati tutti i vincoli per l'in house providing*».

A seguito di tale affidamento a regime dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il rapporto è regolato dal *Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*, stipulato il 15 maggio 2020 fra l'AUSIR e A&T 2000, dove è anche ripresa l'indicata scadenza del 1° gennaio 2035 (art. 5, co. 1). È stato poi stipulato fra le parti l'*addendum* contrattuale 7 giugno 2021, avente ad oggetto l'estensione dell'affidamento ad A&T 2000 S.p.A. del servizio anche per il territorio dei Comuni dell'ex U.T.I. Carnia, nel frattempo divenuti soci e a seguito della scadenza della gestione di tale U.T.I., secondo la deliberazione AUSIR n. 37 del 2019, come verificato anche dall'Assemblea regionale d'Ambito con deliberazione 27 maggio 2021, n. 24.

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista anche un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di A&T 2000, ex art. 30, d.lgs. n. 267 del 2000.

C) Con riferimento al Gestore A&T 2000 si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante *"Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 53, recante *"Approvazione dello schema tipo di contratto di servizio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 29 giugno 2020, n. 16, recante *"Approvazione dello schema tipo di disciplinare tecnico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 17 maggio 2022, n. 33, recante *"Validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione A&T 2000 S.p.A."*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 12 settembre 2023, n. 38, recante *"Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di A&T 2000 S.p.A."*.

4.2. I principali dati di A&T 2000 e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di A&T 2000 gli abitanti residenti sono stati n. 229.264 (19,20%), l'estensione del territorio servito kmq 2.931,39 (36,93%), i Comuni serviti n. 79 (con la precisazione che di essi l'oggi unitario Comune di Rivignano Teor è gestito da A&T 2000 per la parte dell'ex Comune di Rivignano, mentre da NET S.p.A. per la parte dell'ex Comune di Teor).

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione A&T 2000	45.614	60.853	5.684	117.113	Popolazione servita
	37	16	1	24,5 (*)	Comuni serviti

(*) Incluso il territorio di competenza nel Comune di Rivignano Teor.

B) L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato:

	Quota Gestore 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione A&T 2000	23.866.638,66	3.887.046,18	27.753.684,84	229.264

NOTA. Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore "Comune" sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di A&T 2000 per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati da ARPA FVG per l'anno 2023, ponderati in virtù della popolazione residente, sono stati:

	Costo SRU <i>pro-capite</i> medio 2023 - €	Costo GESTORE <i>pro-capite</i> medio 2023 (netto IVA) - €	%RD medio ponderato 2023 fonte: ARPA FVG	Popolazione servita - Ab.
Bacino di gestione A&T 2000	121,06	104,10	83,18%	229.264

NOTA. Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore "Comune" sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota A&T 2000 (netto IVA)			Costo SRU		
	2022 - €	2023 - €	Variazione	2022 - €	2023 - €	Variazione
Bacino di gestione A&T 2000	23.537.832,05	23.866.638,66	1,40%	27.317.614,47	27.753.684,84	1,60%

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore A&T 2000 medi ponderati *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	Media ponderata €Gest/Ab 2020	Media ponderata €Gest/Ab 2021	Media ponderata €Gest/ Ab 2022	Media ponderata €Gest/Ab 2023	Media ponderata €Gest/Ab 2024	Media ponderata €Gest/Ab 2025
Bacino di gestione A&T 2000	93,36 (*)	97,01	102,27	104,10	105,58	106,98

(*) L'importo è stato determinato sommando al corrispettivo 2020 del Gestore A&T 2000 S.p.A. il corrispettivo riconosciuto nel medesimo anno al Gestore principale operante sui 28 Comuni della Carnia, che dal 01.01.2021 sono confluiti nel bacino di gestione di A&T 2000 S.p.A.

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi medi ponderati:

	Media ponderata €tot/Ab 2020	Media ponderata €tot/Ab 2021	Media ponderata €tot/Ab 2022	Media ponderata €tot/Ab 2023	Media ponderata €tot/Ab 2024	Media ponderata €tot/Ab 2025
Bacino di gestione A&T 2000	109,97 (*)	114,11	118,70	121,06	122,75	124,34

(*) L'importo è stato determinato sommando al totale 2020 del bacino di A&T 2000 S.p.A. il totale dei PEF 2020 dei 28 Comuni della Carnia, che dal 01.01.2021 sono confluiti nel bacino di gestione di A&T 2000 S.p.A.

E) L'analisi sotto riportata illustra il “peso” del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023). I dati sono stati ponderati, all'interno del bacino di gestione, in virtù della popolazione residente sul relativo bacino tariffario.

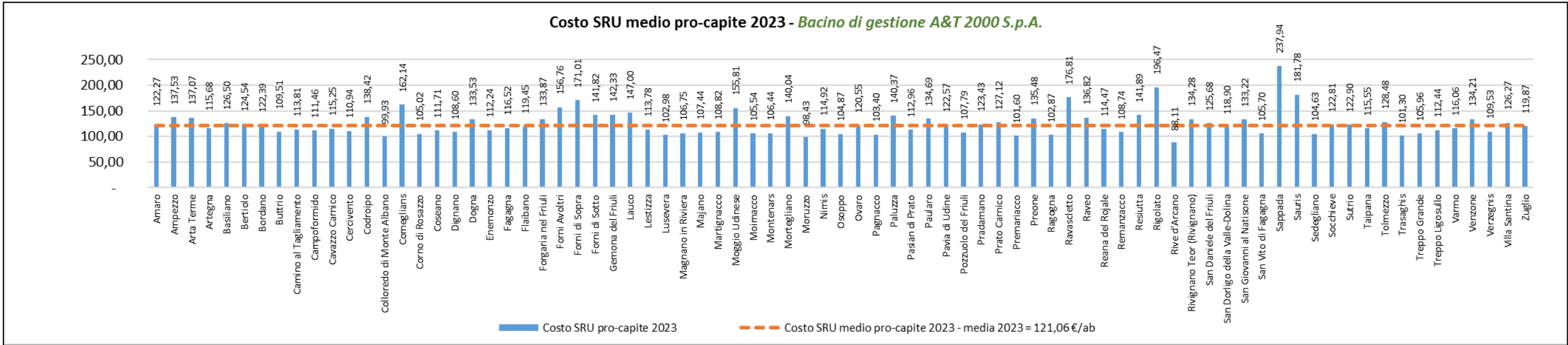
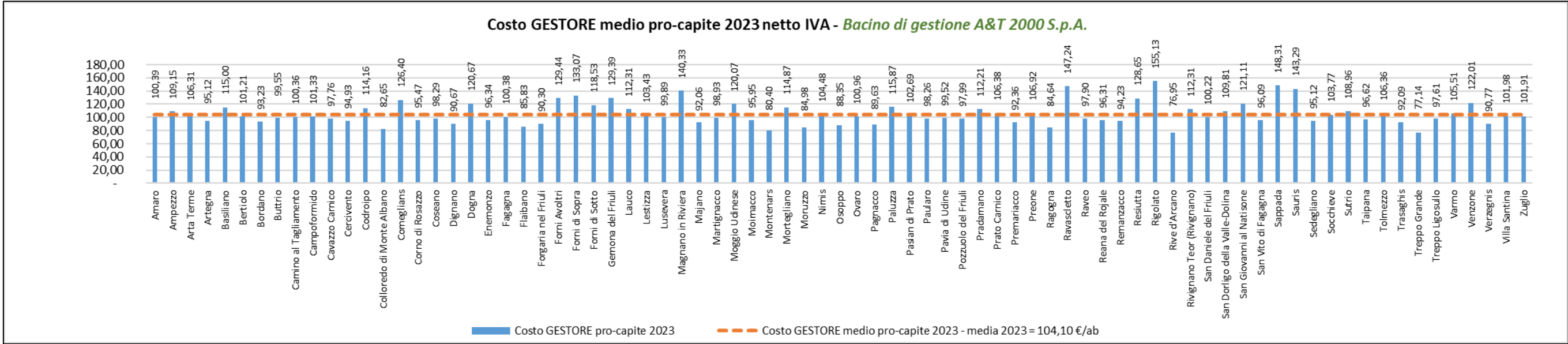
	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI medio ponderato 2023	Costo GESTORE+IVA medio ponderato 2023
Bacino di gestione A&T 2000	4,95%	95,05%

NOTA. Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore “Comune” sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.

F) Ponendo attenzione alla composizione del bacino di gestione di A&T 2000 nel 2023 sotto il profilo della popolosità dei territori serviti, risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione A&T 2000	14.896	94.105	93.891	26.372	-	Popolazione servita nel <i>cluster</i>
	111,69 €	100,83 €	102,09 €	121,77 €	-	Costo GESTORE medio <i>pro- capite</i>
	6,5%	41,0%	41,0%	11,5%	-	% Popolazione/Popolazione servita

G) Di seguito si procede infine a una illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno del bacino di gestione di A&T 2000.



Merita segnalare che nel bacino di gestione di A&T 2000 sono presenti Comuni che hanno optato per la tariffa corrispettiva ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013.

Si tratta – per l'anno 2023 – di 20 Comuni:

- 17 già in regime tariffario dal 2022 o prima (Basiliano, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzone, Sedegliano);
- 3 (Bertiolo, Reana del Rojale e Remanzacco) transitati al regime di tariffazione corrispettiva dal 01 gennaio 2023.

In tali Comuni gli utenti finali ricevono la bollettazione direttamente dal Gestore (in analogia a quanto accade nel SII), il cui ammontare imponibile corrisponde al PEF validato dall'AUSIR e a margine della quale l'utenza versa un'ulteriore 10% di IVA.

In tale ottica, per una migliore comparazione dei dati e in presenza di una commistione di regimi tariffari applicati nei Comuni, le elaborazioni sopra-esposte considerano una quota IVA (pari al 10% del corrispettivo del Gestore) anche per i bacini a tariffa corrispettiva, benché non indicata nei prospetti PEF validati dall'AUSIR. Tale correttivo non si è applicato ai 3 Comuni recentemente transitati al regime ex art. 1, co. 668, L. 147/13, per i quali sono stati utilizzati i corrispettivi ufficiali riportati nel provvedimento AUSIR di validazione dei PEF 2022-2025 (predisposti prima che l'Ente locale disponesse il ricorso al regime tariffario).

H) Quanto alla raccolta differenziata Comune per Comune, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Bacino di gestione A&T 2000	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Amaro	A&T 2000 S.p.A.	79,58%	83,51%
Ampezzo	A&T 2000 S.p.A.	60,96%	78,22%
Arta Terme	A&T 2000 S.p.A.	75,00%	73,10%
Artegna	A&T 2000 S.p.A.	77,10%	79,58%
Basiliano	A&T 2000 S.p.A.	86,39%	90,42%
Bertiolo	A&T 2000 S.p.A.	77,42%	88,28%
Bordano	A&T 2000 S.p.A.	76,88%	87,88%
Buttrio	A&T 2000 S.p.A.	86,68%	88,52%
Camino al Tagliamento	A&T 2000 S.p.A.	73,88%	75,98%
Campoformido	A&T 2000 S.p.A.	84,43%	87,91%
Cavazzo Carnico	A&T 2000 S.p.A.	76,24%	85,95%
Cercivento	A&T 2000 S.p.A.	75,08%	77,08%
Codroipo	A&T 2000 S.p.A.	79,61%	81,48%
Colloredo di Monte Albano	A&T 2000 S.p.A.	78,45%	80,38%
Comeglians	A&T 2000 S.p.A.	73,41%	80,41%
Corno di Rosazzo	A&T 2000 S.p.A.	84,31%	88,49%
Coseano	A&T 2000 S.p.A.	80,87%	84,90%
Dignano	A&T 2000 S.p.A.	81,57%	83,36%
Dogna	A&T 2000 S.p.A.	55,13%	59,97%
Enemonzo	A&T 2000 S.p.A.	77,80%	78,86%
Fagagna	A&T 2000 S.p.A.	78,95%	77,51%
Flaibano	A&T 2000 S.p.A.	72,69%	77,00%
Forgaria nel Friuli	A&T 2000 S.p.A.	80,34%	81,35%
Forni Avoltri	A&T 2000 S.p.A.	66,80%	74,83%
Forni di Sopra	A&T 2000 S.p.A.	75,41%	72,42%
Forni di Sotto	A&T 2000 S.p.A.	75,21%	72,66%
Gemona del Friuli	A&T 2000 S.p.A.	82,25%	84,63%
Lauco	A&T 2000 S.p.A.	69,12%	78,86%
Lestizza	A&T 2000 S.p.A.	86,09%	90,52%
Lusevera	A&T 2000 S.p.A.	75,56%	87,67%
Magnano in Riviera	A&T 2000 S.p.A.	62,30%	72,91%
Majano	A&T 2000 S.p.A.	81,11%	80,99%
Martignacco	A&T 2000 S.p.A.	83,26%	86,62%
Moggio Udinese	A&T 2000 S.p.A.	63,25%	63,20%
Moimacco	A&T 2000 S.p.A.	88,02%	90,18%
Montenars	A&T 2000 S.p.A.	66,93%	79,38%
Mortegliano	A&T 2000 S.p.A.	78,16%	90,43%
Moruzzo	A&T 2000 S.p.A.	79,61%	83,57%
Nimis	A&T 2000 S.p.A.	73,67%	78,42%
Osoppo	A&T 2000 S.p.A.	74,61%	81,85%
Ovaro	A&T 2000 S.p.A.	78,39%	82,67%

Bacino di gestione A&T 2000	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Pagnacco	A&T 2000 S.p.A.	86,43%	87,19%
Paluzza	A&T 2000 S.p.A.	68,55%	73,15%
Pasian di Prato	A&T 2000 S.p.A.	83,77%	86,00%
Paularo	A&T 2000 S.p.A.	69,73%	72,40%
Pavia di Udine	A&T 2000 S.p.A.	80,04%	82,01%
Pozzuolo del Friuli	A&T 2000 S.p.A.	84,21%	86,99%
Pradamano	A&T 2000 S.p.A.	84,99%	87,18%
Prato Carnico	A&T 2000 S.p.A.	72,81%	79,49%
Premariacco	A&T 2000 S.p.A.	83,35%	88,48%
Preone	A&T 2000 S.p.A.	70,60%	80,35%
Ragogna	A&T 2000 S.p.A.	79,69%	81,33%
Ravascletto	A&T 2000 S.p.A.	67,48%	76,97%
Raveo	A&T 2000 S.p.A.	81,39%	86,49%
Reana del Rojale	A&T 2000 S.p.A.	79,29%	88,87%
Remanzacco	A&T 2000 S.p.A.	78,10%	87,56%
Resiutta	A&T 2000 S.p.A.	74,06%	88,80%
Rigolato	A&T 2000 S.p.A.	71,01%	79,60%
Rive d'Arcano	A&T 2000 S.p.A.	80,24%	83,04%
Rivignano Teor (Rivignano)	A&T 2000 S.p.A.	82,20%	83,92%
San Daniele del Friuli	A&T 2000 S.p.A.	76,84%	78,87%
San Dorligo della Valle-Dolina	A&T 2000 S.p.A.	71,47%	78,89%
San Giovanni al Natisone	A&T 2000 S.p.A.	84,33%	86,33%
San Vito di Fagagna	A&T 2000 S.p.A.	84,46%	87,28%
Sappada	A&T 2000 S.p.A.	67,57%	65,44%
Sauris	A&T 2000 S.p.A.	74,40%	77,32%
Sedegliano	A&T 2000 S.p.A.	84,83%	88,95%
Socchieve	A&T 2000 S.p.A.	70,81%	81,03%
Sutrio	A&T 2000 S.p.A.	78,07%	68,63%
Taipana	A&T 2000 S.p.A.	65,22%	77,15%
Tolmezzo	A&T 2000 S.p.A.	77,76%	79,57%
Trasaghis	A&T 2000 S.p.A.	70,55%	75,02%
Treppo Grande	A&T 2000 S.p.A.	78,99%	80,76%
Treppo Ligosullo	A&T 2000 S.p.A.	76,57%	81,22%
Varmo	A&T 2000 S.p.A.	82,84%	87,63%
Venzone	A&T 2000 S.p.A.	81,49%	86,69%
Verzegnis	A&T 2000 S.p.A.	74,26%	84,81%
Villa Santina	A&T 2000 S.p.A.	78,55%	82,08%
Zuglio	A&T 2000 S.p.A.	75,56%	78,08%

4.3. Gli investimenti operati da A&T 2000 nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto ad A&T 2000 di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;

- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella seguente:

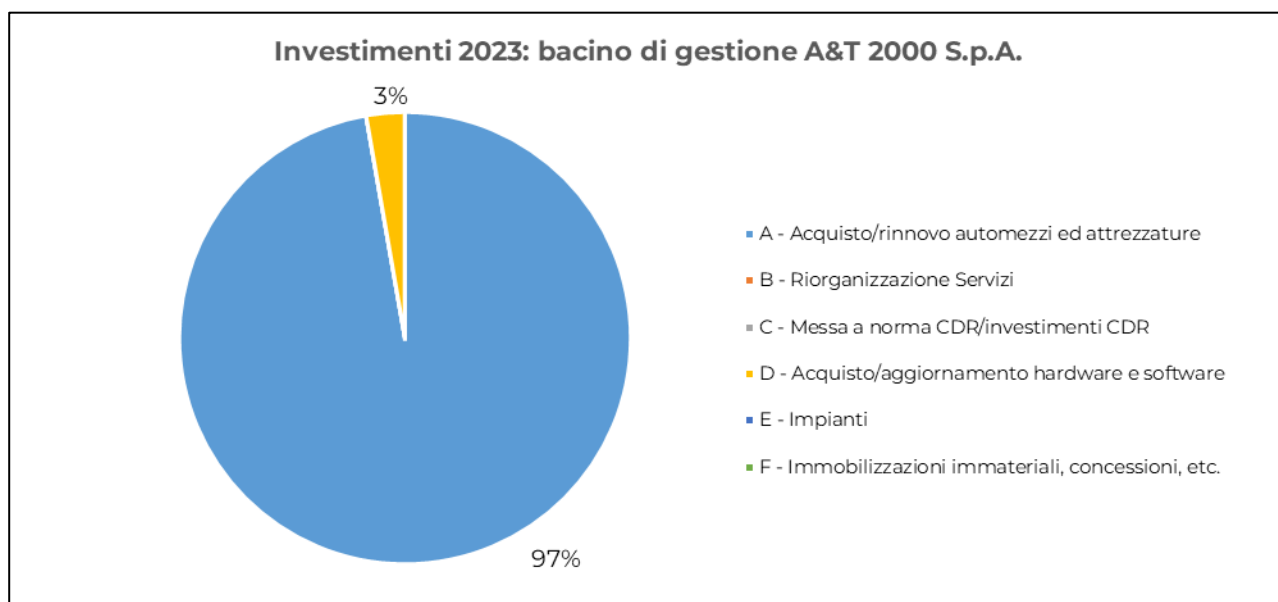
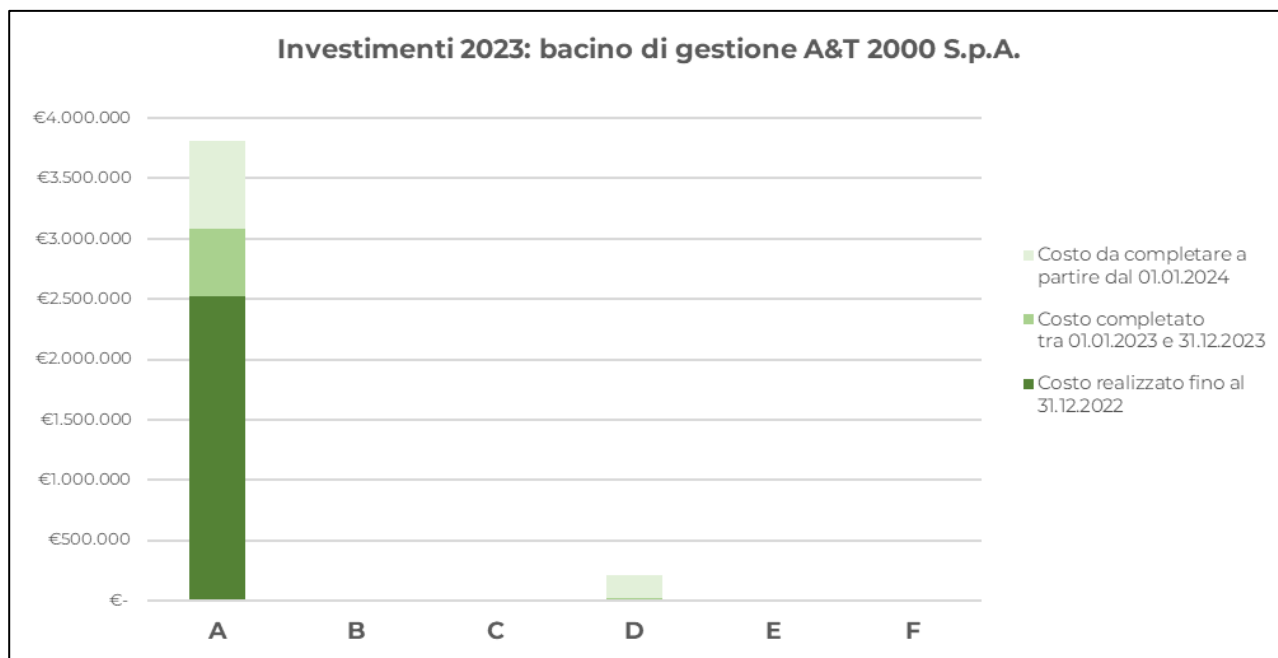
	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2023 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/Ab]
A&T 2000 S.p.A.	4.030.677,00 €	2.532.263,00 €	581.314,00 €	917.100,00 €	2,54 €/Ab

B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento la situazione per A&T 2000 è la seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
A&T 2000 S.p.A.	4.030.677,00 €	- €	- %	-

C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da A&T 2000 nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
A&T 2000 S.p.A.								
Software	D	215.310,00 €	- €	-	10.850,00 €	16.060,00 €	188.400,00 €	31.12.2024
Contentori monoutenza	A	386.333,00 €	- €	-	90.239,00 €	183.494,00 €	112.600,00 €	31.12.2024
Contentori diversi	A	782.098,00 €	- €	-	86.890,00 €	168.108,00 €	527.100,00 €	31.12.2024
Attrezzature varie	A	177.470,00 €	- €	-	- €	88.470,00 €	89.000,00 €	31.12.2024
Mobili d'ufficio	A	124.649,00 €	- €	-	73.351,00 €	51.298,00 €	- €	31.12.2023
Fabbricato Pozzuolo	A	2.091.412,00 €	- €	-	2.086.372,00 €	5.040,00 €	- €	31.12.2023
Fabbricato Rive d'Arcano	A	241.990,00 €	- €	-	184.561,00 €	57.429,00 €	- €	31.12.2023
Costruzioni leggere	A	11.415,00 €	- €	-	- €	11.415,00 €	- €	31.12.2023



4.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di A&T 2000 in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

B) Come detto (§ 4.1.), il servizio di A&T 2000 fu affidato dall'AUSIR, mentre per il solo Comune di San Dorligo della Valle vale il pregresso affidamento, deciso dal Comune stesso e riconosciuto dall'AUSIR, comunque *in house*.

Si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale

rilevare in questa Relazione «*gli oneri e i risultati*» dell'affidamento *in house* alla società A&T 2000 (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società A&T 2000.

Peraltro, l'AUSIR non ha mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di A&T 2000.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Quanto ad operazioni fatte nel 2023 dai Comuni Soci nei confronti di A&T 2000 che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.), con nota assunta al Prot. AUSIR n. 3427/2024 il Gestore ha segnalato le seguenti operazioni societarie avvenute nel 2023:

- aumento di capitale con efficacia 01.06.2023;
- liquidazione quote societarie del Comune di Povoletto con decorrenza 28.09.2023: le quote sono state acquistate direttamente dalla Società e risultano come azioni proprie.

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di A&T 2000, essi si ricavano sia dai dati illustrati nei precedenti § 4.2. e 4.3., sia dai piani economico-finanziari (PEF) per ciascun territorio comunale, validati dall'AUSIR, coi relativi prezzi che devono essere considerati da ogni Comune per il proprio territorio perché essi rappresentano comunque i prezzi massimi applicabili all'utenza fino all'approvazione definitiva dell'ARERA (v. *infra*, § 4.5.).

4.5. La validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di A&T 2000.

A) Con deliberazione 17 maggio 2022, n. 33 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «*i piani economico-finanziari degli ambiti tariffari (riferiti ai territori comunali serviti da A&T 2000) per il quadriennio 2022-2025*», precisando «*che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA*», il cui procedimento è in corso di svolgimento.

B) In ragione di tale validazione la situazione Comune per Comune è la seguente:

Bacino di gestione A&T 2000	regime tariffario	PEF AUSIR 2023 €	Corrispettivo 2023 gestore €	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA €	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Amaro	TARI	104.538,51	85.831,71	18.706,80	NO	-0,01%
Ampezzo	TARI	125.147,77	99.328,99	25.818,78	NO	1,29%
Arta Terme	TARI	280.856,36	217.831,32	63.025,04	NO	-0,01%
Artegna	TARI	334.552,24	275.093,34	59.458,90	NO	1,60%

Bacino di gestione A&T 2000	regime tariffario	PEF AUSIR 2023 €	Corrispettivo 2023 gestore €	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA €	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Basiliano	tariffa corrispettiva	659.193,28	599.266,62	-	NO	1,60%
Bertiolo (*)	TARI	293.036,16	238.158,46	54.877,70	NO	2,49%
Bordano	TARI	86.530,36	65.911,34	20.619,02	NO	4,60%
Buttrio	tariffa corrispettiva	427.515,07	388.650,07	-	NO	1,60%
Camino al Tagliamento	TARI	175.949,21	155.149,76	20.799,45	NO	1,60%
Campoformido	tariffa corrispettiva	875.987,48	796.352,26	-	NO	1,60%
Cavazzo Carnico	TARI	108.678,52	92.183,85	16.494,67	NO	-0,01%
Cercivento	TARI	70.447,85	60.279,95	10.167,90	NO	0,00%
Codroipo	TARI	2.200.368,88	1.814.637,50	385.731,39	NO	1,60%
Colloredo di Monte Albano	TARI	217.246,66	179.676,26	37.570,40	NO	1,60%
Comeglians	TARI	70.691,60	55.112,22	15.579,38	NO	3,05%
Corno di Rosazzo	tariffa corrispettiva	330.396,05	300.360,04	-	NO	1,60%
Coseano	TARI	225.326,27	198.255,36	27.070,91	NO	1,60%
Dignano	TARI	244.556,45	204.180,57	40.375,88	NO	1,60%
Dogna	TARI	20.029,30	18.101,01	1.928,29	NO	1,60%
Enemonzo	TARI	142.322,54	122.158,43	20.164,11	NO	0,25%
Fagagna	TARI	696.694,45	600.167,04	96.527,41	NO	1,60%
Flaibano	TARI	129.847,58	93.300,50	36.547,08	NO	1,60%
Forgaria nel Friuli	TARI	226.380,77	152.693,21	73.687,56	NO	1,60%
Forni Avoltri	TARI	78.538,98	64.847,52	13.691,46	NO	3,02%
Forni Di Sopra	TARI	157.154,00	122.291,27	34.862,73	NO	3,12%
Forni Di Sotto	TARI	77.714,80	64.954,27	12.760,53	NO	1,38%
Gemona del Friuli	tariffa corrispettiva	1.490.998,03	1.355.452,76	-	NO	1,60%
Lauco	TARI	96.576,44	73.785,67	22.790,77	NO	0,05%
Lestizza	tariffa corrispettiva	412.559,66	375.054,24	-	NO	1,60%
Lusevera	TARI	61.378,45	59.531,99	1.846,46	NO	1,60%
Magnano in Riviera	TARI	241.037,28	316.876,31	-75.839,03	NO	1,60%
Majano	TARI	620.909,02	532.009,73	88.899,29	NO	2,26%
Martignacco	tariffa corrispettiva	748.362,55	680.329,59	-	NO	1,60%
Moggio Udinese	TARI	252.096,62	194.277,02	57.819,60	NO	1,60%
Moimacco	tariffa corrispettiva	171.190,75	155.627,95	-	NO	1,60%
Montenars	TARI	50.983,58	38.512,18	12.471,41	NO	1,60%
Mortegliano	TARI	674.132,30	552.972,83	121.159,48	NO	1,60%
Moruzzo	TARI	238.595,26	205.986,64	32.608,62	NO	1,60%
Nimis	TARI	297.079,83	270.072,58	27.007,26	NO	1,60%

Bacino di gestione A&T 2000	regime tariffario	PEF AUSIR 2023 €	Corrispettivo 2023 gestore €	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA €	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Osoppo	TARI	291.847,61	245.872,66	45.974,96	NO	1,60%
Ovaro	TARI	208.911,55	174.955,43	33.956,12	NO	0,79%
Pagnacco	TARI	526.637,19	456.469,24	70.167,95	NO	1,60%
Paluzza	TARI	277.224,73	228.842,29	48.382,44	NO	1,60%
Pasian di Prato	tariffa corrispettiva	1.044.283,03	949.348,21	-	NO	1,60%
Paularo	TARI	314.508,39	229.430,32	85.078,07	NO	1,00%
Pavia di Udine	TARI	672.520,74	546.070,31	126.450,43	NO	1,60%
Pozzuolo del Friuli	tariffa corrispettiva	741.897,56	674.452,32	-	NO	1,60%
Pradamano	tariffa corrispettiva	432.486,86	393.169,88	-	NO	1,60%
Prato Carnico	TARI	107.291,68	89.787,67	17.504,01	NO	2,59%
Premariacco	tariffa corrispettiva	397.747,11	361.588,28	-	NO	1,60%
Preone	TARI	33.463,95	26.408,03	7.055,92	NO	0,92%
Ragogna	TARI	288.437,08	237.324,66	51.112,42	NO	1,60%
Ravascletto	TARI	87.874,84	73.178,52	14.696,32	NO	1,34%
Raveo	TARI	60.886,52	43.564,44	17.322,08	NO	-0,14%
Reana del Rojale (*)	TARI	533.427,76	448.805,56	84.622,20	NO	1,60%
Remanzacco (*)	TARI	654.856,60	567.453,10	87.403,51	NO	1,60%
Resiutta	TARI	37.743,86	34.221,51	3.522,35	NO	1,60%
Rigolato	TARI	70.923,98	56.001,82	14.922,16	NO	0,80%
Rive d'Arcano	TARI	207.157,75	180.915,80	26.241,96	NO	1,60%
Rivignano Teor (Rivignano)	TARI	580.341,38	485.396,45	94.944,94	SI (Teor/NET)	1,85%
San Daniele del Friuli	TARI	994.495,66	793.040,94	201.454,72	NO	1,60%
San Dorligo della Valle-Dolina	TARI	675.814,24	624.187,37	51.626,87	NO	1,60%
San Giovanni al Natisone	tariffa corrispettiva	802.392,10	729.447,36	-	NO	1,60%
San Vito di Fagagna	tariffa corrispettiva	176.522,98	160.475,43	-	NO	1,60%
Sappada	TARI	312.418,90	194.732,68	117.686,23	NO	1,60%
Sauris	TARI	70.714,00	55.741,21	14.972,79	NO	1,31%
Sedegliano	tariffa corrispettiva	383.458,39	348.598,54	-	NO	1,60%
Socchieve	TARI	107.459,62	90.798,14	16.661,48	NO	1,77%
Sutrio	TARI	150.179,58	133.153,83	17.025,75	NO	1,60%
Taipana	TARI	65.403,67	54.684,72	10.718,95	NO	1,60%
Tolmezzo	TARI	1.263.770,34	1.046.184,79	217.585,55	NO	1,60%
Trasaghis	TARI	210.907,00	191.733,64	19.173,37	NO	1,60%
Treppo Grande	TARI	181.928,80	132.442,74	49.486,05	NO	1,60%
Treppo Ligosullo	TARI	76.568,74	66.470,88	10.097,86	NO	1,60%

Bacino di gestione A&T 2000	regime tariffario	PEF AUSIR 2023 €	Corrispettivo 2023 gestore €	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA €	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Varmo	tariffa corrispettiva	307.904,44	279.913,13	-	NO	1,60%
Venzone	tariffa corrispettiva	260.228,97	236.571,79	-	NO	4,49%
Verzegnis	TARI	92.881,12	76.975,35	15.905,77	NO	-0,02%
Villa Santina	TARI	269.712,94	217.836,20	51.876,74	NO	-0,02%
Zuglio	TARI	64.852,24	55.131,10	9.721,14	NO	2,27%

(*) Dal 01.01.2023 i Comuni di Bertolo, Reana del Roale e Remanzacco applicano il regime di tariffazione corrispettiva di cui all'articolo 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013.

Tale scelta è stata operata dalle Amministrazioni *de quibus* in data successiva a quella di validazione dei PEF 2022-2025 da parte dell'AUSIR, con la conseguenza che le elaborazioni di cui alla presente relazione non possono considerare i riflessi del diverso regime tariffario applicato nel corso del 2023.

C) Invece il dettaglio dei piani economico-finanziari di tutti gli ambiti tariffari del bacino di gestione di A&T 2000 è riportato nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 33 del 2022.

Quanto invece al solo ambito tariffario del Comune di Rivignano Teor che, come detto, nel 2023 è stato gestito da A&T 2000 (per la parte dell'ex Comune di Rivignano) e da NET (per la parte dell'ex Comune di Teor) e che ancora oggi non ha scelto quale delle due Società sia deputata alla gestione nell'intero suo territorio, il dettaglio del relativo piano economico-finanziario è riportato nello speciale Allegato G alla deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 21 aprile 2023, n. 23, rubricata "Istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2023-2025 del bacino di gestione di NET S.p.A., ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i."

4.6. La carta della qualità del bacino gestionale di A&T 2000.

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 38 dd 12.09.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della Qualità del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani – Friuli-Venezia Giulia – BACINO DI A&T 2000 S.P.A.* unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- *Allegato A – Tabelle riassuntive;*
- *Allegato B – Schede di dettaglio;*
- *Allegato C – Moduli.*

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://aet2000.it/servizi/utenze-domestiche-aziende/qualita-del-servizio/>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con note assunte al Protocollo AUSIR n. 2959/2024 e n. 3409/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)».

La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA, come risulta dalle seguenti ricevute di deposito:

Bacino di gestione A&T 2000	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Amaro	2024 - 78480	24.05.2024	495	82
Ampezzo	2024 - 78481	24.05.2024	1.170	80
Arta Terme	2024 - 78482	24.05.2024	1.728	133
Artegna	2024 - 78497	24.05.2024	1.427	90
Basiliano	2024 - 78502	24.05.2024	2.423	183
Bertiolo	2024 - 78502	24.05.2024	2.423	183
Bordano	2024 - 78516	24.05.2024	526	23
Buttrio	2024 - 78522	24.05.2024	1.832	236
Camino al Tagliamento	2024 - 78529	24.05.2024	723	61
Campoformido	2024 - 78534	24.05.2024	3.429	277
Cavazzo Carnico	2024 - 78538	24.05.2024	664	20
Cervento	2024 - 78543	24.05.2024	523	23
Codroipo	2024 - 78548	24.05.2024	7.409	785
Comeglians	2024 - 78558	24.05.2024	1.141	76
Colloredo di Monte Albano	2024 - 78557	24.05.2024	684	79
Corno di Rosazzo	2024 - 78563	24.05.2024	1.410	156
Coseano	2024 - 78564	24.05.2024	1.303	80
Dignano	2024 - 78568	24.05.2024	1.194	124
Dogna	2024 - 78571	24.05.2024	250	12
Enemonzo	2024 - 78575	24.05.2024	898	55
Fagagna	2024 - 78586	24.05.2024	4.206	374
Flaibano	2024 - 78588	24.05.2024	610	31
Forgaria nel Friuli	2024 - 78591	24.05.2024	1.367	75
Forni Avoltri	2024 - 78599	24.05.2024	763	55
Forni di Sopra	2024 - 78602	24.05.2024	1.921	119
Forni di Sotto	2024 - 78603	24.05.2024	723	49
Gemona del Friuli	2024 - 78607	24.05.2024	5.214	959
Lauco	2024 - 78609	24.05.2024	752	26
Lestizza	2024 - 78610	24.05.2024	1.692	85
Lusevera	2024 - 78612	24.05.2024	759	30
Magnano in Riviera	2024 - 78614	24.05.2024	1.150	115
Majano	2024 - 78615	24.05.2024	3.065	224
Martignacco	2024 - 78618	24.05.2024	3.131	246
Moggio Udinese	2024 - 78622	24.05.2024	1.746	116
Moimacco	2024 - 78624	24.05.2024	737	63
Montenars	2024 - 78627	24.05.2024	374	5
Mortegliano	2024 - 78628	24.05.2024	2.470	224
Moruzzo	2024 - 78631	24.05.2024	2.135	82
Nimis	2024 - 78632	24.05.2024	1.955	118

Bacino di gestione A&T 2000	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Osoppo	2024 - 78634	24.05.2024	1.479	107
Ovaro	2024 - 78636	24.05.2024	1.529	125
Pagnacco	2024 - 78638	24.05.2024	2.381	148
Paluzza	2024 - 78640	24.05.2024	1.683	165
Pasian di Prato	2024 - 78641	24.05.2024	4.367	373
Paularo	2024 - 78642	24.05.2024	1.700	112
Pavia di Udine	2024 - 78644	24.05.2024	2.774	399
Pozzuolo del Friuli	2024 - 78645	24.05.2024	3.163	192
Pradamano	2024 - 78646	24.05.2024	1.644	253
Prato Carnico	2024 - 78647	24.05.2024	913	60
Premariacco	2024 - 78649	24.05.2024	1.802	233
Preone	2024 - 78650	24.05.2024	312	13
Ragogna	2024 - 78651	24.05.2024	1.746	78
Ravascletto	2024 - 78653	24.05.2024	1.167	47
Raveo	2024 - 78655	24.05.2024	349	31
Reana del Rojale	2024 - 78659	24.05.2024	2.349	232
Remanzacco	2024 - 78660	24.05.2024	2.837	247
Resiutta	2024 - 78661	24.05.2024	393	26
Rigolato	2024 - 78662	24.05.2024	794	35
Rive d'Arcano	2024 - 78664	24.05.2024	1.353	145
Rivignano Teor*	2024 - 78665	24.05.2024	2.120	164
San Daniele del Friuli	2024 - 78666	24.05.2024	4.330	509
San Dorligo Della Valle-Dolina	2024 - 78667	24.05.2024	3.016	328
San Giovanni al Natisone	2024 - 78668	24.05.2024	2.742	472
San Vito di Fagagna	2024 - 78670	24.05.2024	817	55
Sappada	2024 - 78672	24.05.2024	2.751	215
Sauris	2024 - 78673	24.05.2024	586	70
Sedegliano	2024 - 78675	24.05.2024	1.787	157
Socchieve	2024 - 78677	24.05.2024	820	40
Sutrio	2024 - 78681	24.05.2024	1.007	139
Taipana	2024 - 78684	24.05.2024	693	22
Tolmezzo	2024 - 78685	24.05.2024	5.218	784
Trasaghis	2024 - 78687	24.05.2024	1.332	69
Treppo Grande	2024 - 78688	24.05.2024	957	34
Treppo Ligosullo	2024 - 78690	24.05.2024	743	27
Varmo	2024 - 78691	24.05.2024	1.318	102
Venzone	2024 - 78692	24.05.2024	1.194	86
Verzegnis	2024 - 78694	24.05.2024	643	28
Villa Santana	2024 - 78696	24.05.2024	1.308	169

Bacino di gestione A&T 2000	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Zuglio	2024 - 78697	24.05.2024	491	21

** il dato riguarda esclusivamente le utenze servite nel territorio dell'ex Comune di Rivignano.*

4.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 5.

LA GESTIONE DI AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

5.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di Ambiente Servizi.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da Ambiente Servizi ha interessato:

- i territori dei Comuni di Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pravisdomini, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene e Zoppola – già gestiti da Ambiente Servizi S.p.A. secondo il modello cd. *in house providing* a decorrere dal 01.01.2020;
- gli ulteriori territori dei Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont che tra settembre 2022 e febbraio 2023 hanno deciso di acquisire la qualità di socio di Ambiente Servizi S.p.A., hanno approvato lo Statuto di tale Società e la Convenzione di controllo analogo, in espressa attuazione della deliberazione di affidamento dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 21 del 2019 e per vedere gestito da tale Società il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei loro territori, in effetti poi acquistando le relative azioni e aderendo alla Convenzione di controllo analogo.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di Ambiente Servizi sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Con la deliberazione 12 aprile 2019, n. 21, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise: 1) «*di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Occidentale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*»; 2) «*di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo ad Ambiente Servizi s.p.a. e GEA s.p.a.*»; 3) «*di affidare ad Ambiente servizi s.p.a. e GEA s.p.a. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società*», alle condizioni stabilite nella stessa deliberazione, fra cui «*la durata minima di tale affidamento in 15 anni, decorrenti dall'avvio del servizio stesso, con la conseguenza di sottoporre allo stato l'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035*».

A seguito di tale affidamento a regime dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il rapporto è regolato dal *Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*, stipulato il 27 dicembre 2019 fra l'AUSIR e Ambiente Servizi, dove è anche ripresa l'indicata scadenza del 1° gennaio 2035 (art. 5, co. 1).

È stato poi stipulato fra le parti l'*addendum* contrattuale dd. 8 giugno 2023 avente ad oggetto l'estensione dell'affidamento ad Ambiente Servizi S.p.A. del servizio anche per il territorio dei Comuni precedentemente serviti da SNUA S.r.l. (Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont), come verificato dall'Assemblea regionale d'Ambito con deliberazione n. 12 dd. 30 marzo 2023, recante «*Verifica dell'avveramento delle condizioni poste nella deliberazione Assemblea Regionale d'Ambito 12 aprile 2019, n. 21 per la gestione d'ambito di Ambiente Servizi S.p.A. e GEA S.p.A. anche per i Comuni in precedenza gestiti da S.N.U.A. s.r.l. Integrazione dei Contratti di servizio già stipulati dall'AUSIR con Ambiente Servizi S.p.A. e GEA S.p.A.*», con specifica decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista anche un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di Ambiente Servizi, ex art. 30, d.lgs. n. 267 del 2000.

C) Con riferimento al Gestore Ambiente Servizi si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante "Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 53, recante "Approvazione dello schema tipo di contratto di servizio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 29 giugno 2020, n. 16, recante "Approvazione dello schema tipo di disciplinare tecnico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 17 maggio 2022, n. 34, recante "Validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 30 marzo 2023, n. 17, recante "Validazione dei piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 29, recante "Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di Ambiente Servizi S.p.A.".

5.2. I principali dati di Ambiente Servizi e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di Ambiente Servizi gli abitanti residenti sono stati n. 177.803 (14,89%), i Comuni serviti n. 26, l'estensione del territorio servito kmq 850,63 (10,72%).

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	-	11.686	-	166.117	Popolazione servita
	-	7	-	19	Comuni serviti

B) In ragione della sopramenzionata variazione del numero dei bacini tariffari serviti a decorrere dal 01.01.2023, l'Assemblea regionale d'Ambito – con deliberazione n. 17 dd 30.03.2023 - ha provveduto alla "Validazione dei piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont".

L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato:

	Quota AS 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	19.250.346,20	3.168.284,78	22.418.630,97	177.803

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di Ambiente Servizi per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati da ARPA FVG per l'anno 2023, ponderati in virtù della popolazione residente, sono conseguentemente stati:

	Costo SRU <i>pro-capite</i> medio 2023 - €	Costo GESTORE <i>pro-capite</i> medio 2023 (netto IVA) - €	%RD medio ponderato 2023 fonte: ARPA FVG (%)	Popolazione servita - Ab.
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	126,09	108,27	86,17%	177.803

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota AS (netto IVA)			Costo SRU		
	(*) 2022 - €	2023 - €	Variazione %	(*) 2022 - €	2023 - €	Variazione %
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	18.688.685,78	19.250.346,20	3,01%	21.676.391,52	22.418.630,97	3,42%

(*) Si ricorda che nel 2022 i bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022-2023 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore Ambiente Servizi medi ponderati *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	Media ponderata €Gest/Ab 2020	Media ponderata €Gest/Ab 2021	Media ponderata €Gest/ Ab 2022	Media ponderata €Gest/Ab 2023	Media ponderata €Gest/Ab 2024	Media ponderata €Gest/Ab 2025
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	99,19 (*)	102,41 (*)	108,40 (*)	108,27	109,26	108,72

(*) Si ricorda che nel 2020, 2021 e 2022 i bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi medi ponderati:

	Media ponderata €tot/Ab 2020	Media ponderata €tot/Ab 2021	Media ponderata €tot/Ab 2022	Media ponderata €tot/Ab 2023	Media ponderata €tot/Ab 2024	Media ponderata €tot/Ab 2025
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	117,38 (*)	119,55 (*)	125,73 (*)	126,09	127,79	128,06

(*) Si ricorda che nel 2020, 2021 e 2022 i bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

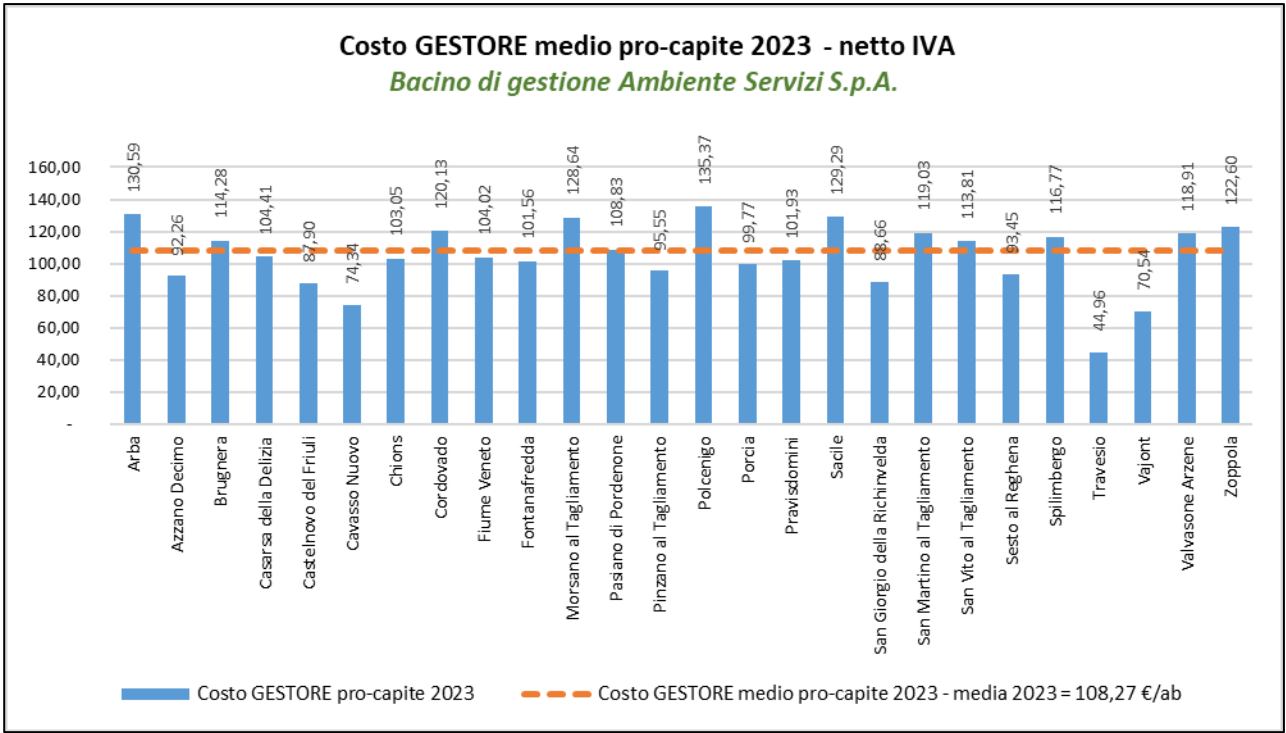
E) L'analisi sotto riportata illustra il "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023). I dati sono stati ponderati, all'interno del bacino di gestione, in virtù della popolazione residente sul relativo bacino tariffario.

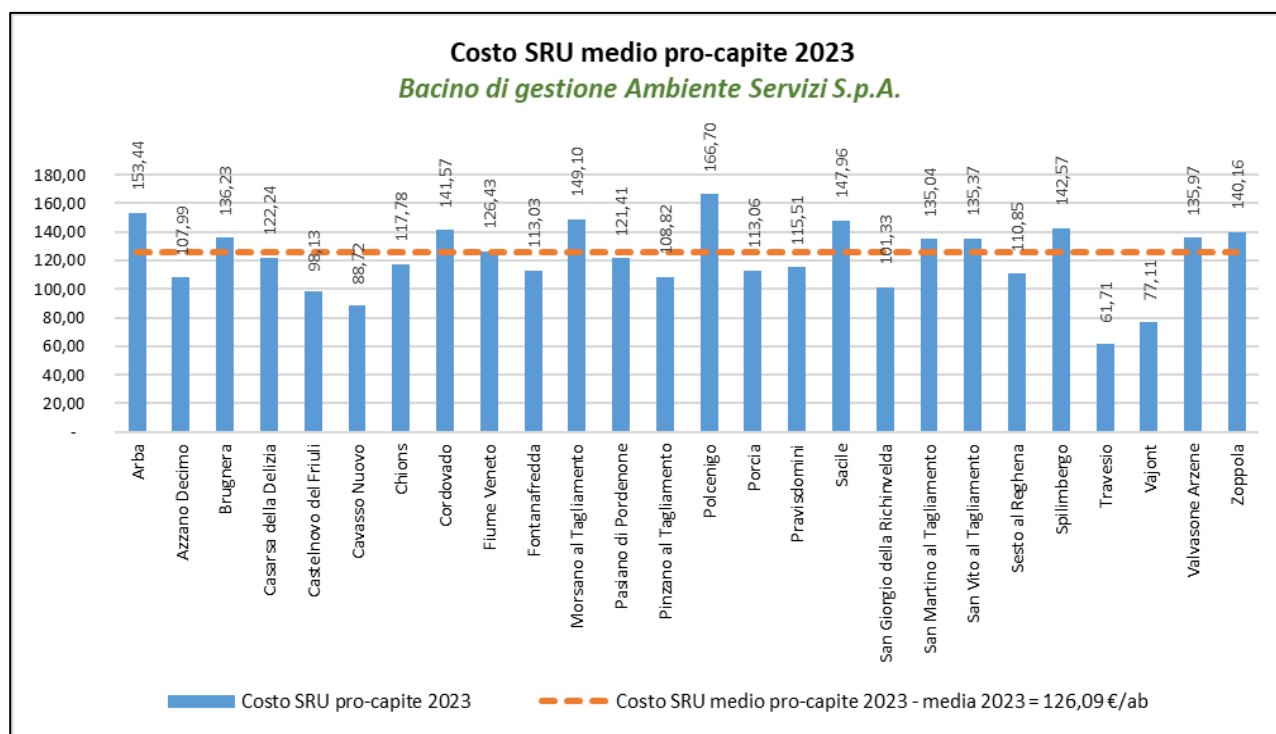
	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI medio ponderato 2023	Costo GESTORE+IVA medio ponderato 2023
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	5,49%	94,51%

F) Ponendo attenzione alla composizione del bacino di gestione di Ambiente Servizi nel 2023 sotto il profilo della popolosità dei territori serviti, risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione Ambiente Servizi S.p.A.	852	29.664	45.002	102.285	-	Popolazione servita nel cluster
	87,90 €	102,39 €	107,77 €	108,21 €	-	Costo GESTORE medio pro-capite
	0,5%	17%	25%	58%	-	% Popolazione/Popolazione servita

G) Di seguito si procede infine a una illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno del bacino di gestione di Ambiente Servizi.





H) Quanto alla raccolta differenziata Comune per Comune, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Bacino di gestione Ambiente Servizi	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Arba	AS	78,80%	83,40%
Azzano Decimo	AS	80,59%	84,70%
Brugnera	AS	80,51%	85,78%
Casarsa della Delizia	AS	83,89%	90,09%
Castelnovo del Friuli	AS	75,86%	86,97%
Cavasso Nuovo (*)	AS	74,53%	80,71%
Chions	AS	88,25%	92,57%
Cordovado	AS	86,52%	90,10%
Fiume Veneto	AS	81,28%	87,57%
Fontanafredda	AS	81,75%	85,95%
Morsano al Tagliamento	AS	79,18%	87,47%
Pasiano di Pordenone	AS	83,05%	90,03%
Pinzano al Tagliamento	AS	72,34%	76,41%
Polcenigo	AS	74,72%	78,85%
Porcia	AS	85,22%	87,03%
Pravissdomini	AS	83,43%	88,41%
Sacile	AS	79,42%	83,73%
San Giorgio della Richinvelda	AS	76,21%	84,56%
San Martino al Tagliamento	AS	84,45%	90,78%
San Vito al Tagliamento	AS	81,52%	86,40%
Sesto al Reghena	AS	86,76%	92,47%

Bacino di gestione Ambiente Servizi	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Spilimbergo	AS	75,88%	78,52%
Travesio (*)	AS	65,92%	79,97%
Vajont (*)	AS	80,35%	82,81%
Valvasone Arzene	AS	86,20%	91,96%
Zoppola	AS	81,77%	88,69%

(*) Si ricorda che nel 2020, 2021 e 2022 i bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

5.3. Gli investimenti operati da Ambiente Servizi nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto ad Ambiente Servizi di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella seguente tabella:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2024 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/Ab]
Ambiente Servizi S.p.A.	1.054.911,64 €	- €	1.054.911,64 €	- €	5,93 €/Ab

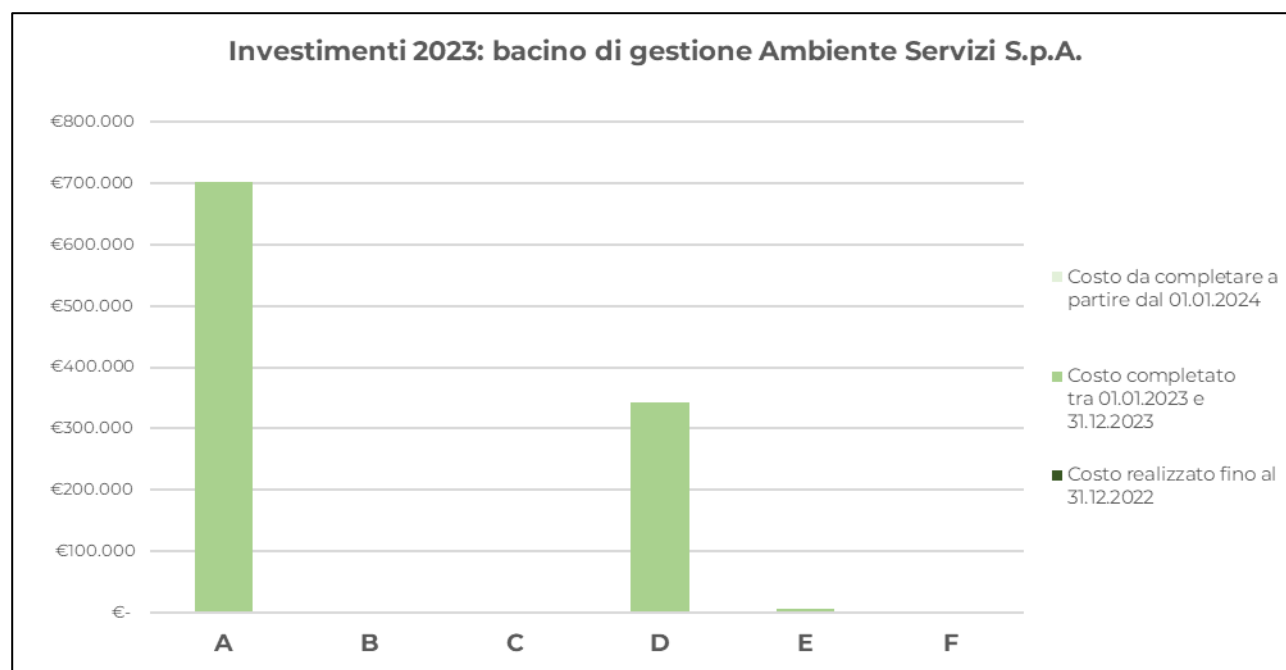
B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento, la situazione per Ambiente Servizi è la seguente:

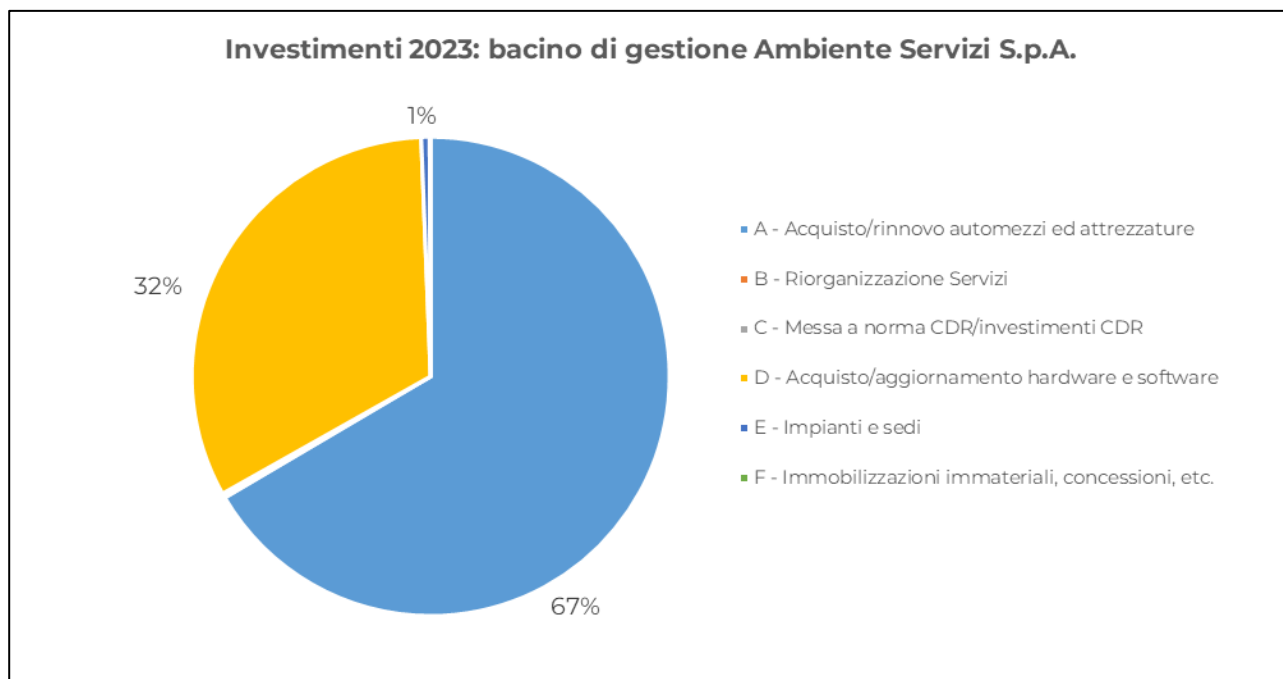
	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
Ambiente Servizi S.p.A.	1.054.911,64 €	- €	- %	-

C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da Ambiente Servizi nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
Ambiente Servizi								
Software applicativo acquistato	D	133.804,00 €	- €	-	- €	133.804,00 €	- €	-
Costi ampl./migl.fabbr aree terz	B	2.465,00 €	- €	-	- €	2.465,00 €	- €	-
Oneri pluriennali da amm.re	F	700,00 €	- €	-	- €	700,00 €	- €	-
Costruzioni leggere	A	3.168,00 €	- €	-	- €	3.168,00 €	- €	-

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
Impianti specifici di utilizzazione	C	780,00 €	- €	-	- €	780,00 €	- €	-
Impianti specifici	E	5.994,00 €	- €	-	- €	5.994,00 €	- €	-
Impianti interni spec.com tel	D	124.045,26 €	- €	-	- €	124.045,26 €	- €	-
Attrezz.apparecc.industriale e simili	A	3.559,83 €	- €	-	- €	3.559,83 €	- €	-
Contenitori rifiuti	A	329.001,52 €	- €	-	- €	329.001,52 €	- €	-
Container scarrabili	A	36.250,00 €	- €	-	- €	36.250,00 €	- €	-
Navette	A	5.950,00 €	- €	-	- €	5.950,00 €	- €	-
Attrez. specifica su automezzi	D	4.101,00 €	- €	-	- €	4.101,00 €	- €	-
Mobili e arredi	A	48.230,36 €	- €	-	- €	48.230,36 €	- €	-
Macchine d'ufficio elettroniche	D	80.962,67 €	- €	-	- €	80.962,67 €	- €	-
Automezzi 10%	A	275.900,00 €	- €	-	- €	275.900,00 €	- €	-





5.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di Ambiente Servizi in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

B) Come detto (§ 5.1.), il servizio di Ambiente Servizi fu affidato dall'AUSIR.

Si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «*gli oneri e i risultati*» dell'affidamento *in house* alla società Ambiente Servizi (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società Ambiente Servizi.

Peraltro, l'AUSIR non ha mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di Ambiente Servizi.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

In merito ad operazioni fatte nel 2023 dai Comuni soci nei confronti di Ambiente Servizi che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.), con note Prot. AUSIR n. 3166/2024 e n. 3414/2024 il Gestore ha precisato che «*ai sensi della delibera di affidamento AUSIR n. 21 del 2019 e in seguito all'autorizzazione*

dell'Assemblea dei Soci di Ambiente Servizi, i Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont hanno deciso di aderire al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della scrivente a partire dall'anno 2023. I suddetti comuni hanno approvato lo Statuto e la Convenzione di controllo analogo di Ambiente Servizi SPA. L'Assemblea dei soci della scrivente società, nell'anno 2023, ha quindi deliberato la cessione di azioni proprie come segue:

- a) n. 143 azioni proprie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna corrispondenti a nominali euro 143,00 al Comune di Cavasso Nuovo per il corrispettivo già pagato di euro 840,84;
- b) n. 1.000 azioni proprie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna corrispondenti a nominali euro 1.000,00 al Comune di Travesio per il corrispettivo già pagato di euro 5.880,00;
- c) n. 170 azioni proprie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna corrispondenti a nominali euro 170,00 al Comune di Vajont per il corrispettivo già pagato di euro 999,60".

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di Ambiente Servizi, essi si ricavano sia dai dati illustrati nei precedenti § 5.2. e 5.3., sia dai piani economico-finanziari (PEF) per ciascun territorio comunale, validati dall'AUSIR, coi relativi prezzi che devono essere considerati da ogni Comune per il proprio territorio perché essi rappresentano comunque i prezzi massimi applicabili all'utenza fino all'approvazione definitiva dell'ARERA (v. *infra*, § 5.5.).

5.5. La validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di Ambiente Servizi.

A) Con deliberazione 17 maggio 2022, n. 34 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «i piani economico-finanziari degli ambiti tariffari (riferiti ai territori comunali storicamente serviti da Ambiente Servizi) per il quadriennio 2022-2025», precisando «che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA», il cui procedimento è in corso di svolgimento.

B) Peraltro, in ragione della sopramenzionata variazione del numero dei bacini tariffari serviti a decorrere dal 01.01.2023, l'Assemblea regionale d'Ambito – con deliberazione n. 17 dd 30.03.2023 - ha provveduto alla “Validazione dei piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacini tariffari di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont.”.

C) Alla luce di quanto sopra, la situazione Comune per Comune è la seguente:

Bacino di gestione Ambiente Servizi	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Arba	TARI	196.408,05	167.149,59	29.258,47	NO	0,90%
Azzano Decimo	TARI	1.696.791,20	1.449.576,56	247.214,64	NO	1,60%
Brugnera	TARI	1.258.610,05	1.055.846,93	202.763,12	NO	1,60%
Casarsa della Delizia	TARI	1.003.314,31	856.979,87	146.334,45	NO	1,60%
Castelnovo del Friuli	TARI	83.606,09	74.889,03	8.717,07	NO	1,60%
Chions	TARI	596.809,92	522.143,56	74.666,36	NO	1,60%
Cordovado	TARI	387.605,24	328.928,22	58.677,03	NO	1,60%
Fiume Veneto	TARI	1.490.079,46	1.225.925,34	264.154,12	NO	1,74%
Fontanafredda	TARI	1.451.419,21	1.304.111,19	147.308,02	NO	1,60%

Bacino di gestione Ambiente Servizi	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Morsano al Tagliamento	TARI	398.687,81	343.991,88	54.695,93	NO	1,60%
Pasiano di Pordenone	TARI	952.694,96	854.012,39	98.682,57	NO	5,60%
Pinzano al Tagliamento	TARI	165.516,63	145.325,94	20.190,69	NO	1,60%
Polcenigo	TARI	520.277,00	422.474,33	97.802,67	NO	1,60%
Porcia	TARI	1.695.252,20	1.495.914,33	199.337,87	NO	1,67%
Pravidomini	TARI	397.810,58	351.044,70	46.765,87	NO	-1,18%
Sacile	TARI	2.944.902,25	2.573.396,69	371.505,56	NO	1,60%
San Giorgio della Richinvelda	TARI	461.460,74	403.778,05	57.682,69	NO	1,60%
San Martino al Tagliamento	TARI	196.757,62	173.422,42	23.335,20	NO	1,60%
San Vito al Tagliamento	TARI	2.059.011,04	1.731.047,87	327.963,17	NO	1,60%
Sesto al Reghena	TARI	701.996,66	591.797,05	110.199,60	NO	1,60%
Spilimbergo	TARI	1.687.741,68	1.382.306,93	305.434,75	NO	1,60%
Valvasone Arzene	TARI	538.864,29	471.242,37	67.621,93	NO	1,60%
Zoppola	TARI	1.164.421,29	1.018.537,39	145.883,90	NO	1,60%
Cavasso Nuovo	TARI	132.373,39	110.915,93	21.457,46	NO	1,60%
Travesio	TARI	110.148,29	80.257,65	29.890,64	NO	1,60%
Vajont	TARI	126.071,00	115.330,00	10.741,00	NO	1,60%

D) Invece il dettaglio dei piani economico-finanziari di tutti gli ambiti tariffari del bacino di gestione di Ambiente Servizi è riportato:

- per quanto concerne i 23 Comuni storicamente serviti da Ambiente Servizi S.p.A., nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 34 del 2022;
- per quanto concerne i Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont, nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 17 del 2023.

5.6. La carta della qualità del bacino gestionale di Ambiente Servizi

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 29 dd 23.05.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani – Bacino di Ambiente Servizi S.p.A.* unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- *Allegato A – Tabelle riassuntive;*
- *Allegato B – Schede di dettaglio, con specificità del territorio servito;*
- *Allegato C – Mappatura dei contenitori stradali.*

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://www.ambienteservizi.net/carta-della-qualit%C3%A0-dei-servizi>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con nota assunta al Protocollo AUSIR n. 2847/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale

rappresentante), nonché il «numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)». La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA, come risulta dalle seguenti ricevute di deposito:

Bacino di gestione AMBIENTE SERVIZI	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Arba	2024 - 82021	30.05.2024	89.650	14.137
Azzano Decimo	2024 - 82347	30.05.2024		
Brugnera	2024 - 82351	30.05.2024		
Casarsa della Delizia	2024 - 82353	30.05.2024		
Castelnovo del Friuli	2024 - 85700	30.05.2024		
Cavasso Nuovo	2024 - 82403	30.05.2024		
Chions	2024 - 82412	30.05.2024		
Cordovado	2024 - 82408	30.05.2024		
Fiume Veneto	2024 - 82414	30.05.2024		
Fontanafredda	2024 - 82418	30.05.2024		
Morsano al Tagliamento	2024 - 82424	30.05.2024		
Pasiano di Pordenone	2024 - 82426	30.05.2024		
Pinzano al Tagliamento	2024 - 82427	30.05.2024		
Polcenigo	2024 - 82428	30.05.2024		
Porcia	2024 - 82431	30.05.2024		
Pravidomini	2024 - 82436	30.05.2024		
Sacile	2024 - 82939	30.05.2024		
San Giorgio della Richinvelda	2024 - 82437	30.05.2024		
San Martino al Tagliamento	2024 - 82441	30.05.2024		
San Vito al Tagliamento	2024 - 82443	30.05.2024		
Sesto al Reghena	2024 - 82446	30.05.2024		
Spilimbergo	2024 - 82447	30.05.2024		
Travesio	2024 - 82450	30.05.2024		
Vajont	2024 - 82451	30.05.2024		
Valvasone Arzene	2024 - 82454	30.05.2024		
Zoppola	2024 - 82458	30.05.2024		

5.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 6.

LA GESTIONE DI GEA S.P.A.

6.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di GEA.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da GEA ha interessato:

- i territori dei Comuni di Cordenons, Montereale Valcellina, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano e San Quirino – già gestiti da GEA S.p.A. secondo il modello cd. *in house providing* a decorrere dal 01.01.2020;
- i territori dei Comuni di Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vivaro che tra settembre 2022 e febbraio 2023 hanno deciso di acquisire la qualità di socio di GEA S.p.A., hanno approvato lo Statuto di tale Società e la Convenzione di controllo analogo, in espressa attuazione della deliberazione di affidamento dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 21 del 2019 e per vedere gestito da tale Società il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei loro territori, in effetti poi acquistando le relative azioni e aderendo alla Convenzione di controllo analogo;
- gli ulteriori territori dei Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Sequals, Vito d'Asio, da tempo soci di GEA S.p.A., che contestualmente hanno manifestato la volontà di veder gestito il servizio nel proprio territorio da tale Società in ragione della partecipazione societaria già acquisita (ai sensi della deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 21 del 2019), hanno approvato nella loro versione attuale lo Statuto di tale Società e la Convenzione per il controllo analogo, in effetti poi aderendo a quest'ultima Convenzione.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di GEA sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Con la deliberazione 12 aprile 2019, n. 21, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise: 1) «di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Occidentale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani»; 2) «di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo ad Ambiente Servizi s.p.a. e GEA s.p.a.»; 3) «di affidare ad Ambiente servizi s.p.a. e GEA s.p.a. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società», alle condizioni stabilite nella stessa deliberazione, fra cui «la durata minima di tale affidamento in 15 anni, decorrenti dall'avvio del servizio stesso, con la conseguenza di sottoporre allo stato l'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035».

A seguito di tale affidamento a regime dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il rapporto è regolato dal *Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*, stipulato il 27 dicembre 2019 fra l'AUSIR e GEA, dove è anche ripresa l'indicata scadenza del 1° gennaio 2035 (art. 5, co. 1).

È stato poi stipulato fra le parti l'*addendum* contrattuale dd. 9 giugno 2023 avente ad oggetto l'estensione dell'affidamento a GEA S.p.A. del servizio anche per il territorio dei Comuni precedentemente serviti da SNUA S.r.l. (Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Vivaro), come verificato anche dall'Assemblea regionale d'Ambito con deliberazione n. 12 dd. 30 marzo 2023, recante "Verifica dell'avveramento delle condizioni poste nella deliberazione Assemblea Regionale d'Ambito 12 aprile 2019, n. 21 per la gestione d'ambito di Ambiente Servizi S.p.A. e GEA S.p.A. anche per i Comuni in precedenza gestiti da S.N.U.A. s.r.l. Integrazione dei Contratti di servizio già stipulati dall'AUSIR con Ambiente Servizi S.p.A. e GEA S.p.A.", con validità ed efficacia dal 1° gennaio 2023.

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista anche un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di GEA, ex art. 30, d.lgs. n. 267 del 2000.

C) Con riferimento al Gestore GEA si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante *"Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani."*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 53, recante *"Approvazione dello schema tipo di contratto di servizio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 29 giugno 2020, n. 16, recante *"Approvazione dello schema tipo di disciplinare tecnico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 17 maggio 2022, n. 35, recante *"Validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione GEA S.p.A."*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 21 aprile 2023, n. 21, recante *"Validazione dei piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i. – Bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 30 novembre 2023, n. 48, recante *"Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di GEA S.p.A."*.

6.2. I principali dati di GEA e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di GEA gli abitanti residenti sono stati n. 132.330 (11,08%), i Comuni serviti n. 24, l'estensione del territorio servito kmq 1.425,73 (17,96%).

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione GEA S.p.A.	4.337	38.591	-	89.402	Popolazione servita
	10	8	-	6	Comuni serviti

B) In ragione della sopramenzionata variazione del numero dei bacini tariffari serviti a decorrere dal 01.01.2023, l'Assemblea regionale d'Ambito – con deliberazione n. 21 dd 21.04.2023 - ha provveduto alla "Validazione dei piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i. – Bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro."

L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato:

	Quota GEA 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione GEA S.p.A.	14.267.058,57	1.763.363,45	16.030.422,02	132.330

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di GEA per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati ARPA FVG per l'anno 2023, ponderati in virtù della popolazione residente, sono stati:

	Costo SRU <i>pro-capite</i> medio 2023 - €	Costo GESTORE <i>pro-capite</i> medio 2023 (netto IVA) - €	%RD medio ponderato 2023 fonte: ARPA FVG - %	Popolazione servita - Ab.
Bacino di gestione GEA S.p.A.	121,14	107,81	86,02%	132.330

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota GEA (netto IVA)			Costo SRU		
	(*) 2022 - €	2023 - €	Variazione	(*) 2022 - €	2023 - €	Variazione
Bacino di gestione GEA S.p.A.	9.831.242,23	14.267.058,57	45,12%	11.914.495,83	16.030.422,02	34,55%

(*) Si ricorda che nel 2022 i bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022-2023 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore GEA medi ponderati *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	Media ponderata €Gest/Ab 2020	Media ponderata €Gest/Ab 2021	Media ponderata €Gest/Ab 2022	Media ponderata €Gest/Ab 2023	Media ponderata €Gest/Ab 2024	Media ponderata €Gest/Ab 2025
Bacino di gestione GEA S.p.A.	106,97 (*)	109,94 (*)	106,66 (*)	107,81	109,59	110,07

(*) Si ricorda che nel 2020, 2021 e 2022 i bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi medi ponderati:

	Media ponderata €tot/Ab 2020	Media ponderata €tot/Ab 2021	Media ponderata €tot/Ab 2022	Media ponderata €tot/Ab 2023	Media ponderata €tot/Ab 2024	Media ponderata €tot/Ab 2025
Bacino di gestione GEA S.p.A.	131,75 (*)	132,47 (*)	129,27 (*)	121,14	122,87	123,40

(*) Si ricorda che nel 2020, 2021 e 2022 i bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

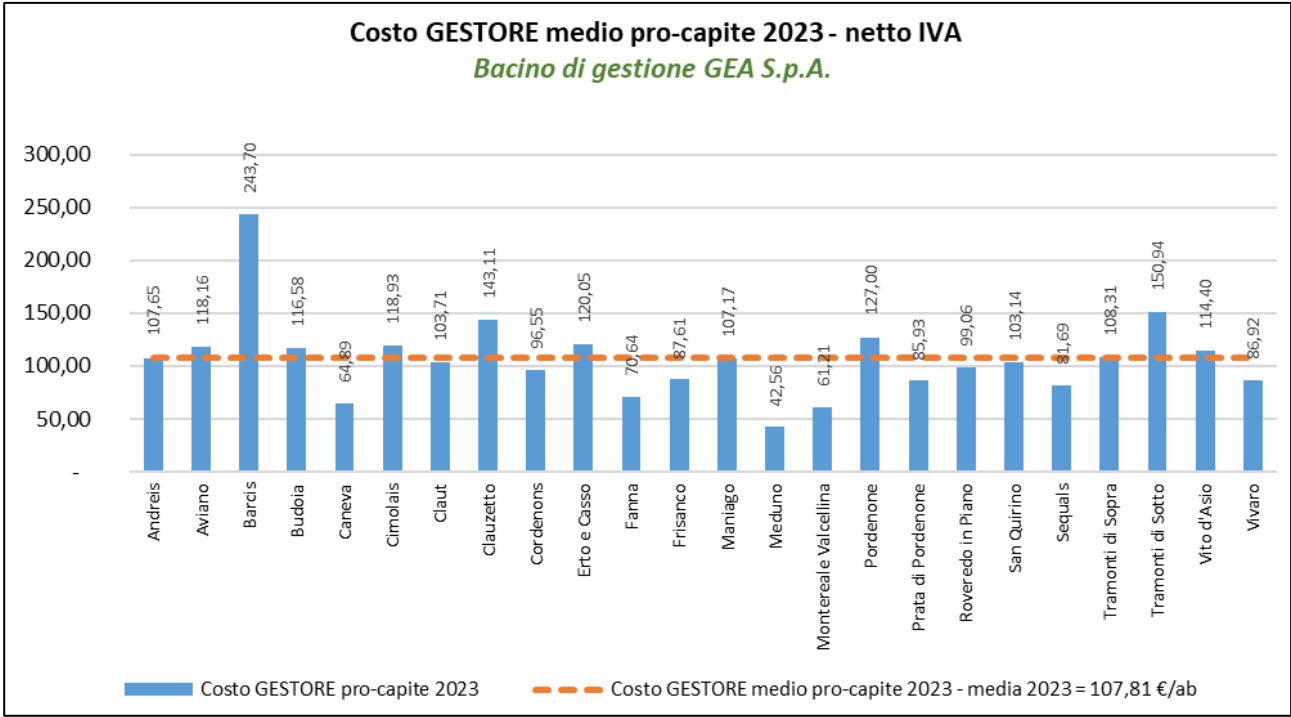
E) L'analisi sotto riportata illustra il "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023). I dati sono stati ponderati, all'interno del bacino di gestione, in virtù della popolazione residente sul relativo bacino tariffario.

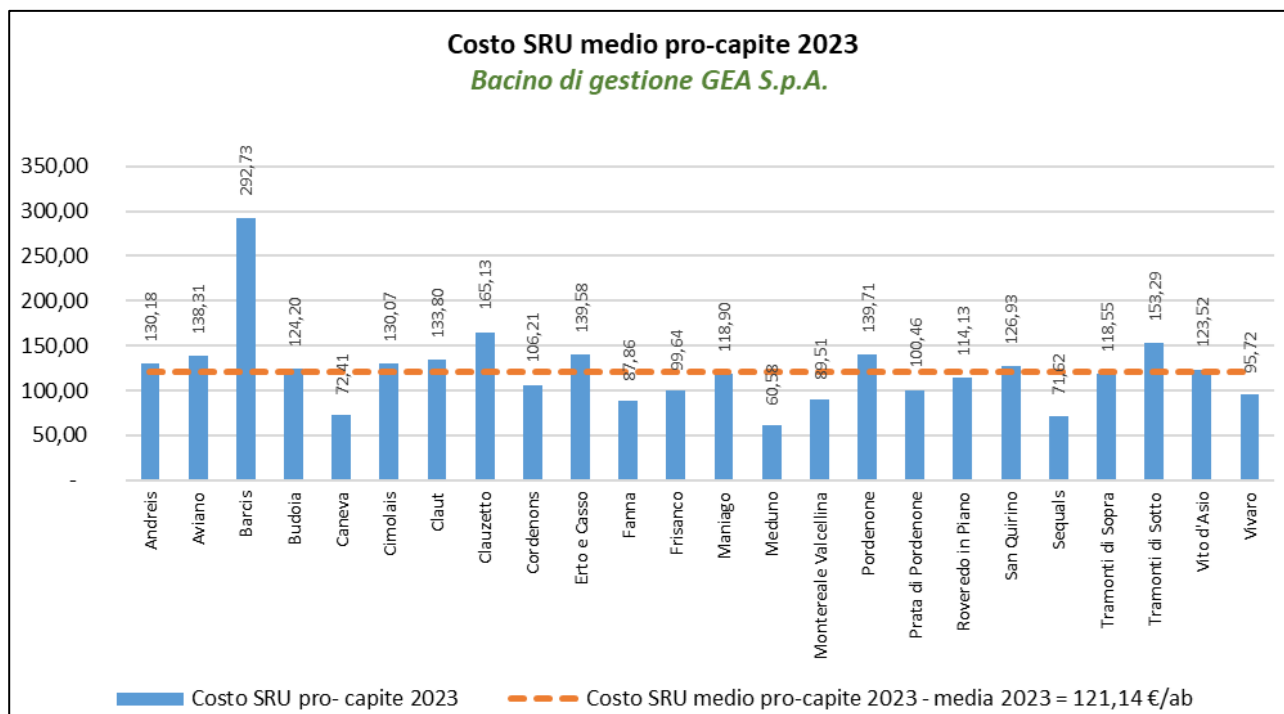
	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI medio ponderato 2023	Costo GESTORE+IVA medio ponderato 2023
Bacino di gestione GEA S.p.A.	2,3 %	97,7 %

F) Ponendo attenzione alla composizione del bacino di gestione di GEA nel 2023 sotto il profilo della popolosità dei territori serviti, risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione GEA S.p.A.	4.337	17.408	29.373	29.370	51.842	Popolazione servita nel cluster
	129,84 €	80,39 €	92,01 €	101,86 €	127,00 €	Costo GESTORE medio pro-capite
	3%	13%	22%	22%	39%	% Popolazione/Popolazione servita

G) Di seguito si procede infine a una illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno del bacino di gestione di GEA.





Merita segnalare che nel bacino di gestione di GEA S.p.A. i Comuni di Cordenons e Pordenone hanno optato per la tariffa corrispettiva a partire dal 01 gennaio 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013.

In tali Comuni gli utenti finali ricevono la bollettazione direttamente dal Gestore (in analogia a quanto accade nel SII), il cui ammontare imponibile corrisponde al PEF validato dall'AUSIR e a margine della quale l'utenza versa un'ulteriore 10% di IVA.

Per una migliore comparazione dei dati e in presenza di una commistione di regimi tariffari applicati nei Comuni, le elaborazioni sopraesposte considerano una quota IVA (pari al 10% del corrispettivo del Gestore) anche per i bacini a tariffa corrispettiva, benché non indicata nei prospetti PEF validati dall'AUSIR.

H) Quanto alla raccolta differenziata Comune per Comune, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Bacino di gestione GEA S.p.A.	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Andreis	GEA	76,20% (*)	77,44%
Aviano	GEA	76,50% (*)	79,44%
Barcis	GEA	56,34% (*)	62,83%
Budoia	GEA	76,22% (*)	81,83%
Caneva	GEA	84,96% (*)	89,58%
Cimolais	GEA	74,03% (*)	80,68%
Claut	GEA	73,99% (*)	76,15%
Clauzetto	GEA	65,50% (*)	72,26%
Cordenons	GEA	86,77%	89,50%
Erto e Casso	GEA	70,03% (*)	71,45%
Fanna	GEA	80,57% (*)	85,79%
Frisanco	GEA	73,03% (*)	85,92%
Maniago	GEA	77,82% (*)	80,78%

Meduno	GEA	63,66% (*)	80,89%
Montereale Valcellina	GEA	87,03%	92,04%
Pordenone	GEA	86,34%	85,96%
Prata di Pordenone	GEA	89,87%	93,49%
Roveredo in Piano	GEA	88,94%	90,87%
San Quirino	GEA	86,03%	87,75%
Sequals	GEA	74,88% (*)	82,55%
Tramonti di Sopra	GEA	62,13% (*)	63,36%
Tramonti di Sotto	GEA	72,55% (*)	79,71%
Vito d'Asio	GEA	64,23% (*)	71,41%
Vivaro	GEA	73,82% (*)	77,18%

(*) Si ricorda che nel 2022 i bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro sono stati gestiti da SNUA S.r.l.

6.3. Gli investimenti operati da GEA nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto a GEA di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2024 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/Ab]
GEA S.p.A.	1.290.682,64 €	- €	1.290.682,64 €	- €	9,75

B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento la situazione per GEA è la seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
GEA S.p.A.	1.290.682,64 €	- €	-	-

C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da GEA nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

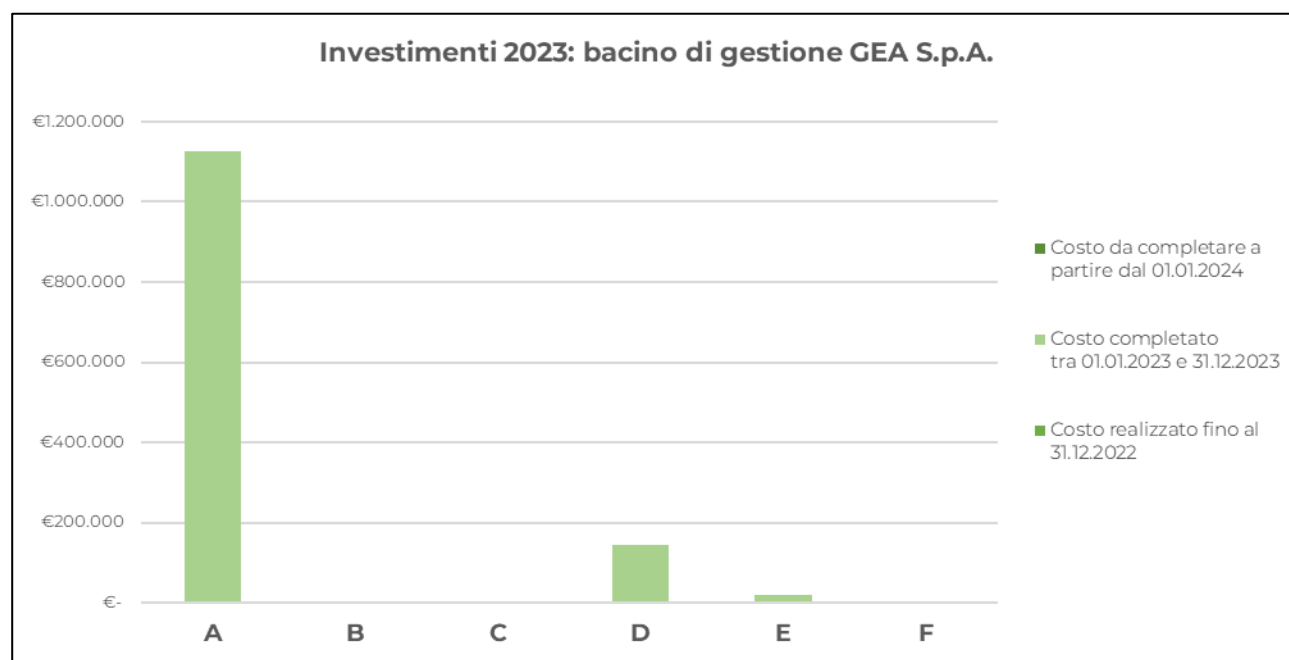
cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
GEA S.p.A.							
SERVER D	914,00 €	- €	-	- €	914,00 €	- €	-
Armadio metallo 2 porte 4 ripiani cm 80x40x180 per officina A	230,00 €	- €	-	- €	230,00 €	- €	-

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
GEA S.p.A.								
AUTOCOMPATTATOR E POSTERIORE DAF PN10 PT 12TON GH760BE	A	115.550,00 €	- €	-	- €	115.550,00 €	- €	-
SERVER LENOVO THINKAGILE MX3331 F ALL FLASH N. 2	D	69.400,00 €	- €	-	- €	69.400,00 €	- €	-
TANDBERG BACKUP SU NASTRO RDX + 2 CASSETTE- CARTUCCE	D	1.284,00 €	- €	-	- €	1.284,00 €	- €	-
NETGEAR SWITCH MANAGEABLE PROSAFE M4300- 52G 48 PORTE	D	1.720,00 €	- €	-	- €	1.720,00 €	- €	-
AUTOCOMPATTATOR E POSTERIORE DAF PN10 PT 12TON GH759BE	A	115.550,00 €	- €	-	- €	115.550,00 €	- €	-
TRAPANO AVVITATORE METABO BS 18 LT	A	289,00 €	- €	-	- €	289,00 €	- €	-
SOFFIATORE AKKU BGA 100	A	307,00 €	- €	-	- €	307,00 €	- €	-
CESTINO IN ACCIAIO ZINZATO CON ADESIVO MEDICINALI N. 1	A	330,00 €	- €	-	- €	330,00 €	- €	-
CONTENITORE LT.120 GRIGIO N. 1000	A	24.600,00 €	- €	-	- €	24.600,00 €	- €	-
AUTOCOMPATTATOR E LATERALE VOLVO FE350 18 TON GH966BE	A	263.430,00 €	- €	-	- €	263.430,00 €	- €	-
AUTOCOMPATTATOR E POSTERIORE VOLVO FL280 18 TON GH972BE	A	139.700,00 €	- €	-	- €	139.700,00 €	- €	-
AUTOCOMPATTATOR E LATERALE VOLVO FE350 18 TON GH967BE	A	263.432,00 €	- €	-	- €	263.432,00 €	- €	-
SERRATURE GRAV.ELETTROMECC .SMART PER CONT.660/1100L N.40	A	13.800,00 €	- €	-	- €	13.800,00 €	- €	-
MITSUBISHI CANTER 3C13 OFFICINA MOBILE MAGAZZINIERI GM430ZX	A	34.100,00 €	- €	-	- €	34.100,00 €	- €	-
N. 2 TENDE VENEZIANA MICROFORATA 808X2602	A	460,00 €	- €	-	- €	460,00 €	- €	-
N. 2 TENDE VENEZIANA MICROFORATA 727X2513	A	396,00 €	- €	-	- €	396,00 €	- €	-
TENDA VENEZIANA MICROFORATA 1657X2557	A	412,00 €	- €	-	- €	412,00 €	- €	-

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
GEA S.p.A.								
TENDA VENEZIANA MICROFORATA 695X2484	A	198,00 €	- €	-	- €	198,00 €	- €	-
GRUPPO ELETTROGENO 45 KVA A PER POMPE E TORCIA DISCARICA	E	18.160,00 €	- €	-	- €	18.160,00 €	- €	-
STAMPANTE KYOCERA ECOSYS M3145DN BIANCO/NERO 45 PPM A4	D	1.104,00 €	- €	-	- €	1.104,00 €	- €	-
STAMPANTE KYOCERA ECOSYS M2040DN BIANCO/NERO 40 PPM A4	D	591,00 €	- €	-	- €	591,00 €	- €	-
SOFTWARE LICENZA SQL SERVER 2022 STANDARD CORE N. 2	D	8.700,00 €	- €	-	- €	8.700,00 €	- €	-
BIDONE IN POLIETILENE HD LT. 240 FLEXY VERDE N. 270	A	5.778,05 €	- €	-	- €	5.778,05 €	- €	-
EASYTROLLEY 45 LT GRIGIO CON TAG N. 500	A	4.658,45 €	- €	-	- €	4.658,45 €	- €	-
BIDONE IN POLIETILENE VERDE 240 LT CON RUOTE N. 260	A	9.090,37 €	- €	-	- €	9.090,37 €	- €	-
EASYTROLLEY 45 LT GRIGIO COPERCHIO BLU N. 200	A	1.863,38 €	- €	-	- €	1.863,38 €	- €	-
CONTENITORE LT.240 VERDE CON RUOTE N. 200	A	7.712,00 €	- €	-	- €	7.712,00 €	- €	-
CONTENITORE LT.360 GRIGIO CON RUOTE N. 48	A	2.832,00 €	- €	-	- €	2.832,00 €	- €	-
SOFTWARE LICENZA SQL SERVER 2022 STANDARD 1+4	D	1.040,00 €	- €	-	- €	1.040,00 €	- €	-
CASSONETTO LT. 1100 GRIGIO N. 65	A	10.205,02 €	- €	-	- €	10.205,02 €	- €	-
CONTENITORE LT.360 GRIGIO CON RUOTE N. 102	A	6.018,00 €	- €	-	- €	6.018,00 €	- €	-
LETTORE RFID UHF CON ANTENNA INTEGRATA N. 4	D	6.600,00 €	- €	-	- €	6.600,00 €	- €	-
SOFTWARE PROGRAMMAZ.TESS ERE+APP SMART MGB+PORTALE WEB WASTE	D	30.050,00 €	- €	-	- €	30.050,00 €	- €	-
BIDONE IN POLIETILENE HD LT. 240 VERDE N.588	A	16.006,33 €	- €	-	- €	16.006,33 €	- €	-

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
GEA S.p.A.								
BIDONE IN POLIETILENE HD LT. 240 N.200	A	6.820,93 €	- €	-	- €	6.820,93 €	- €	-
SOFTWARE TARIC INTERFACCIAMENTO CON COMPUTER SOLUTIONS	D	3.200,00 €	- €	-	- €	3.200,00 €	- €	-
BIDONE IN POLIETILENE HD LT. 240 VERDE N.112	A	3.012,82 €	- €	-	- €	3.012,82 €	- €	-
EASYTROLLEY 45 LT GRIGIO CON TAG N.500	A	4.300,00 €	- €	-	- €	4.300,00 €	- €	-
SOFFIATORE STIHL BGA 100	A	274,52 €	- €	-	- €	274,52 €	- €	-
BACHECA PER 96 CHIAVI	A	142,80 €	- €	-	- €	142,80 €	- €	-
COMPRESSORE ABAC PRO A49B 100 CT3	A	876,96 €	- €	-	- €	876,96 €	- €	-
CESTINI IN LAMIERA ZINCATA N. 30	A	1.770,00 €	- €	-	- €	1.770,00 €	- €	-
POMPA SOMMERSA PERCOLATO DISCARICA	E	592,00 €	- €	-	- €	592,00 €	- €	-
CONTENTORE 240L MARRONE N. 10	A	385,60 €	- €	-	- €	385,60 €	- €	-
N. 5 CAMPANE PER VETRO	A	2.644,00 €	- €	-	- €	2.644,00 €	- €	-
SOFTWARE GREENEXT MODULI WMS	D	15.898,00 €	- €	-	- €	15.898,00 €	- €	-
MONITOR LENOVO THINKVISION TS T27HV-30 27QHD	D	359,00 €	- €	-	- €	359,00 €	- €	-
MONITOR LENOVO THINKVISION TS T27HV-30 27QHD	D	359,00 €	- €	-	- €	359,00 €	- €	-
PC LENOVO THINKPAD E15 GEN 4 (INTEL)	D	1.199,00 €	- €	-	- €	1.199,00 €	- €	-
PC LENOVO THINKPAD E15 GEN 4 (INTEL)	D	1.199,00 €	- €	-	- €	1.199,00 €	- €	-
COMPRESSORE SCC SMART 5 - 10 BAR - 5,5 kW	A	3.700,00 €	- €	-	- €	3.700,00 €	- €	-
STAMPANTE KYOCERA ECOSYS P3145DN BIANCO/NERO 45 PPM A4	D	477,50 €	- €	-	- €	477,50 €	- €	-
AUTOCOMPATTATOR E LATERALE USATO IVECO 160E21 16 TON CR790TX	A	20.000,00 €	- €	-	- €	20.000,00 €	- €	-
AUTOCOMPATTATOR E LATERALE USATO IVECO 160E28 16 TON DS568SZ	A	30.000,00 €	- €	-	- €	30.000,00 €	- €	-

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
GEA S.p.A.								
BIDONE IN POLIETILENE HD LT. 240 GRABBER VERDE N.70	A	2.692,90 €	- €	-	- €	2.692,90 €	- €	-
BIDONE IN POLIETILENE HD LT. 240 GRABBER VERDE N.130	A	5.001,10 €	- €	-	- €	5.001,10 €	- €	-
CASSETTIERA SU RUOTE A 3 CASSETTI N.3	A	480,00 €	- €	-	- €	480,00 €	- €	-
EASYTROLLEY 45 LT GRIGIO COPERCHIO BLU N. 200	A	1.840,00 €	- €	-	- €	1.840,00 €	- €	-
LETTORE ECOCENTRO PRATA DI PORDENONE	D	869,00 €	- €	-	- €	869,00 €	- €	-
EASYTROLLEY 45 LT GRIGIO COPERCHIO BLU N. 100	A	860,00 €	- €	-	- €	860,00 €	- €	-
BIDONE IN HDPE LT. 120 FLEX NEW BLU N. 50	A	1.168,31 €	- €	-	- €	1.168,31 €	- €	-
BIDONE IN HDPE LT. 120 FLEX NEW GRIGIO SCURO N. 100	A	2.336,63 €	- €	-	- €	2.336,63 €	- €	-
BIDONE IN HDPE LT. 120 FLEX NEW GRIGIO SCURO N. 39	A	856,48 €	- €	-	- €	856,48 €	- €	-
BIDONE IN HDPE LT. 120 FLEX NEW VERDE N. 39	A	856,49 €	- €	-	- €	856,49 €	- €	-





6.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di GEA in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

B) Come detto (§ 6.1.), il servizio di GEA fu affidato dall'AUSIR.

Si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società GEA (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società GEA.

Pertanto, l'AUSIR non ha mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di GEA.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Comunque né GEA, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Comuni nei confronti di GEA che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.), secondo anche quanto confermato di recente da GEA all'AUSIR (con nota di prot. interno n. 3425/2024).

Merita in questa sede ricordare che con lettera 16 novembre 2023 GEA ha comunicato all'AUSIR che «nel corso dell'anno 2022, Gea Spa ha venduto parte delle azioni proprie a Comuni, (all'epoca) non ancora soci, come di seguito indicato:

Data trasferimento	Comune	azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale totale	Valore di vendita unitario	Valore di vendita totale
		numero	euro	euro	euro	euro
24.10.2022	Comune di Fanna	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
24.10.2022	Comune di Vivaro	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Maniago	5.000	1,00	5.000,00	8,4295	42.147,32
30.12.2022	Comune di Frisanco	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sotto	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Tramonti di Sopra	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
30.12.2022	Comune di Meduno	100	1,00	100,00	8,4295	842,95
	Totale	5.600		5.600,00		47.205,02

A seguito di tali vendite, i Comuni suindicati sono diventati soci di Gea Spa; condizione, questa, propedeutica all'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani a partire dall'1.1.2023», in ragione della sopra indicata deliberazione AUSIR di affidamento a regime n. 21 del 2019 (cfr. § 6.1.B).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di GEA, essi si ricavano sia dai dati illustrati nei precedenti § 6.2. e 6.3., sia dai piani economico-finanziari (PEF) per ciascun territorio comunale, validati dall'AUSIR, coi relativi prezzi che devono essere considerati da ogni Comune per il proprio territorio perché essi rappresentano comunque i prezzi massimi applicabili all'utenza fino all'approvazione definitiva dell'ARERA (v. *infra*, § 6.5.).

6.5. La validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di GEA.

A) Con deliberazione 17 maggio 2022, n. 35 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «i piani economico-finanziari degli ambiti tariffari (riferiti ai territori comunali storicamente serviti da GEA) per il quadriennio 2022-2025», precisando «che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA», il cui procedimento è in corso di svolgimento.

B) Peraltro, in ragione della sopramenzionata variazione del numero dei bacini tariffari serviti a decorrere dal 01.01.2023, l'Assemblea regionale d'Ambito – con deliberazione n. 21 dd 21.04.2023 - ha provveduto alla “Validazione dei piani economico-finanziari per il periodo 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i. – Bacini tariffari di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro.”.

C) Alla luce di quanto sopra, la situazione Comune per Comune è la seguente:

Bacino di gestione GEA S.p.A.	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Cordenons	Tariffa corrispettiva	1.895.146,68	1.722.860,62	-	NO	-1,18%
Montereale Valcellina	TARI	378.452,53	258.804,17	119.648,37	NO	0,34%
Pordenone	Tariffa corrispettiva	7.242.587,77	6.584.170,70	-	NO	-4,80%
Prata di Pordenone	TARI	836.370,31	715.382,37	120.987,94	NO	1,00%
Roveredo in Piano	TARI	664.926,32	577.094,61	87.831,72	NO	1,84%
San Quirino	TARI	539.078,85	438.024,43	101.054,42	NO	1,60%
Andreis	TARI	31.503,37	26.051,04	5.452,32	NO	1,60%
Aviano	TARI	1.238.994,00	1.058.452,00	180.542,00	NO	1,60%
Barcis	TARI	64.401,36	53.614,47	10.786,89	NO	1,60%
Budoia	TARI	307.405,00	288.525,00	18.880,00	NO	1,60%
Caneva	TARI	453.570,82	406.465,02	47.105,80	NO	1,60%
Cimolais	TARI	45.393,49	41.508,18	3.885,31	NO	1,60%
Claut	TARI	118.679,39	91.989,04	26.690,36	NO	1,60%
Clauzetto	TARI	61.098,21	52.948,95	8.149,26	NO	1,60%
Erto e Casso	TARI	52.063,05	44.777,19	7.285,86	NO	1,60%
Fanna	TARI	128.974,59	103.695,04	25.279,54	NO	-0,82%
Frisanco	TARI	57.194,43	50.285,41	6.909,02	NO	1,60%
Maniago	TARI	1.370.393,13	1.235.200,86	135.192,26	NO	1,60%
Meduno	TARI	90.985,36	63.922,65	27.062,71	NO	-2,91%
Sequals	TARI	155.421,54	177.259,24	-21.837,69	NO	-8,35%
Tramonti di Sopra	TARI	32.719,52	29.894,93	2.824,59	NO	1,60%
Tramonti di Sotto	TARI	49.972,81	49.206,16	766,66	NO	-4,76%
Vito d'Asio	TARI	88.935,74	82.367,64	6.568,10	NO	1,60%

D) Invece il dettaglio dei piani economico-finanziari di tutti gli ambiti tariffari del bacino di gestione di GEA è riportato:

- per quanto concerne i 6 Comuni storicamente serviti da GEA S.p.A., nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 35 del 2022;
- per quanto concerne i Comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio e Vivaro, nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 21 del 2023.

6.6. La carta della qualità del bacino gestionale di GEA

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 48 dd 30.11.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della Qualità del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani* trasmessa dal Gestore GEA S.p.A. unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- *Allegato A – Tabelle riassuntive;*
- *Allegato B – Schede di dettaglio;*
- *Allegato C – Ecocalendari;*
- *Allegato D – Mappature Contenitori;*
- *Allegato E – Modulo di reclamo scritto e richiesta di rettifica degli importi addebitati.*

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://gea-pn.it/trasparenza/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con note assunte al Protocollo AUSIR n. 3195/2024, n. 3415/2024 e n. 3425/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)».

La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA; tuttavia come precisato da GEA S.p.A. con la sopracitata nota Prot. AUSIR n. 3195/2024: «manca (la) ricevuta di avvenuto invio del COMUNE DI SAN QUIRINO poiché il Comune aveva provveduto alla trasmissione dei dati prima della nostra società. Pertanto, la ricevuta è stata trasmessa direttamente al Comune. ARERA, a seguito dell'apertura di un ticket, ci ha comunicato che provvederà a contattare l'amministrazione comunale e a trasmetterci copia della ricevuta per opportuna conoscenza».

Bacino di gestione GEA	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Andreis	2024 - 82555	30.05.2024	433	6
Aviano	2024 - 85059	31.05.2024	7.203	373
Barcis	2024 - 82560	30.05.2024	441	49
Budoia	2024 - 82563	30.05.2024	1.866	83
Caneva	2024 - 82565	30.05.2024	2.926	167
Cimolais	2024 - 85115	31.05.2024	405	29
Claut	2024 - 85134	31.05.2024	855	55
Clauzetto	2024 - 82566	30.05.2024	713	42
Cordenons	2024 - 82568	30.05.2024	7.962	580
Erto e Casso	2024 - 85138	31.05.2024	466	17
Fanna	2024 - 82569	30.05.2024	820	25
Frisanco	2024 - 82570	30.05.2024	643	11
Maniago	2024 - 82571	30.05.2024	5.326	720
Meduno	2024 - 85197	31.05.2024	960	54
Montereale Valcellina	2024 - 85181	31.05.2024	2.500	159
Pordenone	2024 - 82572	30.05.2024	25.124	3.398
Prata di Pordenone	2024 - 85201	31.05.2024	4.514	382
Roveredo in Piano	2024 - 85203	31.05.2024	2.883	245
San Quirino	-	-	2.213	251
Sequals	2024 - 85206	31.05.2024	1.290	116
Tramonti di Sopra	2024 - 82575	30.05.2024	368	13
Tramonti di Sotto	2024 - 82576	30.05.2024	537	24
Vito d'Asio	2024 - 82577	30.05.2024	867	25
Vivaro	2024 - 85209	31.05.2024	734	63

6.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 7.

LA GESTIONE DI ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

7.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di Isontina Ambiente.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da Isontina Ambiente ha interessato i territori dei Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago-Doberdob, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio-Števerjan, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo - Sovodnje ob Soci, Staranzano, Turriaco e Villesse (GO). Nel 2023 Isontina Ambiente, inoltre, ha gestito servizi in materia di rifiuti per i territori dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico (TS).

B) L'affidamento e la gestione del servizio di Isontina Ambiente sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Quanto ai territori dei Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico, con la deliberazione 10 dicembre 2019, n. 51 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise «*di accertare che Isontina Ambiente S.r.l. (possedeva) i requisiti ex art. 16, co. 3°, L.R. n. 5 del 2016, e dunque di stabilire che tale società (potesse) proseguire nelle gestioni affidate*» a suo tempo da tali Comuni, «*fino alle naturali scadenze*» (comunque 31 dicembre 2028) «*fissate nei relativi atti di affidamento e contratti*», indicati nell'Allegato n. 1 a tale deliberazione. Tali gestioni sono regolate rispettivamente dalla Convenzione 21 dicembre 2015, registrata a Monfalcone in data 28 dicembre 2015 al n. 765 (Duino Aurisina), dalla Convenzione 6 aprile 2016, registrata a Monfalcone in data 7 aprile 2016 al n. 252 s. 3 (Monrupino), dalla Convenzione 6 aprile 2016, registrata a Monfalcone in data 7 aprile 2016 al n. 251 s. 3. (Sgonico).

Per i territori di tutti gli altri Comuni, invece, con la deliberazione 14 luglio 2020, n. 27, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise: 1) «*di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Orientale Goriziana" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*»; 2) «*di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo a Isontina Ambiente s.r.l.*»; 3) «*di affidare a Isontina Ambiente s.r.l. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che partecipano a tale Società*», alle condizioni stabilite nella stessa deliberazione, fra cui il «*termine iniziale del 1° settembre 2020*» e il «*termine finale del 1° gennaio 2035*».

A seguito di tale affidamento a regime dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il rapporto è regolato dal *Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*, stipulato il 1° settembre 2020 fra l'AUSIR e Isontina Ambiente, dove è anche ripresa l'indicata scadenza del 1° gennaio 2035 (art. 5, co. 1).

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista anche un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di Isontina Ambiente, ex art. 30, d.lgs. n. 267 del 2000.

C) Con riferimento al Gestore Isontina Ambiente si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante «*Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*»;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 14 luglio 2020, n. 28, recante «*Approvazione del Contratto di servizio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tra l'AUSIR e Isontina Ambiente S.r.l. e del relativo Disciplinare tecnico*»;

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 26 maggio 2022, n. 41, recante "Validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 21 aprile 2023, n. 22, recante "Istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2023-2025 di 16 territori comunali serviti da ISONTINA AMBIENTE S.r.l., ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 31, recante "Rettifica parziale della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 21 aprile 2023, n. 22 rubricata [...] – Ambito tariffario di Grado (GO).";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 32, recante "Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 22/2023 [...] Conferimento del mandato al Vice Presidente per la convocazione delle parti.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 12 settembre 2023, n. 37, rubricata "Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 22/2023 e n. 32/2023. Chiusura del procedimento relativo all'istanza di revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2023-2025 per il bacino tariffario di Monfalcone.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 12 settembre 2023, n. 39, recante "Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di Isontina Ambiente S.r.l.".

7.2. I principali dati di Isontina Ambiente e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di Isontina Ambiente gli abitanti residenti sono stati n. 149.151 (12,49%), i Comuni serviti n. 28, l'estensione del territorio servito kmq 564,74 (7,12%).

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	-	36.018	11.117	102.016	Popolazione servita
	-	3	3	22	Comuni serviti

B) L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato (v. infra § 7.5):

	Quota ISA 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	25.135.189,71	4.238.908,48	29.374.098,19	149.151

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di Isontina Ambiente per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati da ARPA FVG per l'anno 2023, ponderati in virtù della popolazione residente, sono stati:

	Costo SRU pro- capite medio 2023 - €	Costo GESTORE pro-capite medio 2023 (netto IVA) - €	%RD medio ponderato 2023 fonte: ARPA FVG (%)	Popolazione servita - Ab. eq.
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	184,29	157,70	70,50%	159.388 (*)

(*) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in ragione dell'elevata turisticità della località balneare.

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota ISA (netto IVA)			Costo SRU		
	2022 - €	2023 - €	Variazione	2022 - €	2023 - €	Variazione
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	23.556.197,96	25.135.189,71	6,70%	28.345.932,23	29.374.098,19	3,63%

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022-2023 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore Isontina Ambiente medi ponderati *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	Media ponderata €Gest/AE 2020	Media ponderata €Gest/AE 2021	Media ponderata €Gest/AE 2022	Media ponderata €Gest/AE 2023	Media ponderata €Gest/AE 2024	Media ponderata €Gest/AE 2025
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	137,10	145,91	147,95	157,70	160,42	163,05

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF).

Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi medi ponderati:

	Media ponderata €tot/AE 2020	Media ponderata €tot/AE 2021	Media ponderata €tot/AE 2022	Media ponderata €tot/AE 2023	Media ponderata €tot/AE 2024	Media ponderata €tot/AE 2025
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	158,49	165,92	178,03	184,29	187,23	190,12

E) L'analisi sotto riportata illustra il "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023). I dati sono stati ponderati, all'interno del bacino di gestione, in virtù della popolazione residente sul relativo bacino tariffario.

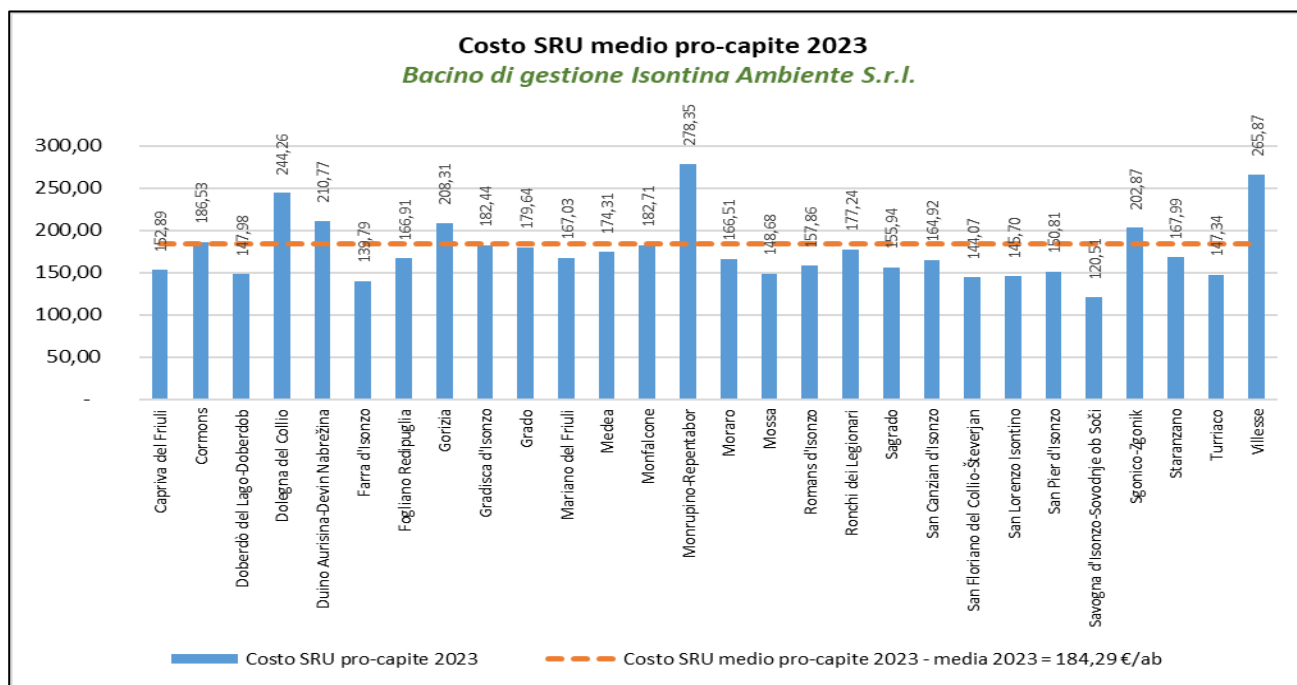
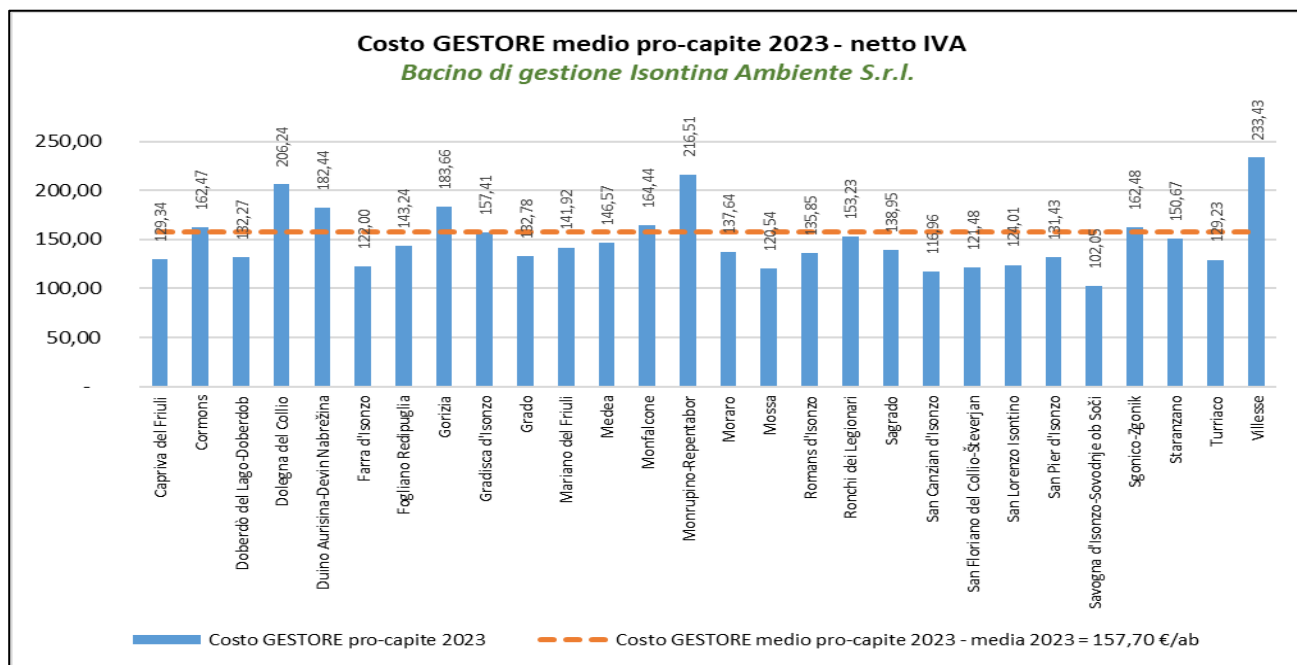
	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI medio ponderato 2023	Costo GESTORE+IVA medio ponderato 2023
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	6,00 %	94,00 %

F) Ponendo attenzione alla composizione del bacino di gestione di Isontina Ambiente nel 2023 sotto il profilo della popolosità dei territori serviti, risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000 (*)	>30.000	
Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l. (*)	3.541	28.000	34.991	59.272	33.584	Popolazione servita nel cluster
	165,68 €	139,05 €	153,99 €	150,15 €	183,66 €	Costo GESTORE medio <i>pro-capite</i>
	2%	18%	22%	37%	21%	% Popolazione/Popolazione servita

(*) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in ragione dell'elevata turisticità della località balneare.

G) Di seguito si procede infine a una illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno del bacino di gestione di Isontina Ambiente.



(*) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro nell'ambito della relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 allegata alla deliberazione di affidamento n. 37/2019.

H) Quanto alla raccolta differenziata Comune per Comune, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Bacino di gestione Isontina Ambiente S.r.l.	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Capriva del Friuli	ISA	73,56%	76,43%
Cormons	ISA	76,01%	75,89%
Doberdò del Lago-Doberdob	ISA	81,13%	84,17%
Dolegna del Collio	ISA	74,77%	78,91%
Duino Aurisina-Devin Nabrežina	ISA	49,58%	56,22%
Farra d'Isonzo	ISA	78,65%	80,87%
Fogliano Redipuglia	ISA	76,94%	81,27%
Gorizia	ISA	66,37%	69,65%
Gradisca d'Isonzo	ISA	71,18%	77,79%
Grado	ISA	50,29%	53,34%
Mariano del Friuli	ISA	76,52%	79,30%
Medea	ISA	79,51%	83,51%
Monfalcone	ISA	65,72%	66,04%
Monrupino-Repentabor	ISA	48,46%	53,20%
Moraro	ISA	79,93%	83,80%
Mossa	ISA	78,90%	79,75%
Romans d'Isonzo	ISA	79,19%	82,25%
Ronchi dei Legionari	ISA	77,41%	79,23%
Sagrado	ISA	77,42%	81,65%
San Canzian d'Isonzo	ISA	75,85%	79,20%
San Floriano del Collio-Števerjan	ISA	76,02%	77,89%
San Lorenzo Isontino	ISA	76,79%	79,10%
San Pier d'Isonzo	ISA	80,28%	83,64%
Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči	ISA	73,35%	78,77%
Sgonico-Zgonik	ISA	72,93%	78,65%
Staranzano	ISA	75,78%	76,94%
Turriaco	ISA	79,90%	80,85%
Villesse	ISA	70,31%	79,15%

7.3. Gli investimenti operati da Isontina Ambiente nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto a Isontina Ambiente di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2024 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/AE]
Isontina Ambiente S.r.l.	7.050.740,34 €	5.208.921,77 €	1.188.751,71 €	653.066,86 €	7,46 €/AE (*)

(*) Per il bacino tariffario di Grado è stata considerata una popolazione equivalente di circa 17.900 ab, in coerenza con le valutazioni operate per Lignano Sabbiadoro.

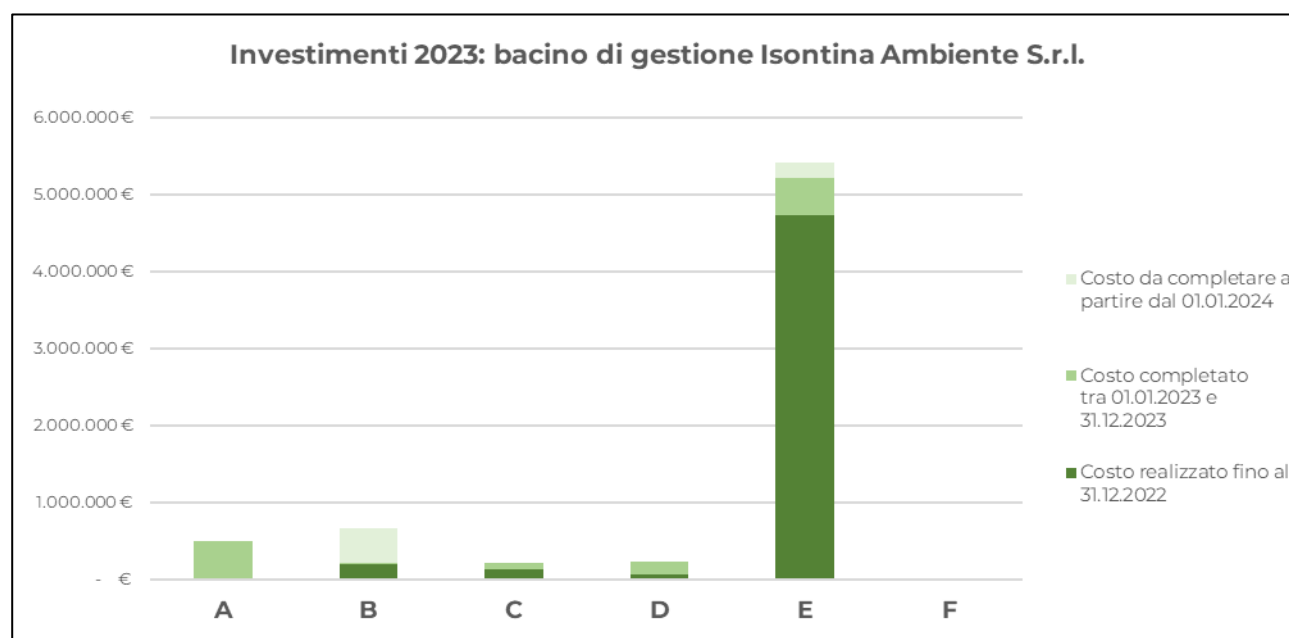
B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento, la situazione per Isontina Ambiente è la seguente:

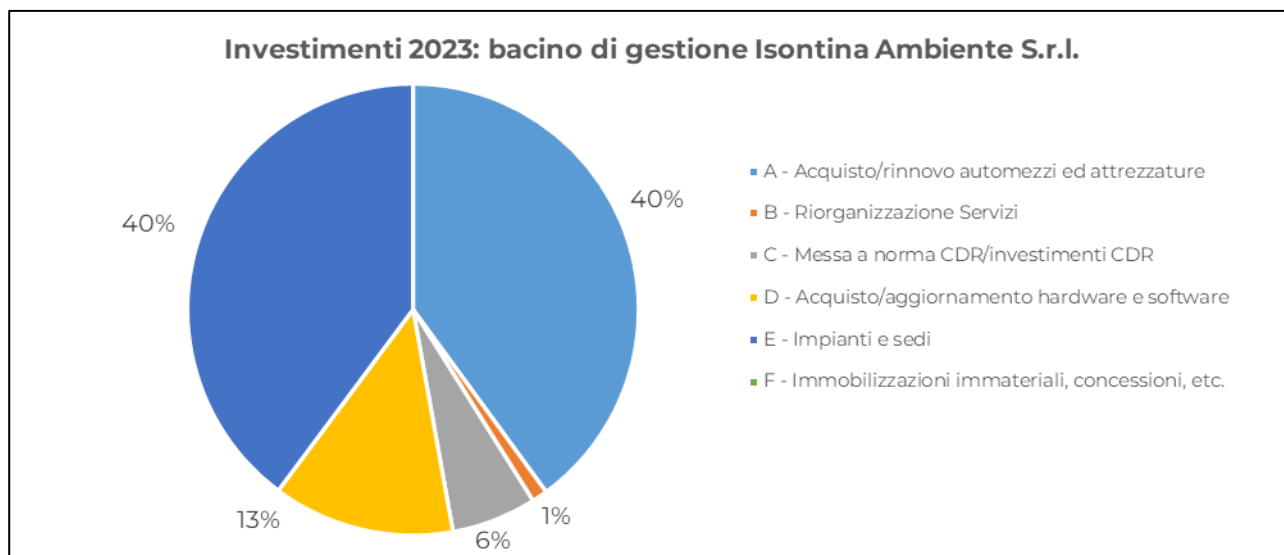
	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
Isontina Ambiente S.r.l.	112.238,91 €	108.291,01 €	96%	Comunitario
	185.919,00 €	124.670,00 €	67%	Nazionale
	298.157,91 €	232.961,01 €	78%	TOTALE

C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da Isontina Ambiente nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
ISONTINA AMBIENTE								
ACQUISTO ARREDO URBANO AREA CLEANING 2023	A	3.000,00 €	- €		- €	3.000,00 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO SOFFIANTI E GLUTTON ELETTRICI PER CLEANING 2023	A	33.690,55 €	- €		- €	33.690,55 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO CASSONI SCARRABILI PER CDR 2023	A	12.960,00 €	- €		- €	12.960,00 €	- €	31.12.2023
ADEGUAMENTO CENTRO DI RIUSO GORIZIA WEST DESIGN 2022-2023 CON CONTRIBUTI INTERREG ITA-SLO	C	112.238,91 €	108.291,01 €	Comunitario	49.250,03 €	62.988,88 €	- €	31.12.2023
CENTRO DI RACCOLTA PER AREA BAGNI 2023 - EXTRA PNRR	C	106.508,82 €	- €		97.074,81 €	9.434,01 €	- €	31.12.2023
CENTRO OPERATIVO PER LAVAGGIO MEZZI VIA NUOVA BAGNI A SERVIZIO MF-ST INZIATO ANTE 2019	B	675.547,17 €	- €		211.667,07 €	13.276,00 €	450.604,10 €	31.12.2025
ACQUISTO CONTENITORI VARI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA 2023	A	177.558,84 €	- €		- €	177.558,84 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO CONTENITORI PER RACCOLTA DEL VETRO CON CONTRIBUTO COREVE 2023	A	185.919,00 €	124.670,00 €	Nazionale	- €	185.919,00 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO AUTOCARRO USATO, FIAT PANDA VAN E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOCARRO FE296VA 2023	A	28.188,34 €	- €		- €	28.188,34 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO TERRENI DISCARICA PECOL DEI LUPI 2023	E	22.006,56 €	- €		- €	22.006,56 €	- €	31.12.2023
REVAMPING IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO +SISTEMA ANTINCENDIO E VIDEOSORVEGLIANZA+DE PURATORE	E	4.551.931,82 €	- €		4.353.926,39 €	198.005,43 €	- €	31.12.2023

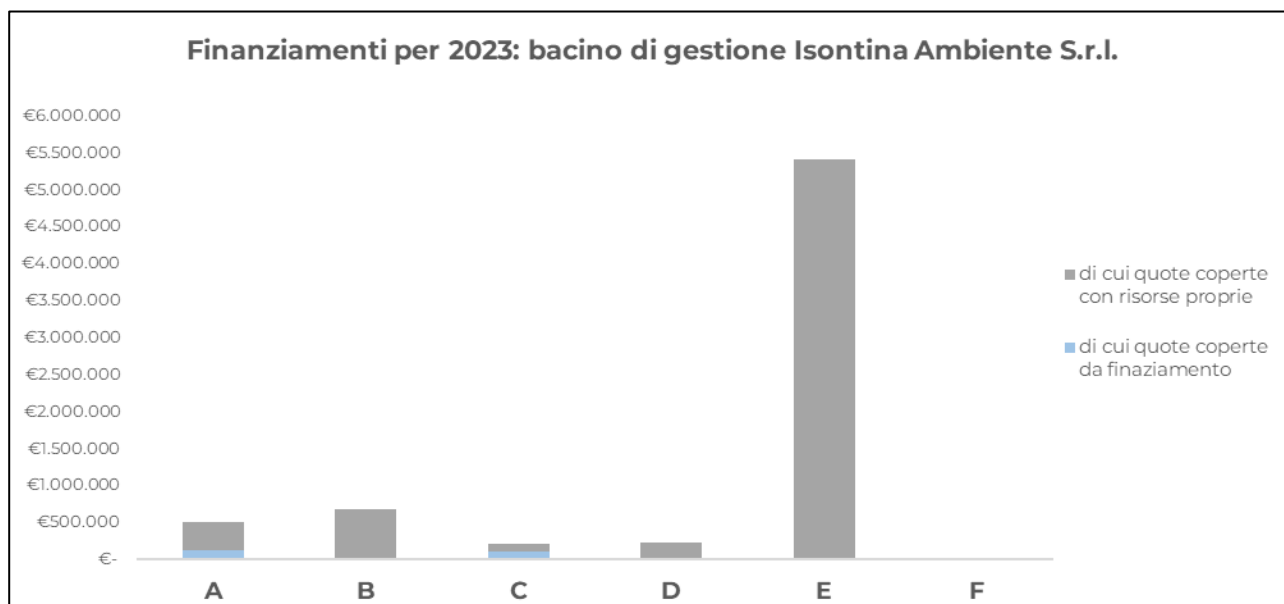
	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
ISONTINA AMBIENTE								
+MONITORAGGIO CONSUMI ELETTRICI								
MIGLIORIE SULLA LINEA PRODUTTIVA COMPOSTAGGIO 2023-2024	E	105.597,05 €	- €		- €	63.919,58 €	41.677,47 €	31.12.2024
ACQUISTO NUOVO TRITURATORE SEKO PER IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO 2023	E	110.350,00 €	- €		- €	110.350,00 €	- €	31.12.2023
SISTEMA DI MONITORAGGIO CONSUMI ELETTRICI E ATTREZZATURA VARIA PER IMPIANTO DI SELEZIONE 2023	E	13.875,00 €	- €		- €	13.875,00 €	- €	31.12.2023
FPO TELO PVC PER FABBRICATO STOCCAGGIO SELEZIONE 2023	E	55.000,00 €	- €		- €	55.000,00 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO SOFTWARE PER SISTEMA TQRIF ARERA 2022-2023	D	103.194,80 €	- €		80.446,80 €	22.748,00 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO SISTEMA REPORTING INTEGRATO-SISTEMA CONSERVAZIONE DIGITALE-LICENZA PEREQUAZIONE ARERA 386/2023	D	109.406,00 €	- €		- €	109.406,00 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO HARDWARE 2023	D	22.847,00 €	- €		- €	22.847,00 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA 2023	A	23.851,95 €	- €		- €	23.851,95 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2023	A	8.517,17 €	- €		- €	8.517,17 €	- €	31.12.2023
ACQUISTO COSTRUZIONI LEGGERE SEDE OPERATIVA GRADO 2022-2023	A	30.521,36 €	- €		29.277,96 €	1.243,40 €	- €	31.12.2023
LAVORI DI RIDEFINIZIONE AREA SELEZIONE-CDR MORARO ANTE 2019	E	558.030,00 €	- €		387.278,71 €	9.966,00 €	160.785,29 €	31.12.2025





Per quanto riguarda i due progetti ammessi a finanziamento, l'ammontare delle quote finanziate corrisponde a € 232.961,01, ovvero il 78% della somma del valore complessivo dei due interventi, pari a € 298.157,91.

Osservando il grafico sottostante si può notare che per la tipologia di investimento A - *Acquisto/rinnovo automezzi ed attrezzature* è previsto un costo complessivo pari a € 504.207,21 di cui il 25% è coperto da un contributo nazionale che ammonta a € 124.670,00. In aggiunta, per la categoria d'investimento C - *Messa a norma CDR/investimenti CDR* il costo totale è pari a € 218.747,73 di cui il 50% è finanziato attraverso un contributo comunitario di € 108.291,01. Ciò nonostante, la maggior parte delle quote finanziate dalla Società nel 2023 (ovvero, il 97%) è riconducibile a risorse proprie del Gestore.



7.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di Isontina Ambiente in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'anno di riferimento (2023) un Comune socio di Isontina Ambiente ha sollevato alcuni rilievi in merito alla gestione societaria. Tali valutazioni sono state oggetto di confronto tra il Comune socio, il Gestore e l'AUSIR secondo quanto argomentato nei seguenti provvedimenti dell'Assemblea regionale d'Ambito: la deliberazione n. 32/2023 e la deliberazione n. 37/2023.

B) Come detto (§ 7.1.), il servizio di Isontina Ambiente fu affidato dall'AUSIR, mentre per i soli Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico valgono i pregressi affidamenti decisi dai rispettivi Comuni e riconosciuti dall'AUSIR, comunque *in house*.

Si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società Isontina Ambiente (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società Isontina Ambiente.

Pertanto, l'AUSIR non ha mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di Isontina Ambiente.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Comunque né Isontina Ambiente, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Comuni nei confronti di Isontina Ambiente che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.), secondo anche quanto confermato di recente da Isontina Ambiente all'AUSIR (con nota di prot. interno n. 2972/2024).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di Isontina Ambiente, essi si ricavano sia dai dati illustrati nei precedenti § 7.2. e 7.3., sia dai piani economico-finanziari (PEF) per ciascun territorio comunale, validati dall'AUSIR, coi relativi prezzi che devono essere considerati da ogni Comune per il proprio territorio perché essi rappresentano comunque i prezzi massimi applicabili all'utenza fino all'approvazione definitiva dell'ARERA (v. *infra*, § 7.5.).

7.5. La validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di Isontina Ambiente.

A) Con deliberazione 26 maggio 2022, n. 41 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «i piani economico-finanziari degli ambiti tariffari (riferiti ai territori comunali serviti da Isontina Ambiente) per il quadriennio 2022-2025», precisando «che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA», il cui procedimento è in corso di svolgimento.

B) Successivamente, con nota Prot. 4566 dd 19.12.2022, l'AUSIR ha chiesto al Gestore Isontina Ambiente S.r.l. di:

- confermare il mantenimento del proprio equilibrio economico-finanziario per l'anno 2023 sulla base dei corrispettivi già validati dall'Assemblea regionale d'Ambito con la sopramenzionata deliberazione n. 41/2022;
- in caso contrario, di: a) comunicare per quali bacini tariffari, tra quelli serviti, risulta pregiudicata la sostenibilità della gestione; b) fornire, per detti territori comunali, i PEF grezzi comprensivi dei dati contabili 2021 (a-2); c) indicare il corrispettivo minimo necessario al mantenimento dell'equilibrio di bilancio 2023 in ciascuna di tali gestioni.

In riscontro ad un tanto ed in ragione di quanto emerso nel corso dell'Assemblea dei Soci di Isontina Ambiente dd 31.01.2023, con nota Prot. n. 1367 dd 31.01.2023 il Gestore ha evidenziato un pregiudizio della sostenibilità della gestione nei bacini tariffari di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Villesse e Duino-Aurisina.

C) Sulla base di questi presupposti, con deliberazione 21 aprile 2023, n. 22 l'Assemblea regionale d'Ambito ha provveduto ad approvare l'istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2023-2025 dei sopraelencati 16 territori comunali serviti da Isontina Ambiente S.r.l., ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.

A tale provvedimento hanno fatto seguito, come sopra anticipato, le seguenti deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito, cui si rimanda integralmente:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 31, recante "Rettifica parziale della deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito 21 aprile 2023, n. 22 rubricata [...] – Ambito tariffario di Grado (GO).";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 32, recante "Deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 22/2023 [...] Conferimento del mandato al Vice Presidente per la convocazione delle parti.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 12 settembre 2023, n. 37, rubricata "Deliberazioni dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 22/2023 e n. 32/2023. Chiusura del procedimento relativo all'istanza di revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2023-2025 per il bacino tariffario di Monfalcone."

D) In ragione di tali successivi provvedimenti, la situazione Comune per Comune è la seguente:

Bacino di gestione Isontina Ambiente	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Capriva del Friuli	TARI	250.278,09	211.729,00	38.549,09	SI	8,65%
Cormons	TARI	1.333.501,68	1.161.497,00	172.004,68	SI	12,85%
Doberdò del Lago-Doberdob	TARI	198.732,68	177.637,00	21.095,68	NO	-2,40%
Dolegna del Collio	TARI	74.742,08	63.109,19	11.632,89	NO	1,60%
Duino Aurisina-Devin Nabrežina	TARI	1.742.229,03	1.508.042,29	234.186,74	NO	-2,12%
Farra d'Isonzo	TARI	234.991,70	205.085,00	29.906,70	SI	3,21%
Fogliano Redipuglia	TARI	500.889,93	429.848,46	71.041,47	NO	1,60%
Gorizia	TARI	6.995.902,21	6.168.085,00	827.817,21	SI	2,69%
Gradisca d'Isonzo	TARI	1.169.776,63	1.009.319,00	160.457,63	SI	4,53%
Grado	TARI	3.215.502,12	2.376.817,24	838.684,88	NO	-0,13%
Mariano del Friuli	TARI	241.523,03	205.218,00	36.305,03	SI	8,17%
Medea	TARI	165.766,55	139.383,98	26.382,58	NO	1,60%
Monfalcone	TARI	5.402.617,22	4.862.367,00	540.250,22	SI	6,98%
Monrupino-Repentabor	TARI	237.432,37	184.680,85	52.751,52	NO	1,60%
Moraro	TARI	116.887,13	96.619,96	20.267,16	NO	1,60%
Mossa	TARI	226.436,00	183.579,18	42.856,82	NO	1,60%
Romans d'Isonzo	TARI	572.863,50	493.002,27	79.861,23	NO	1,60%
Ronchi dei Legionari	TARI	2.091.826,88	1.808.439,00	283.387,88	SI	5,87%
Sagrado	TARI	337.451,10	300.689,00	36.762,10	SI	5,55%
San Canzian d'Isonzo	TARI	992.627,89	703.987,00	288.640,89	NO	0,94%
San Floriano del Collio-Števerjan	TARI	105.026,76	88.555,97	16.470,80	NO	1,60%
San Lorenzo Isontino	TARI	221.174,42	188.251,00	32.923,42	NO	0,67%
San Pier d'Isonzo	TARI	297.539,48	259.310,00	38.229,48	SI	11,50%
Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči	TARI	205.461,82	173.995,85	31.465,97	NO	1,60%
Sgonico-Zgonik	TARI	405.326,02	324.640,70	80.685,32	NO	1,60%
Staranzano	TARI	1.200.287,83	1.076.518,52	123.769,30	NO	1,60%
Turriaco	TARI	407.391,35	357.333,26	50.058,09	NO	1,60%
Villesse	TARI	429.912,73	377.449,00	52.463,73	SI	13,10%

E) Invece il dettaglio dei piani economico-finanziari di tutti gli ambiti tariffari del bacino di gestione di Isontina Ambiente è riportato:

- per quanto concerne i Comuni di Dolegna del Collio, Fogliano Redipuglia, Medea, Monrupino, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Staranzano e Turriaco, nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 41 del 2022;
- per quanto concerne i Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Villesse e Duino-Aurisina, nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 22 del 2023;
- per quanto concerne il Comune di Grado, nell'Allegato 3 della deliberazione AUSIR n. 31 del 2023;

- per quanto concerne il Comune di Monfalcone, nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 37 del 2023.

7.6. La carta della qualità del bacino gestionale di Isontina Ambiente

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 39 dd 12.09.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani – Friuli-Venezia Giulia* trasmesso dal Gestore Isontina Ambiente S.r.l. unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- *Allegato A – Tabelle riassuntive;*
- *Allegato B – Schede di dettaglio.*

Il medesimo provvedimento, peraltro:

- precisa che il documento *de quo* è integrato con la deliberazione della Giunta comunale di San Canzian d'Isonzo n. 178 dd 16.12.2022 (assunta al Prot. AUSIR con n. 4603/2022);
- prende atto della nota del Comune di Monfalcone Prot. n. 37138/2023 con la quale l'Amministrazione locale ha richiesto alcune modifiche migliorative da apportare all'Allegato B – Scheda di dettaglio relativo al territorio comunale di competenza, «*da ratificare con il gestore anche successivamente all'approvazione in sede di delibera [di approvazione della Carta della qualità], con riserva di ulteriori modifiche se necessarie*»;
- dispone, quindi, che le modifiche migliorative da apportare all'Allegato B – Scheda di dettaglio relativo al territorio comunale di Monfalcone di cui alla nota del Comune Prot. n. 37138/2023 vengano individuate congiuntamente dall'Amministrazione comunale e dal Gestore con successivo atto separato.

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://isontinambiente.it/it/servizi/servizi-per-il-tuo-comune/>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con note assunte al Protocollo AUSIR n. 2557/2024 e n. 2601/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «*numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)*». La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA, come risulta dalle seguenti ricevute di deposito:

Bacino di gestione ISONTINA AMBIENTE	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Capriva del Friuli	2024 - 84429	31.05.2024	753	71
Cormons	2024 - 84431	31.05.2024	3.535	429
Doberdò del Lago-Doberdob	2024 - 84433	31.05.2024	641	46
Dolegna del Collio	2024 - 84434	31.05.2024	192	67
Duino Aurisina-Devin Nabrežina	2024 - 84436	31.05.2024	4.532	361
Farra d'Isonzo	2024 - 84437	31.05.2024	821	79
Fogliano Redipuglia	2024 - 84442	31.05.2024	1.453	91
Gorizia	2024 - 84447	31.05.2024	17.288	1.700
Gradisca d'Isonzo	2024 - 84450	31.05.2024	3.208	302
Grado	2024 - 84453	31.05.2024	4.025	655

Bacino di gestione ISONTINA AMBIENTE	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Mariano del Friuli	2024 - 84455	31.05.2024	717	110
Medea	2024 - 84463	31.05.2024	462	32
Monfalcone	2024 - 84467	31.05.2024	13.599	1.564
Monrupino-Repentabor	2024 - 84511	31.05.2024	332	31
Moraro	2024 - 84470	31.05.2024	354	36
Mossa	2024 - 84471	31.05.2024	729	49
Romans d'Isonzo	2024 - 84473	31.05.2024	1.800	176
Ronchi dei Legionari	2024 - 84478	31.05.2024	5.717	435
Sagrado	2024 - 84489	31.05.2024	1.057	58
San Canzian d'Isonzo	2024 - 84480	31.05.2024	2.953	184
San Floriano del Collio-Števerjan	2024 - 84482	31.05.2024	323	66
San Lorenzo Isontino	2024 - 84485	31.05.2024	726	50
San Pier d'Isonzo	2024 - 84487	31.05.2024	901	65
Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soči	2024 - 84495	31.05.2024	741	63
Sgonico-Zgonik	2024 - 84512	31.05.2024	910	97
Staranzano	2024 - 84499	31.05.2024	3.338	230
Turriaco	2024 - 84503	31.05.2024	1.356	87
Villesse	2024 - 84505	31.05.2024	777	216

7.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 8. LA GESTIONE DI MTF S.R.L.

8.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di MTF.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da MTF ha interessato il territorio del Comune di Lignano Sabbiadoro.

B) L'affidamento e la gestione del servizio di MTF sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Con la deliberazione 2 ottobre 2019, n. 37, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise: 1) «di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Centrale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani»; 2) «di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo ad A&T 2000 S.p.A., MTF S.r.l., NET S.p.A.»; 3) «di affidare ad A&T 2000 S.p.A., MTF S.r.l., NET S.p.A. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società», alle condizioni stabilite nella stessa deliberazione, fra cui «la durata minima di tale affidamento in 15 anni, decorrenti dall'avvio del servizio stesso, con la conseguenza di sottoporre allo stato l'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035».

A seguito di tale affidamento a regime dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il rapporto è regolato dal *Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*, stipulato il 21 gennaio 2020 fra l'AUSIR e MTF, dove è anche ripresa l'indicata scadenza del 1° gennaio 2035 (art. 5, co. 1).

C) Con riferimento al Gestore MTF si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante *"Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 53, recante *"Approvazione dello schema tipo di contratto di servizio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 29 giugno 2020, n. 16, recante *"Approvazione dello schema tipo di disciplinare tecnico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 26 maggio 2022, n. 39, recante *"Validazione del piano economico-finanziario per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione MTF S.r.l."*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 30 marzo 2023, n. 16, recante *"Istanza di revisione straordinaria infra-periodo del piano economico-finanziario 2023-2025 del bacino di gestione di MTF S.r.l., ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i."*;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 23 maggio 2023, n. 30, recante *"Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di MTF S.r.l."*.

8.2. I principali dati di MTF e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di MTF gli abitanti residenti sono stati n. 6.854 (0,57%) e l'estensione del territorio servito kmq 15,43 (0,19%), mentre l'unico Comune servito è quello di Lignano Sabbiadoro.

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione MTF	-	-	-	6.854	Popolazione servita
	-	-	-	1	Comuni serviti

B) L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato (v. infra § 8.5):

	Quota Gestore 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione MTF	4.970.257,66	618.108,59	5.588.366,25	6.854

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di MTF per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati da ARPA FVG per l'anno 2023 sono stati:

	Costo SRU <i>pro-capite</i> 2023 - €	Costo GESTORE <i>pro-capite</i> 2023 (netto IVA) - €	%RD 2023 fonte: ARPA FVG (%)	Popolazione servita - Ab. eq.
Bacino di gestione MTF	133,42	118,66	60,19%	41.885 (*)

(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012, allegata alla deliberazione di affidamento AUSIR n. 37/2019.

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota MTF (netto IVA)			Costo SRU		
	2022	2023	Variazione	2022	2023	Variazione
Bacino di gestione MTF	4.320.412,00	4.970.257,66	15,04%	5.514.665,00	5.588.366,25	1,34%

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022-2023 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore MTF *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	€Gest/AE 2020	€Gest/AE 2021	€Gest/AE 2022	€Gest/AE 2023	€Gest/AE 2024	€Gest/AE 2025
Bacino di gestione MTF	118,25	120,46	103,15	118,66	106,61	108,66

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore “principale” di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi *pro capite*:

	€tot/AE 2020	€tot/AE 2021	€tot/AE 2022	€tot/AE 2023	€tot/AE 2024	€tot/AE 2025
Bacino di gestione MTF	141,29	136,80	131,66	133,42	120,51	122,43

E) L'analisi sotto riportata illustra il “peso” del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023).

	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI 2023	Costo GESTORE+IVA 2023
Bacino di gestione MTF	2,17 %	97,83 %

F) Trattandosi di un bacino di gestione mono-comunale, sotto il profilo della popolosità dei territori serviti risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione MTF	-	-	-	-	41.885 (*)	Popolazione equivalente servita nel cluster
	-	-	-	-	118,66 €	Costo GESTORE <i>pro-capite</i>
	-	-	-	-	100,0%	% Popolazione/Popolazione servita

(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012, allegata alla deliberazione di affidamento AUSIR n. 37/2019.

G) Quanto alla raccolta differenziata, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Ambito di gestione MTF	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Lignano Sabbiadoro	MTF S.r.l.	60,66 %	60,19 %

8.3. Gli investimenti operati da MTF nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto a MTF di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2024 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/AE]
MTF S.r.l.	546.708,27 €	140.680,00 €	406.028,27 €	- €	9,69 €/AE (*)

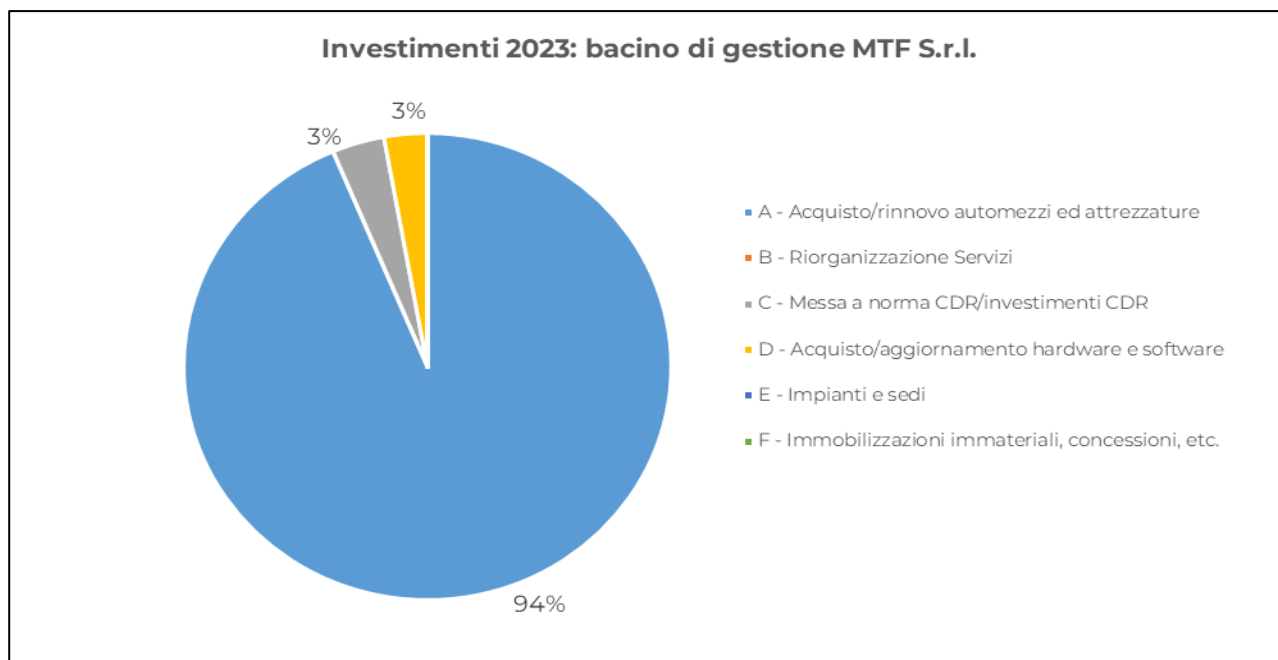
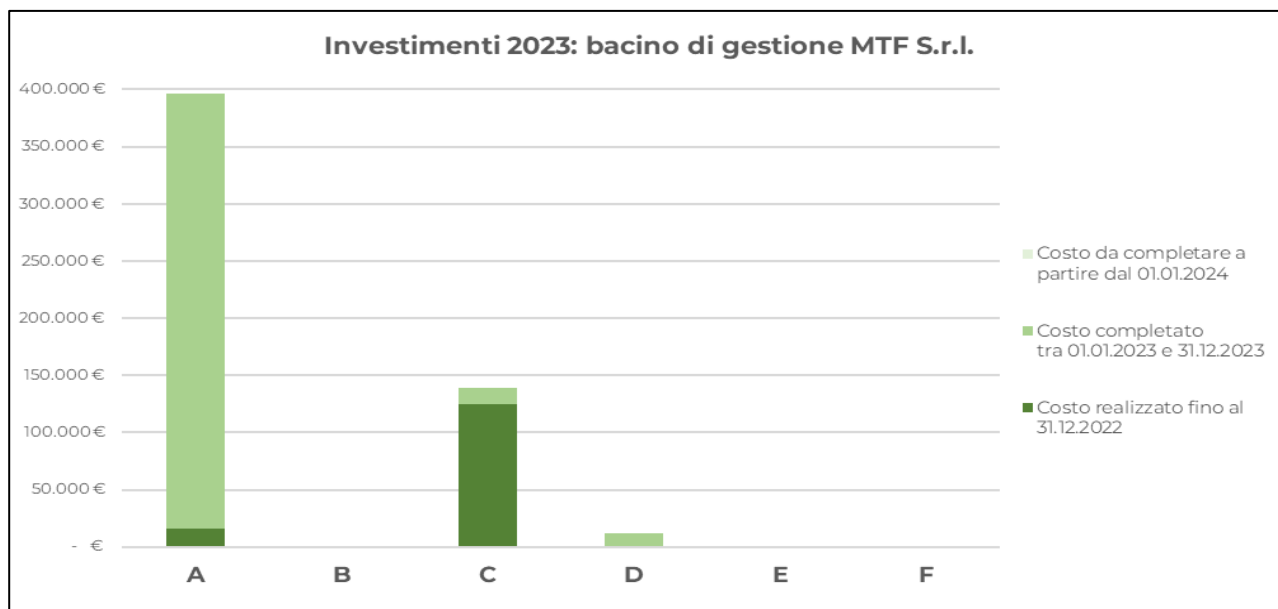
(*) Per il bacino di gestione di MTF S.r.l. è stata considerata una popolazione equivalente di circa 42.000 ab, in coerenza con le valutazioni di cui alla relazione ex art. 34 D.L. 179/2012, allegata alla deliberazione di affidamento AUSIR n. 37/2019.

B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento la situazione per MTF è la seguente:

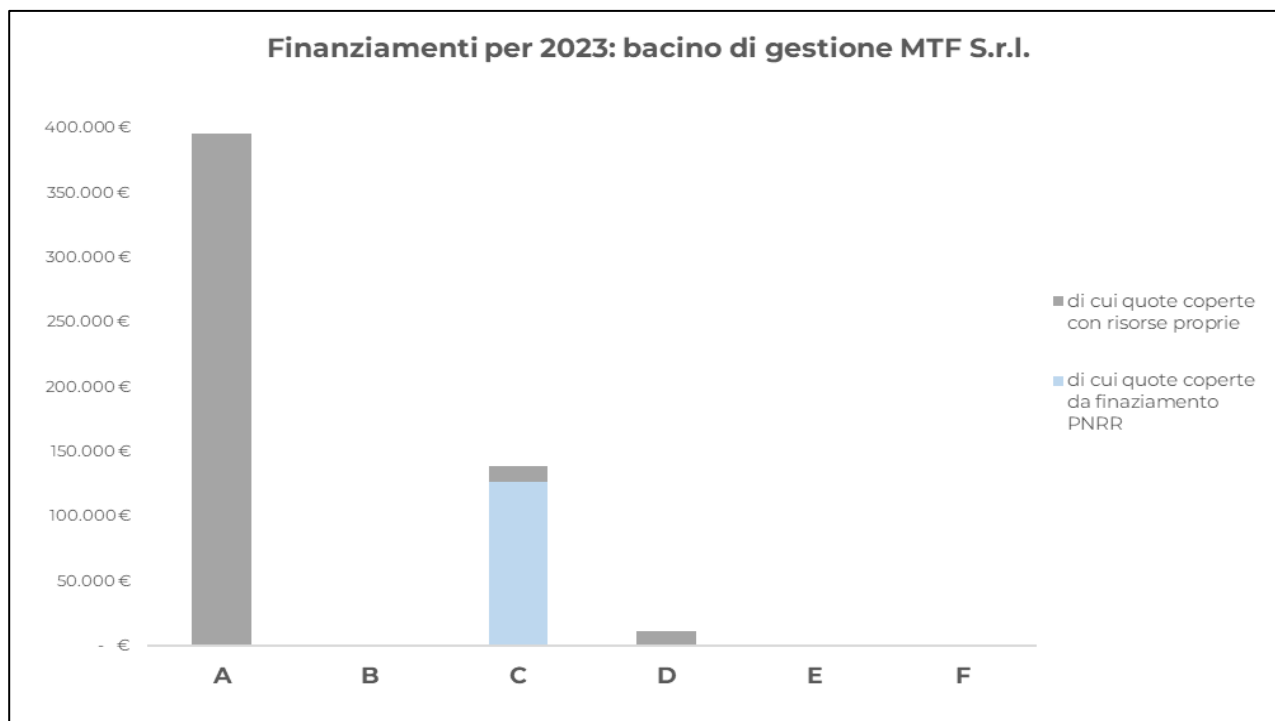
	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
MTF S.r.l.	546.708,27 €	126.640,08 €	23%	Finanziamento PNRR

C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da MTF nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

	cat.	Costo totale dell'investimento	di cui quote coperte da finanziamento	Tipologia di finanziamento/i	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell'investimento
MTF								
Licenza Microsoft Windows Server	D	380,00 €	- €	-	- €	380,00 €	- €	-
Ecos Vi.Vi. Fir. Licenza	D	800,00 €	- €	-	- €	800,00 €	- €	-
Box Prefabbricato ad uso dipendenti	A	18.650,00 €	- €	-	- €	18.650,00 €	- €	-
Smart Board con Android	D	3.160,00 €	- €	-	- €	3.160,00 €	- €	-
Scarrabile con Aspirafoglie	A	52.000,00 €	- €	-	15.800,00 €	36.200,00 €	- €	-
Contenitori It 240	A	4.056,29 €	- €	-	- €	4.056,29 €	- €	-
Contenitori Lt 1700	A	15.589,99 €	- €	-	- €	15.589,99 €	- €	-
Contenitori It 660	A	7.349,99 €	- €	-	- €	7.349,99 €	- €	-
Tank nera Lt.500 Olio Minerale	A	590,00 €	- €	-	- €	590,00 €	- €	-
N.2 Black box OWA31	D	700,00 €	- €	-	- €	700,00 €	- €	-
N.3 PC Lenovo	D	1.860,00 €	- €	-	- €	1.860,00 €	- €	-
N.3 Monitor Philips	D	480,00 €	- €	-	- €	480,00 €	- €	-
Compattatore 2 assi Autobren GH491NP	A	138.000,00 €	- €	-	- €	138.000,00 €	- €	-
Compattatore 3 assi Farid GM776DG	A	159.900,00 €	- €	-	- €	159.900,00 €	- €	-
N.2 Licenze software	D	4.250,00 €	- €	-	- €	4.250,00 €	- €	-
Attrezzature per allestimento Centro di raccolta di Lignano Sabbiadoro (N. 3 Container scarrabili, Tablet C9, etc.)	C	138.942,00 €	126.640,08 €	PNRR	124.880,00 €	14.062,00 €	- €	30.09.2023 (completata)



Per quanto riguarda il progetto ammesso a finanziamento PNRR, si rileva che l'ammontare delle quote finanziate copre quasi interamente i costi dell'intervento. Infatti, su un totale complessivo di € 138.942, la quota riconosciuta a finanziamento è pari € 126.640, ovvero il 91% del valore totale dell'investimento. Osservando il grafico sottostante, si può notare che la maggior parte delle quote utilizzate dalla Società (ovvero, il 77%) derivano da risorse proprie del Gestore.



8.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di MTF in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

B) Come detto (§ 8.1.), il servizio di MTF fu affidato dall'AUSIR.

Si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «gli oneri e i risultati» dell'affidamento *in house* alla società MTF (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società MTF.

Pertanto, l'AUSIR non ha mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di MTF.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Né MTF, né i suoi Soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Soci nei confronti di MTF che hanno comportato oneri per gli stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.), secondo anche quanto di recente confermato da MTF all'AUSIR (con nota prot. interno n. 3452/2024).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di MTF, essi si ricavano sia dai dati illustrati nei precedenti § 8.2. e 8.3., sia dal piano economico-finanziario (PEF) per il territorio comunale di Lignano Sabbiadoro, validato dall'AUSIR, coi relativi prezzi che devono essere considerati dal Comune per il proprio territorio perché essi rappresentano comunque i prezzi massimi applicabili all'utenza fino all'approvazione definitiva dell'ARERA (v. *infra*, § 8.5.).

8.5. La validazione del piano economico-finanziario per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di MTF.

A) Con deliberazione 26 maggio 2022, n. 39 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «il piano economico-finanziario dell'ambito tariffario (del Comune di Lignano Sabbiadoro) per il quadriennio 2022-2025», precisando «che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA», il cui procedimento è in corso di svolgimento.

B) Successivamente, con nota Prot. n. 4567 dd 19.12.2022, l'AUSIR ha chiesto al Gestore MTF S.r.l. di:

- confermare il mantenimento del proprio equilibrio economico-finanziario per l'anno 2023 sulla base del corrispettivo già validato dall'Assemblea regionale d'Ambito con la sopramenzionata deliberazione n. 39/2022;
- in caso contrario, di: a) fornire, per il territorio comunale di competenza, il PEF grezzo comprensivo dei dati contabili 2021; b) indicare il corrispettivo minimo necessario al mantenimento dell'equilibrio di bilancio 2023 nella gestione *de qua*.

In riscontro ad un tanto, con nota Prot. n. 131 dd 03.02.2023, il Gestore ha comunicato che «le entrate tariffarie stabilite nel PEF per l'anno 2023, complessivamente pari a euro 4.346.970, sono incompatibili con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nell'esercizio 2023» ed ha individuato il corrispettivo minimo necessario a garantire il proprio equilibrio di bilancio 2023. Dal canto proprio, con nota Prot. n. 10285/2023 il Comune di Lignano Sabbiadoro ha espresso «il proprio assenso alla revisione straordinaria del PEF, al fine di consentire l'equilibrio economico finanziario del gestore».

C) Sulla base di questi presupposti, con deliberazione 30 marzo 2023, n. 16 l'Assemblea regionale d'Ambito ha provveduto ad approvare l'istanza di revisione straordinaria infra-periodo del piano economico-finanziario 2023-2025 del bacino tariffario di Lignano Sabbiadoro, ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.

D) In ragione di tali successivi provvedimenti, la situazione è la seguente:

Ambito di gestione MTF S.r.l.	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Lignano Sabbiadoro	TARI	5.588.366,25	4.970.257,66	618.108,59	NO	1,34%

E) Invece il dettaglio del piano economico-finanziario dell'ambito tariffario del bacino di gestione di MTF è riportato nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 16 del 2023.

8.6. La carta della qualità del bacino gestionale di MTF

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 30 dd 23.05.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della qualità del servizio integrato*

di gestione dei rifiuti urbani Friuli-Venezia Giulia – Comune di Lignano Sabbiadoro trasmesso dal Gestore MTF S.r.l. unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- Allegato A – Tabelle riassuntive;
- Allegato B – Scheda di dettaglio.

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://www.mtfsrl.it/carta-qualita/>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con nota assunte al Protocollo AUSIR n. 2543/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)». La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA, come risulta dalle seguenti ricevute di deposito:

Bacino di gestione MTF	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Lignano Sabbiadoro	2024-80913	29.05.2024	25.750	1.391

8.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.

CAPITOLO 9. LA GESTIONE DI NET S.P.A.

9.1. Brevi cenni sulla storia amministrativa della gestione di NET.

A) Nel 2023 il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani condotto da NET ha interessato i territori dei Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Attimis, Bagnaria Arsa, Bicinico, Buja, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale Del Friuli, Drenchia, Faedis, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto Di Tomba, Muzzana Del Turgnano, Palazzolo Dello Stella, Palmanova, Pcenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenico, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor (per la sola parte dell'ex Comune di Teor), Ronchis, Ruda, San Giorgio Di Nogaro, San Leonardo, San Pietro Al Natisone, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Savogna, Stregna, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo D'Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco (UD). Nel 2023, inoltre, NET ha gestito servizi in materia di rifiuti nel territorio del Comune di Muggia (TS).

B) L'affidamento e la gestione del servizio di NET sono secondo il modello cd. *in house providing*.

Quanto al territorio del Comune di Muggia, con la deliberazione 2 ottobre 2019, n. 36 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise «*di accertare che (...) NET S.p.A. (possedeva) i requisiti ex art. 16, co. 3°, L.R. n. 5 del 2016, e dunque di stabilire che tal(e) società (potesse) proseguire*» anche nella gestione a suo tempo affidata da tale Comune, fino alla naturale scadenza fissata nel relativo atto di affidamento e contratto, indicati nell'Allegato n. 1 a tale deliberazione (31 dicembre 2025).

Per i territori di tutti gli altri Comuni, invece, con la deliberazione 2 ottobre 2019, n. 37, l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR decise: 1) «*di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Centrale" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*»; 2) «*di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo ad A&T 2000 S.p.A., MTF S.r.l., NET S.p.A.*»; 3) «*di affidare ad A&T 2000 S.p.A., MTF S.r.l., NET S.p.A. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società*», alle condizioni stabilite nella stessa deliberazione, fra cui «*la durata minima di tale affidamento in 15 anni, decorrenti dall'avvio del servizio stesso, con la conseguenza di sottoporre allo stato l'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035*».

A seguito di tale affidamento a regime dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il rapporto è regolato dal *Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati*, stipulato il 27 dicembre 2019 fra l'AUSIR e NET (integrato con il successivo *addendum* contrattuale 21 febbraio 2020), dove è anche ripresa l'indicata scadenza del 1° gennaio 2035 (art. 5, co. 1).

Per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società, secondo il modello *in house providing*, è prevista anche un'apposita Convenzione fra i Comuni soci di NET, ex art. 30, d.lgs. n. 267 del 2000.

C) Con riferimento al Gestore NET si segnalano le seguenti ulteriori deliberazioni dell'AUSIR:

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 52, recante «*Approvazione del Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*»;
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 10 dicembre 2019, n. 53, recante «*Approvazione dello schema tipo di contratto di servizio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*»;

- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 29 giugno 2020, n. 16, recante "Approvazione dello schema tipo di disciplinare tecnico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 203 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 17 maggio 2022, n. 37, recante "Validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e s.m.i. – Bacino di gestione NET S.p.A.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 21 aprile 2023, n. 23, recante "Istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2023-2025 del bacino di gestione di NET S.p.A., ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.";
- la deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR 12 settembre 2023, n. 40, recante "Approvazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ex deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif (TQRIF) per il Bacino di gestione di NET S.p.A."

9.2. I principali dati di NET e della relativa gestione.

A) Di seguito sono riportati alcuni dati dimensionali riferiti al Gestore (aggiornamento al 31 dicembre 2023).

Nel 2023 per il bacino di gestione di NET gli abitanti residenti sono stati n. 299.814 (25,10%), l'estensione del territorio servito kmq 2.064,23 (26,01%), i Comuni serviti n. 57 (con la precisazione che di essi l'oggi unitario Comune di Rivignano Teor è gestito da A&T 2000 S.p.A. per la parte dell'ex Comune di Rivignano, mentre da NET per la parte dell'ex Comune di Teor).

La distribuzione per zone altimetriche è stata la seguente:

	Z1 Montagna interna	Z3 Collina interna	Z4 Collina litoranea	Z5 Pianura	
Bacino di gestione NET	10.599	45.668	12.872	230.675	Popolazione servita
	11	10	1	34,5 (*)	Comuni serviti

(*) Incluso il territorio di competenza nel Comune di Rivignano Teor.

B) L'ammontare del PEF validato dall'AUSIR per il 2023 è stato (v. infra § 9.5):

	Quota Gestore 2023 (netto IVA) - €	Quota Comune, prestatori d'opera e IVA (2023) - €	Totale 2023 - €	Popolazione servita al 01.01.2023 - Ab.
Bacino di gestione NET	33.179.484,13	7.067.441,18	40.246.925,31	299.814

NOTA. Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore "Comune" sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.

C) I valori *pro capite* derivanti dagli importi validati nel bacino di gestione di NET per l'anno 2023 unitamente ai risultati in termini di raccolta differenziata (%RD) così come determinati da ARPA FVG per l'anno 2023, ponderati in virtù della popolazione residente, sono stati:

	Costo SRU pro- capite medio 2023 - €	Costo GESTORE pro-capite medio 2023 (netto IVA) - €	%RD medio ponderato 2023 fonte: ARPA FVG	Popolazione servita - Ab.
Bacino di gestione NET	134,24 (°)	110,67 (°)	71,28 %	299.814

NOTA. Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali

precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore "Comune" sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.

Sotto il profilo della variazione annua, il prospetto qui di seguito consente il confronto tra gli importi validati dall'AUSIR nel 2022 e quelli 2023 sopraesposti:

	Quota NET (netto IVA)			Costo SRU		
	2022 - €	2023 - €	Variazione	2022 - €	2023 - €	Variazione
Bacino di gestione NET	32.357.704,90	33.179.484,13	2,54%	38.868.634,52	40.246.925,31	3,55%

D) Cogliendo l'innovazione del MTR-2, in base alla quale i procedimenti di predisposizione tariffaria completati nel 2022-2023 hanno prodotto per ciascun bacino tariffario i PEF quadriennali 2022-2025, con la tabella sotto riportata si vuole dar conto dell'evoluzione dei costi del Gestore NET medi ponderati *pro capite* validati dall'AUSIR a partire dal 2020, anno di prima applicazione dell'MTR, e fino al 2025.

	Media ponderata €Gest/Ab 2020	Media ponderata €Gest/Ab 2021	Media ponderata €Gest/Ab 2022	Media ponderata €Gest/Ab 2023	Media ponderata €Gest/Ab 2024	Media ponderata €Gest/Ab 2025
Bacino di gestione NET	101,64	104,96	107,83	110,67	114,79	116,57

In talune circostanze i *trend* che emergono dalla precedente tabella possono essere influenzati, ad esempio, dalle dinamiche di trasferimento al Gestore "principale" di alcuni servizi precedentemente curati in economia dal Comune, dal passaggio a tariffa corrispettiva disposto dall'Ente locale o dal superamento del *price-cap* (nel qual caso, tutti i costi ammissibili del Comune sono di fatto direttamente riconosciuti nel totale del PEF). Si offre quindi di seguito la rappresentazione riferita ai costi complessivi medi ponderati:

	Media ponderata €tot/Ab 2020	Media ponderata €tot/ Ab 2021	Media ponderata €tot/ Ab 2022	Media ponderata €tot/ Ab 2023	Media ponderata €tot/ Ab 2024	Media ponderata €tot/ Ab 2025
Bacino di gestione NET	122,63	126,05	129,53	134,24	136,40	138,54

E) L'analisi sotto riportata illustra il "peso" del costo del Gestore (comprensivo di IVA) rispetto al totale del PEF validato per l'anno di riferimento (2023). I dati sono stati ponderati, all'interno del bacino di gestione, in virtù della popolazione residente sul relativo bacino tariffario.

	Costo COMUNE+SOGGETTI TERZI medio ponderato 2023	Costo GESTORE+IVA medio ponderato 2023
Bacino di gestione NET	9,22 %	90,78 %

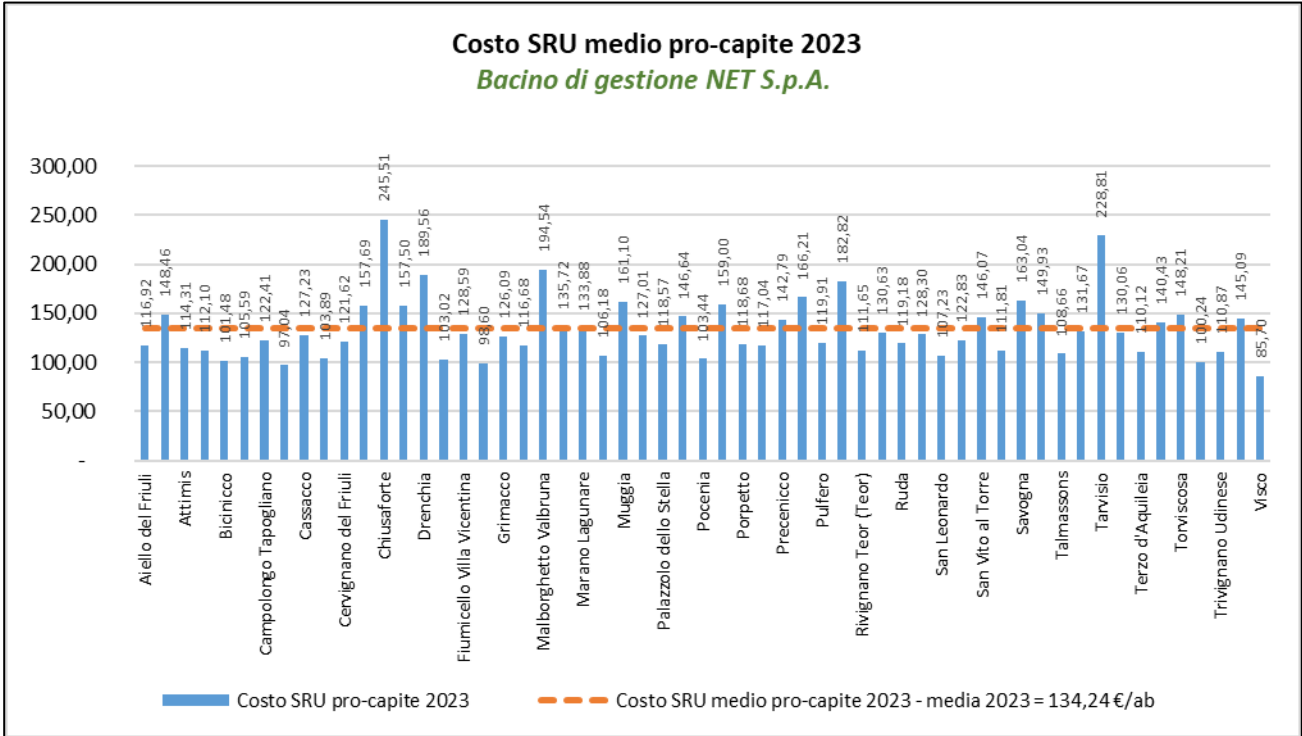
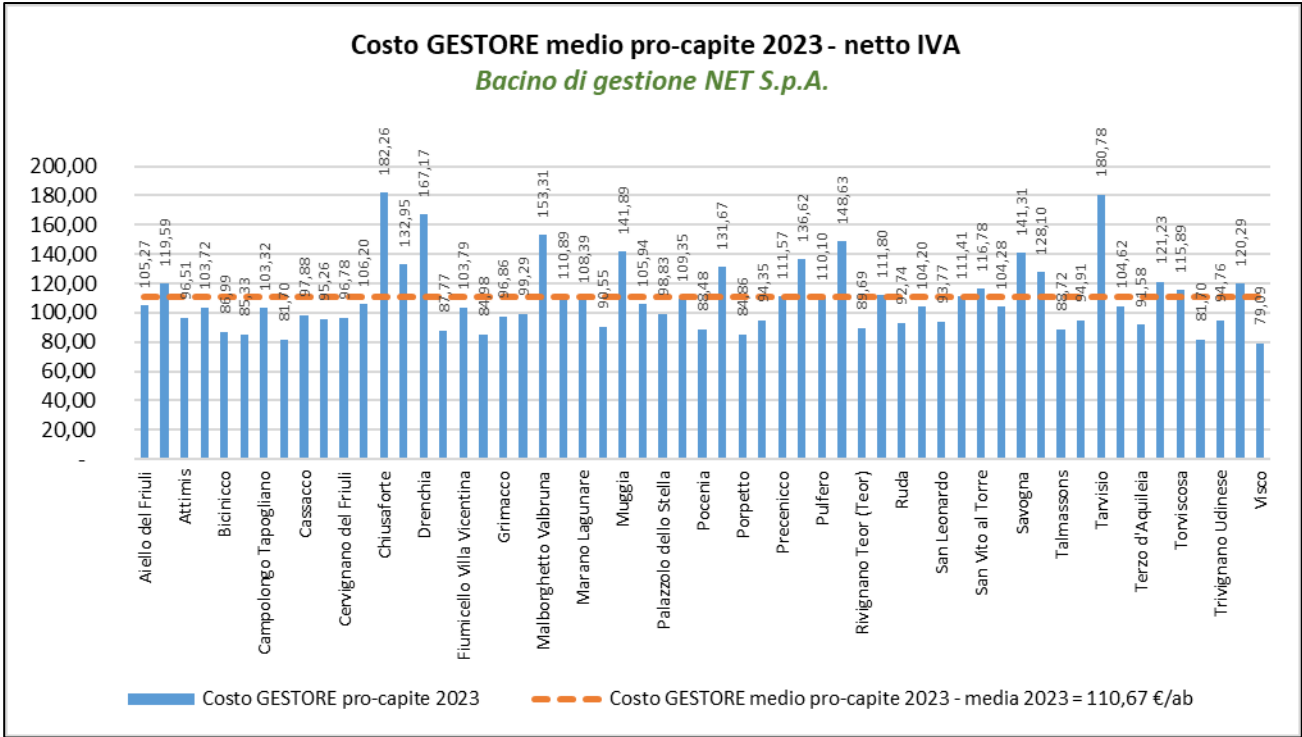
Al fine di considerare la quota parte del Comune di Rivignano Teor servita da NET S.p.A. ed A&T 2000 S.p.A., il dato demografico è stato ripartito secondo un criterio proporzionale alla distribuzione degli abitanti nei due Enti locali precedentemente alla fusione del 2014 (dato ISTAT 2013). I dati economici del Gestore "Comune" sono stati ripartiti secondo la medesima proporzione.

F) Ponendo attenzione alla composizione del bacino di gestione di NET nel 2023 sotto il profilo della popolosità dei territori serviti, risulta la situazione seguente:

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	
Bacino di gestione NET	6.541	76.636	53.464	65.133	98.040	Popolazione servita nel <i>cluster</i>
	131,79 €	103,02 €	98,07 €	115,11 €	120,29 €	Costo GESTORE medio <i>pro- capite</i>

	<1.000 ab	1.000 - 5.000	5.000 - 10.000	10.000 - 30.000	>30.000	% Popolazione/Popolazione servita
	2%	26%	18%	22%	33%	

G) Di seguito si procede infine a una illustrazione puntuale della distribuzione dei valori €/ab all'interno del bacino di gestione di NET.



H) Quanto alla raccolta differenziata Comune per Comune, con riferimento anche all'anno 2023, in ragione dei dati ARPA la situazione è la seguente:

Ambito di gestione NET	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Aiello del Friuli	NET	63,10%	67,36%
Aquileia	NET	64,15%	65,12%
Attimis	NET	71,96%	70,85%
Bagnaria Arsa	NET	68,79%	71,90%
Bicinicco	NET	70,02%	76,49%
Buja	NET	78,65%	82,85%
Campolongo Tapogliano	NET	68,34%	72,99%
Carlino	NET	62,43%	69,20%
Cassacco	NET	80,44%	82,52%
Castions di Strada	NET	71,01%	73,18%
Cervignano del Friuli	NET	74,98%	75,52%
Chiopris-Viscone	NET	62,34%	64,39%
Chiusaforte	NET	56,00%	58,81%
Cividale del Friuli	NET	58,60%	60,04%
Drenchia	NET	52,45%	43,99%
Faedis	NET	71,27%	69,73%
Fiumicello Villa Vicentina	NET	68,04%	70,11%
Gonars	NET	64,47%	68,12%
Grimacco	NET	45,61%	42,15%
Latisana	NET	76,56%	78,74%
Malborghetto Valbruna	NET	44,70%	61,46%
Manzano	NET	63,61%	66,87%
Marano Lagunare	NET	70,43%	71,57%
Mereto di Tomba	NET	69,36%	77,93%
Muggia	NET	63,81%	60,52%
Muzzana del Turgnano	NET	68,99%	72,20%
Palazzolo dello Stella	NET	65,81%	69,99%
Palmanova	NET	53,69%	55,09%
Pocenia	NET	73,67%	75,57%
Pontebba	NET	51,71%	55,17%
Porpetto	NET	59,33%	67,50%
Povoletto	NET	72,35%	74,24%
Precenico	NET	60,77%	66,70%
Prepotto	NET	47,22%	54,15%
Pulfero	NET	51,92%	56,74%
Resia	NET	59,62%	67,29%
Rivignano Teor (Teor)	NET	82,20%	83,92%
Ronchis	NET	66,33%	66,75%

Ambito di gestione NET	GESTORE	RD 2022	RD 2023
Ruda	NET	65,63%	69,12%
San Giorgio di Nogaro	NET	60,40%	65,55%
San Leonardo	NET	71,35%	71,98%
San Pietro al Natisone	NET	68,72%	65,87%
San Vito al Torre	NET	61,98%	64,35%
Santa Maria la Longa	NET	67,94%	72,60%
Savogna	NET	37,28%	40,03%
Stregna	NET	48,91%	50,43%
Talmassons	NET	70,84%	75,27%
Tarcento	NET	77,04%	76,69%
Tarvisio	NET	53,30%	58,52%
Tavagnacco	NET	69,39%	70,92%
Terzo d'Aquileia	NET	62,98%	64,18%
Torreano	NET	40,14%	45,90%
Torviscosa	NET	69,64%	74,20%
Tricesimo	NET	83,12%	84,55%
Trivignano Udinese	NET	71,91%	73,14%
Udine	NET	70,46%	73,67%
Visco	NET	64,66%	61,87%

9.3. Gli investimenti operati da NET nel corso del 2023.

A) Al fine di valutare quali investimenti siano stati operati nel corso del 2023, l'AUSIR ha chiesto a NET di fornire le seguenti informazioni relative ai costi di investimento sostenuti per il proprio bacino di gestione, specificando per ciascuno di essi:

- titolo e categoria dell'investimento;
- importo complessivo dell'investimento, con evidenza della quota eventualmente coperta da finanziamenti regionali e/o nazionali e/o comunitari (ad es. fondi PNRR);
- quota dell'investimento già completata al 31.12.2022;
- quota dell'investimento realizzata nell'anno di riferimento (01.01.2023 ÷ 31.12.2023);
- data presunta di completamento dell'investimento.

Dall'indagine condotta risultano i valori riportati nella tabella seguente:

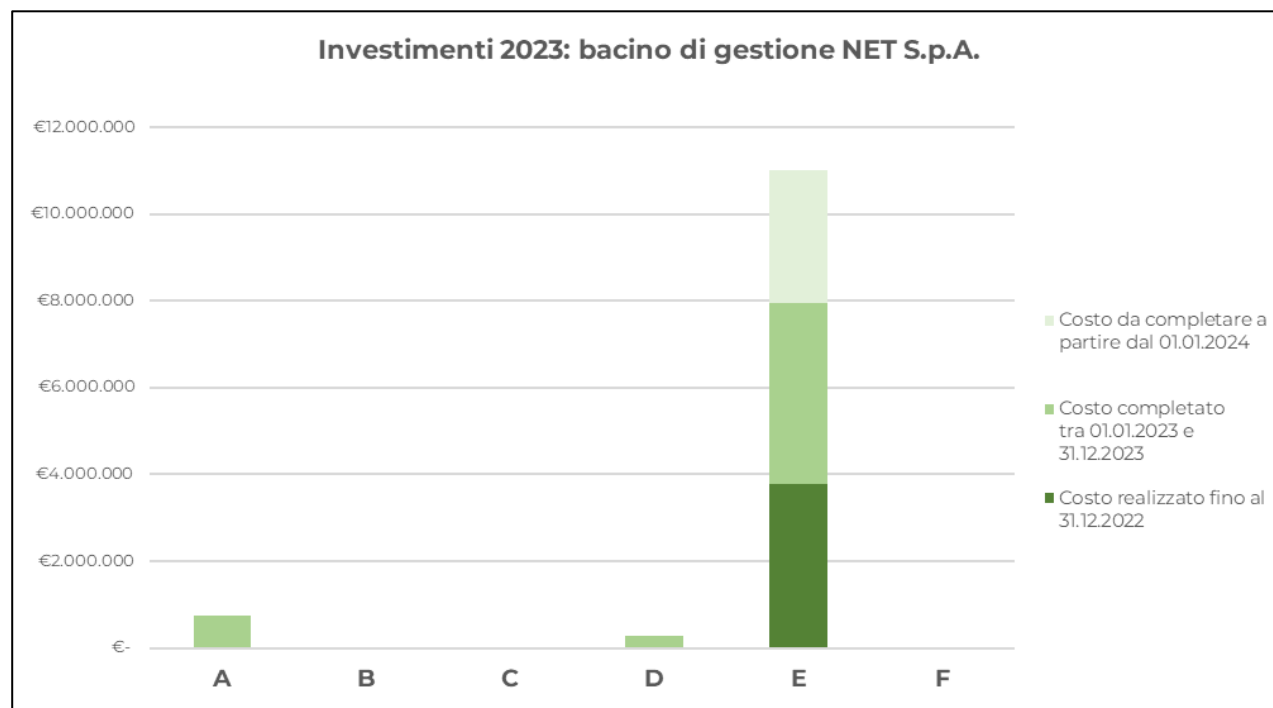
	Costo complessivo dell'investimento [€]	Costo realizzato fino al 31.12.2022 [€]	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023 [€]	Costo da completare a partire dal 01.01.2024 [€]	Investimento 2023 pro-capite [€/Ab]
NET S.p.A.	12.037.012,43 €	3.764.513,95 €	5.218.805,00 €	3.053.693,48 €	17,41 €/Ab

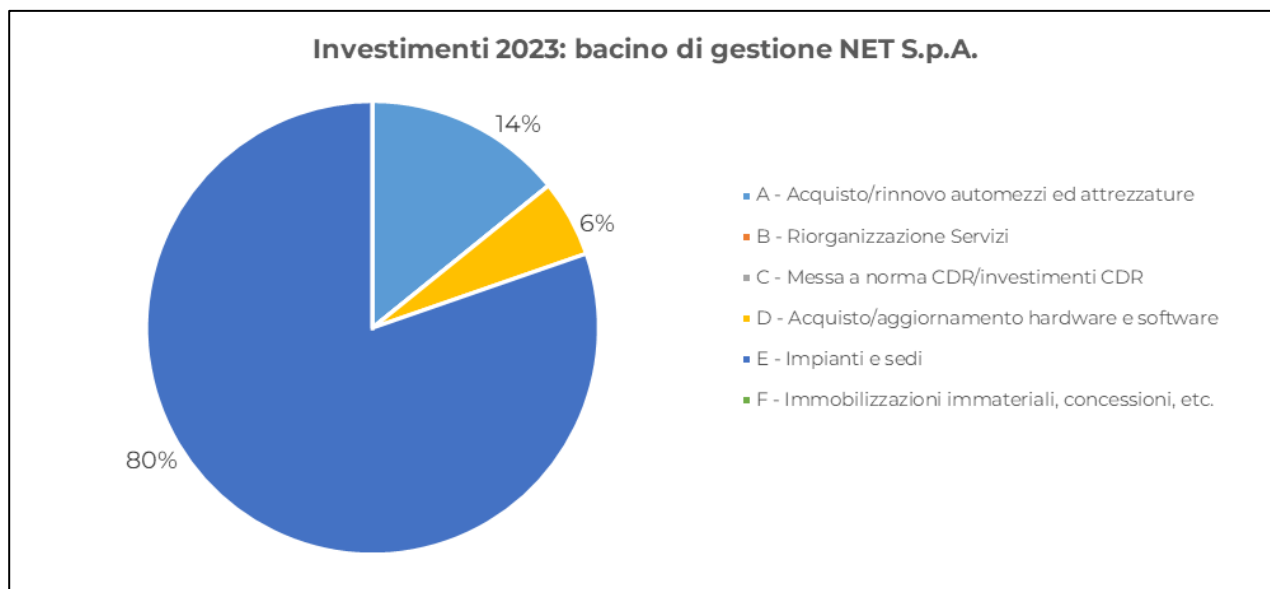
B) Per quanto riguarda gli investimenti riconosciuti a finanziamento la situazione per NET è la seguente:

	Costo complessivo dell'investimento [€]	Di cui quote coperte da finanziamento/i	%	Tipologia di finanziamento/i
NET S.p.A.	12.037.012,43 €	1.091.653,19 €	9%	Finanziamento PNRR

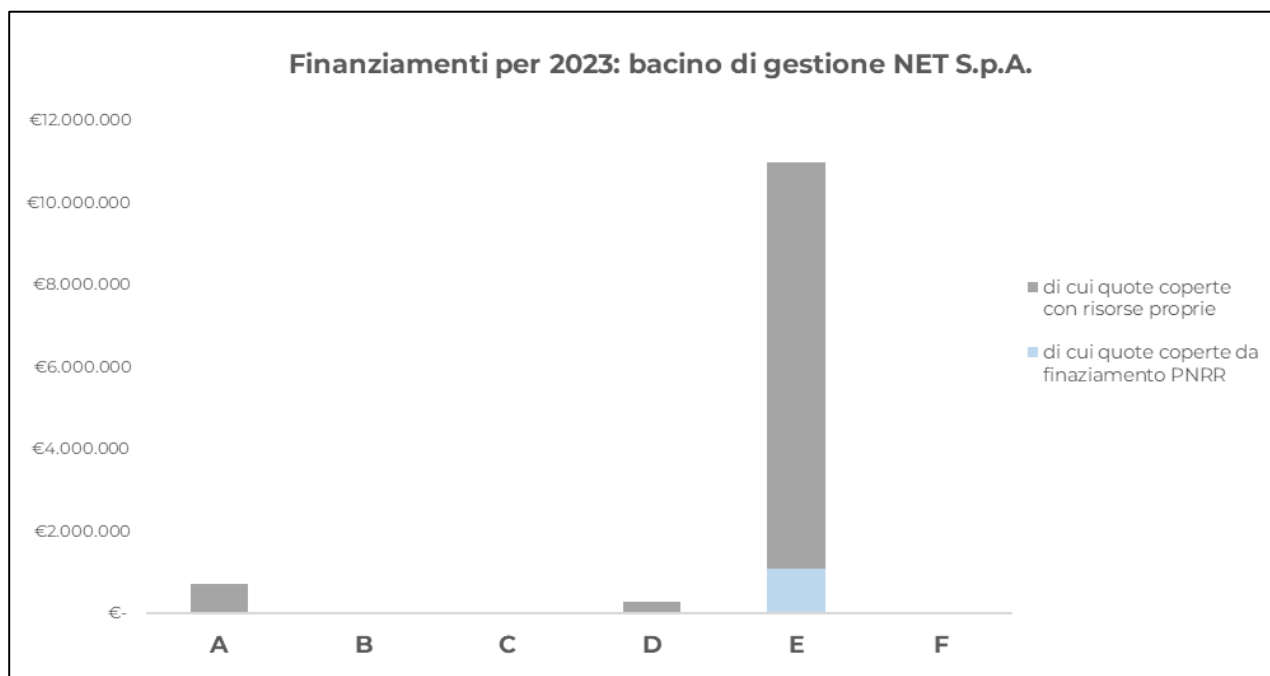
C) Di seguito si procede ad un'analisi specifica degli investimenti operati da NET nel suo bacino di gestione, come comunicati dallo stesso Gestore per l'anno 2023.

	cat.	Costo totale dell' investimento	di cui quote coperte da finanziamento	tipologia finanziamento	Costo già completato al 01.01.2023	Costo completato tra 01.01.2023 e 31.12.2023	Costo da completare a partire dal 01.01.2024	Data presunta di completamento dell' investimento
NET								
AUTOMEZZI	A	618.028,00 €	- €		- €	618.028,00 €	- €	
ATTREZZATURA D'UFFICIO	D	153.394,35 €	- €		- €	153.394,35 €	- €	
MOBILI E ARREDI	D	10.377,87 €	- €		- €	10.377,87 €	- €	
CASSONETTI	A	123.205,00 €	- €		- €	123.205,00 €	- €	
SOFTWARE	D	122.581,73 €	- €		- €	122.581,73 €	- €	
IMPIANTI	E	74.060,95 €	- €		- €	74.060,95 €	- €	
CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE -OPERE FASE A/B	E	9.782.916,05 €	- €		3.653.977,49 €	3.867.688,56 €	2.261.250,00 €	anno 2025
CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE -OPERE FASE A/B IN CORSO	E	8.724,48 €	- €		- €	8.724,48 €	- €	
STAZIONE DI STOCCAGGIO RIFIUTI	E	1.143.724,00 €	1.091.653,19 €	PNRR	110.536,46 €	240.744,06 €	792.443,48 €	completamento opere entro 31.12.2024 (ultima spesa entro giugno 2025)





Considerando il progetto ammesso a finanziamento PNRR, l'ammontare delle quote finanziate corrisponde a € 1.091.653,19, ovvero il 95% della somma del valore complessivo dell'intervento, pari a € 1.143.724,00. Complessivamente, solo il 9% di tutti gli investimenti operati dal concessionario nel 2023 è coperta da finanziamento, la restante quota (ovvero, il 91%) attinge a risorse proprie del Gestore.



9.4. Il rispetto degli obblighi stabiliti nel Contratto di servizio. Gli oneri e i risultati della gestione *in house* di NET in capo al cd. ente affidante.

A) Nel corso del 2023 sono pervenute alcune segnalazioni da parte di Enti e/o utenti, che tuttavia non hanno determinato l'apertura di procedure di contestazione da parte dell'AUSIR per inadempimenti rispetto alle previsioni del Contratto di servizio.

B) Come detto (§ 9.1.), il servizio di NET fu affidato dall'AUSIR, mentre per il solo Comune di Muggia vale il pregresso affidamento, deciso dal Comune stesso e riconosciuto dall'AUSIR, comunque *in house*.

Si ritiene (anche in assenza di ulteriori, diverse indicazioni dell'ANAC: v. sopra, Parte Prima, § 1.3.) che ai fini di questa Relazione l'AUSIR si debba considerare come «ente affidante» in capo al quale rilevare in questa Relazione «*gli oneri e i risultati*» dell'affidamento *in house* alla società NET (art. 30, co. 1, ult. per., d.lgs. n. 201 del 2022).

C) Nel 2023 non vi sono stati oneri derivati all'AUSIR dall'affidamento *in house* alla società NET.

Pertanto, l'AUSIR non ha mai avuto partecipazioni (dirette o indirette) al capitale sociale di NET.

Oggi tale scelta risulta confermata e sancita in generale dallo stesso d.lgs. n. 201 del 2022 (art. 6, co. 2), secondo cui «*al fine di garantire il rispetto del principio*» di separazione fra le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi, «*gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio*» e «*non si considerano partecipate indirettamente le società formate o partecipate dagli enti locali ricompresi nell'ambito*».

Comunque né NET, né i Comuni soci hanno informato l'AUSIR di operazioni fatte nel 2023 da tali Comuni nei confronti di NET che hanno comportato oneri per i Comuni stessi (come ad es. ripianamenti delle perdite, trasferimenti straordinari, aperture di credito, aumenti di capitale, trasferimenti straordinari di partecipazioni, rilascio di garanzie, ecc.), secondo anche quanto di recente confermato da NET all'AUSIR (con nota Prot. AUSIR n. 2987/2024).

D) Resta il fatto che gli oneri di funzionamento dell'AUSIR sono a carico della tariffa (dunque degli utenti del servizio), come già spiegato (sopra, Parte Prima, § 1.4.).

E) Quanto ai risultati della gestione *in house* di NET, essi si ricavano sia dai dati illustrati nei precedenti § 9.2. e 9.3., sia dai piani economico-finanziari (PEF) per ciascun territorio comunale, validati dall'AUSIR, coi relativi prezzi che devono essere considerati da ogni Comune per il proprio territorio perché essi rappresentano comunque i prezzi massimi applicabili all'utenza fino all'approvazione definitiva dell'ARERA (v. *infra*, § 9.5.).

9.5. La validazione dei piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025 con riferimento al bacino di gestione di NET.

A) Con deliberazione 17 maggio 2022, n. 37 l'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR ha validato «*i piani economico-finanziari degli ambiti tariffari (riferiti ai territori comunali serviti da NET) per il quadriennio 2022-2025*», precisando «*che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, co. 8 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, i prezzi risultanti dai piani economico-finanziari di cui all'allegato F costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati fino all'approvazione definitiva da parte dell'ARERA*», il cui procedimento è in corso di svolgimento.

B) Successivamente, con nota Prot. 4568 dd 19.12.2022, l'AUSIR ha chiesto al Gestore NET S.p.A. di:

- confermare il mantenimento del proprio equilibrio economico-finanziario per l'anno 2023 sulla base dei corrispettivi già validati dall'Assemblea regionale d'Ambito con la sopramenzionata deliberazione n. 37/2022;
- in caso contrario, di: a) comunicare per quali bacini tariffari, tra quelli serviti, risulta pregiudicata la sostenibilità della gestione; b) fornire, per detti territori comunali, i PEF grezzi comprensivi dei dati contabili 2021 (a-2); c) indicare il corrispettivo minimo necessario al mantenimento dell'equilibrio di bilancio 2023 in ciascuna di tali gestioni.

In riscontro ad un tanto ed in ragione di quanto emerso nel corso dell'Assemblea dei Soci costituitasi in data 26.01.2023, con nota Prot. n. 541 dd 31.01.2023 il Gestore ha evidenziato – per ciascuno dei territori comunali serviti – un disequilibrio tra le previsioni di conto economico 2023 e i corrispettivi 2023 già validati da questa Assemblea con la sopramenzionata deliberazione n. 37/2022 in ragione «della spinta inflattiva e del diffuso incremento dei costi generali».

C) Sulla base di questi presupposti, con deliberazione 21 aprile 2023, n. 23 l'Assemblea regionale d'Ambito ha provveduto ad approvare l'istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei piani economico-finanziari 2023-2025 dei 57 territori comunali serviti da NET S.p.A., ai sensi dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i.

D) In ragione di tali successivo provvedimento, la situazione Comune per Comune è la seguente:

Ambito di gestione NET	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Aiello del Friuli	TARI	249.277,63	224.440,81	24.836,82	NO	1,60%
Aquileia	TARI	464.991,50	374.565,78	90.425,72	SI	6,41%
Attimis	TARI	188.836,57	159.442,08	29.394,49	NO	-0,15%
Bagnaria Arsa	TARI	385.620,88	356.798,57	28.822,31	SI	4,09%
Bicinicco	TARI	182.975,85	156.850,85	26.125,00	NO	0,91%
Buja	TARI	668.068,58	539.860,30	128.208,28	SI	4,66%
Campolongo Tapogliano	TARI	133.793,41	112.925,57	20.867,84	NO	-1,65%
Carlino	TARI	258.890,64	217.987,87	40.902,77	NO	1,60%
Cassacco	TARI	353.444,09	271.912,67	81.531,43	SI	5,50%
Castions di Strada	TARI	378.890,00	347.411,15	31.478,85	NO	1,60%
Cervignano del Friuli	TARI	1.653.545,33	1.315.887,57	337.657,76	NO	-0,99%
Chiopris-Viscone	TARI	109.121,62	73.487,16	35.634,46	SI	17,86%
Chiusaforte	TARI	148.531,81	110.266,76	38.265,04	NO	0,97%
Cividale del Friuli	TARI	1.705.703,28	1.439.817,33	265.885,94	NO	-2,46%
Drenchia	TARI	18.576,53	16.383,02	2.193,51	NO	-9,82%
Faedis	TARI	285.262,77	243.043,00	42.219,77	NO	1,60%
Fiumicello Villa Vicentina	TARI	808.556,80	652.645,59	155.911,21	SI	9,55%
Gonars	TARI	447.326,25	385.557,58	61.768,67	SI	2,03%
Grimacco	TARI	38.205,37	29.347,76	8.857,61	NO	1,60%
Latisana	TARI	1.533.581,90	1.304.964,99	228.616,91	NO	1,60%
Malborghetto Valbruna	TARI	176.836,64	139.355,93	37.480,71	SI	5,14%
Manzano	TARI	859.646,22	702.400,85	157.245,37	NO	0,65%
Marano Lagunare	TARI	229.069,57	185.459,53	43.610,04	NO	-1,72%
Mereto di Tomba	TARI	267.584,75	228.193,90	39.390,85	NO	1,60%
Muggia	TARI	2.073.630,10	1.826.467,10	247.162,99	NO	1,60%
Muzzana del Turgnano	TARI	297.199,79	247.902,65	49.297,14	NO	1,24%
Palazzolo dello Stella	TARI	335.065,22	279.281,59	55.783,63	NO	1,60%
Palmanova	TARI	775.859,21	578.550,71	197.308,50	NO	1,60%
Pocenia	TARI	244.934,89	209.528,78	35.406,12	NO	-1,44%

Ambito di gestione NET	regime tariffario	PEF AUSIR 2023	Corrispettivo 2023 gestore	Corrispettivo 2023 Comune comprensivo di IVA	Superamento limite ex art. 4 MTR-2	Incremento % su PEF 2022
Pontebba	TARI	204.790,34	169.591,11	35.199,23	NO	1,60%
Porpetto	TARI	293.497,22	209.847,59	83.649,64	SI	6,24%
Povoletto	TARI	636.576,91	513.173,42	123.403,50	SI	18,12%
Precenico	TARI	204.041,27	159.430,32	44.610,95	SI	9,61%
Prepotto	TARI	117.511,05	96.587,29	20.923,76	NO	1,60%
Pulfero	TARI	100.484,07	92.262,65	8.221,42	NO	1,60%
Resia	TARI	167.467,61	136.148,16	31.319,45	SI	11,59%
Rivignano Teor (Teor)	TARI	212.698,49	170.862,71	41.835,78	SI	1,03%
Ronchis	TARI	251.984,64	215.653,99	36.330,65	NO	1,60%
Ruda	TARI	331.915,98	258.291,03	73.624,94	SI	3,81%
San Giorgio di Nogaro	TARI	936.188,58	760.367,84	175.820,73	SI	7,38%
San Leonardo	TARI	110.230,22	96.398,25	13.831,97	SI	6,65%
San Pietro al Natisone	TARI	254.249,96	230.618,94	23.631,02	NO	1,60%
San Vito al Torre	TARI	176.011,48	140.722,73	35.288,75	NO	1,60%
Santa Maria la Longa	TARI	260.191,24	242.666,92	17.524,32	SI	4,93%
Savogna	TARI	58.205,20	50.449,36	7.755,83	SI	6,62%
Stregna	TARI	43.180,43	36.891,51	6.288,92	NO	1,60%
Talmassons	TARI	419.096,28	342.212,11	76.884,18	NO	1,60%
Tarcento	TARI	1.172.152,10	844.898,73	327.253,36	NO	1,53%
Tarvisio	TARI	908.152,53	717.501,92	190.650,60	NO	-2,35%
Tavagnacco	TARI	1.910.783,90	1.537.016,58	373.767,33	NO	1,60%
Terzo d'Aquileia	TARI	302.724,93	251.750,08	50.974,86	NO	-3,80%
Torreano	TARI	287.468,37	248.162,05	39.306,32	SI	8,06%
Torviscosa	TARI	385.945,24	301.784,47	84.160,77	NO	1,60%
Tricesimo	TARI	760.451,52	619.808,90	140.642,62	NO	1,60%
Trivignano Udinese	TARI	172.400,42	147.351,27	25.049,14	NO	1,60%
Udine	TARI	14.224.537,30	11.792.811,15	2.431.726,15	SI	6,07%
Visco	TARI	70.960,87	65.485,63	5.475,23	NO	-3,79%

E) Invece il dettaglio dei piani economico-finanziari di tutti gli ambiti tariffari del bacino di gestione di NET è riportato nell'Allegato F della deliberazione AUSIR n. 23 del 2023.

Quanto invece al solo ambito tariffario del Comune di Rivignano Teor che, come detto, nel 2023 è stato gestito da A&T 2000 (per la parte dell'ex Comune di Rivignano) e da NET (per la parte dell'ex Comune di Teor) e che ancora oggi non ha scelto quale delle due Società sia deputata alla gestione nell'intero suo territorio, il dettaglio del relativo piano economico-finanziario è riportato nello speciale Allegato G alla deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito dell'AUSIR 21 aprile 2023, n. 23.

9.6. La carta della qualità del bacino gestionale di NET

A) Con deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 40 dd 12.09.2023 è stato definitivamente approvato il documento denominato *Carta della Qualità del Servizio Integrato*

di Gestione dei Rifiuti Urbani trasmesso dal Gestore NET S.p.A. unitamente ai seguenti allegati tecnici:

- Allegato A - Tabelle riassuntive;
- Allegato B – Schede di dettaglio.

B) Il documento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del TQRIF e dell'art. 3, co.1, lett. g) del TITR ("Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti" – del. ARERA n. 444/2021/R/rif), è consultabile sul sito internet del Gestore al seguente indirizzo:

<https://netaziendapulita.it/servizi/carta-dei-servizi/>

C) In adempimento a quanto previsto dall'art. 58 del TQRIF, con nota assunte al Protocollo AUSIR n. 2987/2024, il Gestore ha trasmesso la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio per il bacino di gestione (corredata della relativa dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante), nonché il «numero totale di utenze al 31 dicembre dell'anno precedente, suddivise per tipologia (domestica e non domestica)». La medesima documentazione è stata, altresì, caricata dal Gestore sul portale ARERA, come risulta dalle seguenti ricevute di deposito:

Bacino di gestione NET	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Aiello del Friuli	2024 - 78963	27.05.2024	880	65
Aquileia	2024 - 78964	27.05.2024	1.745	154
Attimis	2024 - 78965	27.05.2024	1.083	47
Bagnaria Arsa	2024 - 78971	27.05.2024	1.630	141
Bicinicco	2024 - 78972	27.05.2024	782	56
Buja	2024 - 78974	27.05.2024	5.517	386
Campolongo Tapogliano	2024 - 78975	27.05.2024	558	34
Carlino	2024 - 78978	27.05.2024	1.274	109
Cassacco	2024 - 78984	27.05.2024	1.412	124
Castions di Strada	2024 - 78987	27.05.2024	1.775	83
Cervignano del Friuli	2024 - 78988	27.05.2024	6.873	740
Chiopris-Viscone	2024 - 78990	27.05.2024	309	36
Chiusaforte	2024 - 78993	27.05.2024	950	93
Cividale del Friuli	2024 - 78994	27.05.2024	5.609	1.097
Drenchia	2024 - 78996	27.05.2024	169	3
Faedis	2024 - 78998	27.05.2024	1.981	93
Fiumicello Villa Vicentina	2024 - 78999	27.05.2024	3.079	311
Gonars	2024 - 79000	27.05.2024	2.140	221
Grimacco	2024 - 79005	27.05.2024	266	13
Latisana	2024 - 79007	27.05.2024	8.566	729
Malborghetto Valbruna	2024 - 79008	27.05.2024	1.652	75
Manzano	2024 - 79009	27.05.2024	2.992	870
Marano Lagunare	2024 - 79010	27.05.2024	1.246	1.243
Mereto di Tomba	2024 - 79011	27.05.2024	1.160	67
Muggia	2024 - 79012	27.05.2024	6.761	539
Muzzana del Turgnano	2024 - 79013	27.05.2024	1.125	138
Palazzolo dello Stella	2024 - 79014	27.05.2024	1.382	127

Bacino di gestione NET	Ricevuta deposito relazione ex art. 58 TQRIF		Utenze al 31.12.2023	
	Prot. ARERA	data	Utenze domestiche	Utenze NON domestiche
Palmanova	2024 - 79015	27.05.2024	2.672	406
Pocenia	2024 - 79016	27.05.2024	1.188	65
Pontebba	2024 - 79017	27.05.2024	1.744	127
Porpetto	2024 - 79019	27.05.2024	1.106	95
Povoletto	2024 - 79020	27.05.2024	2.577	274
Precenico	2024 - 79021	27.05.2024	735	101
Prepotto	2024 - 79024	27.05.2024	404	86
Pulfero	2024 - 79025	27.05.2024	654	21
Resia	2024 - 79026	27.05.2024	1.021	31
Rivignano Teor*	2024 - 79028	27.05.2024	890	42
Ronchis	2024 - 79030	27.05.2024	910	89
Ruda	2024 - 79031	27.05.2024	1.384	70
San Giorgio di Nogaro	2024 - 79032	27.05.2024	3.381	617
San Leonardo	2024 - 79033	27.05.2024	613	25
San Pietro al Natisone	2024 - 79034	27.05.2024	1.122	114
San Vito al Torre	2024 - 79035	27.05.2024	499	45
Santa Maria la Longa	2024 - 79036	27.05.2024	1.012	103
Savogna	2024 - 79037	27.05.2024	343	13
Stregna	2024 - 79038	27.05.2024	279	7
Talmassons	2024 - 79039	27.05.2024	1.793	65
Tarcento	2024 - 79041	27.05.2024	4.689	487
Tarvisio	2024 - 79042	27.05.2024	4.283	562
Tavagnacco	2024 - 79043	27.05.2024	8.127	830
Terzo d'Aquileia	2024 - 79044	27.05.2024	1.366	106
Torreano	2024 - 79045	27.05.2024	1.030	42
Torviscosa	2024 - 79046	27.05.2024	1.224	114
Tricesimo	2024 - 79047	27.05.2024	5.291	598
Trivignano Udinese	2024 - 79048	27.05.2024	745	90
Udine	2024 - 79049	27.05.2024	52.536	7.771
Visco	2024 - 79051	27.05.2024	377	25

* il dato riguarda esclusivamente le utenze servite nel territorio dell'ex Comune di Teor.

9.7. Conclusioni.

In ragione dei dati sopra illustrati si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2023 dal Gestore abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA.
